MAICO

GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

80 1946 2026

MAICO
Apparecchi acustici
Numero Verde 800 322 229
servizio gratuito

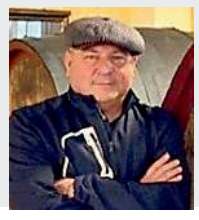
QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MERCOLEDÌ 25 FEBBRAIO 2026

€ 1,70 ANNO 81 - N° 47 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

I dazi e l'importatore di vini negli Usa «C'è incertezza, aumento masochista»

CESCON / PAGINA 6



Referendum, Sì avanti No spinto dagli influencer

BERTINI / PAGINA 6

In edicola

IO AMO IL MIO CANE

Euro 9.90 più il prezzo del giornale

GLI SCENARI INTERNAZIONALI

L'UCRAINA QUATTRO ANNI DOPO

L'Europa dalla parte giusta della Storia

ROBERTA METSOLA

Il 24 febbraio 2022, mentre i carri armati attraversavano i confini europei e la guerra scendeva sul nostro continente, la Russia pensava di poter conquistare l'Ucraina in pochi giorni – gli ucraini hanno dimostrato che si sbagliava. Continuano a resistere. Rifiutano di arrendersi.
/ PAGINA 4

L'ALLEANZA CON ZELENSKY

I leader Ue a Kiev «Putin in affanno Aumenteremo la pressione»

Ursula von der Leyen a Kiev

«L'Europa è al vostro fianco, e aumenterà la pressione su Mosca». A quattro anni dall'inizio della guerra i vertici dell'Ue hanno scelto di onorare nel miglior modo possibile l'alleanza con Volodymyr Zelensky. Ursula von der Leyen e Antonio Costa sono tornati a Kiev, in una missione lampo che ha contato oltre venti ore di treno tra l'andata e il ritorno dalla Polonia. **ESPOSITO** / PAGINA 4

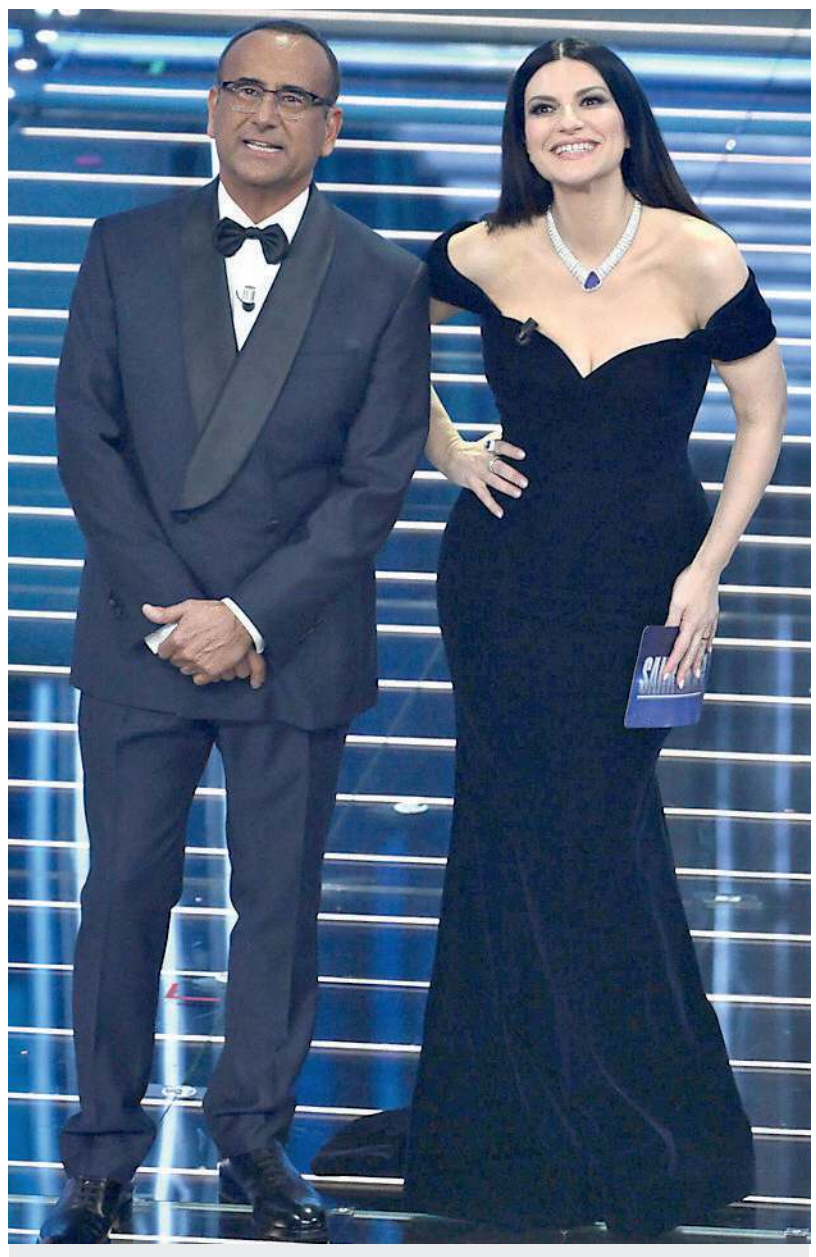
IN CITTÀ CI SONO 180 RICHIEDENTI ASILO CON MENO DI 18 ANNI CHE HANNO UN COSTO DI 120 EURO AL GIORNO

Minori, gara per l'accoglienza

Il Comune di Udine ha ufficializzato il bando: 300 mila euro per tredici mesi di ospitalità

Tredici mesi di ospitalità da garantire in via temporanea a una porzione di minori stranieri non accompagnati a Udine per un controvalore di quasi 300 mila euro a impattare sulle casse comunali prima dei rimborsi da parte di Stato e Regione. Palazzo D'Aronco ha ufficializzato la nuova gara per la prima accoglienza dei richiedenti asilo minorenni. In poche parole, si tratta di garantire una struttura adeguata e iniziale – per un massimo di 30 giorni – a chi viene rintracciato dalle forze dell'ordine e necessita di ospitalità immediata.
PERTOLDI / PAGINE 18 E 19

IL RICORDO DI BAUDO NELLA PRIMA SERATA DELLA 76ª EDIZIONE DEL FESTIVAL



Sanremo canta e si autocelebra

Conti e Pausini sul palco dell'Ariston **POLESINI E CESARO** / PAGINE 36 E 37

LA GIUNTA CAMBIA

Polizia locale Rimosso il comandante «Non idoneo»

Non sarebbe risultato idoneo al termine del periodo di prova, quello che avrebbe dovuto consolidarne la posizione al vertice della polizia locale in città.
NARDUZZI / PAGINA 22

L'INTRECCIO FRA ROMA E IL NORD EST

Pnrr e fascicolo elettronico Le sfide di Fedriga all'Agenas

Con la prima riunione del nuovo cda, Massimiliano Fedriga ha assunto la guida di Agenas. Il mandato dura quattro anni, ma il governatore del Friuli Venezia Giulia e presidente della Conferenza delle Regioni ribadisce che la sua sarà di fatto una reggenza, in attesa che le Regioni e la politica trovino la quadra sui vertici dell'ente che monitora i servizi sanitari regionali (e molto di più). Una vicenda che intreccia fili e figure di primo piano tra Roma e Nord Est. **D'AMELIO** / PAGINE 2 E 3

LA DENUNCIA

Canzone del Duce sul carro allegorico di Treppo Grande «Inaccettabile»

Un ritmo che cattura l'orecchio, come il più classico dei tormentoni estivi in salsa reggaeton. Peccato, però, che si canti il ricordo di una dittatura. **DISSEGNA** / PAGINA 27

L'INCIDENTE AD AIELLO

Investe un ciclista e poi scappa Ragazzo filmato dalle telecamere

Investe un ciclista e, anziché prestare soccorso, fugge, ma viene individuato dai carabinieri e denunciato. Nei guai un 28enne della Bassa friulana. **MICHELLUT** / PAGINA 30

IL 50° ANNIVERSARIO DAL TERREMOTO

Goi Pantanali centro degli eventi

Cerimonia per il terremoto alla Goi Pantanali

La caserma Goi Pantanali di Gemona diventerà il fulcro dei maggiori eventi previsti per la celebrazione del cinquantesimo anniversario del terremoto. Nel luogo distrutto la sera del 6 maggio 1976, dove persero la vita decine di militari di leva, sono attese migliaia di persone. Almeno 10 mila per la santa messa a ricordo delle vittime e circa 15 mila per il concerto gratuito di Andrea Bocelli.
PELLIZZARI / PAGINA 13

DOPPIO EVENTO NELLO STUDIO MAICO DI UDINE E FELETTO

OGGI MERCOLEDÌ 25 FEBBRAIO

FELETTO
Piazza Unità d'Italia, 6
TEL. 0432 419909
orario: 9.00-13.00 / 14.00-18.00

UDINE
Piazza XX Settembre, 24
TEL. 0432 25463
orario: 8.30-12.30 / 14.00-18.00

Vieni a scoprire gli apparecchi acustici invisibili, ricaricabili, su misura con Intelligenza Artificiale.

PROVA ESCLUSIVA IN STUDIO

MAICO Sconto 40%

SULLA NUOVA TECNOLOGIA, SOLO PER OGGI MERCOLEDÌ 25 FEBBRAIO

I tentativi di mediazione da parte del ministero

Il ministero della Salute ha revocato nel giugno 2024 l'incarico di presidente a Enrico Coscioni, assistendo poi impotente ai veti incrociati che hanno impedito una nomina condivisa dei nuovi vertici. Ne è derivato il commissariamento assegnato nel settembre scorso ad Americo Cicchetti, per dare ancora qualche mese alle Regioni e alla politica per trovare un accordo.

Il ruolo chiave assegnato alla Regione Campania

Gli equilibri interni alla Conferenza delle Regioni assegnano alla Campania l'indicazione del prossimo presidente di Agenas. Il governatore Roberto Fico ha giocato la carta del sociologo Jonathan Pratschke, senza trovare però condivisione. Ora Fico è entrato nel cda dell'Agenzia in quota centrosinistra e nei prossimi mesi dovrà adoperarsi per una nuova soluzione.

Le sfide della Salute

Fedriga prende il timone di Agenas «Priorità al fascicolo elettronico e alla sanità territoriale del Pnrr»

Il presidente del Fvg diventa la soluzione per superare lo stallo dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari
E punta a limitare il mandato a una reggenza in attesa dell'accordo politico in Conferenza delle Regioni

Diego D'Amelio

Con la prima riunione del nuovo consiglio di amministrazione, Massimiliano Fedriga ha assunto la guida di Agenas. Il mandato da presidente dura quattro anni, ma il governatore del Friuli Venezia Giulia e presidente della Conferenza delle Regioni ribadisce che la sua sarà di fatto una reggenza, in attesa che Regioni e politica si accordino sulla gestione dell'ente che monitora i servizi sanitari regionali (e fa molto di più), in una vicenda che intreccia fili e figure di primo piano tra Roma e Nord Est.

Deciso per superare un anno e mezzo di stasi, quello di Fedriga non sarà però un interregno di basso profilo: entro giugno Agenas dovrà infatti certificare i 15 miliardi stanziati dal Pnrr spesi su digitalizzazione e sanità territoriale, oltre a mettere in funzione in tempi rapidi case e ospedali di comunità. E poi c'è la partita del nuovo fascicolo sanitario elettronico: nodo sensibile, che riguarda la sicurezza dei dati di 60 milioni di italiani. Tanto che alla direzione dell'Agenzia è stato nominato Angelo Tanese, dirigente della Presidenza del consiglio, con un piede nella sanità e l'altro nel mondo dell'intelligence e della sicurezza informatica.

MASSIMILIANO FEDRIGA
IL NEOPRESIDENTE DI AGENAS NEGLI UFFICI DELL'ENTE DOPO IL PRIMO CDA

«Ci attendono sfide complicate e perciò il mio impegno sarà limitato al tempo che serve per la ricerca di una nuova guida»

LE SFIDE DELL'AGENZIA

L'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali è la cerniera tra ministero della Salute e territori: valuta le performance sanitarie delle Regioni e fa programmazione su fabbisogni di personale, trend di spesa ed esiti di cura. Con il Pnrr, Agenas si è incaricata anche della realizzazione di case e ospedali di comunità, nonché della digitalizzazione del sistema. E oggi è chiamata a gestire l'introduzione del fascicolo sanitario nazionale, contenente esami, visite, ricoveri, vaccinazioni e tutto quanto riguardi la vita sanitaria di una persona. Informazioni che facilitano il lavoro dei medici, ma che saranno oggetto (in forma anonima) di ricerche e analisi da parte di centri studi e aziende farmaceutiche, con quel che ne consegue in termini di valore economico. Per non parlare dei rischi di cyberattacchi. Senza dimenticare il lavoro di affiancamento che Agenas svolgerà rispetto al ddl delega di riforma della sanità appena varato dal governo.

LO STALLO

Missioni così importanti sono state seguite per 18 mesi da un ente in fibrillazione, perché privo di una guida salda. E anche quella di Fedriga si annuncia peraltro come una gestione provvisoria. I sommovimenti cominciano a giugno 2024, quando il governo ritira il mandato a Enrico Coscioni: presidente in quota al governatore dem della Campania Vincenzo De Luca, il cardiologo è finito a giudizio per un caso di mala sanità. Seguono in successione due presidenti facenti funzione: Manuela Lanzarin (per dieci anni assessore alla Salute della Regione Veneto di Luca Zaia) e Milena Vainieri. Il 31 dicembre 2024 si dimette pure il direttore generale Domenico Mantoan, potente ex direttore della sanità della Regione Veneto, che in Agenas ha gestito la partita del Pnrr attraversando i governi Conte, Draghi e Meloni. Mantoan lascia per lavorare nella sanità privata con il gruppo Pederzoli e viene sostituito dal facente funzione Giulio Siccardi.

LA MEDIAZIONE FALLITA

La paralisi amministrativa procede per tutto il 2025. A luglio il governo impone il commissariamento, affidando l'Agenzia ad Americo Cicchetti, dirigente ministeriale gradito a Orazio Schillaci e poco amato dalle Regioni. Sarebbe dovuto durare fino a fine anno, ma il tempo scorre senza accordi, fra i veti incrociati dei governatori di centrodestra e centrosinistra. Si dice intanto che, appena eletto, il presidente del Veneto Alberto Stefani cerchi l'ingresso nel cda di Agenas del cardiochirurgo e assessore alla Salute Gino Gerosa, ma anche questo nome tramonta, pare per la differente visione di Zaia, che avrebbe preferito proporre Lanzarin alla presidenza dell'Agenzia. Ma nei complessi equilibri della Conferenza delle Regioni, la nomina spetta alla Campania: a febbraio il governatore Roberto Fico non ottiene però l'ampio consenso delle Regioni su Jonathan Pratschke, professore irlandese di sociologia economica a Napoli ed esperto di diseguaglianze sanitarie.

IL LODO FEDRIGA

Preoccupati dalle imminenti scadenze del Pnrr e irritati dai continui rinvii, la presidenza della Repubblica e Palazzo Chigi impongono una soluzione ponte: porta il nome del presidente della Conferenza delle Regioni Fedriga, che copre la quota di centrodestra nel cda di Agenas. Fico si accomoda in area centrosinistra. Il centrodestra veneto resta fuori, ma nel cda torna Mantoan in rappresentanza del ministero, che indica pure l'assessore al Lavoro del Lazio Giuseppe Schiboni di Forza Italia. Il quinto membro è Angelo Ientile, nominato da Anci.

I TEMPI

Si tratta di un compromesso per prendere tempo in attesa che la Campania trovi un nome condiviso. Fedriga ribadisce che il mandato sarà limitato a «favorire una transizione e la ricerca di una nuova guida». Il nuovo presidente indica comunque la rotta: «Agenas deve rafforzare il rapporto con le Regioni e supportare il miglioramento del sistema, non limitandosi a fare classifiche. Nell'immediato ci concentreremo sui fondi Pnrr e sull'accreditamento di case e ospedali di comunità perché possano essere utilizzati presto. Sulla sicurezza del fascicolo sanitario, tutte le Regioni hanno lavorato bene: andranno garantite privacy e possibilità di usare i dati per fare medicina di prevenzione. Sono sfide complicate e per questo il mio impegno sarà limitato nel tempo, ma Agenas dispone di un direttore operativo a tempo pieno». Sfide complicate, da vincere da qui a giugno e che difficilmente potranno essere

Il direttore che ha ricoperto ruoli nell'intelligence

Nuovo direttore di Agenas è Angelo Tanese. Dopo aver retto l'Azienda sanitaria Roma 1, Tanese è stato scelto dal governo Draghi come responsabile risorse umane del Dipartimento Informazioni e sicurezza (Dis), organo di coordinamento tra Consiglio dei ministri e servizi di intelligence Aise e Aisi, che fra i suoi compiti ha anche quello di garantire la sicurezza informatica nazionale.

L'ex numero uno del sistema della salute del Veneto

Nel nuovo cda entra Domenico Mantoan, ex responsabile della direzione Salute della Regione Veneto, nonché già direttore di Agenas per diversi anni. Mantoan si era dimesso alla fine del 2024 per andare in pensione e quindi assumere un incarico di rilievo nella sanità privata. Che manterrà anche con il ritorno nell'Agenzia, stavolta come componente del cda, nominato dal ministero della Salute.

Le sfide della Salute

Una riunione presieduta da Fedriga nella sede della Conferenza delle Regioni. A sinistra, gli uffici di Agenas

I medici e gli infermieri sono tra i meno pagati L'Arcs: previsti aumenti

L'analisi del ministero sui redditi del personale: il Friuli Venezia Giulia è terzultimo
Con la legge di stabilità della Regione in arrivo altri 112 milioni per i dipendenti

Nonostante i compiti di estrema rilevanza l'ente è stato retto per 18 mesi da facenti funzione e infine commissariato

Le trattative politiche si sono impantanate nei veti incrociati fino all'intervento di presidenza della Repubblica e governo

lasciate nel guado. Inevitabile domandarsi quanto durerà la presidenza, che per Fedriga rappresenta un ulteriore affaccio istituzionale nazionale assieme alla Conferenza delle Regioni. Passaggio di rilievo per il governatore leghista che, con la probabile conferma del no al terzo mandato, si ritroverebbe in corsa per il Parlamento, giocandosi magari un ministero oppure la presidenza di Camera o Senato.

IL NUOVO DIRETTORE

Che il governo consideri strategici i mesi a venire, lo dice la scelta del ministero della Salute di nominare Angelo Tanese nuovo direttore di Agenas. Ex direttore generale dell'Azienda sanitaria Roma 1 su indicazione dell'allora governatore dem Nicola Zingaretti, Tanese è stato poi scelto da Draghi come responsabile risorse umane del Dipartimento Informazioni e sicurezza (Dis), organo di coordinamento tra Consiglio dei ministri e servizi di intelligence Aise e Aisi, dove è stato confermato anche da Meloni. Il dirigente ha preso l'aspettativa e si è spostato in Agenas a febbraio: a lui la patata bollente della protezione dei dati sanitari sensibili e dell'avvio di case e ospedali di comunità. —

LA SCHEDA

Le funzioni

L'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali ha il compito di monitorare le performance del sistema nei diversi territori, oltre ad analizzare i trend di spesa, gli esiti dell'assistenza e i fabbisogni del personale. Con il Pnrr Agenas ha assunto però anche ulteriori funzioni di estrema rilevanza.

Le case di comunità

Entro giugno l'Agenzia dovrà rendicontare i 15 miliardi stanziati dal Pnrr per la creazione di case e ospedali di comunità, nonché per la digitalizzazione del sistema. Fra le priorità dei prossimi mesi ci sarà dunque l'accreditamento delle nuove strutture per renderne possibile l'utilizzo in tempi brevi.

La sicurezza dei dati

L'altro aspetto fondamentale è connesso all'implementazione del fascicolo sanitario elettronico nazionale, con la necessità di garantire la sicurezza dei dati sanitari di 60 milioni di italiani. Equilibrio complesso tra facilitazione delle cure e impiego delle informazioni per ricerche anche da parte di realtà private.

La riforma

A gennaio il governo ha varato un disegno di legge delega per attuare una riforma del sistema sanitario nazionale: Agenas dovrà affiancarsi anche a questo percorso.

Marco Ballico

Le retribuzioni medie dei dirigenti sanitari e del personale del comparto in Friuli Venezia Giulia si collocano al di sotto della media nazionale. E non di poco. È quanto emerge dal Conto annuale della Ragioneria generale dello Stato (Mef), che fotografa tra l'altro la situazione degli stipendi nel Servizio sanitario di Regioni e Province autonome. Per quanto riguarda la dirigenza (dove ai medici si aggiungono anche i tecnici e gli amministrativi), in Fvg la retribuzione media annua lorda si attesta a 82.349 euro (i dati sono del 2023, gli ultimi resi disponibili dal ministero), a fronte di una media italiana di 86.998 euro: una differenza di quasi 5 mila euro.

La nostra regione si trova così al terz'ultimo posto, davanti solo a Toscana (80.908) e Sardegna (75.944), con il vicino Veneto decisamente più su (87.569). In testa alla classifica si collocano la Provincia autonoma di Bolzano con 142.448 euro e la Provincia autonoma di Trento con 110.972 euro, distanziate in modo netto dal resto del Paese. Anche sul fronte del comparto – infermieri, tecnici, personale amministrativo e sanitario non dirigente – il Fvg presenta valori inferiori alla media nazionale. La retribuzione media annua lorda è pari a 32.178 euro, contro una media italiana di 33.454 euro. La regione si piazza dunque nella parte bassa della graduatoria, sopra Puglia (32.056), Calabria (31.861) e Sardegna (28.245), ma sotto Veneto (32.736), Emilia Romagna (32.444), Lombardia (34.672) e Campania (34.992). Anche in questo caso Bolzano (46.243 euro) e Trento (36.272 euro) guidano la classifica con valori significativamente più elevati.

A denunciare la situazione è l'ex direttore del 118 triestino ed ex consigliere regionale Walter Zalukar, molto deciso, nei suoi canali social, nell'affermare che la Regione «continua a risparmiare sulla pelle dei professionisti» e che, «mentre sono stati elargiti centinaia di milioni di euro per finanziare hotel a cinque stelle, impianti di risalita, neve artificiale, i 39 milioni di incentivi al personale della sanità sono pari al 0,6% della spesa: briciole». Il riferimento è alla manovra dell'anno scorso (confermata sul triennio) che va a incrementare lo stipendio di chi lavora in corsia. Lo ricorda anche la Regione, che interviene con una nota di Arcs, l'Azienda di coordinamento per la Salute, in cui la premessa è che «il dato 2023 corrisponde a quanto reso pubblico dal ministero e va riferito alla singola annualità». Seguono due considerazioni: «La prima è che nel 2025 sono già stati approvati gli adeguamenti contrattuali riferiti ai contratti nazionali ai quali si sono aggiunte le misure che il Fvg, grazie alla sua specialità, ha determinato. Inoltre, in coerenza con l'impegno a sostenere e incentivare il personale della sanità, la Regione ha approvato nella legge di Stabilità 2026 un piano triennale di politiche a favore dei dipendenti del Ssr che metterà a disposizione oltre 112 milioni in più rispetto al passato, risorse che andranno a beneficio di nuovi riconoscimenti economici per i dipendenti, medici compresi, delle nostre Aziende sanitarie».

«Fondi importanti – ammette Massimiliano Tosto, segretario regionale di Anaao Assomed –, su reperibilità, notturni, festivi, emergenza, zona disagiate. In linea con quanto i sindacati hanno a più riprese chiesto, incalzando direzione Salute e assessorato. Se è vero che i dati del Mef certificano una situazione in cui medici e infermieri del Fvg sono meno pagati che nel resto del Paese, le cose, da un paio d'anni, stanno cambiando, ed è giusto riconoscerlo. Importante anche che la Regione, nel confronto con Roma, abbia ottenuto di aumentare la soglia del tetto di spesa per il personale».

Critico, invece, il segretario regionale della Cimo Giulio Andolfato. «A fronte dell'aumento delle piante organiche, non sono stati incrementati i fondi della parte variabile del contratto, ma c'è pure una questione tecnica – spiega –: da quando sono stati integrati anche dirigenti infermieristici e sanitari, che prima gravavano sui fondi degli infermieri, assistiamo per i medici un impoverimento ancora più marcato di quanto sembri». E ancora, aggiunge Andolfato, «mentre in Veneto e Lombardia il vincolo dell'esclusività è saltato, i nostri medici continuano a lavorare di fatto per un'unica struttura, con la conseguenza che il Fvg non risulta attrattivo né dal punto di vista delle retribuzioni né per quanto riguarda la libertà professionale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RETRIBUZIONI MEDIE DEL SERVIZIO SANITARIO IN ITALIA

DIRIGENTI	Provincia Aut. Bolzano	142.448
	Provincia Aut. Trento	110.972
	Molise	97.900
	Basilicata	95.040
	Piemonte	94.886
	Valle d'Aosta	92.678
	Calabria	89.800
	Lombardia	88.330
	Sicilia	88.111
	Veneto	87.569
	Italia	86.998
	Lazio	86.776
	Umbria	86.035
	Liguria	85.872
	Campania	85.591
	Marche	84.649
	Emilia Romagna	84.077
	Abruzzo	84.026
	Puglia	83.283
	Friuli Venezia Giulia	**82.349**
	Toscana	80.908
	Sardegna	75.944
COMPARTO	Provincia Aut. Bolzano	46.243
	Provincia Aut. Trento	36.272
	Campania	34.992
	Lombardia	34.672
	Molise	34.505
	Sicilia	34.441
	Piemonte	33.902
	Lazio	33.759
	Valle d'Aosta	33.554
	Italia	33.454
	Umbria	33.439
	Toscana	33.423
	Veneto	32.736
	Liguria	32.673
	Abruzzo	32.479
	Emilia Romagna	32.444
	Basilicata	32.265
	Marche	32.255
	Friuli Venezia Giulia	**32.178**
	Puglia	32.056
	Calabria	31.861
	Sardegna	28.245

Fonte: Conto annuale Ragioneria generale dello Stato - Mef. Dati 2023 WITHUB

Tosto (Anaao): «Stanziati fondi importanti su reperibilità, notturni, festivi, emergenza e zone disagiate»

Andolfato (Cimo): «A fronte dell'aumento delle piante organiche non sono cresciute le risorse per la parte variabile»

Quattro anni di guerra a est

L'Europa si stringe al fianco dell'Ucraina «Putin sta perdendo»

I vertici europei nella capitale nell'anniversario dell'inizio dell'invasione russa
Il messaggio è chiaro: «Aumenteremo la pressione». Omaggio a piazza Maidan

Michele Esposito / KIEV

«L'Europa è al vostro fianco, e aumenterà la pressione su Mosca». A quattro anni dall'inizio della guerra i vertici dell'Ue hanno scelto di onorare nel miglior modo possibile l'alleanza con Volodymyr Zelensky. Ursula von der Leyen e Antonio Costa sono tornati a Kiev, in una missione lampo che ha contato oltre venti ore di treno tra l'andata e il ritorno dalla Polonia. Insieme a Zelensky il presidente del Consiglio europeo e la presidente della Commissione si sono recati a Piazza Maidan, simbolo della resistenza giallo-blu. Hanno omaggiato «il coraggio» del popolo ucraino e hanno chiarito: «Putin non ha raggiunto i suoi obiettivi e la guerra di logoramento lo sta indebolendo».

IL PUNTO

In una Kiev per la prima volta

Sul piatto 100 milioni di aiuti. C'è l'impegno per stabilizzare la rete elettrica

da giorni sopra lo zero, e con i raid russi che per un'intera giornata hanno taciuto, von der Leyen e Zelensky hanno fatto il punto sulla crisi energetica che sta attanagliando Kiev, mettendo subito sul piatto 100 milioni di aiuti e promettendo un piano per stabilizzare la rete elettrica dei 21 Oblast ucraini. Di più, al momento, i vertici comunitari non hanno potuto offrire. Viktor Orban infatti, ha messo sotto scacco sia il ventesimo pacchetto di sanzioni sia, soprattutto, il prestito da 90 miliardi concordato al summit dei 27 di dicembre. «Non rispettare i patti è inaccettabile», hanno sentenziato Costa e von der Leyen. «Il prestito ci sarà, abbiamo diverse opzioni», ha assicurato von der Leyen. Dalle principali cancellerie europee, nel frattempo, è arrivato un messaggio pressoché univoco in occasione del quarto anniversario della guerra: Putin sta fallendo i suoi obiettivi militari. Londra ha messo sul piatto nuove sanzioni contro il Cremlino, colpendo innanzitutto l'export di petrolio russo e il colosso degli oleodotti Transneft. «In Europa non c'è posto per la flotta ombra e per il gas e il petrolio di Mosca», ha sottolineato Zelensky nella conferenza stampa congiunta con von der Leyen e Costa. Poco prima i tre - assieme ai leader presenti, tra i quali il finlandese Stubb, la danese Frederiksen, il croato Plenkovic - hanno partecipato alla riunione dei Volenterosi convocata da Macron e Starmer.

LA RIUNIONE

L'Europa - questo uno dei messaggi sottolineati alla riunione - dovrà partecipare alle discussioni sull'architettura della sicurezza post-guerra. E le garanzie per Kiev saranno «solide». «Alcune questioni possono essere negoziate solo dall'Ue: il processo di adesione dell'Ucraina, il congelamento dei beni, le sanzioni contro la Russia», ha sottolineato Costa nel viaggio in treno per Kiev. Alla riunione dei Volenterosi Giorgia Meloni ha voluto invece rimarcare l'esigenza di un inviato Ue per i negoziati, che l'Italia già nelle settimane scorse ha evocato. «L'Europa deve essere presente e parlare con una sola voce», ha spiegato la premier italiana. L'idea, hanno raccontato fonti qualificate, non ha registrato interventi apertamente contrari alla riunione e sembra farsi spazio, seppur una sua realizzazione non è preventivabile nel breve periodo. Di certo, non è in questa fase che l'Ue siederà al tavolo dei negoziati. Sul Donbass e sulla centrale di Zaporizhzhia la decisione spetta solo a Zelensky. —

L'avanzata russa in Ucraina

Mosca controlla quasi il **20%** dell'Ucraina (600mila km quadrati)

Nell'ultimo anno ha conquistato oltre **4.500 km quadrati** (più del secondo e terzo anno messi insieme)

Altri 731 km quadrati **non sono stati ancora confermati**

A est l'obiettivo è la regione di **Kharkiv**, mentre a sud si limita a mantenere la linea

Kiev ha annunciato di aver ripreso in poche settimane oltre **400 chilometri quadrati di territorio**, e lanciato il contrattacco nell'area tra le regioni di Zaporizhzhia e Dnipropetrovsk

Cerimonia in piazza Maidan per il quarto anniversario dell'invasione

L'ORGOGLIO DEL LEADER

Il video realizzato nel bunker «Mai pensato di andare via»

Tunnel lunghi e angusti. Ai muri una fitta rete di cavi neri e grosse tubature. Ma anche poster che celebrano l'Ucraina e le sue forze armate. A 4 anni dall'inizio dell'invasione delle truppe russe, Zelensky pubblica un video che lo vede percorrere gli stretti corridoi di un bunker: lo stesso bunker in cui lui e il suo entourage si rifugiarono nelle primissime settimane di guerra. Alle sue spalle un vessillo ucraino. «Questa piccola stanza nel bunker di via Bankova, è dove ho avuto le mie prime conversazioni con i leader mondiali all'inizio della guerra», dichiara. Poi dice di aver rifiutato una proposta di Biden per lasciare l'Ucraina e di aver risposto al vecchio presidente Usa di aver «bisogno di munizioni e non di un passaggio. Non ho mai pensato di andar via».

L'ANALISI

L'EUROPA DALLA PARTE GIUSTA DELLA STORIA

ROBERTA METSOLA*

Il 24 febbraio 2022, mentre i carri armati attraversavano i confini europei e la guerra scendeva sul nostro continente, la Russia pensava di poter conquistare l'Ucraina in pochi giorni – gli ucraini hanno dimostrato che si sbagliava.

Continuano a resistere. Rifiutano di arrendersi. Restano saldi di fronte a difficoltà quotidiane quasi inimmaginabili, nel pieno di inverni estenuanti, anche mentre droni e missili cadono indiscriminatamente. Per questo oggi onoriamo il coraggio del popolo ucraino. Riaffermiamo il nostro sostegno concreto. E rinnoviamo il nostro impegno per una pace vera e duratura.

Quando ho incontrato il Presidente Zelenski a Kyiv appena un mese dopo l'invasione, gli ho promesso che il Parlamento europeo avrebbe sostenuto l'Ucraina. E quattro anni dopo non abbiamo deluso l'Ucraina. Perché sappiamo che quando restiamo uniti, l'Ucraina e l'Europa sono forti.

Le nostre azioni non si basano soltanto sull'altruismo. Agiamo perché sappiamo cosa è in gioco per tutti noi. E sono orgogliosa di ciò che abbiamo fatto insieme. Che si tratti di sostenere la società ucraina con duecento miliardi di euro di aiuti per rendere possibile la vita quotidiana a milioni di persone. Che si tratti di fornire generatori per mantenere luce e riscaldamento in ospedali, scuole e rifugi antiaerei. Che si tratti di rafforzare in modo decisivo le capacità di difesa dell'Ucraina per sostenere chi è in prima linea e le loro famiglie a casa.

Un quartiere di Mariupol devastato dai bombardamenti

E continueremo ad aumentare il nostro sostegno. Oggi abbiamo firmato l'atto che renderà operativo un prestito di 90 miliardi di euro per sostenere i servizi pubblici essenziali e mantenere solide le difese dell'Ucraina. Inviando un messaggio chiaro a ogni ucraino: la vostra sicurezza è la sicurezza dell'Europa. La vostra libertà è la libertà dell'Europa. E il vostro futuro è in Europa. E continueremo a lavorare per renderlo realtà.

Presidente del Parlamento Europeo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NEL CUORE DELLA RUSSIA

Attentato kamikaze nella capitale russa Ucciso un agente

Nella notte tra lunedì e martedì sulla piazza della stazione ferroviaria Savyolovsky di Mosca, un'esplosione ha ucciso un agente di 34 anni e ne ha feriti altri due.

Secondo la ricostruzione dei fatti fornita nell'immediato delle autorità di sicurezza, anche la persona sospettata di aver portato a termine l'attentato è morta nell'esplosione.

L'intenzione è quella di continuare l'operazione militare speciale. «Londra e Parigi vogliono fornire armi nucleari a Kiev»

Mosca non vuole fermare la guerra «Gli obiettivi non sono stati raggiunti»

Alberto Zanconato / MOSCA

Per la Russia quattro anni non sono ancora troppi. L'intenzione è di continuare il conflitto - o l'«operazione militare speciale», come la chiamano a Mosca - perché «gli obiettivi non sono ancora stati pienamente raggiunti», avverte il Cremlino. Mentre l'intelligence russa approfitta dell'anniversario per lanciare nuove accuse agli europei di volere una escalation, questa volta drammatica. «Gran Bretagna e Francia vogliano fornire armi nucleari all'Ucraina», ha affermato l'Svr, il servizio segreto per l'estero. E l'ex presidente Dmitry Medvedev avverte che ciò potrebbe portare a una «risposta simmetrica» di Mosca contro Londra e Parigi.

GLI OBIETTIVI

Quali siano i suoi «obiettivi», Mosca lo dice da tempo: annessione per lo meno del Donbass, la neutralità dell'Ucraina e la sua «denazificazione». Il che equivarrebbe a un cambio di governo. La Russia «rimane aperta» a ottenere tutto ciò «con mezzi politici e diplomatici», ha detto il portavoce del Cremlino, Dmitry Peskov. Ma i suoi «interessi» saranno «garantiti in ogni caso». Quindi, se necessario, con la prosecuzione dei combattimenti, che entrano nel quinto anno. Il Cremlino ha anche avvertito che il presunto piano franco-britannico per fornire armamenti nucleari all'Ucraina, con lo scopo di rafforzarne le posizioni al tavolo delle trattative, avrà l'effetto di modificare l'atteggiamento russo nei confronti del processo negoziale.

«Certamente, ne parleremo appositamente con gli americani», ha risposto Yuri Ushakov, il consigliere di politica estera del presidente Vladimir Putin, a un giornalista che gli chiedeva se la posizione di Mosca sarebbe cambiata. Ma non ha specificato in che senso.

LA REPLICA

Parigi ha risposto alle accuse non in via ufficiale, ma con una serie di tweet su French response, il profilo X creato dalla diplomazia d'Oltralpe per smontare in chiave ironica le false informazioni fatte circolare sulla rete. In questi post si sottolinea che «nel quinto anno della sua supposta guerra "di tre giorni", (la Russia) avverte che le testate francesi e britanniche sarebbero il pericolo». Secondo i servizi russi, invece, il piano denunciato mostra che «le élite britanniche e francesi non sono disposte ad accettare la sconfitta» in Ucraina, e che quindi Kiev «debba essere dotata di "wunderwaffe"». Un riferimento alle «armi miracolose» millantate dai nazisti nelle ultime fasi della Seconda guerra mondiale. L'Svr afferma che Parigi e Londra hanno preso «in considerazione come opzione la testata francese di piccole dimensioni TN75 del missile balistico lanciato da sottomarino M51.1». Mentre la Germania «ha saggiamente rifiutato di partecipare a questa pericolosa avventura». Come al solito, la risposta di Dmitry Medvedev è stata la più dura: «La Russia dovrà usare qualsiasi arma nucleare, anche non strategica, contro obiettivi in Ucraina che rappresentano una minaccia per il nostro Paese, e, se necessario, anche contro i Paesi fornitori». —

Il presidente russo Vladimir Putin a un evento al Cremlino ANSA

IL VETO AL PRESTITO

L'Ue mette Orban all'angolo Si pensa alla sospensione del voto

Il pretesto dell'oleodotto Druzhba non regge, questa volta Viktor Orban ha compiuto «un'azione inaccettabile». Il veto ungherese al prestito da 90 miliardi di euro per l'Ucraina fa esplodere l'irritazione dei vertici Ue rischiando di segnare un punto di non ritorno nel travagliato rapporto con il premier magiaro. Von der Leyen e Antonio Costa avrebbero voluto presentarsi a Kiev con un pacchetto robusto sotto braccio: risorse fresche per tenere a galla i conti ucraini e nuove sanzioni per stringere il cerchio attorno a Mosca. Un segnale di unità mandato invece in fumo dallo stop di Budapest. I fondi però arriveranno, «in un modo o nell'altro», ha assicurato la tedesca accanto a Zelensky. Anche a costo di rimettere sul tavolo la leva più incisiva prevista dai Trattati, l'articolo 7 che in ultima istanza può condurre alla sospensione del diritto di voto dell'Ungheria.

A LONDRA

Il parlamento "processa" Andrea File pubblicabili

Un "processo" non in un tribunale ma nel Parlamento britannico è quello che hanno di fatto condotto i deputati di Westminster nei confronti dell'ex principe Andrea, al centro di un terremoto giudiziario nel Regno Unito per i legami col defunto faccendiere pedofilo americano Jeffrey Epstein. Il risultato concreto è stato l'approvazione all'unanimità, senza un voto formale, di una mozione presentata dai Libdem in cui si chiedeva di rendere pubblici i documenti relativi alla contestata nomina del reprobo di casa Windsor come inviato commerciale di Londra, avvenuta nel 2001 sotto la premiership di Tony Blair. Ma soprattutto alla Camera dei Comuni si è assistito a un attacco senza precedenti contro un reale, per di più il fratello di re Carlo e «figlio prediletto» della compianta Elisabetta II.

IP

Cambio alla guida di ATRIO, il centro commerciale di Villach, il più grande della Carinzia

Oliver Steiner succede a Richard Oswald come center manager da maggio

Villach, 12 febbraio 2026 - Dal 1° maggio 2026 Oliver Steiner, finora vice center manager, assumerà la guida del centro commerciale Atrio, situato alle porte di Villach. Succede a Richard Oswald, che dopo 36 anni di attività di successo nel gruppo Ses trasferisce le proprie responsabilità al successore e, dal 1° maggio, andrà in pensione. Richard Oswald ha accompagnato Atrio fin dalla prima ora, contribuendo in modo determinante alla sua crescita e alla sua identità.

Oliver Steiner (34 anni) ha studiato Sport, cultura e management degli eventi presso la Scuola superiore di Kufstein e ha completato il percorso di studi in Marketing & Sales presso Imc di Krems. Nato a Villach, ha avviato la propria carriera nel digital marketing a Vienna, per poi lavorare come marketing manager per "Region Villach Tourismus". Nel luglio 2023 è entrato in Ses nell'ambito di un programma di management training della durata di 18 mesi, che gli ha permesso di acquisire una visione completa del center management. Da gennaio 2025 è vice center manager di Atrio. Da maggio 2026 assumerà la direzione complessiva della shopping destination Ses di Villach.

Richard Oswald ha studiato per l'abilitazione all'insegnamento in italiano e sport e, dopo un periodo di pratica, è passato al settore privato. Nel 1990 ha iniziato la propria carriera nel gruppo Spar, dapprima come responsabile dei centri commerciali Interspar di Klagenfurt e Villach, quindi con responsabilità regionale anche su ulteriori sedi Interspar in Carinzia, Osttirol, Stiria e Burgenland. Nel 2002 ha seguito per Ses la strategia di avvio del center management di Europark di Praga fino all'apertura. Dal 2003 è stato coinvolto in modo determinante nello sviluppo e nella progettazione di Atrio. Con l'apertura nel marzo 2007 ne ha assunto la direzione del centro commerciale più grande della Carinzia, ruolo svolto fino a oggi con grande successo e passione. Il suo ampio know-how resterà a disposizione di Ses anche in futuro, in qualità di consulente.

SES Spar European Shopping Centers

SES Spar European Shopping Centers è sviluppatore, realizzatore e gestore di shopping center in sei Paesi: Austria, Slovenia, Italia, Ungheria, Croazia e Repubblica Ceca. Con sede a Salisburgo, SES gestisce attualmente 32 shopping destination in Europa centrale, meridionale e orientale, con una GLA (superficie affittabile) complessiva di oltre 866.000 metri quadrati. SES è leader di mercato nel settore dei grandi shopping center in Austria e Slovenia. Con oltre 117 milioni di visitatori l'anno, i partner commerciali dei centri SES hanno generato nel 2024 un fatturato di vendita pari a 3,54 miliardi di euro. SES offre con successo anche, come servizio per proprietari esterni, il proprio know-how nello sviluppo di progetti, nella gestione dei cantieri, nella locazione degli spazi, nel center management e nel facility management. I centri SES sono stati più volte premiati a livello nazionale e internazionale per architettura e design, sostenibilità, concept di mobilità e marketing innovativo. Nel 2023 lo shopping center ALEJA di Lubiana ha ottenuto il prestigioso ECSP Design and Development Award nella categoria "Nuove realizzazioni di centri tra 15.000 e 45.000 metri quadrati". SES appartiene al gruppo SPAR Austria.

*Passaggio generazionale a **ATRIO di Villach:** Richard Oswald cede dal 1° maggio 2026 la direzione della popolare shopping destination di Villach al suo attuale vice, Oliver Steiner.*

Oliver Steiner - Richard Oswald

I nodi della politica nazionale

Massimo Olivella ha in portafoglio 600 etichette di tutto il mondo. «Le bottiglie venete e friulane come Valentino o Versace»

L'importatore di vini negli Usa: dazi inutili, il Prosecco un brand

IL CASO

MAURIZIO CESCON

«Se il governo federale degli Stati Uniti dovesse rimborsare le somme già versate per i dazi da quando sono stati introdotti a oggi, potrei comprarmi adesso una tenuta qui, in Friuli o in Veneto». Massimo Olivella, 55 anni, è un imprenditore italo-americano, proprietario della "Wine Makers Import" con quartier generale a Sarasota, in Florida. In questi giorni, accompagnato dal suo socio Edi Marizza, è in tour in Friuli (ieri era ospite de "I Magredi" di Domanins, nel Pordenonese), alla ricerca di nuovi buoni vini da proporre oltreoceano. La sua è un'azienda che ha in portafoglio 600 etichette di bianchi, rossi, spumanti e spirits da tutto il mondo (numerose quelle del Nord Est che producono Prosecco, Pinot grigio e Amarone), 2 mila clienti sparsi negli Usa, tra Florida, Ohio, New York, New Jersey e Chicago e un business consolidato, avviato nel 2005.

Massimo Olivella, a sinistra, ed Edi Marizza, il suo socio in Italia

Olivella resta scettico, anche dopo la sentenza della Corte suprema americana, che di fatto ha bocciato l'introduzione delle tariffe volute dal presidente Trump. E fa capire che, in appena 10 mesi, quell'aggravio di tasse doganali, è costato, eccome. «Ma i consumi non sono calati - osserva - anzi, nei ristoranti ci va più gente di prima. L'economia, in America, in questo momento va bene. Ci sono tante persone alto spendenti che vanno spesso a mangiare fuori, per lavoro o per piacere. E si bevono un calice di vino in compagnia. E le principali produzioni italiane sono sempre in cima al gradimento degli americani. Il nostro business è florido, la mia azienda fa arrivare negli Usa più di un milione di bottiglie ogni anno».

Ma non per tutti è andata così. «Alcuni importatori, con i dazi hanno perso o ridotto il business perché non sono riusciti a fronteggiare l'emergenza - racconta l'imprenditore - . Io ho fatto un discorso chiaro ai produttori: veniamoci incontro, assorbiamo un po' per ciascuno la tassa doganale del 15%. Tutti i vignaioli italiani sono stati d'accordo con questa impostazione e così ci siamo distribuiti l'extra costo, più o meno a metà. L'aiuto dei produttori è stato molto importante, per questo li ringrazio. Nonostante le ultime novità dovute alla sentenza della Corte suprema, regna ancora l'incertezza nel nostro settore. L'aumento ulteriore minacciato da Trump? È una mossa autolesionista, così rischia di perdere le elezioni di mid-term. Però non c'è solo la questione dei dazi, incide tanto anche il dollaro debole, che non aiuta e fa aumentare i prezzi. E questo clima, alla lunga, potrebbe rallentare gli affari».

Olivella è comunque fiducioso sul futuro dell'enologia del Nord Est negli Usa. «Il Prosecco è il numero uno - dice - è un brand conosciuto da tutti, come nell'alta moda Valentino o Versace. Gli americani scelgono una bottiglia di Prosecco in base a due cose: quelli più esperti, gli intenditori, se è della zona di Valdobbiadene, tutti gli altri se ha un packaging accattivante, una bella bottiglia, che negli Usa costa tra i 12 e i 14 dollari, un dollaro o due più di un anno fa. Io dico solo che è importante che i produttori veneti e friulani continuino a fare Prosecco come lo fanno oggi, in modo corretto. E che la filiera sia controllata, per evitare errori. Se sbaglia uno, poi ci vanno di mezzo tutti gli altri e questo sarebbe un guaio».

Secondo l'importatore italo-americano il Nord Est ha una grande occasione per diventare un Cru rinomato per il vino, come la Toscana. «Il Friuli Venezia Giulia - conclude - ha potenzialità grandissime, i suoi vini sono stati scoperti in America grazie a Jermann, che è stato un pioniere. Qua da voi c'è tutto, mare, montagna, collina. Credo sia il territorio che ha più margini di crescita per quanto riguarda l'enoturismo, l'importante è mettersi a lavorare e restare uniti, con il Veneto, per fare sistema». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Personaggi come Barbero, Gratteri e Travaglio trainano sui social
Se non scende in campo Meloni, in Rete non c'è partita

Referendum, Sì avanti Ma il No è in rimonta grazie agli influencer

CARLO BERTINI

Cinquanta milioni di interazioni online in un mese, una valanga impressionante: che quando si poserà a valle, oltre alla nube di detriti (insulti, fake news e veleni tossici) lascerà sul terreno di gioco il trofeo della vittoria. Perché sembra proprio che sia la rete a fare da traino alla campagna referendaria, una forza della natura che in questi giorni pare stia spingendo il fronte del No verso il sorpasso. Un sorpasso previsto già da alcuni sondaggisti: ma non da altri, in un pendolo di previsioni che fotografa ancora un sostanziale testa a testa. La rete invece fotografa bene il trend: il Sì resta in testa, ma il No mobilita di più. I testimonial fanno la differenza.

IL TRAINO DEI SOCIAL

Ciò che gli analisti più smart già avevano predetto, viene messo ora nero su bianco dal primo rapporto Human Data, la nuova piattaforma AI-driven che raccoglie, analizza e spiega i dati di tutti i social network: un'analisi delle interazioni dell'ultimo mese spiega cosa si muove dietro il referendum sulla giustizia: più dei duelli in tivù, dei comizi e dei manifesti sui bus apparsi da una settimana, a fermare la pallina sul rosso o sul nero nella roulette del referendum potrebbe essere la famigerata Rete. Del resto, anche i più astuti generali che guidano l'esercito del No come Dario Franceschini, hanno spronato le truppe ad allargare il perimetro di azione: "Per vincere non basta andare a votare, c'è da mobilitare un arcipelago di realtà associative, culturali, politiche e non di partito". E come mobilitarlo se non con i social?

I TRE GUERRIERI DEL NO

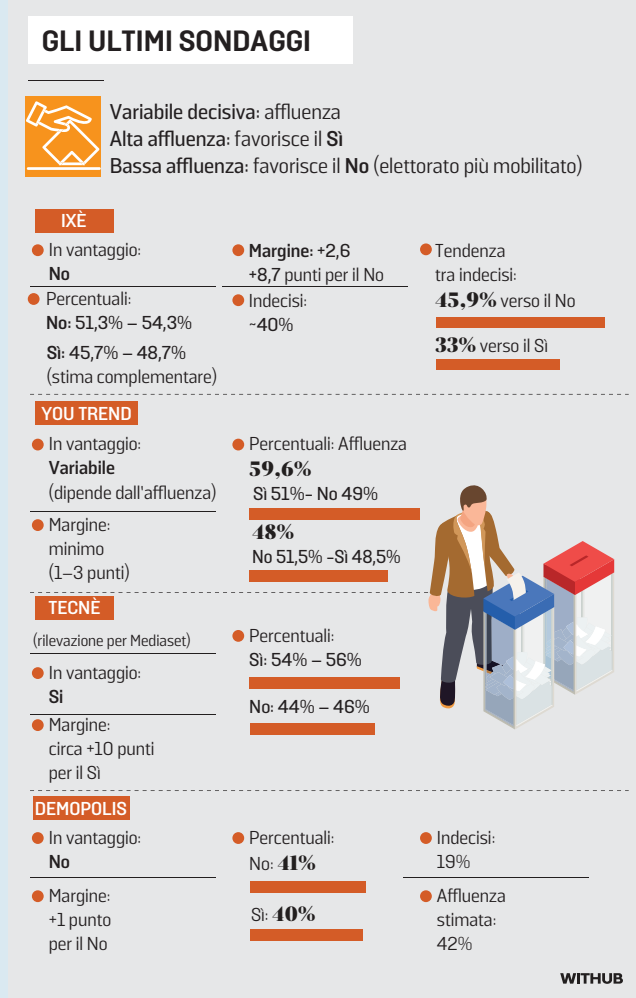
Finora tutti i sondaggi confermano che la partecipazione sarà il dato pesante in grado di influenzare le percentuali finali, ma sulla corsia di sorpasso è spuntata la carovana delle piattaforme online, in grado di scardinare ogni previsione con la sua forza contundente. Una macchina infernale pilotata dai nuovi guerrieri della rete, gli Influencer: come nella tragedia omerica la triade di Ettore, Paride ed Enea muoveva le sorti della guerra, a guidare l'armata del No tre nomi che spopolano in rete come Alessandro Barbero, il combattivo Nicola Gratteri e il duro Marco Travaglio. Testimonial pesanti (spalleggiati da alfieri sanguigni come Andrea Scanzi e Alessandro Di Battista) che non trovano rivali di pari livello nel fronte del Sì, finora sostenuto prevalentemente da Carlo Nordio, non proprio la stessa cosa per i social. Perché le interazioni che sviluppano questi personaggi (solo il video pro-No di Barbero ha movimentato 4 milioni di contatti), non sono paragonabili.

IL RUOLO CHIAVE DI MELONI

Quindi è facile tirare le fila di questi numeri da far impallidire: se non scende in campo Giorgia Meloni con i suoi 5 milioni di follower su Instagram, in rete non c'è partita. Almeno finora. Per questo si attende la sua uscita dal guscio, prodromici sono stati i video contro i magistrati per le sentenza che prescrive un rimborso alla Ong di Carola Rackete e altre pillole dello stesso tenore. E una forza d'urto in rete potrà averla il corposo dossier con gli errori giudiziari messa a punto dal suo staff, pronta da lanciare in pasto ai social nelle ultime due settimane dal voto. Ma interessanti per un'analisi delle tendenze sono i dati del rapporto Human Data: nell'ultimo mese le interazioni generali registrate sui social sono state 21 milioni e 700 mila relative al No e 17 milioni e 700 mila relative al Sì. Tra gli opinion leader online, al primo posto troviamo Alessandro Di Battista, sostenitore del No, con oltre 5 milioni di interazioni, a seguire Giovanni Storti (del trio Aldo, Giovanni e Giacomo), sostenitore del No, con oltre 2 milioni di interazioni. Per il Sì troviamo Giuseppe Di Palo (Avvocato) e gli account di'Welcome to favelas'con poco più di un milione di interazioni a testa. Nella top ten, all'ottavo posto c'è il giornalista Nicola Porro, sostenitore del Sì, con oltre 700mila interazioni, al nono l'attore Emilio Solfrizzi, sostenitore del No, con quasi 600mila e infine Andrea Scanzi, fronte del No, con quasi 400mila.

LE RAGIONI DEL NO E DEL SI'

Le ragioni dei sostenitori del sì e del no sui social sono chiare: chi è a favore della riforma tifa per la separazione delle carriere e terzietà del giudice (25%), tutela dell'imputato (20%), responsabilità del magistrato (18%), stop allo strapotere delle correnti (16%) e modernizzazione della giustizia (13%). Chi è contro, invece punta sul rischio del controllo politico sul PM (31%), sulla politicizzazione del referendum contro il governo (21%), sull'inadeguatezza del sorteggio per il Csm (17%); denuncia una riforma lontana dai bisogni reali (15%) e costi delle nuove strutture (11%). Sui social i personaggi pubblici più citati sono Nicola Gratteri (66. 000 menzioni), Alessandro Barbero (53. 000) e Marco Travaglio (24. 000). La top ten, in sostanza, è guidata da testimonial del No. A seguire troviamo Nicolò Zanon (sostenitore del Sì, 18. 000 menzioni), Augusto Barbera (sostenitore del Sì, 16. 500 menzioni), Carlo Lucarelli (sostenitore del No, 13. 000 menzioni), Giovanni Storti (sostenitore del No, 7. 000 menzioni), Carlo Guglielmi (sostenitore del No, 6. 000 menzioni). Insomma, il fronte del No ha testimonial e influencer esterni alla politica più capaci di smuovere le acque, invogliare i giovani al voto e generare mobilitazione. Giorgia è avvisata. —



Verso il referendum sulla giustizia

Il fisico ieri in due eventi a Trieste e Zugliano per il No. Il costituzionalista Bartole: «Il Sì indebolisce la magistratura»

Bachelet: «Se conosci la riforma la eviti L'unico obiettivo è controllare i pm»

L'INCONTRO

Valeria Pace

«Se lo conosci lo eviti», lo slogan della pubblicità progresso sull'Aids applicata alla riforma della giustizia, secondo il fisico Giovanni Bachelet, già parlamentare del Pd, ora presidente del comitato "Società civile per il No". Bachelet, figlio del giurista Vittorio assassinato dalle Brigate rosse nel 1980, è intervenuto ieri in due appuntamenti, a Trieste e Zugliano, che hanno esposto le ragioni per cui bocciare la riforma costituzionale al referendum.

A Trieste, Bachelet ha interloquito con l'ex procuratore capo di Trieste e Udine Antonio De Nicolo e con il docente emerito di Diritto costituzionale Sergio Bartole, dopo un'introduzione dell'ex segretario regionale della Cgil Franco Belci. Le voci dei tre sono state consonanti. La separazione delle carriere è il «belletto» – afferma De Nicolo – ma nel concreto la riforma è tesa a mettere – afferma Bachelet – «i pm sotto il controllo del governo», infatti il suo cuore – sostiene Bartole – è «spezzare l'unità del Csm per indebolire invece di rafforzare i magistrati», spacchettandolo in tre diversi organi, che si formeranno peraltro secondo alcuni criteri che saranno affidati a una legge ordinaria, «lasciando la pistola carica in mano al governo», sintetizza De Nicolo.

E se il fronte del Sì ricorda che l'autonomia della magistratura sancita nell'articolo 104 della Costituzione non viene toccata, Bachelet commenta: «È proclamata anche nella Costituzione dell'Iran, del Venezuela, di Cuba, della Russia e della Corea del Nord». Poi cita l'attualità: «Il governo ha inizialmente difeso a spada tratta il poliziotto di Rogoredo. Questo dimostra che non spetta all'esecutivo dire ai magistrati quello che devono fare». E De Nicolo affonda: «Si dice che quando la politica entra dalla porta in un'aula di giustizia, la giustizia esce dalla finestra».

L'incontro di ieri sera a Zugliano. Da sinistra, Luana de Francisco, Giovanni Bachelet e Gianpaolo Carbonetto

A Bartole il compito di smontare una delle argomentazioni più gettonate dai fautori del Sì: con la separazione delle carriere si otterrà un giudice che sia veramente terzo rispetto alle parti (difesa e accusa): «È un'invenzione dei penalisti. Che peraltro non si accorgono che si stanno dando la zappa sui piedi. Immaginate che si costituisca un ordine dei procuratori, separati dai giudici. Quali interessi porterà avanti? Quelli dell'accusa», afferma, mentre ora, ragiona, «il pm non è quello dei telefilm americani, ma deve anche cercare fatti che giustificano l'assoluzione dell'imputato, non solo a suo carico».

De Nicolo riflette sulla frase del ministro della Giustizia Carlo Nordio, che disse sostanzialmente che la riforma conviene a chiunque vada al governo, anche alla sinistra: «Nella causa dei cittadini contro il governo, dunque, il governo è destinato a vincere ogni volta. Pensateci quando sarete nell'urna».

I meccanismi di scelta del Csm entrano al centro delle considerazioni. Bartole sentenzia: «L'elezione serve per scegliere le persone migliori. Il sorteggio è l'ultimo sparo del fuoco d'artificio di questo progetto: si vuole distruggere la credibilità di questi ordini. Chi è individuato per sorteggio non è credibile quanto chi è scelto in quanto ritenuto il migliore». E De Nicolo aggiunge: «È un'umiliazione, un addomesticamento della magistratura alla politica». Ma chi propone il Sì lo ritiene necessario per scardinare le correnti, ricorda Bachelet, che punge: «Il sorteggio è anche il metodo per eleggere i rappresentanti dei detenuti, ed è scelto perché ritengono i giudici criminali. Allora dopo Mani pulite avremmo dovuto sorteggiare interi Parlamenti. Mio padre diceva che, quando uno sostiene di non essere né di sinistra né di destra, è di destra. Una cosa è l'imparzialità, un'altra l'apoliticità, che è una truffa». In serata Bachelet è intervenuto a Zugliano, a un evento organizzato dal Centro Balducci, Articolo 21 e Libera, dialogando con i giornalisti Luana de Francisco e Gianpaolo Carbonetto. —

Inquadra il QR code, visita il portale e scarica l'app

CarburantiFVG

Nel 1996, quando è stata introdotta la tessera, la benzina costava circa 1.800 lire al litro, pochi rumorosi secondi precedevano la connessione a Internet e i cellulari erano grossi scatolotti con lunghe antenne.

È tempo di voltare pagina: l'app QRfvg Carburanti ti indica la stazione di rifornimento più conveniente e ti permette di tenere traccia dei rifornimenti passati.

Inoltre, se preferisci, sul portale CarburantiFVG hai la possibilità di stampare il QR code associato alla tua tessera carburanti per fare rifornimento anche senza smartphone.*

Cambia marcia e attiva la tua nuova tessera digitale.

P.S. Puoi continuare a utilizzare la vecchia tessera in plastica fino al 31 dicembre.

Per maggiori informazioni visita:
qrcarburanti.regione.fvg.it

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

IL CARBURANTE AGEVOLATO CAMBIA MARCIA!

DAL **PRIMO FEBBRAIO** USA IL QR CODE!

ATTIVALO SUBITO, SENZA CODE NÉ STRESS, AL SITO **QRCARBURANTI.REGIONE.FVG.IT** OPPURE TRAMITE L'APP.

O SE PREFERISCI, CI TROVI AGLI **URP DELLA REGIONE** A TRIESTE, UDINE, GORIZIA, PORDENONE, TOLMEZZO.

SIAMO PRONTI AD AIUTARTI.

FAI IL PIENO DI SEMPLICITÀ.

Numero Verde 800-936.367

orari: da lunedì a venerdì dalle 9 alle 10
martedì e giovedì dalle 14 alle 16

*La tessera carburanti è un documento in formato digitale **che si può stampare**, prodotto dalla piattaforma regionale CarburantiFVG.

FERMO PREVENTIVO IN PRESENZA DI UN «ATTUALE PERICOLO»

Dopo i ritocchi si sblocca il decreto sicurezza

Al termine di venti giorni di lavori e di tagli, è finalmente arrivato il via libera da parte della Ragioneria e di Mattarella

Paolo Cappelleri / ROMA

Si chiamerà «annotazione preliminare» l'atto con cui il pm procederà nell'indagine su un reato commesso «in presenza di una causa di giustificazione», ma in caso di incidente probatorio scatterà l'iscrizione nel registro degli indagati. È il cosiddetto «scudo» contenuto nel decreto sicurezza che, a venti giorni dal varo in Consiglio dei ministri il 5 febbraio, è stato bollinato dalla Ragioneria generale dello Stato e firmato dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella, prima della pubblicazione in Gazzetta ufficiale con cui diventa operativo. Dopo una serie di ritocchi tecnici e di coperture, arriva quindi il testo definitivo.

RITOCCO

E qualche modifica, rispetto alle bozze pre-Cdm, riguarda l'altra norma fortemente contestata dalle opposizioni, il fermo preventivo per evitare che presunti violenti partecipino a manifestazioni di piazza: scatterà solo «in presenza di un attuale pericolo per l'ordine e la sicurezza pubblica». Salta poi il fondo da 50 milioni per contrastare gli illeciti sulla rete ferroviaria, e sono ridotti gli stanziamenti (48 milioni, solo per il 2026) per interventi di sicurezza urbana. Per quanto riguarda lo «scudo», «un filtro tecnico prima della formale iscrizione a modello 21, cioè sul registro degli indagati», come lo definisce il viceministro alla Giustizia Francesco Paolo Sisto, il decreto prevede che entro 60 giorni il ministro della Giustizia adegui il codice di procedura penale introducendo il modello per le annotazioni preliminari. L'annotazione (che dovrebbe durare fino a massimo 150 giorni) garantisce pari diritti e garanzie di chi è iscritto nel registro degli indagati. Nel caso di iscrizione tra gli indagati in un secondo momento, i termini per le indagini preliminari decorrono dal momento dell'annotazione.

Gli scontri fra agenti e manifestanti a Torino ANSA

FERMO

Tra le misure contro le violenze di piazza, il fermo preventivo consiste nell'accompagnare e trattenere i sospetti, fino a 12 ore, negli uffici di pubblica sicurezza per accertamenti, con immediata comunicazione al pm che ordina il rilascio se non ricorrono le condizioni di pericolo per l'ordine pubblico. Parte della strategia del governo che ha posto la sicurezza in cima alle priorità del 2026, il decreto era stato varato dopo una serie di casi eclatanti. Inclusi le violenze al corteo per Askatasuna a Torino e l'episodio di Rogoredo, per il quale ora Schlein esorta Meloni e Salvini a «scusarsi con i familiari dell'uomo ucciso, con i giudici e con le forze dell'ordine» dopo aver «strumentalizzarto fatto tragico». —

LE REAZIONI

La compagna respinge le accuse di estorsione «È un bravo poliziotto»

MILANO

«È sempre stato un bravo poliziotto», «ammirato» da tutti i colleghi, ma «se ha sbagliato pagherà». Valeria non ha dubbi su Carmelo Cinturrino, il poliziotto arrestato lunedì per aver ucciso, lo scorso 26 gennaio nel boschetto di Rogoredo, il pusher Zack, come si faceva chiamare il 28enne Abderrahim Mansouri. La donna, portinaia in un palazzo al Corvetto, popolare quartiere della cintura di Milano, prende le parti del compagno. E all'Ansa bolla come «pure falsità» le voci di questi giorni secondo cui l'assistente capo fosse un corrotto. Nel quartiere, nel palazzo, so no in tanti a sostenere che Cinturrino, per chiudere un occhio, avrebbe preteso soldi o droga. «Nessuno dei due ha mai ricevuto nulla e davanti a noi non è mai avvenuto nulla - ha assicurato -. Abitando lì ho visto alcune situazioni che prontamente sono state segnalate». Eppure più di una persona, in questi giorni, ha raccontato delle operazioni antidroga borderline di Cinturrino, conosciuto con il nome di «Luca», con richieste di denaro a spacciatori e tossici. Richieste, qualcuno ha riferito, quasi quotidiane che arrivavano anche a 200 euro e 5 grammi di coca. —

Carmelo Cinturrino ANSA

IL DELITTO DI ROGOREDO

Il presidio, organizzato in piazzale Corvetto a Milano, da parte di amici e parenti in ricordo di Abderrahim Mansouri ANSA

Il poliziotto chiede scusa ai colleghi in divisa Ma sul pizzo nega tutto

Il legale di Cinturrino ha definito le accuse di taglieggiamento come una «carnevalata» «Mai preso un solo centesimo»

Igor Greganti / MILANO

È la «paura» che lo ha portato a premere il grilletto della pistola di ordinanza e a inquinare la scena del crimine. E quando ha capito Abderrahim Mansouri stava morendo ha realizzato le conseguenze a cui sarebbe andato incontro e ha «perso la testa». Dunque, «per mettere una toppa», ha chiesto al collega di andare in commissariato a prendere la borsa in cui dentro, come si è poi scoperto, c'era la finta Beretta.

Carmelo Cinturrino, l'assistente capo fermato lunedì per l'omicidio volontario del 28enne ucciso con un proiettile alla testa nel boschetto di Rogoredo lo scorso 26 gennaio, durante l'interrogatorio di convalida del fermo ha provato a riproporre la linea della legittima difesa ma non ha potuto negare la messinscena. E si è detto rammaricato. «Dovevo essere quello che faceva osservare la legge, ho sbagliato. Chiedo scusa a tutte le persone che indossano la divisa: ho tradito la loro fiducia». Per circa due ore, assistito dall'avvocato Piero Porciani, ha risposto nel carcere di San Vittore a tutte le domande del giudice Domenico Santoro e del procuratore Marcello Viola. Come ha riferito l'avvocato, «ha ammesso le sue responsabilità. Si è pentito, ha confessato i suoi errori ma», anche se non è stato oggetto del suo esame, ha affermato di non aver «mai fatto cose illegali». In sostanza ha «negato di aver chiesto il pizzo agli spacciatori: non ha mai preso un centesimo». Le accuse di taglieggiamento sono una «carnevalata», ha tagliato corto il suo legale e la stessa cosa ha sostenuto la compagna: «pura fantasia». Una versione però smentita dai suoi stessi colleghi che erano con lui quella sera e che al momento sono indagati per favoreggiamento ed omissione di soccorso: «voleva che tirassero fuori droga e soldi, spacciatore e tossici». Non solo: Cinturrino era un «pazzo, uno che non stava bene», un violento «e poco raccomandabile», capace di chiedere soldi anche ad un disabile che frequentava il boschetto e di pestarlo «con accanimento» con un martello. Davanti al Gip l'assistente capo ha continuato a sostenere che non voleva uccidere e che tutto è accaduto perché temeva che il pusher 28enne avesse in mano un revolver. «Uno che spara da 30 metri, non vuole uccidere. Era buio». E dopo aver visto che Mansouri si è abbassato e poi rialzato, «si è spaventato».

Insomma ancora adesso, a distanza di quasi un mese, e con le indagini che hanno restituito una scena diversa da quella iniziale, l'agente ha rivendicato di aver agito per legittima difesa anche se ha corretto il tiro, non potendo negare gli esiti di accertamenti serrati, tra cui quelli genetici. Sono sue le tracce sulla pistola finta che, a suo dire, ha trovato «in zona Lambro prima del Covid» e conservato non si sa per quale motivo. —

UNA CONTROL ROOM PER LE FAKE NEWS

Troppe notizie false Ecco il Centro europeo

BRUXELLES - Nel giorno del quarto anniversario dall'inizio della guerra in Ucraina, a Bruxelles debutta il Centro europeo per la resilienza democratica, una delle iniziative di punta del nuovo mandato di Ursula von der Leyen lanciata lo scorso novembre. Non una coincidenza: per l'Unione, la manipolazione delle informazioni è ormai vista come il proseguimento della guerra in Europa sotto mentite spoglie. Lo sforzo bellico ai confini dell'Ue e la tutela dello spazio informativo sono considerati due fronti di una stessa strategia di difesa della democrazia. «L'informazione è diventata un'arma per indebolire le democrazie», ha avvertito la presidente della Commissione. Il Centro, pilastro del nuovo Scudo europeo per la democrazia, opererà come una control room presso la Dg Comunicazione in tandem con il Servizio per l'azione esterna (Seae). —

LA SENTENZA

Sparò e uccise un senzatetto Dodici anni all'ex assessore

Adriatici, politico leghista di Voghera, è stato condannato per omicidio volontario
Il legale: «Una decisione totalmente lontana da quello che è stato ricostruito»

Alessandro Repossi / PAVIA

Una sentenza durissima che ha sorpreso l'imputato, con i suoi difensori, e anche i familiari della vittima. Massimo Adriatici, 50 anni, ex assessore leghista alla Sicurezza di Voghera, è stato condannato a 12 anni: il giudice del tribunale di Pavia Luigi Riganti l'ha considerato colpevole dell'omicidio volontario di Younes El Boussettaoui, il 39enne marocchino senza fissa dimora ucciso con un colpo di pistola in piazza Meardi nella cittadina pavese la sera del 20 luglio 2021. Nella sua requisitoria il pubblico ministero, il procuratore Fabio Napoleone, aveva chiesto una condanna a 11 anni e 4 mesi. È stato stabilito anche un risarcimento provvisionale di 380mila euro per i familiari della vittima. Novantamila euro a testa andranno ai genitori di Younes. 50mila euro a testa sono stati riconosciuti ai due fratelli e alle due sorelle della vittima.

È stato inoltre fissato un risarcimento provvisionale di circa 380 mila euro

LA SVOLTA

A quasi cinque anni di distanza, dunque, è arrivato il primo verdetto per una vicenda che ha suscitato polemiche politiche e discussioni. Il 6 novembre 2024, la giudice Valentina Nevoso aveva chiesto con un'ordinanza alla Procura di Pavia di modificare il capo di imputazione che nel primo processo era eccesso colposo di legittima difesa. La nuova indagine si è subito indirizzata verso una nuova ipotesi di reato, omicidio volontario, che ha trovato piena conferma nella sentenza di primo grado. «Siamo felicissimi - ha commentato uscendo dal palazzo di giustizia Bahija El Boussettaoui, una delle sorelle di Younes -. Non mi aspettavo una sentenza di condanna superiore alla richiesta del pubblico ministero. Ma non saremo davvero contenti sino a che non vedremo Adriatici entrare in carcere con le manette. Il risarcimento? È un aspetto che in questo momento non ci interessa. Noi chiediamo solo che venga fatta giustizia per mio fratello».

L'ex assessore di Voghera Massimo Adriatici ANSA

LA DIFESA

Dopo la lettura della sentenza - il processo è stato celebrato con il rito abbreviato a porte chiuse, Massimo Adriatici è rimasto per diverso tempo nell'aula con i suoi avvocati. Poi, visibilmente scosso, è uscito da una porta secondaria del palazzo di giustizia senza rilasciare dichiarazioni. «Siamo abituati ad affrontare le difficoltà, quindi affronteremo anche questa - ha spiegato l'avvocato Luca Gastini, uno dei suoi difensori -. Nessuno si aspettava una sentenza del genere. È una decisione che appare totalmente lontana da tutto quello che è stato ricostruito durante il processo, e anche dalle sentenze della Cassazione per casi simili. È curioso, ad esempio, che non sia stata riconosciuta la provocazione che Adriatici ha subìto, come emerge chiaramente dal video che riprende la scena». «Aspetteremo i tre mesi annunciati per il deposito della sentenza: siamo molto curiosi di leggere le motivazioni. Ma già da adesso - ha proseguito - posso annunciare che ricorreremo in Appello. I processi si fanno in giudizio, non sui giornali». —

REFERENDUM

«Forse Putin voterebbe no» È bufera su Fazzolari

ROMA

È battaglia senza esclusione di colpi sul referendum della Giustizia. Il fronte del sì e quello del no si fronteggiano a distanza, in dibattiti accesi tra teatri e convegni. A infiammare di nuovo lo scontro è una punzecchiatura del sottosegretario alla presidenza del Consiglio Giovanbattista Fazzolari. A chi chiede cosa voterebbe Vladimir Putin al referendum, risponde: «In Russia non c'è la separazione delle carriere, quindi probabilmente voterebbe no». «Una battuta in una chiacchierata informale con i cronisti», precisa poco dopo.

Ma tanto basta per suscitare la dura reazione della segretaria del Pd Elly Schlein, che sul palco di Latina lancia la controffensiva: «Spiace che l'autorevole appello di Mattarella sia stato così poco ascoltato. Hanno detto che avrebbero abbassato i toni, ma oggi Fazzolari arriva a dire che Putin voterebbe no alla riforma. Alla faccia della non politicizzazione del referendum e dell'abbassamento dei toni». —

AMMANCO DA 184 MILA EURO

Furti alla Coin a Roma Ventuno indagati tra poliziotti e carabinieri

ROMA

Giacche, borse, camicie, cinture, profumi presi dallo store Coin della stazione di Roma Termini «pagandoli» pochi euro a una cassiera infedele che intascava il denaro. Sarebbe questo il cuore dell'indagine, condotta dai carabinieri della compagnia Centro e coordinata dalla Procura. Sono 44 le persone finite sotto inchiesta: tra loro 21 uomini e donne delle forze dell'ordine, tra agenti della Polizia ferroviaria e carabinieri in servizio alla scalo ferroviario, indagati per furto aggravato in concorso. L'inchiesta nasce dalla denuncia presentata dal direttore del negozio di via Giolitti in seguito a un ammanco di 184mila euro emerso con l'inventario di febbraio 2024, relativo all'anno precedente. Sarebbero quattro i dipendenti dello store coinvolti tra cui, in particolare, una commessa che avrebbe rimosso le placche antitaccheggio, messo da parte i capi scelti in anticipo, effettuato operazioni di cassa fittizie e intascato il denaro senza versarlo in cassa. Sono novanta i furti accertati in poco più di quattro mesi. L'attività di indagine si è avvalsa di strumenti tecnologici di ultima generazione: gli inquirenti hanno, infatti, installato un software in una delle casse dello store grazie al quale è stato possibile smascherare l'attività illecita di una dipendente. Alla cassa risultavano transazioni di poche decine di euro - in parte intascati dalla cassiera - a fronte di «acquisti» di merce dagli importi nettamente superiori. Tra gli indagati figurano nove poliziotti: una primo dirigente della Polfer, due commissari, un ispettore, un assistente capo, un vice sovrintendente, un assistente capo coordinatore, un sovrintendente capo, una agente. E poi dodici esponenti dell'Arma, un brigadiere, diversi vice brigadieri e un paio di appuntati scelti in servizio allo scalo. I carabinieri indagati - contestualmente alla notifica dell'avviso di garanzia - sono stati tutti trasferiti in altre sedi in attesa degli sviluppi delle indagini. A ciascuno di loro vengono contestati uno o due episodi. «Sono indagati per episodi - dei quali dimostreremo l'insussistenza - dal valore di poche decine di euro e non come alcuni hanno riferito, per un giro da centinaia di migliaia di euro» sottolinea l'avvocato Andrea Falcetta difensore di otto carabinieri indagati. «I carabinieri, che parte della stampa già si affretta a definire "ladri", appena 24 ore dopo le notifiche degli avvisi di garanzia nell'ultimo anno hanno già operato circa 50 arresti in flagranza di reato oltre a quasi un centinaio di denunce a piede libero» aggiunge. —

LA PERIZIA

Morte di David Rossi la pista dell'aggressione

Dietro la morte di David Rossi potrebbe celarsi un'aggressione finalizzata alla minaccia o all'estorsione, terminata invece con la tragedia. Sarebbe questa la pista su cui starebbe lavorando la Commissione parlamentare d'inchiesta bis sulla morte dell'ex capo comunicazione di banca Mps, deceduto il 6 marzo 2013 dopo esser precipitato giù dalla finestra del suo ufficio al terzo piano di Rocca Salimbeni, sede della banca. L'ipotesi sarebbe avvalorata dalla nuova perizia presentata dal medico legale Robbi Manghi e dal tenente del Ris Adolfo Gregori, consulenti tecnici della Commissione d'inchiesta. «Oggi - spiega il presidente della commissione parlamentare d'inchiesta Gianluca Vinci dopo le nuove audizioni - abbiamo aggiunto un tassello importante, è emerso come vi sia stata una colluttazione e un'aggressione ai danni di David Rossi», «la modalità dell'aggressione non fa altro che avvalorare l'ipotesi di una minaccia finita male con l'appenderlo dalla finestra e terminata con la caduta». —

L'IRA DELLE OPPOSIZIONI: «UN'ALTRA PORTA IN FACCIA MA INSISTEREMO»

Basta al congedo paritario Ragioneria: risorse non idonee

ROMA

Uno stop annunciato ma non per questo meno contestato dal campo largo. Alla Camera va in scena l'affossamento della proposta unitaria del centrosinistra sul congedo paritario tra mamme e papà approdata in Aula e cassata a maggioranza per 137 voti a favore, 117 contrari e 2 astenuti. Il film è molto simile a quello già visto con proposte in quota opposizione come il salario minimo e che si riproporrà con tutta probabilità con la settimana corta. La maggioranza, acquisita una relazione negativa della Ragioneria per coperture «non idonee», ha proposto e approvato in commissione Bilancio un parere contrario con la proposta di soppressione ratificata, poi, dall'Aula. Un errore, una scelta sbagliata di chiusura dopo che era stato chiesto di lavorare insieme a coperture alternative, la replica delle minoranze. Avere una premier donna, attacca la leader Dem Elly Schlein, non serve visto che «non combatte per migliorare le condizioni di vita di tutte le altre donne di questo Paese». «È un'altra porta chiusa in faccia ma continueremo a insistere», promette il leader M5s Giuseppe Conte. La pdl costava troppo, quasi quattro miliardi, allargano le braccia da FdI rivendicando comunque quanto fatto dal governo Meloni sul fronte delle politiche per la famiglia. «Non è una questione politica ma di responsabilità verso la tenuta dei conti pubblici», sottolinea Marta Schifone, capogruppo di FdI in commissione Lavoro. «Dal primo giorno di questo governo, le risorse destinate ai congedi parentali sono aumentate di circa un miliardo di euro» rivendica Schifone elencando, tra l'altro, l'aumento della copertura del congedo obbligatorio; il bonus mamme e l'assegno unico o la decontribuzione per le mamme lavoratrici. Lega ed FI appoggiano lo stop alla proposta ma evitano di spendersi in particolari dichiarazioni su un tema scivoloso. —

La riunione in Commissione Bilancio ANSA

Il processo in Corte d'Assise a Roma

L'avvocato della famiglia Regeni: «Clima di paura tra i consulenti»

La legale della famiglia del ricercatore friulano: «I cittadini egiziani temono di comparire in aula»

Marco Maffettone / ROMA

In molti si sono rifiutati, tanti hanno risposto con un «no grazie» alle richieste di consulenza da parte dei genitori di Giulio Regeni.

I RIFIUTI

La vicenda del ricercatore friulano torturato e ucciso al Cairo nel 2016 fa ancora paura, tanto che i familiari faticano a trovare esperti di arabo disposti a essere presenti durante la perizia affidata dalla Corte d'Assise di Roma su alcuni documenti da tradurre in italiano.

IL LEGALE

A rivelarlo è stata l'avvocata Alessandra Ballerini nel corso dell'udienza con cui è ripreso il processo a carico di quattro 007 del Cairo, dopo la decisione della Consulta che ha dato il via libera al pagamento da parte dello Stato dei consulenti dei difensori. «Abbiamo delle difficoltà a individuare un consulente perché c'è un clima di paura, i cittadini egiziani temono di comparire in questo processo», ha detto Ballerini aggiungendo di essere pronta a prendere contatti con docenti universitari. «Speriamo di arrivare a nominare un nostro consulente per farlo prendere parte all'attività peritale».

LA CONSULTA

La Consulta ha rilevato che nel processo Regeni, in cui si procede in assenza in quanto la chiamata in giudizio è stata resa impossibile dalla mancata cooperazione dello Stato di appartenenza degli imputati, manca «una rinuncia degli accusati a esercitare i diritti partecipativi nel processo a loro carico» e di conseguenza «il principio di effettività della difesa rende necessario compensare la restrizione di tutela che inevitabilmente si correla alla loro assenza, sollevando il difensore d'ufficio che necessiti di un ausilio tecnico dall'onere economico derivante dalla nomina di un consulente».

La famiglia Regeni sul palco e la fiaccolata alla manifestazione per i 10 anni della scomparsa di Giulio

L'ANONIMATO

Anche il perito scelto dal tribunale di Roma, che ha chiesto novanta giorni per completare il lavoro, ha preso incarico dietro a un paravento, senza mai comparire in aula. Una situazione anomala: «Non credo sia accaduto molte volte che un perito nominato dalla Corte si sia dovuto nascondere dietro a un paravento e senza neanche poter declinare le proprie generalità, e far vedere il proprio volto», hanno aggiunto i genitori di Giulio lasciando la cittadella giudiziaria di piazzale Clodio.

PAESE NON SICURO

«Al di là di chi pensa a livello italiano o europeo che l'Egitto sia un Paese sicuro è evidente che non sia così, non lo è per i testimoni, per i periti e consulenti, e non lo è stato per Giulio», ha aggiunto il loro legale.

IL CALENDARIO

I giudici hanno aggiornato il procedimento al prossimo 8 giugno con i risultati della perizia sulle traduzioni dall'arabo delle testimonianze del sindacalista degli ambulanti Mohammed Mohammed Abdullah Saeed, rese ad aprile e maggio del 2016 davanti all'autorità egiziana. Una attività tecnica, richiesta dai difensori dei quattro imputati, legata al fatto che le prime traduzioni dei verbali presenterebbero delle contraddizioni.

IL PROCURATORE

Il 23 e 24 giugno la parola passerà al procuratore aggiunto Sergio Colaiocco che dovrà svolgere la requisitoria e le richieste di condanna per i quattro appartenenti alla National Security. Se il calendario verrà rispettato, con gli interventi delle difese calendarizzate a luglio, la sentenza dovrebbe arrivare nei primi giorni di settembre dopo la pausa estiva. —

NUOVA
RENAULT CLIO

Clio full hybrid 160 E-Tech
con 2.000€ di bonus sul finanziamento
DA 109€*/ MESE
TAN 6,49% - TAEG 8,01%
anticipo 6.709 € - 36 rate – rata finale 14.442€ o sei libero di restituirla
offerta valida fino al 02/03/2026 con bonus sul finanziamento concesso da Mobilize Financial Services.
info e condizioni presso la rete aderente e su renault.it

Renault Clio full hybrid. Emissioni di CO_2: 93 g/km. Consumi ciclo misto 4,1 l/100 km (wltp-worldwide harmonized light vehicles test procedure).
Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Foto non rappresentativa del prodotto
*Esempio di finanziamento riferito a Clio evolution full hybrid E-Tech 160 cv a € 23.700 (iva inclusa, ipt e contributo pfu esclusi) con 1.200€ di bonus Renault E-Tech. Anticipo € 6.709, importo totale del credito € 16,991,00, su tale somma viene riconosciuto dalla banca un importo di euro € 2.000 a titolo di contributo Financing Reward sul finanziamento concesso al cliente + spese di istruttoria €395 + imposta di bollo € 41,69 (addebitata sulla prima rata), interessi € 2.979,86, valore futuro garantito € 14.442,00 (rata finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore € 18.365,86 in 36 rate da € 109,00 oltre la rata finale. TAN 6,49% (tasso fisso), TAEG 8,01%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2 Salvo approvazione Mobilize Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/. messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta della rete Renault che aderisce all'iniziativa valida fino al 02/03/2026.

AUTONORDFIORETTO
Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286
Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555
Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212
scopri tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it

DISTRETTI: LE 100 MIGLIORI AZIENDE DEL PORDENONESE

26 febbraio, ore 17

Palazzo del Fumetto

Viale Dante, 33
33170 Pordenone

Inquadra e iscriviti

promosso da

nord/est multimedia · ilNordEst. · Messaggero Veneto

main partner

Banca 360 Credito Cooperativo FVG

I contributi per il settore terziario

Nuovo piano del commercio Bandi per oltre 240 milioni

Tracciato il programma per l'attuazione del Codice approvato a dicembre
In primavera i regolamenti per il turismo, poi i fondi per i negozi di vicinato

Riccardo De Toma

«Sarà una rivoluzione copernicana». L'assessore alle Attività produttive Sergio Emidio Bini non ha paura a usare termini impegnativi, forte non solo del nuovo Codice del commercio e del turismo approvato a dicembre, ma anche dei 242 milioni a disposizione per la sua attuazione nel triennio 2026-2028. «Per il terziario il 2026 sarà l'anno della svolta», ha promesso ieri a Udine, nell'auditorium della Regione, presentando davanti a una platea di 450 persone – amministratori, imprenditori, associazioni di categoria, sindacati, dipendenti di Regione e Comuni – il cronoprogramma per l'attuazione del Codice. «Onoriamo – ha detto – l'impegno preso con i nostri imprenditori e con gli oltre 200 mila lavoratori del settore: tutti i regolamenti attuativi saranno emanati entro l'anno, garantendo una rapida ed efficace operatività delle norme».

Sindaci e rappresentanti delle categorie ieri in Regione FOTO PETRUSSI

TURISMO E NEGOZI DI VICINATO

La rivoluzione, per Bini, sta soprattutto nella semplificazione: sia perché il Codice ha snellito la normativa del settore, passando da 567 a 147 articoli e riducendo i regolamenti attuativi da emanare da 29 a 12, sia per l'obiettivo di creare bandi «comprensibili a tutti». Si entrerà nel vivo già a marzo con l'approvazione del regolamento per il fondo turismo, propedeutico all'apertura del bando nel mese di aprile. Più articolata e complessa la strada del sostegno al commercio di vicinato: per non interrompere il sostegno, verrà attivato un bando ponte basato sugli attuali criteri, in attesa della definizione delle cosiddette "zone di indebolimento commerciale", da definire assieme ai Comuni, al centro del nuovo regolamento di vicinato, previsto per novembre, mentre il nuovo bando basato sui nuovi criteri sarà lanciato a ottobre 2027.

IL CRONOPROGRAMMA

Tra aprile e maggio la Regione punta a emanare il regolamento per i contributi al commercio, mirando ad attivare la linea per le Pmi del terziario entro maggio. A settembre, quindi, è prevista l'attivazione dei canali per consorzi e reti d'impresa, seguiti in ottobre dai contributi per i locali storici. Entro la chiusura dell'anno, oltre al nuovo regolamento sul vicinato, saranno varati i nuovi requisiti per la classificazione alberghiera e il relativo disciplinare dei servizi, i regolamenti per i distretti del commercio, per il turismo lento e per i canali gestiti da PromoTurismo, con l'apertura dei rispettivi bandi, fissata per la prima metà del 2027.

LE RISORSE

L'obiettivo è un'azione a 360 gradi capace sia di sostenere l'onda lunga di comparti in salute come ristorazione e turismo, sia di aiutare chi fa fatica, come ad esempio l'abbigliamento. Un'azione che poggerà su basi finanziarie «solide e senza precedenti»: 242 milioni in tre anni, come detto, e 86,5 solo per il 2026: 45 sono destinati all'attività di Promoturismo, il resto ripartito tra i vari interventi. Tra i canali principali spiccano i 9 milioni equamente ripartiti tra fondo turismo, riqualificazione delle case a uso turistico e sostegno agli alberghi diffusi, i fondi per il commercio di vicinato (2,8 milioni) i contributi alle micro imprese di commercio, turismo e servizi (4 milioni), il rifinanziamento del voucher Turesta in Fvg (1,8 milioni), gli aiuti ai Comuni per nuove infrastrutture per sport ed escursionismo (1,4 milioni), la novità dei contributi per l'avvio (o la manutenzione) di strutture ricettive lungo le ciclabili. —

SERGIO EMIDIO BINI

«Occupazione»

Nell'intervento di Bini anche i ringraziamenti per il lavoro della Direzione, «una squadra di grandi professionisti», e alle categorie di un comparto dove l'occupazione, ha detto, «continua a crescere».

DORINO FAVOT

«I Comuni»

L'attività dei Comuni sarà centrale nell'attuazione del Codice, in primis per definire il nuovo regolamento sui negozi di vicinato. A ricordarlo, con Bini, anche il presidente dell'Anci Fvg Dorino Favot.

COMUNE DI ARTA TERME

AVVISO

dell'avvio del procedimento per l'adozione della variante n. 42, al P.R.G.C., per l'esecuzioen dei lavori di: "Realizzazione tratto ex-novo di viabilità camionabile di primo livello in loc. Fontanelles in Comune di Arta Terme". La variante si rende necessaria per l'apposizione di vincoli preordinati all'esproprio e all'asservimento a pubblica utilità, propedeutici alla realizzazione dell'intervento di pubblico interesse. Gli atti relativi alla variante sono depositati presso l'Uccio OO.PP. del Comune di Arta Terme, sito in Via Umberto I n. 1, tel.: 0433 92037, per gg. 30 dalla data di pubblicazione del presente avviso pubblicato sui siti suindicati.

Proprietari: LESCHIUTTA GABRIELE nato a ARTA TERME (UD) il 07/12/1947; CF: LSCGRL47T07A447Z; Fg: 35; Num: 281; Mq esproprio: 166,67; Fg: 35; Num: 284; Mq esproprio: 1142,071; Fg: 37; Num: 96; Mq esproprio: 101,997; Fg: 35; Num: 248; Mq esproprio: 65. Proprietari: FIOR PAOLO nato a UDINE (UD) il 11/11/1964; CF: FRIPLA64S11L483F; Fg: 35; Num: 256; Mq esproprio: 81; Fg: 35; Num: 273; Mq esproprio: 192,99; Fg: 37; Num: 54; Mq esproprio: 424,29; Fg: 35; Num: 253; Mq esproprio: 430. Proprietari: BANELLI ANNA MARIA nata a ARTA TERME (UD) il 18/09/1946; CF: BNLNMR46P58A447H; Proprietari: BANELLI LIVIO nato a UDINE (UD) il 10/09/1940; CF: BNLLVI40P10L483R; Proprietari: BANELLI LUCIANO nato a ARTA TERME (UD) il 09/08/1945; CF: BNLLCN45M09A447Z; Fg: 35; Num: 254; Mq esproprio: 233. Proprietari: CANDUSSIO ROSA nato/a a PAULARO (UD) il 04/10/1901; Proprietari: BUZZI ATTILIO nato a PAULARO (UD) il 09/11/1935; CF: BZZTTL35S09G381C; Proprietari: BUZZI FULVIO nato a UDINE (UD) il 14/09/1968; CF: BZZFLV68P14L483T; Proprietari: BUZZI LORIS nato/a a UDINE (UD) il 22/04/1975; Fg: 35; Num: 260; Mq esproprio: 12,5. Proprietari: LESCHIUTTA MIRIAM nata a ARTA TERME (UD) il 03/10/1948; CF: LSCMRM48R43A447V; Fg: 35; Num: 264; Mq esproprio: 320,18. Proprietari: COSSETTI PIERINA nata a ARTA TERME (UD) il 11/10/1959; CF: CSSPRN59R51A447G; Fg: 35; Num: 265; Mq esproprio: 62,16. Proprietari: CANDONI ETTORE nato a ARTA TERME (UD) il 04/08/1960; CF: CNDTTR60M04A447R; Proprietari: CANDONI GIORGIO nato a UDINE (UD) il 02/07/1975; CF: CNDGRG75L02L483H; Proprietari: CANDONI LINO nato a ARTA TERME (UD) il 04/02/1931; CF: CNDLNI31B04A447H; Proprietari: CANDONI MADDALENA nata a ARTA TERME (UD) il 04/08/1960; CF: CNDMDL60M44A447B; Proprietari: CANDONI MAURO nato a ARTA TERME (UD) il 24/06/1956; CF: CNDMRA56H24A447S; Proprietari: CANDONI FERNANDO nato a ARGENTINA (EE) il 12/05/1973; CF: CNDFNN73E12Z600J; Proprietari: CANDONI SILVIO nato a ARGENTINA (EE) il 13/09/1968; CF: CNDSLV68P13Z600N; Proprietari: LOISOTTO LUCIANA nata a PASIANO DI PORDENONE (PN) il 13/07/1942; CF: LSTLCN42L53G353N; Proprietari: CANDONI ALDO nato a ARTA TERME (UD) il 20/09/1936; CF: CNDLDA36P20A447O; Fg: 35; Num: 269; Mq esproprio: 140,47. Proprietari: GORTANI ANNA LISA nata a FRANCIA (EE) il 08/02/1960; CF: GRTNLS60B48Z110Q; Fg: 35; Num: 272; Mq esproprio: 78. Proprietari: GORTANI OLGA nata a ARTA TERME (UD) il 01/02/1953; CF: GRTLGO53B41A447G; Fg: 35; Num: 275; Mq esproprio: 64,95. Proprietari: GORTANI PATRICIA nata a FRANCIA (EE) il 20/06/1963; CF: GRTPRC63H60Z110K; Fg: 37; Num: 3; Mq esproprio: 267,45. Proprietari: GORTANI ANITA nata a ARTA TERME (UD) il 31/05/1944; CF: GRTNTA44E71A447C; Fg: 35; Num: 346; Mq esproprio: 144,46; Fg: 35; Num: 274; Mq esproprio: 46,5. Proprietari: CANDON ERTA nata a ARTA TERME (UD) il 10/05/1955; CF: CNDRTE55E50A447T; Fg: 35; Num: 276; Mq esproprio: 48,4. Proprietari: CANDON SILVANA nata a ARTA TERME (UD) il 01/04/1948; CF: CNDSVN48D41A447U; Proprietari: NEGRI MICHELE nato a TOLMEZZO (UD) il 12/06/1972; CF: NGRMHL72H12L195T; Fg: 37; Num: 60; Mq esproprio: 72,12. Proprietari: BANELLI EZIO nato a UDINE (UD) il 18/10/1960; CF: BNLZEI60R18L483H; Fg: 35; Num: 277; Mq esproprio: 18,59. Proprietari: BANELLI FIDES nata a UDINE (UD) il 04/11/1957; CF: BNLFDS57S44L483X; Fg: 37; Num: 61; Mq esproprio: 94,39. Proprietari: LESCHIUTTA GALDINO nato a ARTA TERME (UD) il 25/11/1955; CF: LSCGDN55S25A447Y; Fg: 35; Num: 278; Mq esproprio: 91,7; Fg: 37; Num: 267; Mq esproprio: 113,321. Proprietari: LESCHIUTTA LUCIANA nata a ARTA TERME (UD) il 30/11/1947; CF: LSCLCN47S70A447S; Fg: 35; Num: 282; Mq esproprio: 247,308. Proprietari: GORTANI VITTORIO nato a ARTA TERME (UD) il 02/07/1944; CF: GRTVTR44L02A447U; Fg: 35; Num: 318; Mq esproprio: 128,27; Fg: 35; Num: 347; Mq esproprio: 420,294; Fg: 37; Num: 114; Mq esproprio: 276,535; Fg: 35; Num: 279; Mq esproprio: 448,126; Fg: 35; Num: 320; Mq esproprio: 310,826; Fg: 35; Num: 320; Mq esproprio: 204,77. Proprietari: CESCUTTI GIOVANNI nato a ARTA TERME (UD) il 30/06/1939; CF: CSCGNN39H30A447E; Fg: 35; Num: 280; Mq esproprio: 117,04. Proprietari: GORTANI MATTEO nato a TOLMEZZO (UD) il 23/05/1979; CF: GRTMTT79E23L195M; Fg: 35; Num: 340; Mq esproprio: 0,77; Fg: 35; Num: 342; Mq esproprio: 70,25; Fg: 35; Num: 316; Mq esproprio: 190,859; Fg: 35; Num: 314; Mq esproprio: 419,831; Fg: 35; Num: 315; Mq esproprio: 404,096; Fg: 35; Num: 345; Mq esproprio: 54,4; Fg: 35; Num: 312; Mq esproprio: 31; Fg: 35; Num: 344; Mq esproprio: 55,7; Fg: 35; Num: 313; Mq esproprio: 757,88. Proprietari: LESCHIUTTA ROMUALDO nato a ARTA TERME (UD) il 12/01/1940; CF: LSCRLD40A12A447T; Fg: 35; Num: 317; Mq esproprio: 754,81. Proprietari: CESCUTTI BRUNO nato a ARTA TERME (UD) il 01/04/1946; CF: CSCBRN46D01A447Y; Fg: 35; Num: 319; Mq esproprio: 260,85. Proprietari: ANGELI ALESSIO nato a UDINE (UD) il 08/03/1983; CF: NGLLSS83C08L483W; Fg: 35; Num: 321; Mq esproprio: 37,2; Fg: 35; Num: 321; Mq esproprio: 965,147. Proprietari: GORTANI VALERIA nata a ARTA TERME (UD) il 18/07/1953; CF: GRTVLR53L58A447G; Fg: 35; Num: 343; Mq esproprio: 760,89. Proprietari: CANDONI ZITA nata a ARTA TERME (UD) il 08/08/1946; CF: CNDZTI46M48A447C; Proprietari: LESCHIUTTA DALIDA nata a UDINE (UD) il 05/04/1977; CF: LSCDLD77D45L483Q; Proprietari: LESCHIUTTA DARIO nato a UDINE (UD) il 27/04/1968; CF: LSCDRA68D27L483S; Proprietari: LESCHIUTTA DEBORA nata a TOLMEZZO (UD) il 22/06/1970; CF: LSCDBR70H62L195V; Fg: 35; Num: 348; Mq esproprio: 59,38. Proprietari: ZANIER ALBERTO nato a UDINE (UD) il 28/11/1960; CF: ZNRLRT60S28L483J; Proprietari: ZANIER MARIA nata a ARTA TERME (UD) il 21/01/1953; CF: ZNRMRA53A61A447N; Fg: 35; Num: 376; Mq esproprio: 15,98. Proprietari: BANELLI DANIEL nato a TOLMEZZO (UD) il 30/11/1985; CF: BNLDNL85S30L195U; Fg: 37; Num: 28; Mq esproprio: 11,42; Fg: 37; Num: 81; Mq esproprio: 76,59. Proprietari: CASSUTTI MARIA SERENA nata a TOLMEZZO (UD) il 01/03/1965; CF: CSSMSR65C41L195I; Fg: 37; Num: 70; Mq esproprio: 13,65. Proprietari: URBAN NIVES nata a ROMA (RM) il 01/09/1958; CF: RBNNVS58P41H501O; Fg: 37; Num: 29; Mq esproprio: 207,6. Proprietari: URBAN ORAZIO nato a ROMA (RM) il 17/02/1953; CF: RBNRZO53B17H501H; Proprietari: URBAN TINO nato a ARTA TERME (UD) il 06/10/1938; CF: RBNTNI38R06A447O; Proprietari: URBAN ADRIANO nato a ROMA (RM) il 18/09/1970; CF: RBNDRN70P18H501J; Proprietari: URBAN ANDREA nato a ROMA (RM) il 16/03/1975; CF: RBNNDR75C16H501Z; Proprietari: URBAN BRUNO nato a ROMA (RM) il 01/04/1967; CF: RBNBRN67D01H501W; Fg: 37; Num: 31; Mq esproprio: 0,24. Proprietari: GRAPUTTI OSVALDO nato a ARTA TERME (UD) il 18/10/1958; CF: GRPSLD58R18A447J; Proprietari: GRAPUTTI ALEX nato a TOLMEZZO (UD) il 22/06/1980; CF: GRPLXA80H22L195R; Fg: 37; Num: 68; Mq esproprio: 103,54. Proprietari: BANELLI IOLE nata a ARTA TERME (UD) il 19/09/1941; CF: BNLLIO41P59A447A; Proprietari: MERLUZZI ANNITA nata a ARTA TERME (UD) il 01/06/1947; CF: MRLNNT47H41A447C; Proprietari: MERLUZZI NIVES nata a TOLMEZZO (UD) il 07/08/1951; CF: MRLNVS51M47L195K; Fg: 37; Num: 116; Mq esproprio: 183,26. Proprietari: URBAN GINO nato a ARTA TERME (UD) il 02/11/1942; CF: RBNGNI42S02A447R; Fg: 37; Num: 58; Mq esproprio: 150,08. Proprietari: LESCHIUTTA GIOVANNINA nata a TOLMEZZO (UD) il 30/04/1958; CF: LSCGNN58D70L195F; Proprietari: LESCHIUTTA LILIANA nata a ARTA TERME (UD) il 26/10/1949; CF: LSCLLN49R66A447C; Proprietari: LESCHIUTTA LUCIO nato a TOLMEZZO (UD) il 08/09/1964; CF: LSCLCU64P08L195H; Proprietari: LESCHIUTTA MARISA nata a ARTA TERME (UD) il 22/10/1952; CF: LSCMRS52R62A447Z; Fg: 37; Num: 62; Mq esproprio: 131,8. Proprietari: DI GALLO ERMES nato a UDINE (UD) il 06/09/1970; CF: DGLRMS70P06L483K; Fg: 37; Num: 65; Mq esproprio: 84,44. Proprietari: SCARABELLI LUCA nato a UDINE (UD) il 04/07/1975; CF: SCRLCU75L04L483Y; Fg: 37; Num: 66; Mq esproprio: 85,6. Proprietari: BANELLI IOLE nata a ARTA TERME (UD) il 19/09/1941; CF: BNLLIO41P59A447A; Fg: 37; Num: 266; Mq esproprio: 128,92; Fg: 37; Num: 67; Mq esproprio: 113,41. Proprietari: URBAN MARIA nata a ARTA TERME (UD) il 05/12/1944; CF: RBNMRA44T45A447T; Proprietari: BANELLI MARIA nata a ARTA TERME (UD) il 25/07/1944; CF: BNLMRA44L65A447Z; Fg: 37; Num: 69; Mq esproprio: 71,54. Proprietari: URBAN LUCIO nato a ROMA (RM) il 09/11/1958; CF: RBNLCU58S09H501J; Proprietari: BANELLI EZIO nato a UDINE (UD) il 18/10/1960; CF: BNLZEI60R18L483H; Proprietari: BANELLI FIDES nata a UDINE (UD) il 04/11/1957; CF: BNLFDS57S44L483X; Proprietari: BANELLI EZIO nato a UDINE (UD) il 18/10/1960; CF: BNLZEI60R18L483H; Fg: 37; Num: 71; Mq esproprio: 32,9. Proprietari: DE CORTI ARGENTINA nata a ARTA TERME (UD) il 28/10/1942; CF: DCRRNT42R68A447R; Proprietari: DE CORTI VANDA nata a ARTA TERME (UD) il 26/08/1940; CF: DCRVND40M66A447J; Proprietari: URBAN VITTORINO nato a UDINE (UD) il 07/05/1961; CF: RBNVTR61E07L483C; Fg: 37; Num: 82; Mq esproprio: 106,43. Proprietari: CANDONI LUCIA ; DI GIOVANNI; Proprietari: CANDONI RINALDO ; DI GIOVANNI; Fg: 37; Num: 83; Mq esproprio: 112,51. Proprietari: SANDRI IRENO nato a ARTA TERME (UD) il 16/01/1950; CF: SNDRNI50A16A447H; Fg: 37; Num: 84; Mq esproprio: 392,64. Proprietari: MARCOLINI GIUSEPPINA nata a ARTA TERME (UD) il 21/09/1946; CF: MRCGPP46P61A447O; Fg: 37; Num: 85; Mq esproprio: 11,67. Proprietari: MARCOLINI URBANO nato a ARTA TERME (UD) il 06/01/1949; CF: MRCRBN49A06A447E; Fg: 37; Num: 85; Mq esproprio: 229,875. Proprietari: NEGRI MICHELE nato a TOLMEZZO (UD) il 12/06/1972; CF: NGRMHL72H12L195T; Fg: 37; Num: 306; Mq esproprio: 46,84. Proprietari: BORTOLOTTI INES nata a ARTA TERME (UD) il 09/09/1945; CF: BRTNSI45P49A447G; Fg: 37; Num: 307; Mq esproprio: 1,97. Proprietari: GORTANI PIERINO nato a ARTA TERME (UD) il 10/12/1955; CF: GRTPRN55T10A447Q; Fg: 37; Num: 105; Mq esproprio: 143,357; Fg: 37; Num: 103; Mq esproprio: 520,7. Proprietari: MOLINARI ROBERTA nata a TOLMEZZO (UD) il 17/12/1962; CF: MLNRRT62T57L195X; Fg: 37; Num: 80; Mq esproprio: 245,466. Proprietari: CANDONI NATALINA nata a ARTA TERME (UD) il 14/09/1927; CF: CNDNLN27P54A447K; Proprietari: CANDONI ROMOLO FU GIOVANNI; Fg: 37; Num: 92; Mq esproprio: 36,812. Proprietari: CARGNELUTTI TERESA nata a TOLMEZZO (UD) il 04/01/1947; CF: CRGTRS47A44L195P; Proprietari: LESCHIUTTA ELISA nata a TOLMEZZO (UD) il 27/01/1985; CF: LSCLSE85A67L195F; Proprietari: LESCHIUTTA FRANCESCO nato a TOLMEZZO (UD) il 22/12/1980; CF: LSCFNC80T22L195X; Proprietari: LESCHIUTTA SONIA nata a UDINE (UD) il 21/09/1973; CF: LSCSNO73P61L483N; Fg: 35; Num: 36; Mq esproprio: 59,185. Proprietari: GORTANI ELIA nato a ARTA TERME (UD) il 14/11/1917; CF: GRTLEI17S14A447D; Proprietari: GORTANI ENRICO nato a ARTA TERME (UD) il 02/01/1923; CF: GRTNRC23A02A447J; Proprietari: GORTANI LUCIANA nata a ARTA TERME (UD) il 23/01/1951; CF: GRTLCN51A63A447D; Proprietari: GORTANI ANNA LISA nata a FRANCIA (EE) il 08/02/1960; CF: GRTNLS60B48Z110Q; Proprietari: GORTANI OLGA nata a ARTA TERME (UD) il 01/02/1953; CF: GRTLGO53B41A447G; Proprietari: GORTANI PATRICIA nata a FRANCIA (EE) il 20/06/1963; CF: GRTPRC63H60Z110K; Proprietari: GORTANI ANNA LISA nata a FRANCIA (EE) il 08/02/1960; CF: GRTNLS60B48Z110Q; Proprietari: BERTUZZI ROBERTA nata a ARTA TERME (UD) il 29/10/1961; CF: BRTRRT61R69A447A; Proprietari: BERTUZZI TIZIANA nata a ARTA TERME (UD) il 27/09/1965; CF: BRTTZN65P67A447G; Fg: 37; Num: 104; Mq esproprio: 2,484. Proprietari: CANDONI ETTORE nato a ARTA TERME (UD) il 04/08/1960; CF: CNDTTR60M04A447R; Proprietari: CANDONI GIORGIO nato a UDINE (UD) il 02/07/1975; CF: CNDGRG75L02L483H; Proprietari: CANDONI LINO nato a ARTA TERME (UD) il 04/02/1931; CF: CNDLNI31B04A447H; Proprietari: CANDONI MADDALENA nata a ARTA TERME (UD) il 04/08/1960; CF: CNDMDL60M44A447B; Proprietari: CANDONI MAURO nato a ARTA TERME (UD) il 24/06/1956; CF: CNDMRA56H24A447S; Proprietari: CANDONI FERNANDO nato a ARGENTINA (EE) il 12/05/1973; CF: CNDFNN73E12Z600J; Proprietari: CANDONI SILVIO nato a ARGENTINA (EE) il 13/09/1968; CF: CNDSLV68P13Z600N; Proprietari: LOISOTTO LUCIANA nata a PASIANO DI PORDENONE (PN) il 13/07/1942; CF: LSTLCN42L53G353N; Proprietari: CANDONI ALDO nato a ARTA TERME (UD) il 20/09/1936; CF: CNDLDA36P20A447O; Fg: 37; Num: 55; Mq esproprio: 12.

Il Responsabile del Servizio OO.PP. - P.i. BUBISUTTI Maurizio

CONFERENZA DELLE REGIONI

Callari: «AI decisiva per sostenere la competitività»

«L'intelligenza artificiale classica la dobbiamo applicare al più presto perché abbiamo bisogno di un sistema Paese più competitivo; in Friuli Venezia Giulia siamo già partiti con l'hub AgorAI, creato insieme alle grandi aziende del territorio, per mettere a disposizione casi d'uso immediatamente disponibili». Lo ha affermato l'assessore regionale ai Sistemi informativi e coordinatore vicario della Commissione Innovazione Tecnologica e la Digitalizzazione della Conferenza delle Regioni Sebastiano Callari nel corso dell'incontro con il vicepresidente dell'American Chamber of Commerce in Italy (AmCham Italy) e amministratore delegato di Hewlett Packard Enterprise (HPE) Italia Claudio Bassoli.

L'assessore Callari ieri a Roma

L'incontro si è tenuto nella sede della Conferenza delle Regioni a Roma a seguito di una convocazione da parte del presidente Massimiliano Fedriga indirizzata ai coordinatori delle Commissioni Sviluppo economico e innovazione tecnologica e digitalizzazione delle Regioni Marche, Basilicata, Umbria e Friuli Venezia Giulia in riferimento a una richiesta di AmCham Italy. Scopo dell'incontro, che ha coinvolto anche la task force tecnica per l'attrazione di investimenti esteri della Conferenza, è stato quello di presentare la visione del Comitato AI a supporto delle imprese italiane e del sistema Paese, con un focus su cloud, intelligenza artificiale, digitalizzazione dei servizi, sicurezza dei dati e trasformazione dei settori produttivi e della pubblica amministrazione. «Abbiamo un Paese che non si è accontentato di quello che ha fatto l'Europa, ha voluto fare una legge sull'intelligenza artificiale figlia del nostro linguaggio burocratico: mettere le nostre norme all'interno della pagina dell'AI non sarà semplice», ha rilevato Callari, aggiungendo che «l'intelligenza artificiale deve poter lavorare con dati strutturati, facilmente trattabili». —

L'anniversario del terremoto

La caserma Goi Pantanali di Gemona distrutta dopo il sisma del 6 maggio 1976. A destra l'incontro alla Di Prampero: in basso, da sinistra, il direttore della Pc regionale Aristei, l'assessore Riccardi e il sindaco Revelant PETRUSSI

Cinquantennale del sisma La caserma Goi Pantanali prestata alla Protezione civile

Accordo con l'Esercito: la struttura militare di Gemona sarà il fulcro delle iniziative in primavera
Saranno investiti 2 milioni: attese oltre 50 mila persone per le cerimonie, il concerto di Bocelli e il Giro

Giacomina Pellizzari

La caserma Goi Pantanali di Gemona diventerà il fulcro dei maggiori eventi previsti per la celebrazione del cinquantesimo anniversario del terremoto. Nel luogo distrutto la sera del 6 maggio 1976, dove persero la vita decine di militari di leva, sono attese migliaia di persone. Almeno 10 mila per la santa messa a ricordo delle vittime e circa 15 mila per il concerto gratuito di Andrea Bocelli. Qui saranno accolte le massime cariche dello Stato invitate dal presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, e sempre qui potrebbe riunirsi il Consiglio regionale straordinario per passare poi il testimone all'esercitazione della Protezione civile. Sempre da questi piazzali, il 30 maggio, partirà la penultima tappa del Giro d'Italia. Trattandosi di appuntamenti che devono poter contare su un'organizzazione idonea a tutti i protocolli di sicurezza e logistici, la Protezione civile sta completando l'intervento di messa a norma della struttura di proprietà dell'Esercito. L'investimento ammonta a circa 2 milioni di euro: alla conclusione degli eventi la caserma tornerà nelle mani dell'Esercito. Ieri, tutti i protagonisti coinvolti hanno fatto il punto della situazione nel salone d'Onore del Circolo unificato della caserma Di Prampero, sede del Comando Brigata Alpina "Julia", a Udine.

LA CASERMA

Oltre a essere situata a Gemona, la città con il maggior numero di vittime, la caserma Goi Pantanali è il luogo che meglio di altri risponde ai requisiti richiesti per la logistica e la sicurezza. Gli ampi spazi aperti e la location centrale garantiscono parcheggi a sufficienza per poter accogliere le migliaia di persone attese agli eventi e soprattutto le massime cariche dello Stato. Sono stati invitati sia il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, sia la presidente del Consiglio dei ministri, Giorgia Meloni, ma al momento la loro presenza non è ancora stata ufficializzata. Sicuramente non mancheranno altri esponenti del governo. Qui, ieri, attorno a un tavolo comune, hanno trovato spazio oltre all'assessore regionale alla Protezione civile, Riccardo Riccardi, il sindaco di Gemona, Roberto Revelant, la madrina della Fanfara Julia e del 3° Reggimento d'Artiglieria, in rappresentanza dei familiari dei caduti alla Goi Pantanali, Flavia Virilli, il vicario generale dell'Arcidiocesi, monsignor Dino Bressan, il direttore della Protezione civile, Amedeo Aristei, il project manager tappe friulane Giro d'Italia, Paolo Urbani, il consigliere nazionale dell'Ana, Stefano Boemo, il presidente dell'Ana di Gemona, Ivo Del Negro, e il generale di Brigata in pensione, Nereo Giantin, rappresentante dell'Ana di Gemona come Paolo Odina e Luigi Ziani. Ma anche la responsabile outdoor di Promo Turismo, Alessia Saraniti, e il referente regionale della Protezione civile, Luigi Rosolen. A fare gli onori di casa è stato il colonnello Corrado Valle, portando il saluto del comandante della "Julia", generale Francesco Maioriello, impegnato in un addestramento di Brigata all'estero.

GLI EVENTI

Come già detto, alla Goi Pantanali, il 3 maggio alle 16, il cardinale Matteo Zuppi, presidente della Cei, l'ordinario militare, monsignor Gian Franco Saba e i vescovi delle zone pastorali del Friuli Venezia Giulia concelebreranno la messa in ricordo di tutte le vittime del terremoto. Il 6 maggio, cinquant'anni dopo quella terribile sera, seguirà invece (l'ora non è ancora stata fissata) la commemorazione religiosa dei deceduti della "Julia", alpini, artiglieri, genieri e autieri. Sempre il 6 maggio, in seduta straordinaria, si riunirà il Consiglio regionale a cui potrebbero partecipare le massime cariche dello Stato. Il giorno seguente sarà la volta del concerto di Bocelli – anche in questo caso l'orario non è ancora stato definito – mentre il 30 maggio, da questi piazzali partiranno i ciclisti. Da Gemona la penultima tappa del Giro d'Italia arriverà a Piancavallo. Dal 19 al 21 giugno, la Goi Pantanali ospiterà pure il raduno Triveneto degli Alpini, che vedrà la partecipazione di oltre 25 mila penne nere. La stessa struttura sarà inoltre sede dell'esercitazione internazionale della Protezione civile prevista tra settembre e ottobre, che confermerà l'efficacia del "modello Friuli" nella gestione delle emergenze.

L'ASSESSORE

Nel ringraziare l'Esercito per aver messo a disposizione la caserma, l'assessore Riccardi ha ricordato che «si tratta di un impegno rilevante sotto il profilo organizzativo, ma la collaborazione interistituzionale è ottima e tutti sono animati da quel forte spirito di squadra, come è giusto che sia per questa importante ricorrenza». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA

Il Friuli ai tempi dell'Orcolat L'Ater coinvolge gli inquilini

Si chiama "Le chiavi di casa – Friuli 1976–2026. Ricostruire per restare" il progetto ideato dall'Ater di Udine per invitare inquilini, ex dipendenti e tutti coloro che hanno vissuto gli anni della ricostruzione dopo il terremoto del Friuli a contribuire a una raccolta di storie, fotografie e ricordi legati alla propria casa e al proprio quartiere. L'obiettivo è dare vita a un grande racconto collettivo fatto di voci, immagini e testimonianze dirette, capace di custodire e trasmettere la memoria di chi ha contribuito a ricostruire non solo edifici, ma anche relazioni, comunità e senso di appartenenza.

La presidente Vanessa Colosetti

Depositario della cultura dell'abitare pubblico e protagonista della stagione della ricostruzione, l'ente promuoverà per tutto il 2026 una serie di iniziative dedicate a questo patrimonio umano e sociale.

«Vogliamo che siano le persone a raccontare questa storia. Questo progetto rappresenta molto più di una semplice raccolta di testimonianze: è un percorso di identità collettiva e consapevolezza civica», dichiara la presidente Vanessa Colosetti. Chi desidera partecipare può inviare materiali e testimonianze entro il 17 aprile all'indirizzo info@ater-udine.it, contribuendo a dare voce a un patrimonio di esperienze che appartiene all'intera comunità del Friuli. —

Contro le truffe durante le prove

NELLE MOTORIZZAZIONI

Esami della patente arrivano i Jammer per fermare i furbetti

Via libera alla sperimentazione con i disturbatori di segnale
Amirante: «Un passo decisivo per la tutela della legalità»

Cristian Rigo

Dopo i metal detector e le guardie giurate ecco i jammer: le motorizzazioni potranno contare su un'arma in più per evitare truffe e imbrogli durante gli esami teorici per la patente di guida. È stata infatti pubblicata nella Gazzetta ufficiale la norma contenuta nel decreto-legge 19 che estende l'utilizzo dei jammer fino ad ora utilizzabili soltanto nelle Regioni a statuto ordinario. I disturbatori di frequenza servono a bloccare i segnali radio, cellulari (4G/5G), Wi-Fi e Bluetooth all'interno delle aule d'esame. Il loro utilizzo impedisce quindi ai candidati di ricevere suggerimenti esterni via cellulare, auricolari o altri dispositivi tecnologici durante la prova teorica, pratica piuttosto diffusa anche in Friuli Venezia Giulia.

CRISTINA AMIRANTE
ASSESSORE REGIONALE ALLE INFRASTRUTTURE E TERRITORIO

«L'introduzione dei jammer nelle sedi delle Motorizzazioni civili delle regioni a statuto speciale rappresenta un passo decisivo nella tutela della legalità e della credibilità del sistema degli esami di guida», ha sottolineato l'assessore regionale alle Infrastrutture e Territorio, Cristina Amirante. «Grazie all'impegno della nostra Regione, che assumerà il ruolo di soggetto sperimentatore, – evidenzia Amirante – anche le Autonomie speciali potranno dotarsi di strumenti tecnologici efficaci nelle sedi delle Motorizzazioni civili regionali per contrastare in modo definitivo i tentativi di frode, garantendo parità di condizioni e trasparenza per tutti i candidati».

I CONTROLLI
AGENTI DI POLIZIA IMPEGNATI DURANTE UN ESAME DELLA PATENTE DI GUIDA

> Lo strumento è utilizzato per impedire ai telefoni cellulari di ricevere onde radio

La digitalizzazione delle prove teoriche ha ampliato il perimetro delle possibili irregolarità, attraverso l'impiego di auricolari occultati, microcamere e collegamenti wireless con soggetti esterni. In uno degli ultimi casi scoperti a Nord est, a fronte di un corrispettivo che poteva raggiungere anche i 4 mila euro, un gruppo criminale si occupava di tutte le pratiche burocratiche relative alla presentazione dei documenti per l'iscrizione all'esame, come il pagamento dei bollettini e la prenotazione delle visite mediche, nonché dell'accompagnamento dei candidati nella sede dell'esame e della fornitura di appositi strumenti tecnologici già cuciti nei vestiti. Il giorno dell'esame il candidato veniva accompagnato in un luogo appartato vicino alla sede della Motorizzazione e riceveva una camicia, una maglietta o una giacca munita di microtelecamera, collegata a una batteria e a un router, attraverso il quale venivano poi trasmesse al suggeritore esterno le immagini dei quiz. Tramite auricolari nascosti il candidato poteva poi ascoltare le risposte.

«Il contrasto a questi fenomeni è una priorità per la Regione, perché riguarda direttamente la sicurezza stradale e la qualità dei futuri conducenti. La patente deve essere il risultato di preparazione e responsabilità, non di scorciatoie illegali. L'obiettivo è coniugare innovazione tecnologica, tutela della salute e rispetto delle regole, rafforzando un sistema di esami moderno, sicuro e credibile, al servizio dei cittadini». Per i soggetti con specifiche patologie certificate saranno previste sessioni dedicate senza attivazione dei jammer, accompagnate da misure alternative altrettanto efficaci contro eventuali frodi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vista la deliberazione Consiglio Comunale numero **08** di data **02.02.2026** (B.U.R. n. **6** di data **11.02.2026**) con la quale è stata approvata dal Comune di Sutrio la variante n. 23 al PAC del "Demanio sciabile dello Zoncolan contenete le aree a regime PIP" ed apposto il vincolo preordinato all'esproprio per gli immobili interessati dalla variante urbanistica di cui sopra.
Visto lo studio di fattibilità tecnico ed economica approvato con delibera del Direttore Generale di PromoTurismoFVG numero **118/26/GEN** di data **17.02.2026**.
Vista la L.R. 31.05.2002 n.14 e s.m.i. ed il Testo Unico in materia di espropriazioni D.P.R. n.327/2001 e s.m.i.;

AVVISO

dell'avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge 241/1990 per Interventi per **i lavori di sostituzione della seggiovia Valvan, nel polo sciistico Zoncolan in comune di Sutrio (UD).**
Gli atti relativi al progetto sono consultabili presso:
- nella sezione dell'albo pretorio del sito del comune (http://www.comune.sutrio.ud.it);
- nella sezione amministrazione trasparente/bandi e avvisi presente sul sito di PromoTurismoFVG (www.promoturismo.fvg.it);
- il sito Comunità di Montagna della Carnia nella sezione avvisi e bandi ed inviti (https://www.carnia.comunitafvg.it/it);
- sul sito della regione FVG nella sezione avvisi e bandi ed inviti (www.regione.fvg.it),
- per gg. 30 dalla data di pubblicazione del presente avviso pubblicato sui siti suindicati.

COMUNE SUTRIO FOGLIO 7/8
Nr. prog.; Intestatari; Titolarità; Quota; Fg.; Mappale; Qualità catastale; Ha; A; ca
1; A. GEST SRL con sede in ZUGLIO (UD) C.F. 02158830303 sub. 6.8.9; Proprietà; 1/1;; 8; 343; ENTE URBANO; 0; 14; 10. 2; PROMOTURISMO FVG con sede in TRIESTE (TS) C.F. 01218220323; Proprietà; 1/1; 8; 541; INCOLT PROD; 0; 4; 34; Proprietà; 1/1; 8; 560; ENTE URBANO; 0; 11; 15; Proprietà; 1/1; 8; 626; INCOLT PROD; 0; 21; 6; Proprietà; 1/1; 8; 539; INCOLT PROD; 0; 1; 44; Proprietà; 1/1; 8; 624; INCOLT PROD; 1; 0; 30; Proprietà; 1/1; 8; 535; INCOLT PROD; 0; 0; 86; Proprietà; 1/1; 8; 536; INCOLT PROD; 0; 0; 58; Proprietà; 1/1; 8; 531; INCOLT PROD; 0; 0; 84; Proprietà; 1/1; 8; 532; INCOLT PROD; 0; 0; 60; Proprietà; 1/1; 8; 529; INCOLT PROD; 0; 1; 12; Proprietà; 1/1; 8; 527; INCOLT PROD; 0; 0; 32; Proprietà; 1/1; 8; 526; INCOLT PROD; 0; 1; 44; Proprietà; 1/1; 8; 524; INCOLT PROD; 0; 1; 44; Proprietà; 1/1; 8; 523; INCOLT PROD; 0; 1; 80; Proprietà; 1/1; 8; 521; INCOLT PROD; 0; 1; 30; Proprietà; 1/1; 8; 519; INCOLT PROD; 0; 0; 14; Proprietà; 1/1; 8; 515; INCOLT PROD; 0; 1; 44; Proprietà; 1/1; 8; 514; INCOLT PROD; 0; 0; 63; Proprietà; 1/1; 8; 516; INCOLT PROD; 0; 0; 81; Proprietà; 1/1; 7; 294; INCOLT PROD; 0; 1; 80; Proprietà; 1/1; 7; 293; INCOLT PROD; 0; 1; 44; Proprietà; 1/1; 7; 291; SEMINATIVO; 0; 1; 2; Proprietà; 1/1; 7; 289; INCOLT PROD; 0; 0; 42; Proprietà; 1/1; 7; 287; INCOLT PROD; 0; 1; 44; Proprietà; 1/1; 7; 282; INCOLT PROD; 0; 1; 71; Proprietà; 1/1; 7; 285; INCOLT PROD; 0; 1; 8; Proprietà; 1/1; 7; 283; INCOLT PROD; 0; 0; 25; Proprietà; 1/1; 7; 280; INCOLT PROD; 0; 0; 78; Proprietà; 1/1; 7; 278; INCOLT PROD; 0; 7; 74; Proprietà; 1/1; 7; 276; INCOLT PROD; 0; 0; 67; Proprietà; 1/1; 7; 275; INCOLT PROD; 0; 10; 74; Proprietà; 1/1; 7; 274; INCOLT PROD; 0; 8; 25; Proprietà; 1/1; 7; 273; INCOLT PROD; 0; 31; 4. 3; MATTIA PIETRO; DI GIACOMO nato/a a SUTRIO (UD) il 30/01/1935; Proprietà; 1000/1000; 8; 538; INCOLT PROD; 0; 38; 61. 4; DE STEFANO GABRIELLA nata a SUTRIO (UD) il 12/04/1956 C.F. DSTGRL56D52L018C; Proprietà; 1/3; 8; 322; INCOLT PROD; 0; 20; 40; 4; DE STEFANO MANUELA nata a SUTRIO (UD) il 13/02/1958 C.F. DSTMNL58B53L018R; Proprietà; 1/3; 8; 322; INCOLT PROD; 0; 20; 40; 4; DE STEFANO MONICA nata a SUTRIO (UD) il 24/09/1963 C.F. DSTMNC63P64L018L; Proprietà; 1/3; 8; 322; INCOLT PROD; 0; 20; 40. 5; DE REGGI ANNA nata a LUCCA (LU) il 16/06/1955 C.F. DRGNNA55H56E715G; Proprietà; 1/1; 8; 53; INCOLT PROD; 0; 6; 20. 6; MATTIA GINA nata a SUTRIO (UD) il 20/08/1920 C.F. MTTGNI20M60L018R; Usufrutto; 1/3; 8; 534; INCOLT PROD; 0; 6; 44; Usufrutto; 1/3; 8; 51; PRATO; 0; 10; 80; 6; STRAULINO GIANNA nata a SUTRIO (UD) il 15/08/1949 C.F. STRGNN49M55L018I; Proprietà; 1/2; 8; 534; INCOLT PROD; 0; 6; 44; Proprietà; 1/2; 8; 51; PRATO; 0; 10; 80; 6; STRAULINO MARIA LUISA n. a SUTRIO (UD) il 25/04/1947 C.F. STRMLS47D65L018R; Proprietà; 1/2; 8; 534; INCOLT PROD; 0; 6; 44; Proprietà; 1/2; 8; 51 PRATO; 0; 10; 80; 7; MARSILIO ENZO nato a SUTRIO (UD) il 25/12/1959 C.F. MRSNZE59T25L018O; Proprietà; 1/1; 8; 412; INCOLT STER; 0; 27; 60; Proprietà; 1/1; 8; 50; INCOLT PROD; 0; 9; 50; Proprietà; 1/1; 8; 48; INCOLT PROD; 0; 5; 30; Proprietà; 1/1; 8; 46; INCOLT PROD; 0; 6; 0; Proprietà; 1/1; 8; 45; INCOLT PROD; 0; 19; 70; 8; DOROTEA AMABILE nata a SUTRIO (UD) il 05/01/1952 C.F. DRTMBL52A45L018W; Proprietà; 1/2; 8; 333; INCOLT PROD; 0; 18; 0; Proprietà; 1/2; 8; 331; INCOLT PROD; 0; 18; 0; Proprietà; 1/2; 7; 252; INCOLT PROD; 0; 69; 80; 8; DOROTEA AURORA nata a SUTRIO (UD) il 13/08/1949 C.F. DRTRRA49M53L018N; Proprietà; 1/2; 8; 333; INCOLT PROD; 0; 18; 0; Proprietà; 1/2; 8; 331; INCOLT PROD; 0; 18; 0; Proprietà; 1/2; 7; 252; INCOLT PROD; 0; 69; 80 9; CICUTTI DARIO nato a BENTIVOGLIO (BO) il 07/03/1964 C.F. CCTDRA64C07A785H; Proprietà; 1/2; 8; 530; INCOLT PROD; 0; 23; 56; 9; CICUTTI EDDJ nato a SUTRIO (UD) il 14/09/1961 C.F. CCTDDJ61P14L018X; Proprietà; 1/2; 8; 530; INCOLT PROD; 0; 23; 56 10; MARSILIO ALBERTO nato a SUTRIO (UD) il 25/04/1967 C.F. MRSLRT67D25L018F; Proprietà; 1/1; 8; 528; INCOLT PROD; 0; 28; 18 11; CHIAPOLINO PAOLA nata a AVIANO (PN) il 13/05/1966 C.F. CHPPLA66E53A516B; Proprietà; 1/1; 8; 43; INCOLT PROD; 0; 27; 90 12; STRAULINO GIANNA nata a SUTRIO (UD) il 15/08/1949 C.F. STRGNN49M55L018I; Comproprietario; 8; 525; INCOLT PROD; 0; 41; 14; 12; STRAULINO MARIA nato/a a SUTRIO (UD) il 25/04/1947 Comproprietario; 8; 525; INCOLT PROD; 0; 41; 14 13; STRAULINO LUCIA nata a SUTRIO (UD) il 30/04/1946 C.F. STRLCU46D70L018H; Proprietà; 1/2; 8; 114; INCOLT PROD; 0; 61; 20; Proprietà; 1/2; 8; 518; INCOLT PROD; 0; 40; 86; 13; STRAULINO MARISA nata a SUTRIO (UD) il 20/09/1942 C.F. STRMRS42P60L018A; Proprietà; 1/2; 8; 114; INCOLT PROD; 0; 61; 20; Proprietà; 1/2; 8; 518; INCOLT PROD; 0; 40; 86; 14; MOLFETTA PIETRO nato a SUTRIO (UD) il 12/03/1963 C.F. MLFPTR63C12L018T; Proprietà; 1/3; 8; 20; INCOLT PROD; 0; 82; 0; 14; SELENATI MARIA nata a SUTRIO (UD) il 04/05/1939 C.F. SLNMRA39E44L018D; Proprietà; 3/9; 8; 20; INCOLT PROD; 0; 82; 0; 14; CHIAPOLINO CRISTINA nata a UDINE (UD) il 26/08/1968 C.F. CHPCST68M66L483P; Proprietà; 1/6; 8; 20; INCOLT PROD; 0; 82; 0; 14; CHIAPOLINO KATIA nata a UDINE (UD) il 07/05/1971 C.F. CHPKTA71E47L483S; Proprietà; 1/6; 8; 20; INCOLT PROD; 0; 82; 0 15; MORO BICE nata a SUTRIO (UD) il 20/06/1956 C.F. MROBCI56H60L018F; Proprietà; 1/6; 8; 18; INCOLT PROD; 0; 84; 60; 15; MORO FULVIA nata a SUTRIO (UD) il 05/10/1959 C.F. MROFLV59R45L018Z; Proprietà; 1/6; 8; 18; INCOLT PROD; 0; 84; 60; 15; MORO ISAIA nato a SUTRIO (UD) il 18/03/1963 C.F. MROSIA63C18L018C; Proprietà; 1/6; 8; 18; INCOLT PROD; 0; 84; 60; 15; MORO MICHELE nato a SUTRIO (UD) il 09/03/1952 C.F. MROMHL52C09L018D; Proprietà; 1/6; 8; 18; INCOLT PROD; 0; 84; 60; 15; MORO NICOLA nato a SUTRIO (UD) il 22/08/1957 C.F. MRONCL57M22L018W; Proprietà; 1/6; 8; 18; INCOLT PROD; 0; 84; 60 15; MORO PIERGIORGIO nato a SUTRIO (UD) il 22/12/1953 C.F. MROPGR53T22L018G; Proprietà; 1/6; 8; 18; INCOLT PROD; 0; 84; 60 16; RADINA MERCEDES nata a ARTA TERME (UD) il 15/01/1948 C.F. RDNMCD48A55A447N; Proprietà; 1/1; 8; 522; INCOLT PROD; 0; 69; 96 17; DE REGGI ALDIVA LILIANA ERICA nata a LUSSEMBURGO (EE) il 19/11/1957 C.F. DRGLVL57S59Z120B; Proprietà; 1/2; 8; 520; INCOLT PROD; 0; 40; 10 17; DE REGGI LORIS nato a SUTRIO (UD) il 23/05/1955 C.F. DRGLRS55E23L018O; Proprietà; 1/2; 8; 520; INCOLT PROD; 0; 40; 10 18; STRAULINO CHIARA nata a TOLMEZZO (UD) il 27/12/1996 C.F. STRCHR96T67L195Q; Proprietà; 1/1; 8; 513; INCOLT PROD; 0; 82; 3 19; NODALE PATRIZIA nata a LUSSEMBURGO (EE) il 26/07/1961 C.F. NDLPRZ61L66Z120O; Proprietà; 1/1; 8; 517; INCOLT PROD; 0; 83; 69 20; ADAMI GIORGIO nato a UDINE (UD) il 23/04/1970 C.F. DMAGRG70D23L483E; Proprietà; 1/2; 7; 21; INCOLT PROD; 0; 29; 90; 20; BEORCHIA FEDERICA nata a UDINE (UD) il 10/04/1979 C.F. BRCFRC79D50L483H; Proprietà; 1/2; 7; 21; INCOLT PROD; 0; 29; 90 21; DEL MORO DUILIO nato a VERGATO (BO) il 07/09/1968 C.F. DLMDLU68P07L762P; Proprietà; 1/6; 7; 292; INCOLT PROD; 0; 78; 96; 21; FINI ANNAPIA nata a BOLOGNA (BO) il 15/08/1945 C.F. FNINNP45M55A944V; Proprietà; 1/6; 7; 292; INCOLT PROD; 0; 78; 96; 21; DEL MORO ALFREDO nato a BARCIS (PN) il 14/10/1951 C.F. DLMLRD51R14A640G; Proprietà; 2/6; 7; 292; INCOLT PROD; 0; 78; 96; 21; DEL MORO DORA nata a PRATO ALLO STELVIO (BZ) il 21/07/1938 C.F. DLMDRO38L61H004Z; Proprietà; 2/6; 7; 292; INCOLT PROD; 0; 78; 96 22; SELENATI FUTURA nata a GEMONA DEL FRIULI (UD) il 13/03/1985 C.F. SLNFTR85C53D962Z; Proprietà; 1/12; 7; 290; SEMINATIVO; 0; 43; 78; 22; SELENATI ORNELLA nata a UDINE (UD) il 15/06/1957 C.F. SLNRLL57H55L483J; Proprietà; 2/12; 7; 290; SEMINATIVO; 0; 43; 78; 22; SELENATI VIOLANTE nata a GEMONA DEL FRIULI (UD) il 04/01/1984 C.F. SLNVNT84A44D962T; Proprietà; 1/12; 7; 290; SEMINATIVO; 0; 43; 78; 22; SELENATI CRISTINA nata a SUTRIO (UD) il 27/05/1958 C.F. SLNCST58E67L018F; Proprietà; 2/12; 7; 290; SEMINATIVO; 0; 43; 78; 22; SELENATI MADDALENA nata a SUTRIO (UD) il 30/01/1953 C.F. SLNMDL53A70L018A; Proprietà; 2/12; 7; 290; SEMINATIVO; 0; 43; 78; 22; SELENATI CLAUDIO nato a SUTRIO (UD) il 07/04/1959 C.F. SLNCLD59D07L018A; Proprietà; 2/12; 7; 290; SEMINATIVO; 0; 43; 78; 22; SELENATI PATRIZIA nata a SUTRIO (UD) il 29/06/1964 C.F. SLNPRZ64H69L018E; Proprietà; 2/12; 7; 290; SEMINATIVO; 0; 43; 78 23; DOROTEA ELVIO nato a SUTRIO (UD) il 11/02/1953 C.F. DRTLVE53B11L018I; Proprietà; 1/1; 7; 288; INCOLT PROD; 0; 63; 68 24; PITTINO ISABELLA nata a SUTRIO (UD) il 26/05/1895 C.F. PTTSLL95E66L018B; Proprietà; 1/1; 7; 286; INCOLT PROD; 0; 69; 26 25; SELENATI PAOLO nato a SUTRIO (UD) il 10/05/1959 C.F. SLNPLA59E10L018X; Proprietà; 1/3; 7; 16; INCOLT PROD; 0; 43; 70; 25; SELENATI RINALDO nato a SUTRIO (UD) il 16/01/1961 C.F. SLNRLD61A16L018C; Proprietà; 1/3; 7; 16; INCOLT PROD; 0; 43; 70; 25; SELENATI ROSANNA nata a SUTRIO (UD) il 11/02/1970 C.F. SLNRNN70B51L018R; Proprietà; 1/3; 7; 16; INCOLT PROD; 0; 43; 70 26; PITTINO GIUSEPPINA nata a TOLMEZZO (UD) il 09/12/1966 C.F. PTTGPP66T49L195X; Proprietà; 1/1; 7; 10; INCOLT PROD; 0; 50; 60; 27; NODALE ANITA nata a UDINE (UD) il 18/05/1977 C.F. NDLNTA77E58L483Q; Proprietà; 1/3; 7; 11; INCOLT PROD; 0; 25; 30; 27; NODALE MATTEO nato a TOLMEZZO (UD) il 06/07/1990 C.F. NDLMTT90L06L195P; Proprietà; 1/3; 7; 11; INCOLT PROD; 0; 25; 30; 27; NODALE ORSOLA nata a TOLMEZZO (UD) il 13/07/1971 C.F. NDLRSL71L53L195E; Proprietà; 1/3; 7; 11; INCOLT PROD; 0; 25; 30 28; MORASSI VILMA nata a BOLLATE (MI) il 29/10/1960 C.F. MRSVLM60R69A940E; proprietaria@; 7; 281; INCOLT PROD; 0; 87; 94; 28; MORASSI WALTER nato a BOLLATE (MI) il 29/04/1957 C.F. MRSWTR57D29A940U; Proprietà; 7; 281; INCOLT PROD; 0; 87; 94 29; STRAULINO GIANNA nato/a a SUTRIO (UD) il 15/08/1948; Proprietà; 1/2; 7; 284; INCOLT PROD; 0; 39; 92; Proprietà; 1/2; 7; 27; PRATO; 0; 25; 60; Proprietà; 1/2; 7; 39; INCOLT PROD; 0; 57; 50; 29; STRAULINO MARIA LUISA nata a SUTRIO (UD) il 25/04/1947 C.F. STRMLS47D65L018R; Proprietà; 1/2; 7; 284; INCOLT PROD; 0; 39; 92; Proprietà; 1/2; 7; 27; PRATO; 0; 25; 60; Proprietà; 1/2; 7; 39; INCOLT PROD; 0; 57; 50 30; COMUNE DI SUTRIO con sede in SUTRIO (UD) C.F. 84000970305; Proprietà; 1000/1000; 7; 267; INCOLT PROD; 0; 38; 20; Proprietà; 1000/1000; 7; 37; INCOLT PROD; 0; 31; 40 31; STRAULINO FRANCESCO nato a TOLMEZZO (UD) il 21/04/1978 C.F. STRFNC78D21L195D; Proprietà; 1/1; 7; 28; PRATO; 0; 26; 0 32; DOROTEA FEDERICA nata a UDINE (UD) il 24/08/1968 C.F. DRTFRC68M64L483O; Proprietà; 1/1; 7; 248; INCOLT PROD; 0; 35; 50 33; MARSILIO FEDERICA nata a SUTRIO (UD) il 14/11/1937 C.F. MRSFRC37S54L018E; Proprietà; 9/54; 7; 279; INCOLT PROD; 0; 7; 75; Proprietà; 9/54; 7; 277; INCOLT PROD; 0; 21; 53; 33; MARSILIO FEDERICO nato a SUTRIO (UD) il 12/08/1940 C.F. MRSFRC40M12L018X; Proprietà; 9/54; 7; 279; INCOLT PROD; 0; 7; 75; Proprietà; 9/54; 7; 277; INCOLT PROD; 0; 21; 53; 33; MARSILIO GIOVANNI BATTISTA nato a SUTRIO (UD) il 18/08/1958 C.F. MRSGNN58M18L018V; Proprietà; 6/54; 7; 279; INCOLT PROD; 0; 7; 75; Proprietà; 6/54; 7; 277; INCOLT PROD; 0; 21; 53; 33; MARSILIO LILIA nata a SUTRIO (UD) il 17/11/1946 C.F. MRSLLI46S57L018V; Proprietà; 6/54; 7; 279; INCOLT PROD; 0; 7; 75; Proprietà; 6/54; 7; 277; INCOLT PROD; 0; 21; 53; 33; MARSILIO LORENA nata a SUTRIO (UD) il 05/04/1954 C.F. MRSLRN54D45L018W; Proprietà; 9/54; 7; 279; INCOLT PROD; 0; 7; 75; Proprietà; 9/54; 7; 277; INCOLT PROD; 0; 21; 53; 33; MARSILIO RINA nata a SUTRIO (UD) il 26/04/1947 C.F. MRSRNI47D66L018M; Proprietà; 9/54; 7; 279; INCOLT PROD; 0; 7; 75; Proprietà; 9/54; 7; 277; INCOLT PROD; 0; 21; 53; 33; MONTENUOVO ARIANNA nata UDINE (UD) il 24/04/1974 C.F. MNTRNN74D64L483R; Proprietà; 6/54; 7; 279; INCOLT PROD; 0; 7; 75; Proprietà; 6/54; 7; 277; INCOLT PROD; 0; 21; 53. 34; BUZZI SILVIO nato a SUTRIO (UD) il 28/10/1949 C.F. BZZSLV49R28L018O; Proprietà; 1/1; 7; 40; INCOLT PROD; 0; 36; 70. 35; DEL NEGRO ADUA nata a SUTRIO (UD) il 31/01/1956 C.F. DLNDAU56A71L018R; Proprietà; 1/1; 7; 299; INCOLT PROD; 0; 34; 39; Proprietà; 1/1; 8; 533; INCOLT PROD; 0; 23; 60

PromoTurismoFVG - Il Responsabile Unico del Progetto - per. ind. Marco Cumin

L'AGENDA

In Consiglio regionale
Logistica ed enti locali, due giorni di lavori in Aula

Poli logistici ed enti locali saranno tra i temi dei lavori del Consiglio regionale convocato per oggi e domani. Ad aprire la seduta odierna sarà la celebrazione del Giorno del Ricordo, momento istituzionale dedicato alla memoria delle vittime delle foibe e dell'esodo giuliano-dalmata. Seguirà il consueto Question time. Tra i provvedimenti di maggiore rilievo, in calendario oggi, figura il disegno di legge 71 che interviene sulla disciplina urbanistica degli insediamenti logistici. A chiudere la prima giornata d'Aula sarà l'esame della mozione sul salario minimo nei contratti di appalto degli enti pubblici del Fvg, presentata dal capogruppo del Pd, Diego Moretti.

A Gorizia
Tra Roma e Bruxelles: FdI parla del futuro dell'Europa

Domani alle 18.30, la Sala Storica dell'Ugg in via Rismondo ospiterà l'incontro "L'Italia in Europa, l'Europa nei territori" Al centro del dibattito, organizzato da Fratelli d'Italia e dal European Conservatives and Reformists Group, ci saranno le dinamiche delle politiche, delle opportunità e delle responsabilità comuni in un momento storico quanto mai complesso per il nostro continente. Interverranno l'eurodeputato Alessandro Ciriani, la senatrice Francesca Tubetti, segretaria della Commissione Finanze e Tesoro, e il suo collega Salvatore Sallemi, componente della Commissione Antimafia e della Commissione Giustizia.

A Cormòns
Clima e mondo vitivinicolo, confronto con Moio

Mondo vitivinicolo e cambiamenti climatici tra sfide e opportunità. Se ne discuterà venerdì alle 17. 30 al teatro comunale di Cormons. L'appuntamento è organizzato dall'associazione Libertà Territorio Solidarietà odv di Monfalcone, presieduta da Franco Brussa. Il settore vitivinicolo, un elemento di grande valore economico, sociale e culturale, per l'Isontino e la regione intera, anche a causa dei cambiamenti climatici in atto, è chiamato ad adeguare le tecniche agronomiche e varietali per mantenere elevati standard qualitativi. A parlarne sono stati chiamati il professor Luigi Moio, dell'Università Federico II di Napoli vicepresidente di Oiv, e il professor Paolo Sivilotti, dell'Università di Udine, che si occupa di fisiologia della vite, in uno scenario di cambiamenti climatici. Modererà l'enologo Stefano Trinco, presidente di Doc Fvg.

ECONOMIA

INQUADRA IL QRCODE con il tuo smartphone:
ti collegherai alla pagina del nostro giornale dove troverai tutti gli indici di borsa aggiornati

Il titolo del polo del design controllato da Tamburi tenta una reazione dopo mesi di flessione
Il finanziere-imprenditore finora ha investito 76 milioni ma la sua quota adesso ne vale circa 21

Dexelance, meglio i ricavi ma utili e margini in calo E ora un nuovo aumento

IL CASO

MAURA DELLE CASE

Rialza la testa in Borsa il titolo Dexelance dopo la comunicazione, lo scorso fine settimana, dei 370 milioni di ricavi preliminari relativi all'esercizio 2025, in crescita del 15% sul precedente. L'azione del gruppo, che controlla 13 società attive nei settori dell'arredamento, design e illuminazione di alta gamma, ha chiuso le prime due sedute della settimana con un rialzo del 4 per cento, passando dai 2,89 euro di venerdì a 3,01 euro. Un timido risveglio per un titolo che dalla quotazione, a maggio 2023, ha vissuto un continuo deprezzamento, visto che nel giorno del debutto Piazza Affari valeva 11,2 euro.

La ripresa dei ricavi, cui ha contribuito anche il consolidamento di Mhod, società specializzata nella distribuzione omnichannel di brand di alta gamma acquisita nel 2025, per ora non è seguita da un miglioramento della marginalità che stando alle stime degli analisti di Equita dovrebbe attestarsi a 35 milioni, quasi 16 in meno rispetto ai 50,1 milioni del 2024, che non dovrebbero essere recuperati neanche quest'anno, per il quale la previsione è di 45,4 milioni. Sempre stando agli analisti, l'utile netto 2025 si dovrebbe attestare a 9,4 milioni, anche in questo caso in forte contrazione rispetto ai precedenti 12 mesi quando aveva toccato i 23,2 milioni (15,7 milioni l'attesa per l'anno in corso).

Un'immagine da un passato catalogo della friulana Gervasoni, che oggi fa parte del gruppo Dexelance

I piani del gruppo che comprende Gervasoni e Saba Italia prevedono l'incremento dei ricavi a 500 milioni nel 2028

L'ambizioso progetto avviato nel 2015 con la prima partecipazione nella friulana Gervasoni e l'obiettivo di creare un polo italiano del design – non a caso inizialmente battezzato Italian Design Brands – pare faticare più di quanto gli investitori avessero previsto. E come del resto conferma il valore del titolo all'atto del collocamento.

GIOVANNI TAMBURI
PRESIDENTE E CEO DI TAMBURI INVESTMENT PARTNERS

Investitori del calibro di Giovanni Tamburi che con la sua Tip – Tamburi Investment Partners ha contribuito al successo di tante aziende italiane, da Moncler a Interpump passando per Ovs. Nel 2023, in parallelo alla quotazione del titolo a Piazza Affari, Tamburi ha scommesso su Dexelance: Tip ha acquisito per 72 milioni il 50,69% di Investindesign, società che deteneva 46,96% del capitale di Italian Design Brands. Un primo investimento al quale ne sono seguiti altri. Nello stesso anno Tip ha infatti organizzato un club deal con importanti family office italiani dando corpo a un coinvestimento in Investindesign per un totale di 28,4 milioni e un ulteriore esborso diretto di 5,7 milioni. L'operazione è stata effettuata tramite Club Design, società in cui Tip ha una quota del 20%. A marzo 2024 Investindesign ha acquistato ulteriori azioni Dexelance, con un investimento di circa 2,6 milioni, incrementando la propria quota di partecipazione al 48,003%, quota scesa durante questo mese di febbraio al 31,20% per effetto del recesso da Investindesign di un numero di soci rappresentativo del 35,81% del capitale sociale a favore dei quali sono state trasferite 4,6 milioni di azioni Dexelance diluendo così la partecipazione di Investindesign. Per il tramite della società vicolo, dove Tip è salita all'85%, la società di Tamburi dunque tiene indirettamente il 26% di Dexelance, poco più che nel 2023, con un differenza: rispetto ai quasi 76 milioni investiti, oggi la quota Dexelance che fa capo a Tamburi vale circa 21 milioni. Tip ha anche svalutato la partecipazione per 7,2 milioni, come si legge nelle informazioni finanziarie relativi ai primi nove mesi del 2025.

Le previsioni, sostenute dai piani della società, prevedono però una strada in crescita per i prossimi anni, anche grazie all'aumento di capitale da 50 milioni recentemente deliberato dai soci – atteso per giugno – oltre a 20 milioni a servizio di warrant gratuiti. Obiettivo: 500 milioni di ricavi nel 2028.

Rilevante sarà la presenza al prossimo Salone del mobile, al quale parteciperanno le aziende del gruppo (luce esclusa), a partire da Gervasoni che in fiera è presente dalla prima edizione del 1961. Il Salone sarà la vetrina per presentare nuove collezioni e novità, come nel caso della padovana Saba Italia di San Martino di Lupari, pronta al debutto nel segmento outdoor.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Finanza

Piano industriale Mps nel cda di domani

Appuntamento dopodomani per il nuovo piano industriale di Mps, che delineerà gli obiettivi e le strategie del Monte dei Paschi da qui al 2030. Il piano, che verrà esaminato del consiglio di amministrazione di domani, verrà pubblicato prima dell'apertura della Borsa e sarà illustrato agli analisti dall'amministratore delegato del Monte, Luigi Lovaglio, a partire dalle 9 di giovedì. L'integrazione con Mediobanca, al centro del nuovo piano, farà di Mps il terzo polo bancario italiano dopo Intesa e UniCredit. Il Monte per ora si è limitato a comunicare che procederà alla fusione per incorporazione di Mediobanca, concentrando in una società controllata al 100% che ne assumerà la denominazione, le attività di corporate e investment banking, di private banking di fascia alta e la partecipazione in Assicurazioni Generali.

Lavoro

Patto Banco-sindacati su altre 100 uscite

I sindacati del credito hanno firmato un accordo con Banco Bpm per la riapertura del fondo di solidarietà a ulteriori 100 posizioni, con un ampliamento della platea complessiva delle uscite che sale da 1.100 a 1.200 dipendenti. A fronte degli esodi, si legge in una nota della Fabi, sono previste 75 entrate, integralmente destinate alla rete, a cui si aggiungono quattro stabilizzazioni di rapporti a tempo determinato e un ulteriore 2% di assunzioni, calcolato sulla platea delle uscite, riservato a donne vittime di violenza o a figli di vittime di femminicidio, per un ricambio generazionale dell'80%.

I CONTI 2025

Profitti a 203 milioni per la società Agos

MILANO

Agos - società leader nel credito al consumo partecipata per il 61% dal Gruppo Crédit Agricole attraverso Crédit Agricole personal finance & mobility e per il 39% da Banco Bpm – ha conseguito nel 2025 un utile netto gestionale pari a 203 milioni di euro (+7% rispetto al 2024) con un return on tangible equity al 15%, confermando un percorso di sviluppo dell'offerta fondato su qualità del credito, innovazione, redditività e centralità delle persone.

L'attività della società ha mostrato durante l'anno solidità e capacità di crescita equilibrata, sostenuta da una dinamica positiva dei ricavi (+8%, la più alta degli ultimi 10 anni), che ha coinvolto tutte le linee di business.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il San Daniele negli Stati Uniti ha aumentato le vendite del 20%

Nel 2025 esportate nel mondo 460 mila cosce di prosciutto. Mercati più rilevanti Germania e Francia

Riccardo De Toma / SAN DANIELE

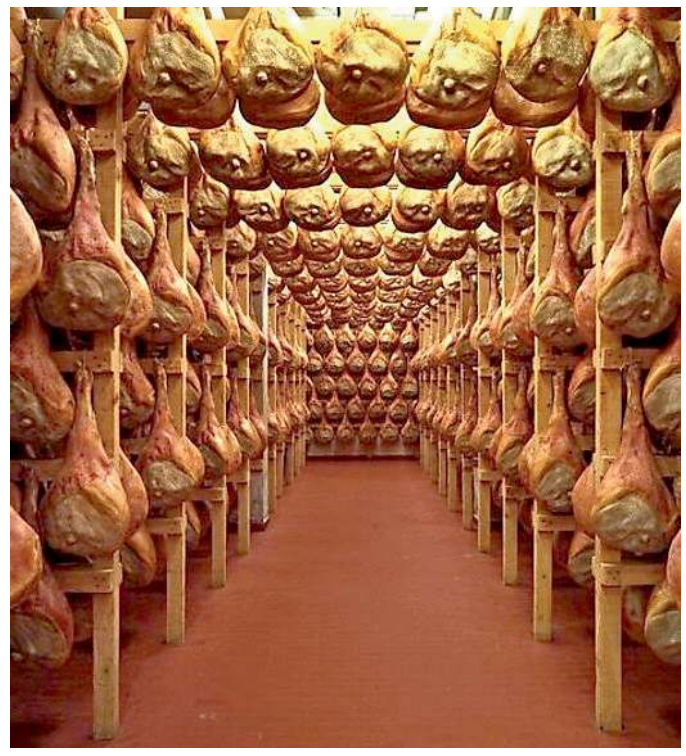
Cresce l'export del prosciutto crudo San Daniele Dop. Nonostante la guerra commerciale scatenata da Trump, e il dazio del 15% entrato in vigore dal 7 agosto, le esportazioni nel 2025 sono cresciute del 6% rispetto al 2024, toccando quota 460 mila prosciutti venduti fuori dall'Italia. Stupisce, ma fino a un certo punto, che a trainare la crescita siano stati proprio gli Stati Uniti, che assieme alla Francia rappresentano il principale mercato estero per il consorzio Dop friulano, ciascuno con una quota di quasi un quarto (il 23%) delle esportazioni complessive.

DAZI ANTICIPATI

A fine anno gli Usa hanno registrato infatti una crescita del 20%, con il probabile, significativo contributo di un effetto anticipazione dei dazi, che prima della loro effettiva entrata in vigore erano stati peraltro annunciati di livelli doppi (il 30%) rispetto a quelli effettivamente praticati. «Negli Usa il San Daniele registra andamenti molto positivi – conferma Nicola Martelli, presidente del Consorzio – anche per il fatto che le vendite hanno anticipato l'imposizione dei dazi».

I BIG FOUR

Tra i primi quattro principali Paesi di esportazione si trovano mercati tradizionali come Francia e Germania e mercati extra Unione europea come Usa e Australia, «che dimostrano come il rafforzamento delle contrattazioni, anche nei paesi terzi, rappresenti un segnale importante per la competitività del comparto e per la valorizzazione dell'eccellenza che il nostro prosciutto esprime», dichiara ancora Martelli. Mercato Usa a parte, «la crescita registrata sui mercati esteri del 2025 conferma il valore e la riconoscibilità del prosciutto di San Daniele a livello internazionale», prosegue il presidente del Consorzio, sottolineando come tra i primi quattro principali Paesi di esportazione si trovino Francia e Germania, i più importanti mercati continentali, Usa e Australia fuori dall'Europa.



Una sala di stagionatura del prosciutto di San Daniele Dop

DIMENSIONE GLOBALE

Guardando alla distribuzione dell'export, l'andamento conferma la dimensione ormai globale del prosciutto di San Daniele, anche se i margini per crescere sono ancora decisamente ampi, se è vero che l'export rappresenta meno di un quinto (il 18%) delle vendite complessive. Se la parte ancora preponderante delle esportazioni è destinata ai Paesi comunitari, con il 52% sul totale, il restante 48% raggiunge mercati al di fuori dell'Unione europea, quota in crescita di 3 punti percentuali negli ultimi cinque anni. Francia e Stati Uniti, come detto, si confermano i principali sbocchi commerciali, ciascuno con il 23% delle esportazioni. Seguono la Germania con il 12%, e in crescita di ben 15 punti sul 2024, l'Australia con il 10%, Svizzera e Belgio entrambe al 7%, quindi la vicina Austria al 4%.

MARIO CICHETTI
È IL DG DEL CONSORZIO DEL PROSCIUTTO DI SAN DANIELE

> Segnali incoraggianti dal Regno Unito che ha ripreso a comprare nel post Brexit

INVERSIONE POST BREXIT

Segnali incoraggianti anche dal Regno Unito, con un +37% che sembra segnare una piena inversione di tendenza dopo la caduta subita nel post Brexit, come anche da Paesi Bassi (+49%) e Polonia (+83%). Tra i segnali negativi il calo dell'Australia, che resta comunque il quinto cliente estero per valore dell'export, e del Brasile, effetto di esportazioni altalenanti e di contrazioni dei mercati locali.

I FORMATI

Guardando all'andamento delle vendite tra i diversi formati distribuiti sui mercati esteri, il 77% delle esportazioni riguarda prosciutti disossati mentre il 23% è rappresentato da confezioni in vaschetta. «La prevalenza del disossato – segnala il Consorzio – riflette le esigenze logistiche e distributive dei mercati esteri, mentre il segmento del pre-affettato continua a rappresentare una componente significativa dell'offerta internazionale ready-to-go per il consumatore». —

L'EVENTO DEL MESSAGGERO VENETO SUL PORDENONESE

Domani l'appuntamento con le 100 migliori imprese

PORDENONE

Appuntamento domani pomeriggio, a partire dalle 17, al palazzo del Fumetto con le premiazioni delle 100 migliori aziende del Distretto del Pordenonese. L'evento, aperto al pubblico e gratuito (iscrizioni sul sito www.eventinem.it) è organizzato dal gruppo editoriale Nem, che pubblica il *Messaggero Veneto*, il sito *ilNordEst.it* e altri cinque quotidiani tra Friuli Venezia Giulia e Veneto. Partner dell'iniziativa sarà Banca 360 Fvg.

Nell'occasione sarà presentato il report sulle prime 100 imprese dell'area prescelta (si tratta dei Comuni di Andreis, Arba, Barcis, Castelnovo del Friuli, Cavasso Nuovo, Cordenons, Fanna, Frisanco, Maniago, Meduno, Montereale Valcellina, Pinzano al Tagliamento, Pordenone, Porcia, Roveredo in Piano, San Giorgio della Richinvelda, San Quirino, Sequals, Spilimbergo, Travesio, Vajont e Vivaro), elaborata da Italypost, che fotografa grandi e piccole realtà del Distretto distintesi, nel triennio 2022-2024, per risultati finanziari e solidità patrimoniale.

Il programma prevede i saluti istituzionali di Luca Occhialini, presidente della Banca 360 Fvg. Seguiranno tre panel di dibattiti e riflessioni. Nel primo, intitolato "Le sfide delle imprese" interverranno Gianfranco Bisaro, amministratore unico del gruppo Bisaro G&B, Silvia Moretto, rappresentante legale dell'azienda Moretto Giuseppe, Manuele Papais, responsabile sviluppo business e membro del Cda di Dave e Matteo Tunioli, amministratore delegato Odb Safety. Nel secondo, intitolato "Continuare a crescere" saranno protagonisti sul palco Bruno Carraro, presidente di Domovip Italia, Andrea Della Schiava, amministratore delegato di Tsm e Mauro Lorenzon, amministratore delegato di Eco Roof. Nell'ultimo panel, che si intitola "Competere nei mercati nell'era dell'incertezza", parleranno Francesco Scandolo, direttore generale di Oesse, Giuseppe Sartori, dg di Banca 360 Fvg, Davide Sossai, direttore operativo e procuratore speciale di Recycla Spa del gruppo Hera e Andrea Rosi, direttore generale di Electrolux Professional. —

Il palazzo del Fumetto di Pordenone, sede dell'evento

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFRASTRUTTURE

Nuovo terminal da 90 milioni il Catullo porta del Nord Est

VERONA

A quasi cinque anni dalla posa della prima pietra, l'aeroporto di Verona cambia volto. Con la conclusione del "Progetto Romeo", lo scalo Catullo inaugura ufficialmente il nuovo terminal, realizzato senza interrompere l'operatività e accompagnando una crescita costante del traffico. Un investimento da oltre 90 milioni di euro che segna una nuova fase nello sviluppo del polo aeroportuale del Nord Est gestito dal gruppo Save. Dal 28 luglio 2021 al 24 febbraio 2026: cinquantacinque mesi di lavori portati a termine nel rispetto del cronoprogramma, mentre lo scalo continuava a operare e a macinare numeri record. Nel 2025 il Catullo ha raggiunto infatti i quattro milioni di passeggeri, massimo storico, e oggi può contare su un'infrastruttura dimensionata per sostenere l'ulteriore espansione prevista nei prossimi anni.

Il cuore dell'intervento è l'ampliamento dell'area partenze, passata da 24.840 a 36.370 metri quadrati, cui si aggiunge la ristrutturazione di oltre 10 mila metri quadrati esistenti. I gate salgono da 13 a 19, con tre nuovi torrini collegati da pontili in vetro e acciaio. Rinnovati i controlli di sicurezza con sette macchine tomografiche di ultima generazione e installato un nuovo sistema di smistamento bagagli.

L'esterno del nuovo terminal dell'aeroporto di Verona

«L'aeroporto Catullo vive oggi una giornata importante, che consegna simbolicamente la nuova infrastruttura a Verona e a tutto il territorio servito», ha detto Enrico Marchi, presidente di Save, «un successo che si iscrive nell'efficacia del sistema aeroportuale del Nord Est, che lo scorso anno ha registrato complessivamente 19 milioni di passeggeri. Un risultato che testimonia il lavoro realizzato con l'esperienza e la collaborazione di Save e che ha tra i suoi punti di forza un'attenta programmazione infrastrutturale collegata alle previsioni di traffico del singolo scalo, basata su una coerenza progettuale e realizzativa che coniuga gli aspetti funzionali con la qualità architettonica. In questi anni il Catullo è molto cresciuto in termini di volumi di traffico, di diversificazione e qualità dell'offerta dei voli, assumendo un ruolo specifico e nel contempo integrato rispetto agli altri aeroporti del Polo. In questo percorso di successo, il nuovo terminal costituisce un passaggio fondamentale per la migliore gestione dei previsti ulteriori sviluppi di traffico». —

G.BA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La mise en place evolve con materiali naturali

Stili contemporanei che reinventano la tavola

Nella tavola contemporanea prevale una ricerca profonda di matericità e autenticità, con superfici naturali e dettagli che invitano alla calma del gesto quotidiano. Le nuove tendenze privilegiano ceramica, gres, legno e lino, materiali che raccontano una bellezza spontanea e vicina alla dimensione domestica. Le stoviglie scelgono smalti opachi, bordi irregolari e cromie sobrie, mentre le posate adottano finiture satinate che dialogano con l'insieme senza protagonismi. I sottopiatti in fibre intrecciate, le brocche modellate a mano e le tovaglie in tessuti naturali rafforzano un immaginario caldo e accogliente. Questa ricerca porta a costruire tavole dove la materia diventa linguaggio e narrazione, definendo atmosfere che non cercano l'effetto scenico ma un coinvolgimento sensoriale sottile. Ne nasce un approccio più autentico, attento alla qualità del tocco e ai dettagli che accompagnano il momento del pasto. La tavola diventa così un paesaggio domestico vivo, che cambia con le stagioni, con la luce dell'ambiente e con le piccole abitudini quotidiane, trasformandosi in una scenografia essenziale ma ricca di significato.

COLORI MATERICI, TONI TERRENI E PALETTE ISPIRATE AL PAESAGGIO

Le scelte cromatiche della mise en place si orientano verso palette ispirate alla natura, con beige sabbia, verdi salvia, grigi pietra e marroni caldi che creano un linguaggio visivo armonico. I colori opachi dominano perché facilitano l'equilibrio tra stoviglie e arredi, permettendo composizioni misurate che si adattano a diversi stili. Accenti come il curry e la terracotta intervengono solo in piccoli dettagli per dare ritmo alla tavola senza eccessi. Le palette monocromatiche trovano spazio in contesti minimalisti, mentre chi preferisce vitalità punta su combinazioni tono su tono che mantengono un'impronta elegante. L'obiettivo comune è creare una tavola che evochi benessere, coerenza e continuità visiva, valorizzando ogni stagione con toni adeguati. Il colore non domina, accompagna; diventa un mezzo narrativo che fa dialogare gli elementi e costruisce un paesaggio domestico equilibrato. Questo approccio offre composizioni più intime, dove la tavola si integra naturalmente con l'ambiente circostante e diventa parte dell'esperienza complessiva del convivio.

LA NUOVA CENTRALITÀ DELLA CONVIVIALITÀ E DELLA CUISINE COLLECTIVE

Le tendenze attuali danno spazio a una concezione più fluida e partecipativa della tavola, valorizzando la convivialità come esperienza condivisa. Piatti da portata centrali, vassoi ampi e ciotole pensate per essere passate tra i commensali creano un ritmo più naturale e affettuoso del pasto. La mise en place adotta quindi proporzioni più morbide, con elementi disposti in modo funzionale ma non rigido, così da favorire la conversazione e la permanenza attorno al tavolo. I bicchieri vengono selezionati pensando alla loro presenza durante tutto il pasto, mentre tovaglie e runner aiutano a costruire un campo visivo ordinato. Dettagli come mini taglieri, ciotoline per condimenti e piccole alzate contribuiscono a una fruizione rilassata senza compromettere lo spazio. Questo nuovo modello di convivialità si ispira al calore della tradizione familiare e alle abitudini mediterranee, portando la tavola a raccontare relazioni, rituali e momenti condivisi. L'esperienza diventa così più intima e partecipata, trasformando la mise en place in un gesto culturale che connette estetica e vita quotidiana.

DECORAZIONI ESSENZIALI, FIORI DI STAGIONE E L'ARTE DEL DETTAGLIO MISURATO

La decorazione della tavola oggi privilegia un'estetica essenziale fatta di elementi pochi, scelti con cura e ben proporzionati. I centrotavola assumono forme compatte e colori neutri, mentre i fiori di stagione portano freschezza senza invadere la scena. La natura entra con rami verdi, frutti freschi o piccoli bouquet che seguono il ritmo dei mesi, creando un equilibrio autentico. Le candele, lineari e discrete, illuminano con delicatezza e accompagnano la convivialità. I tovaglioli sono spesso piegati in modo semplice oppure completati da anelli in materiali naturali, mentre sottopiatti e bicchieri contribuiscono a definire una tavola armonica. Ogni dettaglio trasmette una cura silenziosa, pensata per creare ordine e serenità visiva senza sacrificare la personalità degli ambienti. L'idea è costruire una tavola capace di valorizzare il pasto, non di sovrastarlo, trasformando anche una cena quotidiana in un momento di bellezza misurata. Questa combinazione di essenzialità e naturalezza traduce la mise en place in un gesto elegante che accompagna e amplifica il piacere della condivisione.

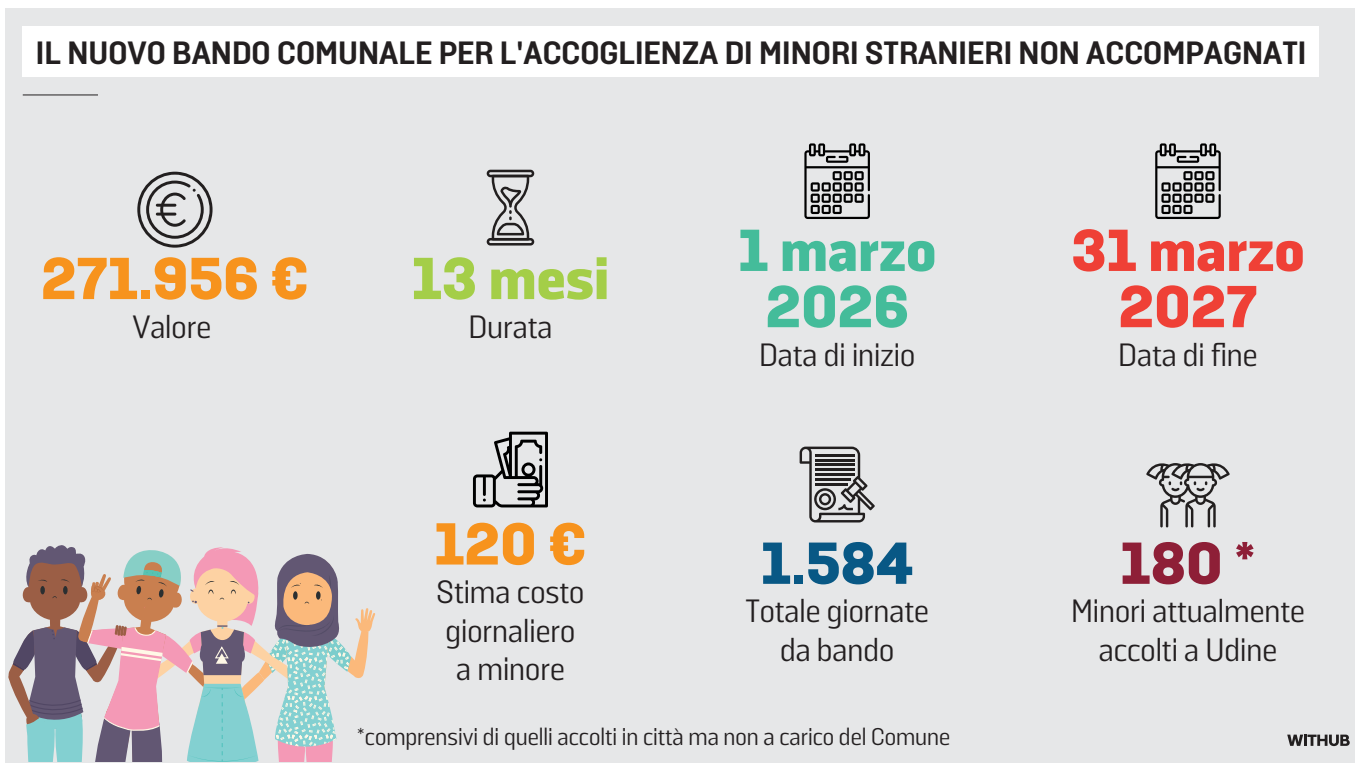
UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.51 e tramonta alle 17.49
La Luna Sorge alle 10.39 e tramonta alle 3.54
Il Santo San Gerlando di Agrigento
Il Proverbio
Cjale là che tu stâs di cjase.

CASSA RURALE FVG
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO
130 ANNI
www.cassaruralefvg.it

Immigrazione e sociale



La Casa dell'Immacolata ospita minori stranieri non accompagnati

Minorenni stranieri Gara per l'accoglienza da quasi 300 mila euro

Destinata all'ospitalità immediata di chi viene trovato dalle forze dell'ordine
Attualmente in città ci sono 180 richiedenti asilo con meno di 18 anni

Mattia Pertoldi

Tredici mesi di ospitalità da garantire in via temporanea a una porzione di minori stranieri non accompagnati a Udine per un controvalore di quasi 300 mila euro a impattare sulle casse comunali prima dei rimborsi da parte di Stato e Regione. Palazzo D'Aronco, nel dettaglio, ha ufficializzato la nuova gara per la prima accoglienza dei richiedenti asilo minorenni. In poche parole, si tratta di garantire una struttura adeguata e iniziale – per un massimo di 30 giorni – a chi viene rintracciato dalle forze dell'ordine e necessità di ospitalità immediata.

LE CARATTERISTICHE

Nello specifico, il Comune ha pubblicato una procedura negoziata che prevede tredici mesi di validità con partenza domenica e scadenza al 31 marzo del prossimo anno, allineandola non a caso al maxi-bando da 15 milioni del 2025. In linea teorica viene calcolato un costo di 120 euro al giorno a minore – comprensivo di ogni tipologia di spesa – per un totale di 1.584 giornate di effettiva accoglienza con una media, cioè, di poco superiore alle 120 al mese. Logico, d'altronde, perchè tra presenze, assenze, ragazzi che si allontanano dalle strutture oppure che raggiungono la maggiore età, è di fatto impossibile richiedere una disponibilità basata sul numero effettivo delle persone. Sia come sia, palazzo D'Aronco ha iscritto a bilancio 190 mila 80 euro di valore base del bando cui se ne sommano 43 mila 860 opzionali e 38 mila 16 a titolo di possibile proroga tecnica. Nel caso in cui il 31 marzo del prossimo anno non siano ancora state completate le procedure per l'assegnazione del servizio futuro, l'aggiudicatario che lo avrà in carico dovrà garantire il prosieguo dello stesso per al massimo altri tre mesi con i poco meno di 40 mila euro "extra" che serviranno, nel caso, a coprire gli ulteriori costi. Attualmente i minori stranieri non accompagnati ospitati a Udine sono circa 180. Non tutti, però, pesano sulle casse di palazzo D'Aronco considerato come nelle strutture di accoglienza cittadine ci siano anche ragazzi provenienti da altre località che, tuttavia, non hanno trovato nel proprio Comune una soluzione adeguata e dunque si sono rivolte a quelle del capoluogo friulano.

FUNZIONAMENTO

La norma nazionale, vale la pena di ricordarlo, impone all'amministrazione del territorio in cui viene rintracciato il minore straniero non accompagnato di prendersene cura individuando una struttura idonea, come prescritto dalla legge, alla sua presa in carico. Chi vincerà la gara del Comune, pertanto, dovrà accogliere i minori che gli verranno affidati, fino a un massimo di 30 giorni, garantendo loro vitto, alloggio, dotazioni indispensabili per l'igiene personale, ser-

> Il contratto avrà una durata di 13 mesi, ampliabile di altri tre al massimo, con una scadenza fissata al 31 marzo 2027

> Oltre a vitto e alloggio bisognerà assicurare l'organizzazione del tempo libero e spiegare i diritti e doveri dei singoli

OPERA
IL FINANZIAMENTO "SENZA ETÀ"
PER TUTTE LE CATEGORIE DI PENSIONATI
E DIPENDENTI PRIVATI, PUBBLICI E STATALI
chiama 0434 553303 subito
operafinanziamenti.it
POSSIBILITÀ DI VISITA A DOMICILIO
OPERA SRL - VIALE VENEZIA 48 - 33170 PORDENONE
Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni economiche e contrattuali si rimanda ai documenti informativi disponibili presso Opera S.r.l., iscritto nell'Elenco tenuto dall'OAM n. A7652, che opera in qualità di intermediario del credito con mandato in esclusiva di prodotto Compass Banca S.p.A. Salvo approvazione della richiesta di finanziamento da parte di Compass Banca S.p.A.

RICHIESTE SOLTANTO ONLINE

Aiuti al pagamento degli affitti Domande fino al 30 aprile

La giunta ha approvato le linee guida per il nuovo bando relativo al Fondo affitti 2026, lo strumento che consente di sostenere il costo dei canoni di locazione per cittadini e nuclei familiari in possesso di determinati requisiti Isee. Il bando sarà pubblicato a partire dal 4 marzo e resterà aperto fino al 30 aprile.

«Diamo continuità a una misura fondamentale per molte famiglie» ha detto l'assessore Stefano Gasparin. «Abbiamo scelto di confermare criteri già sperimentati e di puntare su linee guida che assicurano chiarezza, equità e attenzione concreta alle situazioni di difficoltà. Il Fondo affitti, garantito dagli investimenti regionali, rappresenta un intervento importante per sostenere il diritto all'abitare e per accompagnare le persone in una fase economica difficile, in cui il costo della vita è sempre più alto da sostenere»

Le categorie dei beneficiari rimangono invariate rispetto allo scorso anno. La giunta ha poi definito in modo chiaro i criteri che orienteranno la predisposizione del bando, con l'o-

VERSO IL REFERENDUM

Confronto in università

In vista del referendum del 22 e 23 marzo l'Università di Udine ha organizzato un incontro pubblico domani alle 16.30 nell'aula 2 del Polo economico-giuridico di via Tomadini 30/a. "Giustizia, referendum e società civile: voci a confronto" è il titolo dell'appuntamento promosso dal dipartimento di Scienze giuridiche. Dopo i saluti iniziali della direttrice del dipartimento, Silvia Bolognini, introdurrà i lavori Dimitri Girotto, docente di Diritto costituzionale dell'Ateneo friulano, che modererà anche il successivo dibattito.

Interverranno: Giancarlo Buonocore, già avvocato generale presso la Corte d'appello di Venezia, e i docenti dell'Università di Udine, Ludovico Mazzarolli, di Diritto costituzionale, Laura Montanari, di Diritto pubblico comparato, e Andrea Scella, di Diritto processuale penale.

L'iniziativa si propone di illustrare in modo chiaro e ragionato i contenuti della legge di revisione costituzionale oggetto del quesito referendario. —

vizio di ricambio e pulizia di biancheria, ma anche assistenza linguistica, avvio a corsi di alfabetizzazione italiana, organizzazione del tempo libero, attività di socializzazione e integrazione. Ancora, inoltre, bisognerà fornire le prime informazioni su quali siano i diritti e doveri del richiedente asilo, sulle possibilità di inserimento sul territorio nazionale, della normativa prevista per la conversione del permesso di soggiorno al raggiungimento della maggiore età, per l'avvio della procedura di protezione internazionale oppure di ricongiungimento a parenti che risiedano già in uno dei Paesi dell'Unione europea, ma pure informazioni sulla protezione che la legge italiana garantisce alle vittime di tratta. Allo stesso tempo, infine, all'interno della struttura di accoglienza sarà necessario svolgere un primo screening sanitario per l'accertamento delle condizioni di salute fisica e psichica anche attraverso una visita medica a cura delle strutture pubbliche del Friuli Venezia Giulia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La quota di contributi da Roma è aumentata nel corso degli anni
L'assessore Roberti: il nostro impegno economico non è rilevante

Lo Stato rimborsa 100 euro al giorno Il resto viene coperto con fondi regionali

LA SITUAZIONE

La quota massima di rimborso, a giornata e per singolo minore straniero non accompagnato, è fissata da un anno a 120 euro. Lo ha deciso la Regione, appunto a febbraio 2025, mettendo così anche un limite a fenomeni che, in passato, hanno caratterizzato l'accoglienza in Friuli Venezia Giulia.

Il sistema nazionale di accoglienza dei minori stranieri non accompagnati, da ormai quasi una dozzina d'anni, non comporta infatti soltanto problemi correlati all'ospitalità e alla necessità di trovare strutture adeguate, ma anche ai costi che ricadono, inizialmente, sulle spalle degli enti locali prima dei rimborsi garantiti dallo Stato e dalla Regione. Se le varie norme statali in tema di accoglienza sono state limate spesso nel corso del tempo, quello che è rimasto invariato è il "compito" affidato ai sindaci dei Comuni in cui viene rintracciato un minorenne straniero non accompagnato.

Nel dettaglio, tocca al primo cittadino farsi carico dell'accoglienza del ragazzo e della necessità di trovare una struttura adatta, nonchè autorizzata, all'ospitalità. Fin dai tempi dell'assessore di centrosinistra Gianni Torrenti, la Regione ha spesso denunciato i costi che venivano addebitati agli enti locali. Una decina di anni fa, nei periodi di maggiore afflusso soprattutto lungo la rotta Balcanica, si sono registrati conti che hanno sfiorato i 300 euro al giorno, ma anche nel recente passato l'attuale titolare della delega all'immigrazione, Pierpaolo Roberti, ha parlato di cifre superiori ai 200.

PIERPAOLO ROBERTI
ASSESSORE ALLE AUTONOMIE LOCALI IMMIGRAZIONE E SICUREZZA

I ragazzi accolti in Friuli Venezia Giulia sono 850, in calo rispetto allo scorso anno quando erano oltre il migliaio

Ribadito che i Comuni sono chiamati ad accollarsi il costo iniziale richiesto dalle varie strutture sul territorio regionale, fino al 2018, lo Stato versava ai Municipi 45 euro al giorno per minore straniero non accompagnato con la cifra mancante che veniva garantita nella sua totalità dalla Regione. Nel corso degli anni, tuttavia, questa stortura è stata sanata con un primo aumento fino a 65 euro salito, dal 2023, a 100. La nuova legge regionale sull'immigrazione voluta dal centrodestra poco meno di tre anni fa, ha quindi stabilito che il rimborso non viene più garantito in automatico, ma è calcolato sulla media di quanto dichiarato dai Comuni. In sede di prima e seconda applicazione, non potendo contare sui calcoli complessivi, tuttavia, la Regione si è basata sul valore generale delle rette giornaliere che variavano, fino a poco tempo fa, da un mimino di 42 a un massimo di 190 euro. Dallo scorso anno, però, si è cambiato con un massimo fissato a 120 euro.

«Devo dire che ormai la spesa per le casse regionali non è particolarmente impattante – spiega Roberti – sia perchè lo Stato ha aumentato la quota di rimborso fino a 100 euro, e a noi ne restano al massimo 20 al giorno, sia perchè il numero complessivo di minori stranieri non accompagnati presenti in regione è diminuito nel corso del tempo». In totale, stando alle cifre in mano all'assessorato, si tratta di circa 750 ragazzi che salgono a 850 sommando quelli provenienti da altri territori, ma che non ricadono, come costi, nella responsabilità degli enti locali del Friuli Venezia Giulia. Un anno fa, utilizzando un metro di paragone, il totale superava invece le mille unità.

Quanto all'esborso regionale, per capire il livello di risparmio, basti pensare, ad esempio, che nel 2022 sono stati spesi circa 14 milioni per aiutare i Comuni nella copertura delle spese per l'accoglienza, mentre la stessa cifra è stata poi ritenuta sufficiente – e non ha necessitato di ulteriori stanziamenti – per l'intero triennio 2023-2025. Al netto di eventuali nuovi emergenze, non preventivabili, la somma a bilancio per l'anno in corso Fedriga potrebbe risultare ancora più contenuta. —

M.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DONNE UNDER 28

Soroptimist offre 120 posti per un corso alla Bocconi

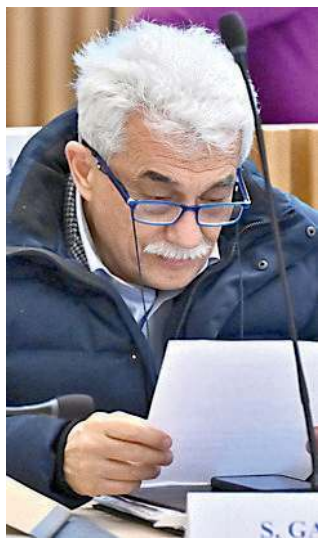
Si rinnova anche quest'anno il bando promosso da Soroptimist International d'Italia che mette a disposizione circa 120 posti per la fruizione di uno stage formativo di 3 giorni alla Sda Bocconi di Milano. Il titolo di questa edizione è "Women Driving Progress". Il corso avrà lo scopo di inquadrare il tema della leadership al femminile all'interno dell'attuale contesto sociopolitico ed economico, favorire l'empowerment e la carriera delle giovani donne e supportare l'interiorizzazione di un modello di leadership autentico, responsabile e generoso, stimolare il rapporto e la partecipazione a Soroptimist International d'Italia.

Il corso si rivolge a donne di età massima 28 anni, in possesso di laurea specialistica o magistrale e buona conoscenza della lingua inglese. Per partecipare alle selezioni, le candidate dovranno compilare l'apposita domanda di partecipazione reperibile sul sito soroptimist.it e inoltrarla entro il 31 marzo alla sede del Club Soroptimist del territorio corrispondente alla residenza anagrafica o alla sede degli studi o dell'attività lavorativa della candidata aÈ corso.sdabocconi@soroptimist.it. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

biettivo di garantire equità nella distribuzione delle risorse e attenzione alle situazioni di maggiore fragilità. È stata confermata la possibilità, in caso di morosità, di erogare il contributo direttamente al proprietario dell'alloggio. Qualora le risorse assegnate risultassero inferiori al fabbisogno complessivo, il contributo sarà ripartito tra tutti gli aventi diritto in misura proporzionalmente ridotta.

Le domande dovranno essere presentate esclusivamente online attraverso una piattaforma dedicata. Il link è presente nella pagina del sito internet comunale dedicata al Fondo affitti 2026, dove ci sono anche le relative istruzioni.



STEFANO GASPARIN
ASSESSORE COMUNALE ALLA SALUTE E ALL'EQUITÀ SOCIALE

Il Fondo affitti prevede l'erogazione di contributi per il pagamento dei canoni di locazione da parte delle famiglie in particolari situazioni economiche. Il bando viene pubblicato annualmente dal Comune e fa riferimento alla spesa sostenuta durante l'anno precedente. Possono presentare domanda cittadini italiani e stranieri attualmente residenti a Udine e nel territorio regionale da almeno 24 mesi, che lo scorso anno siano stati titolari di un regolare contratto di affitto.

Per quanto riguarda i requisiti economici, il contributo è riservato ai nuclei familiari con Ise non superiore a 30 mila euro il cui canone annuo di locazione presenti un'incidenza sul valore Isee pari o superiore al 14% o al 24%, secondo le fasce previste. In particolare, rientrano nella fascia 1 coloro i quali possiedono un Isee a 15 mila 908,10 euro se composti da più componenti e fino a 19 mila 89,72 euro se composti da una sola persona e in questo caso l'incidenza minima è del 14%. Rientrano invece nella fascia 2 i nuclei con Isee compreso tra 15 mila 908,11 e 20 mila euro se composti da più componenti e tra 19 mila 89,73 e 24 mila euro se composti da una sola persona. In questo caso l'incidenza minima è pari al 24%. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA NOMINA

Centro trapianti regionale La guida passa a Ivana Flore

Per la prima volta in regione arriva una donna alla guida del centro regionale trapianti. A poco più di due mesi dal saluto ufficiale di Roberto Peressutti, per anni coordinatore del centro regionale trapianti del Fvg, con sede all'ospedale "Santa Maria della Misericordia" di Udine, il testimone passa dunque a Ivana Flore. La sua designazione ha trovato ufficialità nelle settimane scorse, dopo che il nome era circolato per mesi nell'ambiente ospedaliero. La nomina, tuttavia, è passata attraverso non pochi intoppi.

Considerato quanto ambito sia il posto di coordinatore del centro, che riveste un ruolo fondamentale per l'eccellenza del sistema sanitario regionale, infatti, negli ultimi mesi si era parlato anche di altri nominativi che avevano scatenato qualche "mal di pancia" tra gli addetti ai lavori.

Di contro, l'arrivo di Flore al vertice di un'attività per la quale il Friuli Venezia Giulia si è sempre distinto è avvenuta senza alcun clamore. Figura non nuova al centro trapianti, la dirigente medica ricopriva già il ruolo di coordinatore locale di prelievo di organi. Con lei, il numero di coordinatrici donne che operano aumenta a livello nazionale aumenta ulteriormente: sette, al momento, in Italia, a fronte di undici uomini. Flore vanta un'esperienza come dirigente medico nel settore del procurement e della gestione dei trapianti e, prima di quest'ultimo incarico, ha prestato servizio al Centro trapianti come referente dei percorsi di donazione e trapianto di organi, tessuti e cellule e ha ricoperto il ruolo di sostituto di Peressutti fino all'investitura ufficiale. —

L.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA GIORNATA DI RACCOLTA DEL FARMACO

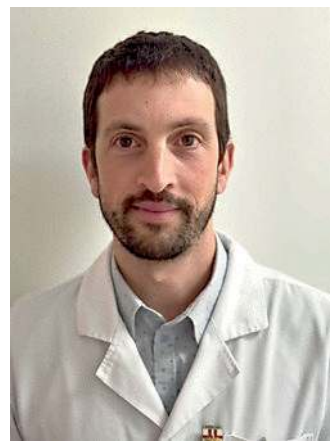
Oltre 10 mila medicinali donati Favero: «Aiutiamo chi ha bisogno»

Lisa Zancaner

Gli udinesi e i friulani si sono dimostrati per l'ennesima volta generosi e solidali con le donazioni fatte in occasione della giornata di raccolta del farmaco.

Giunta alla ventiseiesima edizione, questa iniziativa ha visto coinvolte 95 farmacie di Udine e provincia, dove i numerosi volontari hanno raccolto 10.033 confezioni di medicinali per un valore complessivo di oltre 95 mila euro. Numeri che vedono il territorio friulano sempre pronto a rispondere alle esigenze delle persone più bisognose se si pensa che, a livello regionale, hanno aderito 196 farmacie e sono state raccolte circa 21 mila confezioni di farmaci. I medicinali raccolti a Udine e nell'ex provincia sosterranno 43 realtà del territorio (enti di beneficenza) che sostengono 4.650 persone che affrontano una situazione di difficoltà economica. La giornata di raccolta del farmaco, che si è svolta dal 10 al 16 febbraio, ha dunque registrato, anche quest'anno, una risposta più che positiva da parte dei cittadini, che non hanno esitato a donare farmaci da banco come analgesici, antistaminici e antifebbrili, nonché medicinali per i bambini, fino ai disinfettanti.

L'acquisto di uno di questi prodotti può sembrare una spesa di poco conto, ma sono molte, invece, le persone che rinunciano anche a un'aspirina per poter risparmiare, tant'è che le persone bisognose aiutate dagli enti sono sempre molte negli ultimi anni,



Matteo Favero

in leggero calo quest'anno se si pensa che nel 2025 erano 4.853, ma rimangono comunque numerose. «Con l'aumento dei prezzi dei farmaci e la difficoltà a comperare, riuscire a ottenere questi risultati è una grande soddisfazione – commenta il delegato territoriale del Banco, Matteo Favero – e non è sempre facile trovare volontari (quest'anno quasi 400), dato che l'età media è un po' alta, ma se ciascuno fa la sua parte, dai volontari, ai farmacisti alle associazioni, quello che ne esce è una bella orchestra di bene», prosegue Favero lanciando già un appello per il 2027, sia per donare, sia per il volontariato.

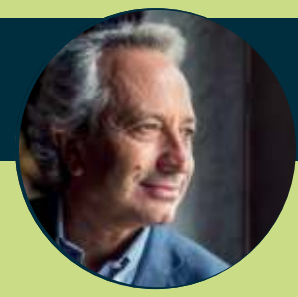
Un appello che arriva in occasione dei 25 anni della giornata in Fvg, partita un anno dopo rispetto alla data nazionale che quest'anno, appunto, vede la sua edizione numero 26. A proseguire tutto l'anno, invece, è la raccolta dei farmaci validi, che consiste nella possibilità di conferire in alcune farmacie tra Udine ed ex provincia, i farmaci di cui non si ha più bisogno. Naturalmente devono essere medicinali a non breve scadenza e correttamente conservati in casa. «Questi medicinali – spiega Favero – vengono poi gestiti da un'associazione, che provvede a inviarli all'estero in paesi, come Venezuela e Africa, dove c'è grave carenza di farmaci e l'alternativa è non curarsi».—

Associazione Libertà Territorio Solidarietà ODV
con il Patrocinio di FVG UNIDOC

VENERDÌ 27 FEBBRAIO ore 17.30
CORMONS - TEATRO COMUNALE
VIA NAZARIO SAURO, 17
PRESENTA IL DIBATTITO APERTO AL PUBBLICO

IL MONDO VITIVINICOLO
DI FRONTE AI CAMBIAMENTI CLIMATICI:
SFIDE E OPPORTUNITÀ

RELATORI E TEMI TRATTATI



Prof.
LUIGI MOIO
Ordinario di Enologia - Università degli Studi di Napoli Federico II - Sezione di Scienza della Vigna e del Vino - Vice-presidente dell'OIV (Organizzazione Internazionale della Vigna e del Vino)

IL FUTURO DEL VINO NELL'ERA DELLA SOSTENIBILITÀ

Modera STEFANO TRINCO
Enologo, Presidente Consorzio Tutela Vini DOC F.V.G.

Prof.
PAOLO SIVILOTTI

Professore associato Dipartimento di Scienze Agroalimentari, Ambientali e Animali, Università di Udine

RIPENSARE ALLA TECNICA VITIVINICOLA
PER RISPONDERE AL CAMBIAMENTO CLIMATICO

con il patrocinio di:
Comune di CORMÒNS

CITTÀ del VINO ASSOCIAZIONE NAZIONALE
Movimento Turismo del Vino Friuli Venezia Giulia

WWW.ASSOCIAZIONELTS.IT

BCC VENEZIA GIULIA
GRUPPO BCC ICCREA
130 ANNI 1896-2026

LA CONCLUSIONE DEI LAVORI È PREVISTA PER LA FINE DELL'ANNO

Manto da rifare in 26 strade con i proventi della banca

Grazie ad accordi con le aziende, si arriverà a 1,5 milioni di asfaltature gratuite
L'assessore Marchiol: «Udine realizzerà il migliore piano degli ultimi 30 anni»

Chiara Dalmasso

Lo ha annunciato lunedì sera in Consiglio comunale, rispondendo a un'interrogazione dell'opposizione, e ha completato l'opera con un post sui social pubblicato ieri mattina: l'assessore alla Viabilità Ivano Marchiol garantisce, numeri alla mano, che alla fine del 2026 saranno 26 – nemmeno a farlo apposta – le strade messe a nuovo, grazie ai contributi della cosiddetta Banca asfalti.

CHE COS'È LA BANCA ASFALTI

Il sistema, ideato negli uffici tecnici comunali, ha l'obiettivo di cambiare il volto di Udine senza pesare sulla tasche dei cittadini: «In passato – spiega Marchiol – dopo i lavori ai sottoservizi (come acqua, luce, fibra), ci ritrovavamo sempre con strade a "macchia di leopardo", piene di toppe e buche». In futuro, invece, assicura l'assessore, «tutte le volte in cui sarà tecnicamente possibile, trasformeremo i ripristini dovuti dai gestori (per esempio Acegas, Cafc o Tim) in crediti, con il risultato di ottenere intere strade asfaltate a costo zero per il Comune». Grazie a questo sistema, «possiamo intervenire anche su quelle vie private ad uso pubblico su cui l'amministrazione non poteva investire fondi propri».

IL BIENNIO 2024/25

Nel biennio 2024/25, quando è iniziato il progetto Banca asfalti, sono state già riqualificate o sono in programmazione interventi su 14 strade, per un valore di circa 700 mila euro, totalmente a carico dei gestori. Il totale della rete viaria rinnovata ammonta approssimativamente a 3,2 chilometri. Le strade interessate: via Di Brazzà, parte di via Someda, via Bombelli, parte di via Monte Nero e via Tartagna, via dell'Ancona, via A. Pennato, via Pio Vittorio Ferrari, via Santa Chiara, parte di via Brigata Re e di via delle Acque (con lavori in corso), via Abbazia, Monte Vodice e Piazza d'Armi (dove i lavori sono stati programmati).

L'ANNO IN CORSO

«Grazie all'accordo con Acegas – prosegue Marchiol – nel 2026 interverremo su ben 26 strade di quartiere per un valore di 1,2 milioni di euro. Se sommiamo le trattative in corso con Cafc e Tim, si arriverà a un valore complessivo di 1,5 milioni di euro di asfaltature gratuite per il solo anno 2026». L'elenco degli interventi è molto lungo: via Bernardinis (tratto a nord di Montegrappa), via Bertoli, via Canova, via Carlo Pace, via Cassacco, via Colussi, via Del Bianco, via Duino, via Franzolini, via Istria, via Malignani, via Marco Antonio Fiducio, via Marcotti, via Matajur, via Medea, via Monte Nero, via Montello, via Ortigara, via Oslavia, via Passons, via Postumia, via Reana, via Rovigno, via Tartagna ovest, via Tiepolo, via Umago.

LA GRATITUDINE DI MARCHIOL

«Sono molto grato all'ufficio Manutenzioni del Comune, diretto da Andrea Romanini, che ha saputo tradurre un'indicazione politica ambiziosa in realtà» dichiara l'assessore, precisando che «Udine vedrà il più vasto piano di asfaltature degli ultimi 30 anni». La Banca asfalti, infatti, viene definita «un potente acceleratore del piano comunale», che vedrà investiti 3 milioni di euro in opere massicce su 17 arterie principali per un totale stimato di 84 mila metri quadrati di strade, corrispondenti a circa 9 chilometri e mezzo. —

> Tra 2024 e 2025 sono state o saranno riqualificate 14 vie, per circa 700 mila euro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI INTERVENTI

- Via Bernardinis (tratto a nord di Montegrappa)
- Via Bertoli
- Via Canova
- Via Carlo Pace
- Via Cassacco
- Via Colussi
- Via Del Bianco
- Via Duino
- Via Franzolini
- Via Istria
- Via Malignani
- Via Marco Antonio Fiducio
- Via Marcotti
- Via Matajur
- Via Medea
- Via Monte Nero
- Via Montello
- Via Ortigara
- Via Oslavia
- Via Passons
- Via Postumia
- Via Reana
- Via Rovigno
- Via Tartagna ovest
- Via Tiepolo
- Via Umago

WITHUB

Primi lavori per la piantumazione, in via Bernardinis /FOTO PETRUSSI

GIÀ 300 ESEMPLARI ALLO STADIO FRIULI

Via alle piantumazioni: presto 700 alberi in più «Aria meno inquinata»

È entrato nel vivo il piano di piantumazioni del Comune di Udine per il 2026: un intervento diffuso che, nelle prossime settimane, porterà a superare quota 700 nuovi alberi messi a dimora sul territorio comunale.

Sono già stati piantumati 300 alberi nell'area dello stadio Friuli, una delle zone interessate dal più significativo incremento di copertura arborea. A questi si aggiungeranno quasi 400 altri esemplari, in un'azione coordinata che interesserà diversi quartieri della città. Tra gli interventi principali figura quello di via Bernardinis, dove saranno messi a dimora circa un centinaio di nuovi alberi in sostituzione degli esemplari rimossi più un anno fa perché morti o gravemente malati.

In via Sabbadini, viale dove ha sede il museo Friulano di Storia Naturale, sono già stati piantumati 50 alberi, in sostituzione delle siepi presenti in precedenza. Un intervento significativo riguarderà poi il parcheggio di via Chiusaforte con 70 nuovi alberi, a cui si aggiungono 11 esemplari in via Ciconi e 12 in via Marangoni. Una decina troveranno spazio lungo viale Ledra, mentre circa sessanta nuove alberature saranno distribuite in diverse aree della città, tra cui via Volpe, via Micesio, via di Toppo, via San Daniele, via Angeli, via Gino Pieri, via Dormisch e via Malborghetto. A questo intervento si sommeranno inoltre circa 75 alberi nell'area dell'ex caserma Osoppo, interessata da un'opera di riqualificazione che porterà alla realizzazione di un nuovo parco urbano, in stretta connessione con il futuro polo dell'infanzia di via Adige.

«Queste 700 nuove piantumazioni si aggiungono alle 1.300 realizzate negli scorsi due anni, – sottolinea l'assessore al verde pubblico Ivano Marchiol – in base a scelte precise, che puntano a incrementare il benessere, migliorare l'assorbimento di CO_2 e contribuire alla mitigazione delle isole di calore, rafforzando al contempo la biodiversità urbana». L'obiettivo, però, è più ampio e rientra nel Piano zero del verde, approvato lunedì in Consiglio comunale: «Vogliamo costruire una città più resiliente di fronte ai cambiamenti climatici, più ombreggiata e più vivibile per le generazioni presenti e future». —

MANIFESTAZIONE DELL'UISP

Sport per bimbi e adulti più di 300 al Giocagin Il ricavato in beneficenza

Alcuni momenti della manifestazione organizzata a Manzano

Giocagin è un evento nato alla fine degli anni Ottanta come manifestazione nazionale dell'Uisp con l'obiettivo di raccogliere, in un'unica rassegna, tutte le attività di "sport per tutti" praticabili in palestra, indipendente dall'età e dalle generazioni. Giocagin è un appuntamento non competitivo capace di unire città e territori diversi in un'unica grande festa che propone esibizioni di vari sport come ginnastica, danza, discipline orientali, pattinaggio e tante altre attività, coinvolgendo bambini, famiglie, adulti e anziani. Lo scorso fine settimana, l'evento, che si è svolto a Manzano, all'interno del centro polifunzionale del comune, in contemporanea con altre sessanta città italiane, ha richiamato circa trecento persone tra bambini, adulti e associazioni. L'intero ricavato delle manifestazioni viene donato in beneficenza. L'anno scorso è stata la Croce Rossa a beneficiare degli aiuti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AL BLUENERGY STADIUM

La Champions League del gusto

Nei giorni scorsi si è svolta la Champions League del gusto. Si tratta di un evento biennale che Winedreamfvg, agenzia di rappresentanza di vino e cibo, che ha ospitato le aziende del proprio catalogo all'interno cattedrale del calcio friulano, il Bluenergy Stadium. Il gotha dei ristoratori, titolari di enoteca, appassionati e giovani amici hanno potuto presenziare all'evento e degustare le prelibatezze proposte.

VIA GIRARDINI PERDE IL SUO COMANDANTE

Ribaltone nella polizia locale Carestiato sollevato dall'incarico

Non ha superato il periodo di prova: Muzzatti (Gorizia) possibile successore

Simone Narduzzi

Non è risultato idoneo al termine dell'apposito periodo di prova, quello che avrebbe dovuto consolidarne la posizione al vertice della polizia locale in città. Filtra questa motivazione a supporto della mancata conferma di Paolo Carestiato al ruolo di comandante. Al tramonto del quinto mese di mandato udinese, l'ex capo della municipale di San Donà di Piave ha ricevuto quindi il benservito: arrivederci e grazie.

L'addio ufficiale è stato comunicato a Carestiato nelle ore scorse con una lettera in cui al dirigente è stata mossa una serie di osservazioni a sostegno della decisione. La notizia, in realtà, stava circolando da giorni sospinta dai rumors secondo cui l'operato del comandante uscente non sarebbe risultato gradito all'Amministrazione locale nel suo complesso – si vocifera, in aggiunta, di screzi avuti con il prefetto Domenico Lione, attriti però non confermati all'interno della missiva comunale. La decisione è stata collegiale: l'assessore alla Polizia locale, Rosi Toffano, pur confermando che il comandante lascerà l'incarico, non ha rilasciato commenti.

Via Girardini, così, resta di nuovo priva di un comandante. Tutto ancora tace per il dopo-Carestiato. Le ipotesi, in questo caso, sono due: scorrimento della graduatoria emersa dalla selezione pubblica indetta nel febbraio dello scorso anno oppure, qualora ciò non fosse possibile a rigor di norma, apertura di un nuovo bando. Nel caso in cui si riuscisse a procedere con la prima opzione, l'incarico di comandante dovrebbe ricadere su Marco Muzzatti, attualmente impiegato col medesimo ruolo a Gorizia.

L'assist, in tal senso, arriverebbe dai documenti relativi al concorso pubblico aperto lo scorso 20 febbraio dal Comune per un posto di ufficiale capitano di polizia locale: nella determinazione, lo stesso Muzzatti appare quale membro della commissione giudicatrice laddove Carestiato, invece, non viene citato (presente, in commissione, anche il comandante della polizia locale di Trieste, Walter Milocchi).

PAOLO CARESTIATO
COMANDANTE USCENTE DELLA POLIZIA LOCALE

La decisione è stata collegiale: il dirigente non avrebbe convinto per l'operato svolto dal suo insediamento dello scorso ottobre

Paolo Carestiato era entrato in servizio in città lo scorso 1º ottobre dopo esser risultato il vincitore della selezione pubblica per il conferimento dell'incarico, la cui durata era fissata in tre anni. Subentrato al collega Eros Del Longo, in precedenza aveva diretto la polizia locale di San Donà di Piave.

«Mi auguro che il successore prosegua il percorso proficuo che avevamo avviato in materia di sicurezza – il commento del segretario regionale Cisal Enti Locali, Beppino Fabris –. Noi, in ogni caso, abbiamo già pronta una nota da inviare al prefetto in cui segnaleremo nuove problematiche, fra cui la possibile presenza di radon negli spogliatoi e nel seminterrato del comando». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN VIA PRADAMANO

Scontro tra un'auto e una bici

Un'anziana in sella a una bicicletta è stata urtata, ieri mattina da un'auto. Sul posto gli operatori sanitari del 118 e la polizia locale. La donna è stata trasportata all'ospedale. Le sue condizioni non sarebbero particolarmente gravi.

RINVIO DEL TAR FVG

Cattedra di Chirurgia La decisione a luglio

Il Tar del Fvg ha rinviato al 14 luglio la decisione nel merito sull'assegnazione del posto di professore ordinario di Chirurgia generale nell'ambito del dipartimento di Medicina dell'Università di Udine. Nel frattempo l'ateneo ha "congelato" l'affidamento dell'incarico almeno fino al pronunciamento dei giudici amministrativi.

«Abbiamo una delibera del cda che prevede la presa di servizio a ottobre – è il commento del rettore Angelo Montanari – e il giudizio di merito del Tar è atteso a luglio. Aspettiamo tale giudizio». È stato lo stesso Montanari a firmare, nelle scorse settimane, il decreto di nomina del professor Gian Luigi Adani, poi impugnato da chi si è visto sfuggire l'incarico, e cioè i professori Enrico Gringeri e Umberto Baccarani. —

A.C.

ACQUISTO
COLLEZIONI DI
FRANCOBOLLI
DA PRIVATI
PAGAMENTO
IMMEDIATO
INFO:
335 520 1378
IVAN VISINTINI

PLUSVALENZE

Caso Mandragora Ok al rito abbreviato In aula il 30 giugno

Il giudice per l'udienza preliminare del tribunale di Udine, Carlotta Silva, ha ammesso al rito abbreviato i tre indagati per la vicenda delle plusvalenze relative alla cessione dell'ex giocatore dell'Udinese Rolando Mandragora e alla trattativa instaurata con la Juventus. La discussione innanzi al gup è stata fissata per il 30 giugno.

Nella vicenda, con le accuse di falso in comunicazione sociale, dichiarazione fraudolenta ed evasione dell'Ires, sono coinvolti Franco Soldati, presidente dell'Udinese, difeso dall'avvocato Maurizio Conti, Stefano Campoccia, vicepresidente dei bianconeri e consigliere federale della Figc, assistito dal legale Andrea Franchin, e la società Udinese Calcio spa, difesa dall'avvocato Maurizio Miculan.

Al centro della questione c'è la cessione di Mandragora, trasferitosi dalla Juventus al club friulano nel 2018 per 20 milioni di euro, per poi essere ripreso dalla Vecchia Signora nel 2020 creando una plusvalenza di 3,1 milioni di euro. Un'operazione esercitata con un "diritto" di riscatto che avrebbe invece nascosto un "obbligo", poi effettivamente esercitato dalla Juve.—

A.C.

CAMERA PENALE FRIULANA E ORDINE DEGLI AVVOCATI

Ragionevole dubbio e processo mediatico Convegno in castello

Alessandro Cesare

Sarà approfondito il concetto di "ragionevole dubbio" con chi, per primo, l'ha introdotto nel nostro ordinamento. Ci sarà spazio per un approfondimento sul peso che l'attenzione mediatica ha sui processi e sul dubbio nel giudizio penale, con l'aggiunta di contributi filosofici e quantistici sul tema. Infine, messa da parte la teoria, si discuterà in maniera pratica con chi queste situazioni le ha vissute o le vive sulla propria pelle, ad esempio per il "caso Garlasco" o per il processo Regeni. Un susseguirsi di spunti che costituiscono la linfa del convegno dal titolo "Il dubbio nel giudizio penale e non solo", organizzato dalla Camera penale friulana e dall'Ordine degli avvocati di Udine con il sostegno di Banca360 Fvg per il 27 febbraio nel salone del Parlamento (dalle 9 alle 18).

«Siamo orgogliosi di essere riusciti a promuovere un evento di tale portata – ha affermato il presidente della Camera penale friulana, Rino Battocletti – con un parterre di grande prestigio. Siamo certi che potrà essere di interesse per il foro ma anche per la città».

Il programma della giornata prevede, dopo i saluti istituzionali, la tavola rotonda dal titolo "La regola Bard tra intuizione e ragioni della decisione", moderata dall'avvocato Andrea Mascherin, già presidente del Consiglio nazionale forense. Interverranno Giovanni Canzio, primo presidente emerito della Corte di Cassazione, considerato il padre del principio dell'oltre il ragionevole dubbio, Giovanni Tuzet, professore di Filosofia del diritto alla Bocconi di Milano, Maria Carla Gavalotti, professoressa emerita di Filosofia della scienza all'Università di Bologna, e Vittorio Manes, professore ordinario di Diritto penale all'Università di Bologna.

Nel pomeriggio spazio alla tavola rotonda dal titolo "I limiti del probabilismo nel processo indiziario e nella logica inferenziale", moderata da Battocletti. Dialogheranno tra loro l'avvocato Fabio Maria Giarda (per anni difensore di Alberto Stasi, condannato in quello che è considerato l'archetipo dei processi indiziari e mediatici in Italia), il professore emerito di Matematica finanziaria all'Università di Udine, Flavio Pressacco, il professore di Fisica teorica dell'Università di Trieste Fabio Benatti, e il giudice Paola Roja, presidente della Corte d'Assise di Roma, chiamata a presiedere il processo per l'omicidio di Giulio Regeni.—

Occupazione e pari opportunità

Federica Selvaggio è stata assunta lo scorso ottobre dal gruppo Zaffiro
I datori di lavoro le hanno proposto nuove mansioni dopo la maternità

Dice di essere incinta e l'azienda le proroga il contratto a termine «Non me lo aspettavo»

LA STORIA

CHIARA DALMASSO

Al netto di ogni stortura, questa non sarebbe neppure una notizia. Con l'aria che tira, però, il fatto che un'azienda accolga con favore la gravidanza di una dipendente, garantendole di rinnovarle il contratto al termine del periodo di maternità, diventa quasi sorprendente.

Protagonista della vicenda è Federica Selvaggio, pugliese di nascita, udinese d'adozione. Trentaseienne nativa di Gallipoli, dopo la laurea in filosofia a Bologna si è trasferita nel capoluogo friulano insieme con il marito, che lavorava già qui. «Ho avuto diverse esperienze professionali – racconta – ma poi mi sono fermata per un periodo perché ho avuto la mia prima figlia. Soltanto a settembre 2025 ho ripreso attivamente la ricerca di un lavoro e sono stata contattata dall'azienda di cui sono attualmente dipendente». Il gruppo Zaffiro, dopo averle fatto un primo colloquio, l'ha assunta con un contratto a termine di sei mesi, che scadrà il prossimo 30 aprile. «Mi sono trovata subito molto bene – prosegue Selvaggio – integrandomi con i colleghi e con la responsabile dell'ufficio personale, in cui sono stata inserita».

A metà dicembre, Federica ha scoperto di essere incinta. «Da un lato ero molto felice di avere un secondo figlio – confida – dall'altro mi sentivo altrettanto tesa e preoccupata all'idea di comunicarlo all'azienda, così, per diversi motivi, ho aspettato qualche settimana. Poi mi sono fatta coraggio e, un po' rassegnata, come se già mi aspettassi un epilogo negativo, sono andata a parlare con la mia responsabile per trasmetterle la notizia». Da qui, è accaduto l'inaspettato: «I datori di lavoro mi hanno convocato ed espresso la loro intenzione di prorogare il rapporto professionale, facendo anche alcuni progetti in funzione del mio rientro dopo la nascita del bambino». Assunta come impiegata amministrativa nell'ufficio del personale, Selvaggio sta imparando anche a fare i cedolini e le buste paga: «Sto affiancando una collega per apprendere questa nuova competenza ed essere pronta al momento del rientro, che avverrà tra circa un anno». Con una data presunta per il parto nel cuore dell'estate, Selvaggio conta di lavorare fino all'ultimo – la sua non è una mansione a rischio – e poi di rimanere a casa per i mesi stabiliti dalla legge.

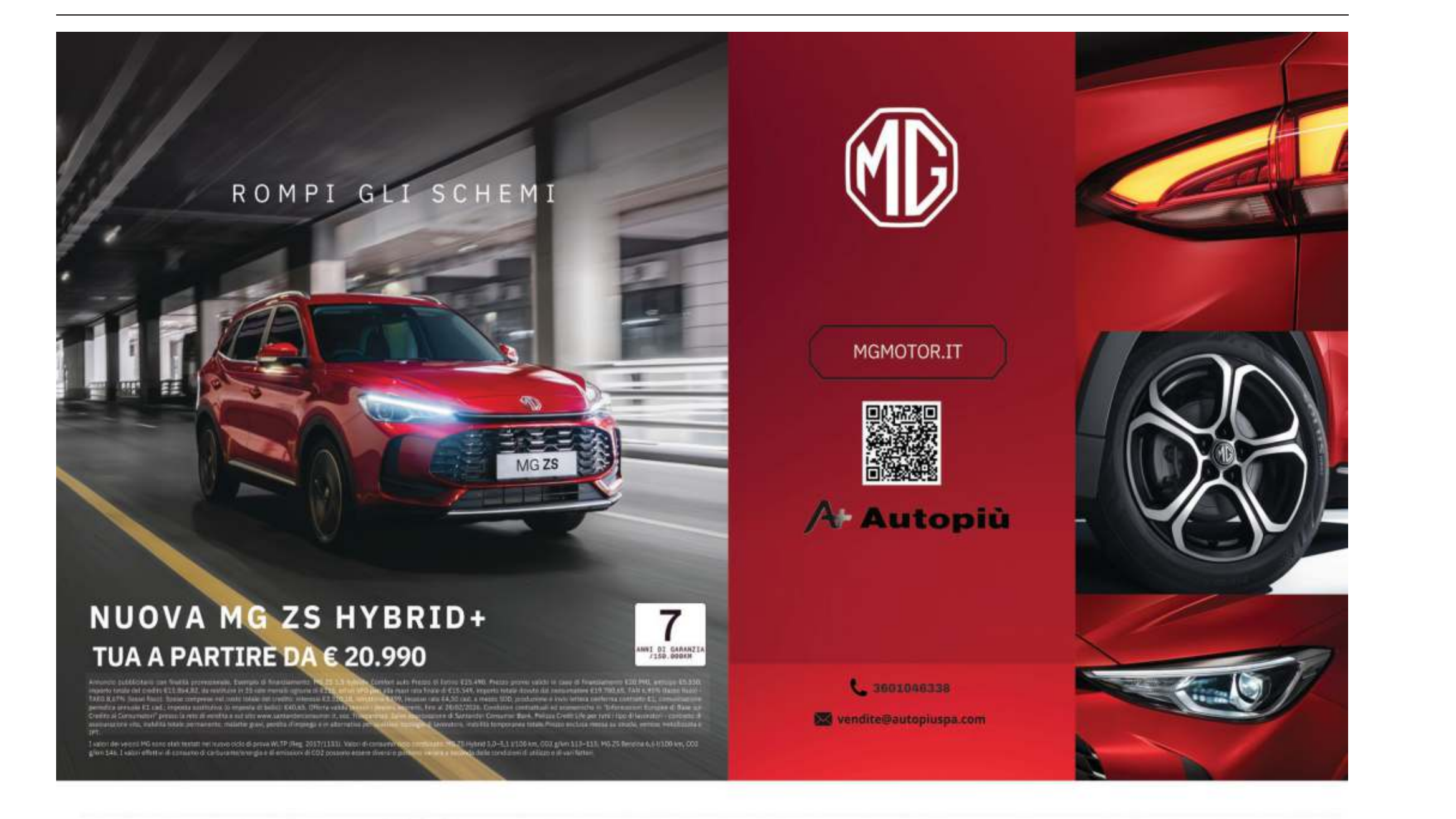
IL GRUPPO ZAFFIRO
L'AZIENDA GESTISCE RESIDENZE PER ANZIANI NEL NORD ITALIA

«Avevo paura a comunicare la notizia ai capi, ma mi sono presto ricreduta»

La sorpresa deriva anche dalle esperienze negative del passato: «Nell'azienda di seimila dipendenti in cui lavoravo prima, ricoprendo la stessa mansione, avevo un contratto di apprendistato – ricorda – e, a pochi mesi dalla scadenza (nonostante sia nella natura di quel genere di contratto, della durata di 3 o 5 anni, trasformarsi in un'assunzione a tempo indeterminato, *ndr*), quando comunicai di essere incinta, usarono lo stratagemma di prolungare il periodo di formazione per non concedermi le agevolazioni contributive della maternità dopo l'assunzione».

Racconti come questo, purtroppo, sono ancora all'ordine del giorno: «Non è infrequente sentire che una donna incinta con un contratto a termine venga lasciata a casa – riflette Selvaggio – ed è prassi, seppur contraria alla legge, che in sede di colloquio venga chiesto alle aspiranti dipendenti donne se abbiano intenzione di avere figli». Ecco perché questa storia ha qualcosa di insolito e stimola, necessariamente, più di qualche riflessione: «Sarà bello quando casi simili al mio – conclude Selvaggio – non faranno più notizia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Autopiù
La MG in Friuli Venezia Giulia

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39

PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49

TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24

AL MALIGNANI

Le parti intervenute per sensibilizzare gli studenti in un percorso all'insegna della guida sicura

Lezioni di guida sicura La creatività al servizio del rispetto su strada

Premiate le idee sviluppate dai 1.300 studenti coinvolti
Foto, video e contenuti social volti a sensibilizzare sul tema

Elisabetta Sacchi

È finalizzato alla sensibilizzazione sulle tematiche sulla sicurezza stradale, all'insegna della responsabilità e del rispetto delle regole, per una guida consapevole e a tutela della collettività, il progetto di sicurezza stradale itinerante della provincia di Udine "Quattro ruote per la sicurezza – Stili di vita, stili di guida", già alla quinta edizione, che coinvolge 11 plessi scolastici e circa 1.300 studenti. Ieri, nell'aula magna del Malignani, si è tenuta la cerimonia di premiazione del concorso di idee, dell'edizione 2024/2025, parte integrante del progetto sostenuto dalla Prefettura, dall'Ufficio scolastico ambito territoriale di Udine, da Autostrade Alto Adriatico, Arlef, dai Rotary Club della provincia di Udine, dall'Automobile Club di Udine, dall'Asufc e, novità di quest'anno, dall'Arma dei carabinieri, in cattedra assieme alla Sezione di polizia stradale di Udine.

«La sicurezza è una responsabilità concreta e lo stile di vita di ognuno di noi si riflette anche alla guida», ha esordito il vicepreside del Malignani, Massimo Raffa che ha introdotto il convegno. Il viceprefetto vicario di Udine, Giovanni Maria Leo, ha sottolineato l'importanza delle regole, «come condizione essenziale alla libertà di ciascuno per la tutela del bene comune». Il concorso, volto a stimolare gli studenti in modo creativo attraverso la grafica, la fotografia, la musica, i social e gli spot radiofonici, «ha visto l'attiva partecipazione creativa degli studenti che hanno trasmesso le regole del rispetto alla guida»: così il dirigente dell'Ufficio scolastico dell'ambito territoriale di Udine, Mauro Pantanali. «I giovani con i loro filmati – ha dichiarato il direttore di Autostrade Alto Adriatico, Davide Sartelli –, trasmettono messaggi utili su come anche una distrazione possa comportare gravi conseguenze».

Pubblico e studenti /FOTO PETRUSSI

Il tenente colonnello dei carabinieri di Udine, Ivano Bigica, ha illustrato tramite la proiezione di video di incidenti, i comportamenti responsabili da tenere, l'importanza dello spazio di arresto, della distanza di sicurezza, dell'uso del casco e della velocità, specificando come l'80% degli incidenti avvenga a causa delle distrazioni. L'aspetto medico è stato trattato dalla dottoressa Laura Tonutti, la quale ha illustrato che «una delle principali cause di incidenti è l'alcol: il 42% delle violazioni avviene per guida in stato di ebbrezza; il 46%, invece per guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti, nella fascia di età fra i 18 e i 42 anni». L'avvocata, Magda Peressutti ha trattato l'aspetto giuridico e le conseguenza legali che comporta la guida sotto l'effetto sostanze stupefacenti o psicotrope e di alcolici: «Lo sballo è una guida consapevole, divertitevi senza bere alcolici», la sua raccomandazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UNIVERSITÀ

Manifattura avanzata Si presentano tutti i progetti

Energia, intelligenza artificiale, robotica, materiali innovativi, meccatronica, manifattura intelligente. Sono i settori di applicazione dei 18 progetti innovativi per la transizione verde e digitale della manifattura avanzata realizzati da aziende del Triveneto e non, grazie a quattro bandi dell'Università di Udine per sei milioni di euro.

Alcuni progetti vedono impegnate importanti realtà industriali regionali fra le quali Beantech, Danieli Officine Meccaniche, Danieli Automation, Electrolux Italia, Electrolux Professional e Faber. Dei 18 progetti, 12 sono proposti da aziende trivenete e sei del Mezzogiorno. I risultati saranno presentati a Udine, domani, nell'incontro "Ricerca e imprese per l'Advanced manufacturing". L'appuntamento si terrà, dalle 10, nell'auditorium della biblioteca scientifica dell'Ateneo, in via Schiavi. Introdurranno la giornata: il rettore Angelo Montanari, Luigino Pozzo, presidente di Confindustria Udine, e Ketty Segatti, direttrice dell'Unità operativa specialistica ricerca, innovazione, fondo sociale europeo plus e altri fondi comunitari della Direzione centrale lavoro della Regione. A seguire, sul progetto Inest, prenderanno la parola il presidente del consorzio, Franco Bonollo, e la referente Maria Chiarvesio. I lavori proseguiranno con quattro tavole rotonde tematiche ricerca-imprese che serviranno a illustrare lo stato dell'arte dei progetti. Due le tavole rotonde previste al mattino: sull'energia e sui materiali. Le altre due si terranno nel pomeriggio, dalle 14.30.—

La parola ai lettori 80 1946 2026

Il Messaggero Veneto secondo Claudio «Tiene compagnia»

Claudio Durisotti insieme al Messaggero Veneto e al suo gatto

Sara Palluello

Per Claudio Durisotti il giornale è una presenza che riempie il silenzio. Oggi ha 64 anni, vive a Colloredo di Monte Albano e dice le cose come gli vengono: «Se non ce l'hai in casa, ti sembra strano». Quel «ce l'hai» è il Messaggero Veneto. Il loro rapporto nasce nel periodo del terremoto del 1976. Era da poco successo, e suo padre lo comprava «per capire cosa stava accadendo. Quasi ogni giorno. Così, senza grandi discorsi, è diventata un'abitudine». Claudio allora faceva l'elettricista; poi ha passato 25 anni in Autogrill; infine ha rilevato l'edicola del paese, che ha gestito per 13 anni. Il giornale, in tutto questo, non è mai uscito di scena.

Oggi in casa con lui ci sono un gatto, quattro galline. E il Messaggero Veneto. Arriva ogni giorno, glielo porta un ragazzo. «Se non arriva, chiedo: "ma oggi non è arrivato?"». Lo potrebbe leggere anche online, dice. Ma poi scrolla le spalle: «La carta è la carta». Ogni mattina, prima di aprirlo, dentro di sé ripete la stessa frase: «Vediamo cos'è successo di nuovo». E intanto mezz'ora, un'ora, se ne va così. A leggere. «Tiene compagnia», dice. Ma senza accompagnare la lettura al caffè «in un quarto di secolo in autogrill ne ho fatti parecchi, basta così».

Questa è la prima volta che finisce lui sul giornale. E ne fa dell'ironia: «Di solito, se finisci sul giornale, è per brutte cose. Questa volta no». Quando era edicolante ne ha viste parecchie. Si ricorda bene quando, qualche anno fa, a Colloredo scoppiò la storia del campo Ogm. «Sembrava un campo di guerra: poliziotti, finanzieri, forestali...». E, soprattutto, una valanga di copie vendute. «Il Messaggero Veneto veniva sempre spazzolato». Lui di solito teneva da parte i giornali per i clienti fissi, ma quella volta non bastò. Per questo salì in macchina e andò a Buja a cercarne altri, pur di accontentare la gente. «C'è stata una vendita memorabile».

Cosa legge oggi Claudio? «Un po' di tutto». Anche lo sport, che legge volentieri. La politica nazionale, invece, la salta: «La sento già al telegiornale e da altre parti». I giornali poi non li butta, ma li tiene da parte per un po'. «Magari ritrovo una cosa che mi serve dopo qualche settimana. In casa, con il gatto che gira e le galline fuori, il giornale diventa quasi una presenza viva – conclude –, dà un ritmo alle mattine». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 24/2/2026

BARI	78	27	14	77	57
CAGLIARI	68	49	23	34	79
FIRENZE	26	39	73	52	59
GENOVA	15	38	45	58	79
MILANO	19	70	76	68	30
NAPOLI	31	88	24	48	66
PALERMO	57	65	35	85	49
ROMA	45	71	47	46	76
TORINO	44	42	33	20	9
VENEZIA	81	62	71	60	29
NAZIONALE	2	33	34	44	14

10 e LOTTO — COMBINAZIONE VINCENTE

15	19	26	27	31
38	39	42	44	45
49	57	62	65	68
70	71	78	81	88

Numero Oro 78 — Doppio Oro 78-27

SuperEnalotto
4-18-23-26-45-87
Jolly 82 — Superstar 29

JACKPOT 126.200.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 5	5	37.049,14 €
Ai 753	4	258,71 €
Ai 28.052	3	20,46 €
Ai 397.061	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 3	4	25.871,00 €
Ai 127	3	2.046,00 €
Ai 1.883	2	100,00 €
Agli 11.798	1	10,00 €
Ai 24.875	0	5,00 €

IN VIALE BASSI

A Spazio Villalta oggi si presenta il libro di Antonini

Il giornalista Francesco Antonini presenta il suo secondo romanzo, "L'Invenzione del dottor Miller", una storia del futuro prossimo che si snoda fra Trieste, Lione, Monaco di Baviera e un pizzico di Udine. Appuntamento oggi pomeriggio, alle 18.30, a Spazio Villalta, in viale Bassi 1. A seguire bicchierata con i vini dell'Associazione italiana sommelier. Ingresso libero e gratuito fino a esaurimento posti.

LA COLLABORAZIONE

Artballetto si rafforza «Talento ed energia»

La scuola di danza ad avviamento professionale Artballetto continua il percorso di formazione, consolidando un progetto didattico costruito su disciplina, studio quotidiano e confronto con il panorama artistico contemporaneo. A rafforzarlo da quest'anno contribuisce il sostegno di Sygma, attiva a livello internazionale nel settore dell'energia e che supporta primari operatori energetici quali Edison, A2A ed Enel nella realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile, nonché centrali a gas naturale e hydrogen-ready destinate a sostituire impianti tradizionali a alto impatto ambientale.

Una ballerina di Artballetto

«Crediamo che il talento, come l'energia, sia una forza che va coltivata e sostenuta» – dichiara la direzione –. La collaborazione con Sygma rappresenta un segnale importante per il territorio: innovazione, sostenibilità e cultura possono crescere insieme». Nelle scorse settimane la scuola ha vissuto due intensi momenti di alta formazione. Ospite del primo incontro è stato Lorenzo Di Loreto, ballerino e coreografo di danza classica e neoclassica, nel secondo è intervenuto Matteo Zamperin, coreografo di danza contemporanea. —

La riunione a Tolmezzo

IL VERTICE IN MUNICIPIO

A sinistra, il tavolo riunito ieri mattina con l'assessore regionale Riccardo Riccardi (terzo da sinistra), Protezione civile, il sindaco Roberto Vicentini e personale comunale; a destra, alberi caduti vicino alle vie di fuga

Sistema automatico di allerta «Cazzaso sarà più sicura»

L'assessore regionale Riccardi ha fatto il punto sulle opere dopo la frana «Puntiamo a rendere utilizzabile la viabilità alternativa d'accesso al paese»

Tanja Ariis / TOLMEZZO

«Protezione civile regionale e Comune di Tolmezzo, con il supporto dell'Ogs, stanno lavorando all'automatizzazione del sistema di allerta che monitora costantemente la frana di Cazzaso e la sua strada di collegamento. Parallelamente stiamo valutando gli interventi e le risorse necessarie per rendere utilizzabile la viabilità alternativa d'accesso al paese». Lo ha affermato l'assessore regionale Riccardo Riccardi dopo la riunione di ieri in municipio con il sindaco di Tolmezzo, Roberto Vicentini, e i tecnici comunali e della Protezione civile regionale.

GPS E VARCHI

Il sistema di controllo attuale è costituito da una rete di gps che monitora h24 il fronte franoso, inviando i dati all'Ogs. Il Comune ha installato sulla strada interessata tre sbarre di blocco (una vicino al cimitero di Fusea, una laterale alla piazza di Cazzaso e una prima dell'ingresso di Cazzaso Nuova) abbassabili da remoto e sirene e lampeggianti d'allarme per i residenti. Per Riccardi l'obiettivo è «supportare l'amministrazione comunale mettendo a disposizione le competenze della centrale operativa della Protezione civile regionale per migliorare le condizioni di sicurezza. La soluzione più efficace è garantire l'attivazione automatica delle misure di sicurezza in caso di rilevazioni anomale del sistema di sorveglianza della frana»

«Ringrazio l'assessore Riccardi e la Pc regionale – commenta il sindaco – per l'immediato riscontro alla mia richiesta di incontro, dopo la presentazione dello studio dell'Università Milano Bicocca sulla frana. Quello su cui ci siamo concentrati oggi è accelerare su certi automatismi coinvolgendo l'impresa che gestisce i sensori gps sulla frana. Sarà creato un collegamento automatico che in caso di emergenza dalla centrale della Protezione civile regionale chiuda subito i varchi. Saranno attivate le sim, le sbarre che vanno a corrente vengono dotate di batteria di riserva e si pensa di mettere tre telecamere. Gli automatismi saranno attivati nei prossimi mesi».

CENSIMENTO E STRADA

«Come Comune – indica Vicentini – censiremo gli abitanti di Cazzaso e faremo la prova di evacuazione. Sulla via di fuga ora faremo gli interventi previsti, si valuterà poi se rendere quella la strada principale, quindi a due corsie (ora è a una sola), visto che è la più protetta dai movimenti della frana.

LAVORI

«L'incontro di stamattina – commenta il presidente della Consulta frazionale, Cornelio Bellina, che vi ha partecipato – è stato molto costruttivo. Sulla via di fuga hanno spiegato che faranno nuove piazzole di allargamento, metteranno diversi punti in sicurezza con guardrail in tratti pericolosi e poi ci sarà l'asfaltatura nuova. L'assessore Riccardi ha indicato che quanto contenuto nel decreto regionale va eseguito».

ALBERI LATO VIA DI FUGA

Non se ne è parlato nell'incontro, ma è uno dei temi caldi. Un albero si è schiantato anche ieri a lato della via di fuga. «Prevediamo di tagliarne 20 – indica Vicentini – per ora possiamo tagliare quelli. Dobbiamo muoverci in un certo modo per evitare denunce dai privati, faremo un'ordinanza, purtroppo il tutto richiede tempo come insegna quanto fatto sulla strada da Casanova a Fusea. Ho dato incarico oggi di scrivere per l'ennesima volta ai privati segnalando che abbiamo urgenza di intervenire, spero nel buon senso delle persone».

«Con l'ultima nevicata – segnalano i consiglieri di opposizione Gabriele Moser e Roberto Busolini – diversi cittadini ci hanno contattato preoccupati per gli alberi pericolanti sulla via di fuga. È sconcertante che dopo oltre un anno dallo stanziamento del contributo della protezione civile per la messa in sicurezza della via di fuga anche tramite il taglio delle alberature di alto fusto che potenzialmente potrebbero causare, in caso di crollo, un'ostruzione all'uso della viabilità, nessuna pianta sia stata abbattuta. È inconcepibile automatizzare il sistema di evacuazione, ma non intervenire tagliando tali alberi. Ignorarli equivale a giocare con l'incolumità dei residenti. Serve un'azione immediata, completa e totale di messa in sicurezza». —

Il sindaco Vicentini: «Censiremo gli abitanti e faremo la prova di evacuazione»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MALBORGHETTO-VALBRUNA

Carburante importato senza pagare accise e Iva Due polacchi a processo

Alessandro Cesare / MALBORGHETTO-VALBRUNA

Sono accusati di aver introdotto nel territorio italiano migliaia di litri di carburante senza pagare né accise né Iva, per un danno calcolato nei confronti dello Stato di oltre 60mila euro. Per questo due cittadini polacchi, Dariusz Ireneusz Gladysz, 45 anni, e Dominik Pawel Dadacz, 48 anni, entrambi difesi dall'avvocato Stefano Iacovissi, ieri sono comparsi davanti al giudice per l'udienza preliminare del tribunale di Udine, Carlotta Silva. I reati che gli vengono contestati sono sottrazione al pagamento dell'accisa e irregolarità nella circolazione. Gladysz e Dadacz sono stati rinviati a giudizio dal gup, con l'udienza che è stata fissata per il 16 aprile.

I fatti risalgono al 27 agosto 2024. Quel giorno i militari della compagnia della guardia di finanza di Tolmezzo fermarono due autocisterne contenenti oltre 45mila litri di prodotto petrolifero e di benzina in particolare.

I due mezzi con targa polacca, con alla guida le due persone imputate, erano diretti in Grecia. Come ha ricostruito la Procura di Udine, che ha coordinato le indagini, Gladysz e Dadacz trasportavano la benzina corredata da documentazione falsa e senza aver versato le accise e l'Iva dovute per il transito sul territorio nazionale del carburante.

A Gladysz, in particolare, vengono contestati 21.186 mila euro di mancate accise e 9.536 di mancata Iva, mentre a Dadacz 23.2902 euro di accise e 10.484 di Iva.

Nel corso del dibattimento saranno chiamati a testimoniare non solo gli operatori della guardia di finanza intervenuti nell'agosto 2024, ma anche il personale dell'ufficio delle dogane di Udine e quelli dell'ufficio laboratorio di Venezia nel quale sono state eseguite le analisi sui liquidi rinvenuti all'interno delle due cisterne. Proprio su questo punto si focalizzerà la difesa, puntando a dimostrare che a essere trasportata non fu benzina.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OVARO

Vaccini contro la Tbe Sei giornate dedicate

OVARO

L'AsuFc ha programmato sei giornate dedicate alla vaccinazione contro la Tbe (l'encefalite da zecche, grave malattia virale del sistema nervoso centrale trasmessa dal morso di zecche infette) negli ambulatori vaccinali di Ampezzo, Paluzza e Ovaro tra febbraio e maggio. I cittadini potranno ora recarsi ad Ampezzo il 28 aprile, a Paluzza il 3 marzo e 5 maggio e a Ovaro il 20 marzo e 15 maggio. Per accedere al servizio è obbligatoria la prenotazione dell'appuntamento chiamando il centralino al 0433 488434. La linea dedicata alle prenotazioni è attiva il giovedì dalle 11 alle 13, fino al 30 aprile. Per ulteriori informazioni si può scrivere a vaccinazioni.tolmezzo@asufc.sanita.fvg.it o contattare lo 0433 488434, disponibile anche il lunedì dalle 9 alle 12. —

T.A.

L'INTERVENTO A GEMONA

Pulita la Rosta Savorgnana Luogo simbolo del sisma

Eseguito lo sfalcio e il decespugliamento dell'opera idraulica inaugurata nel 1881
La presidente del Consorzio di bonifica Clocchiatti: «Migliorerà l'attività irrigua»

Sara Palluello / GEMONA

Non solo eventi e commemorazioni in attesa del 50° del terremoto. Anche interventi di pulizia e decoro dell'ambiente in segno di "rispetto" per l'anniversario che compie un luogo di memoria e per riservare la miglior accoglienza possibile. È con questo spirito che sono iniziati – con largo anticipo – i lavori di manutenzione nel comprensorio di Gemona da parte del Consorzio di bonifica pianura friulana.

«Si tratta di un'attività annuale di manutenzione che svolgiamo abitualmente – spiega Armando Di Nardo, direttore amministrativo del Consorzio –, ma che quest'anno è stata anticipata in considerazione dell'anniversario del 6 maggio. Di solito veniva eseguita tra marzo e aprile, con conclusione a metà maggio, senza particolari criticità. In questa occasione, invece, abbiamo deciso di anticipare i lavori: come quando si aspettano ospiti in casa, si sistema prima e con maggiore attenzione».

L'area ripulita della Rosta Savorgnana, sulla sponda del Tagliamento

In particolare, a monte del ponte di Braulins, sulla sponda sinistra del Tagliamento, è stata eseguita la pulizia con lo sfalcio e il decespugliamento della Rosta Savorgnana, prima opera di presa realizzata nel 1881 dall'ex Consorzio Ledra-Tagliamento. Il sito è inserito nell'Ecomuseo delle Acque del Gemonese come luogo della memoria del terremoto del 1976, a ricordo della resilienza della comunità locale. Sono inoltre in corso i lavori di pulizia e decespugliamento con taglio e potatura di alcune piante pericolanti sulle sponde del Rio Vegliato, sempre a Gemona, nella zona delle scuole.

Anche la secolare Roggia dei Molini – che scorre per circa sei chilometri nel territorio comunale, da Ospedaletto fino a via Paludo dove confluisce nel canale Ledra – sarà oggetto dei interventi. Il primo interesserà il tratto tra via Cjamparis fino a via San Biagio per il ripristino della sezione idraulica della roggia, che a causa dell'infiltrarsi della vegetazione potrebbe comportare il rischio di tracimazione-esondazione in caso di eventi meteorologici particolarmente intensi. Sarà poi effettuata la manutenzione e la pulizia del letto, con la rimozione dei detriti depositati negli anni lungo il tracciato, lo sfalcio e il decespugliamento che impediscono e ostacolano il regolare deflusso delle acque. Lo scorso anno il Consorzio aveva provveduto alla sostituzione di alcune paratoie e alla posa di alcune opere di carpenteria metallica per la messa in sicurezza dei sifoni della rete di irrigazione. A marzo sono in programma ulteriori interventi per la messa in sicurezza ed esercizio dei canali irrigui che servono il Gemonese. I lavori sono coordinati dal responsabile di zona Luca Vezil assistito dal vice Dario Minisini, e realizzati pressoché interamente dalla struttura consortile.

«Con questi lavori – aggiunge Rosanna Clocchiatti, presidente dell'ente – vogliamo offrire un'attività puntuale sul territorio che lo salvaguardi dai rischi idraulici, che efficienti l'attività irrigua e attui tutti gli interventi di natura ambientale di cui si avvertiva la necessità».

«Ringrazio la presidente e gli operatori del Consorzio per il lavoro costante di manutenzione dei corsi d'acqua, fondamentale per prevenire criticità idrauliche sempre più frequenti – conclude il sindaco Roberto Revelant –, e per le attività di cura dei corsi idrici del territorio comunale. Particolare attenzione viene dedicata alla Roggia dei Mulini, che attraversa l'area urbanizzata e richiede interventi continui per garantire sicurezza e decoro, così come alla rosta Savorgnana, opera di presa sul Tagliamento di rilevante valore storico e culturale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN DANIELE

Consiglio riunito Nuovi cantieri e bilancio al voto

È convocato per lunedì alle 18 il consiglio comunale di San Daniele, che si riunirà per procedere – in primis – all'approvazione del programma triennale delle opere pubbliche 2026/28 e dell'elenco degli interventi da avviare nel 2026. L'assemblea sarà quindi chiamata ad avallare il programma per l'affidamento di incarichi relativi a collaborazioni di soggetti estranei all'amministrazione e a votare la ricognizione degli immobili di proprietà comunale suscettibili di alienazione e/o valorizzazione e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi per il prossimo triennio.

In chiusura, l'approvazione del documento unico di programmazione e del bilancio di previsione. Il documento contabile registra un fondo cassa iniziale presunto per l'anno in corso superiore ai 14 milioni di euro, come comunicato nei giorni scorsi dal sindaco Pietro Valent, che ha parlato di «liquidità importante, utile per gestire in modo ordinato pagamenti, cantieri e programmazione».

L.A.

PROMOZIONE
TASSO FISSO FINITO.
Cercare casa è un'incognita? Con noi, puoi avere un tasso certo.
TAN 3,35%
TAEG 3,78%
MUTUI CASA
Sottoscrivi un mutuo a tasso fisso finito entro il 15 marzo.
Non avrai sorprese: l'importo della rata sarà definito subito, già al momento della richiesta, e rimarrà invariato nel tempo.
Inquadra il QR Code e calcola la rata.
BANCO BPM

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Mutuo Tasso Fisso Finito è un prodotto del gruppo Banco BPM. Le condizioni economiche illustrate sono valide esclusivamente per richieste di mutuo per acquisto casa. Prima della sottoscrizione, si prega di far riferimento alle Informazioni generali sul credito immobiliare offerto ai consumatori presenti sul sito www.bancobpm.it alla sezione trasparenza. Esempio di calcolo al 03/02/2026 per un mutuo di 150.000 euro finalizzato all'acquisto prima casa, con percentuale finanziata pari all'80% del valore dell'immobile e durata 30 anni: TAN 3,350% TAEG 3,787% rata 661,07 euro, costo totale del credito 95.058,00 euro, importo totale dovuto dal consumatore 245.058,00 euro. Per l'esempio riportato sono stati considerati i seguenti oneri: interessi, istruttoria 1.000,00, perizia 320,00 euro, incasso rata 2,00 euro, premio polizza casa collocata dalla Banca 4.657,80 euro, imposta sostitutiva 375,00 euro. La presente offerta è valida per tutte le richieste di mutuo sottoscritte dal 05/02/2026 al 15/03/2026 e stipulate entro il 30/05/2026. La richiesta di mutuo è soggetta a valutazione e approvazione da parte della Banca. Il finanziamento è garantito da ipoteca di primo grado sull'immobile oggetto del mutuo.

MVSCUOLA

In collaborazione con:
FONDAZIONE FRIULI

I testi vanno inviati all'indirizzo scuola@messaggeroveneto.it
Per ulteriori informazioni è possibile telefonare
al seguente numero: 3396466545

Allenarsi alla pace

Il manifesto per un percorso che realizzi un obiettivo comune: un "volo" verso un mondo migliore

IL COMMENTO

FEDERICO MEROI

QUINTO ANNO DI GUERRA IN UCRAINA

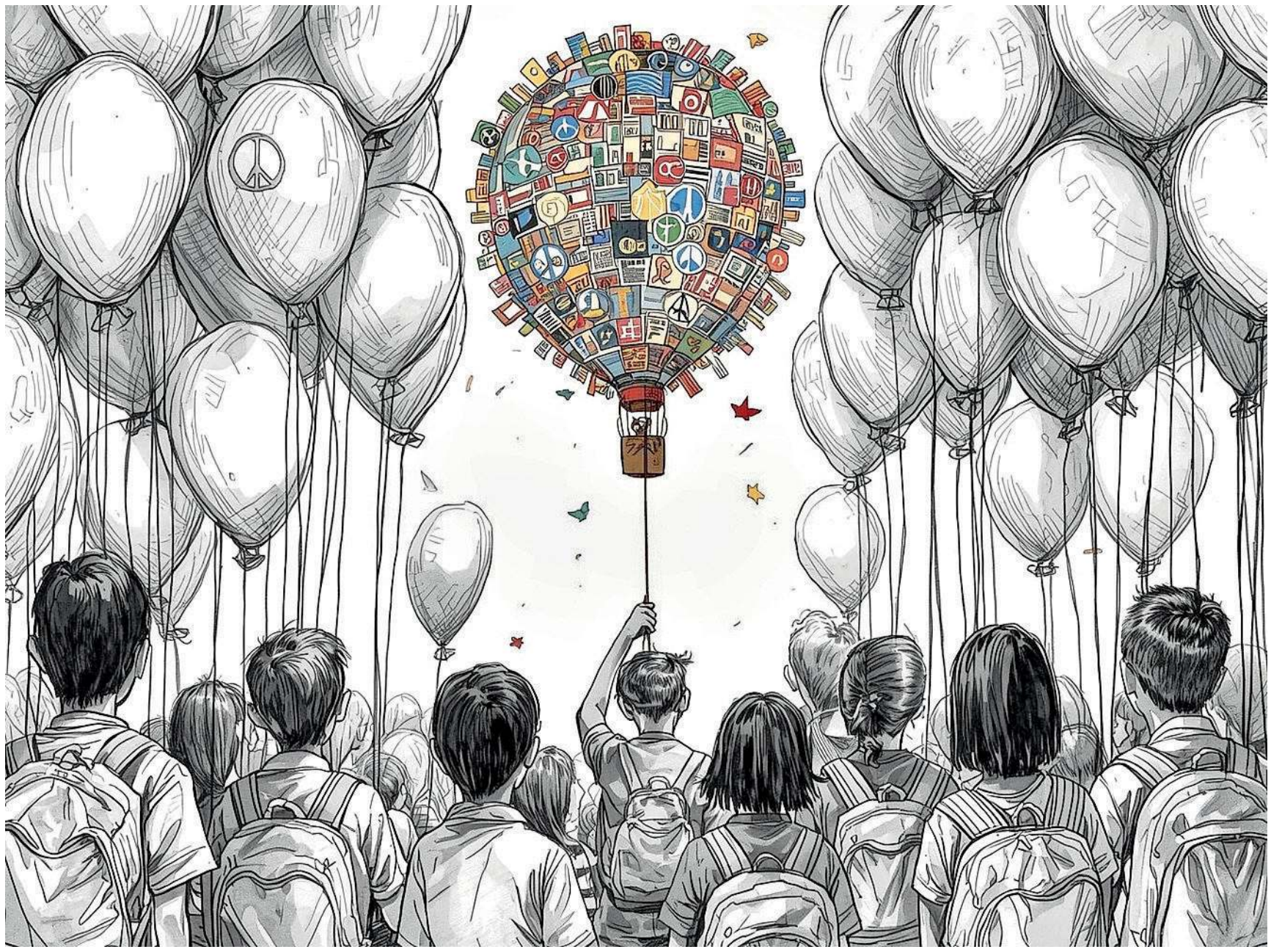
Siamo ufficialmente entrati nel quinto anno di guerra in Ucraina. Una guerra che sembra sempre sul punto di finire, tra trattative di pace, intermediari, brevi tregue.

Intanto, il bilancio delle perdite – tra morti, feriti e dispersi – conta 1,25 milioni di uomini per la Russia e 600 mila per l'Ucraina (secondo il think tank Center for Strategic and International Studies), senza contare i danni ai civili causati dalla guerra ibrida – attacchi cibernetici, bombardamenti a centrali elettriche…

Al di là del terribile resoconto sul campo, "l'operazione militare speciale" intrapresa da Putin ha avuto un altro risultato, non meno tragico: ha riportato la guerra in Europa. Dopo più di vent'anni di pace dal conflitto nei Balcani, lo spettro della guerra è tornato a influenzare le nostre vite, dalla paura alla crisi economica. E soprattutto abbiamo imparato a convivere con la guerra, che da incubo impensabile a realtà giornaliera; dopo l'Ucraina è arrivata Gaza, poi l'Iran, le minacce di Trump alla Groenlandia (peraltro alleato NATO). La reazione geopolitica a questo clima di incertezze è stata sostanzialmente un'isteria collettiva, fatta di propaganda, riarmo (legittimo o meno), proposte di coscrizione obbligatoria, aumento delle spese militari, dalla UE all'Arabia Saudita, Australia, Giappone.

In questo contesto di crescenti tensioni politiche, economiche, sociali, la Redazione di Messaggero Veneto Scuole ha deciso di lanciare il progetto "Allenarsi alla Pace", per promuovere e costruire un'alternativa reale ai rischi del presente. —

Liceo Stellini Udine



IL DOCUMENTO

Con questo Manifesto la redazione ragazzi del Messaggero Veneto avvia il progetto "Allenarsi alla pace" con l'intento di dare voce ai giovani ed esprimere il loro sentire in un momento storico di grande difficoltà che richiede impegno per assicurare un futuro di pace.

La pace è uno stato di benessere sociale, politico, economico. È fondamentale per la loro evoluzione che gli uomini si impegnino a raggiungerla e a mantenerla. Su questi nove articoli che proponiamo come redazione del MV Scuola si fonda il percorso per realizzare il loro obiettivo comune.

1. Il diritto alla Pace è imprescindibile e inalienabile.

È il fondamento della vita. La base su cui ogni giovane può costruire il proprio futuro, studiare, lavorare e sognare senza paura. Senza pace non esistono né libertà né opportunità reali: difenderla significa proteggere la vita e la dignità di ogni persona, oggi e domani.

2. Tutta l'Umanità è uguale di fronte al diritto alla Pace.

La pace è un diritto fondamentale di tutta l'umanità perché garantisce dignità e possibilità di sviluppo a ogni persona, senza distinzione di popolo, cultura o religione. Difendere la pace significa proteggere il destino comune del mondo intero

3. L'Unione è la chiave per superare le divisioni e costruire una società pacifica. L'unione è fondamentale per arrivare alla pace e mantenerla, perché solo restando uniti si possono superare conflitti, paure e divisioni di tutti i tipi. Quando le persone scelgono di agire insieme, rafforzano la stabilità e l'armonia grazie alla ricerca condivisa di soluzioni più giuste.

4. Il diritto al mantenimento delle differenze di opinioni e visioni nella società si chiama Pluralità.

Riconoscere le peculiarità e le differenze che ci contraddistinguono non deve essere causa di divisioni e contrasti, ma il fondamento di un confronto costruttivo, pacifico e plurilaterale. La diversità non rappresenta un muro insormontabile, ma uno stimolo a costruire relazioni profonde e durevoli.

5. Il Confronto fra individui divergenti per qualsiasi motivo deve essere rispettoso e pacifico.

Il confronto è una tendenza umana naturale, che ci spinge a migliorarci traendo ispirazione dagli altri. Il confronto annienta la guerra perché con il dialogo gli uni riconoscono, aiutati dagli altri, il proprio errore. Ed è spesso il confronto spontaneo quello che dura nel tempo.

6. Il diritto all'Informazione è una libertà che ogni individuo ha di esercitare senza vincoli.

Solo con un'informazione equilibrata, democratica e libera da legami politici ed economici è possibile costruire la pace. Un mondo di benessere totale per gli umani è impensabile senza garantire la libertà di parola e di informazione

7. Senza l'Istruzione è impossibile una società capace di comprendere consapevolmente, scegliere e determinare il proprio mondo.

Solo una società istruita possiede gli strumenti per comprendere in profondità i problemi sociali, analizzarne le cause e individuare soluzioni durature capaci di prevenire i conflitti. L'istruzione rende possibile una scelta consapevole, fondata sul pensiero critico, e favorisce rispetto, dialogo e cooperazione tra culture diverse.

8. La Partecipazione è un elemento fondante della società pacifica.

È necessario che il cittadino partecipi con interesse alla vita comune. Attraverso una partecipazione attiva, una consapevolezza reale e costante di ciò che accade attorno a noi possiamo realmente costruire un futuro di pace e mantenerlo. Solo con una vera partecipazione riusciamo a prendere le decisioni che riguardano la nostra vita, evitando che, a causa dell'indifferenza, altri le prendano al posto nostro.

9. La Memoria è necessaria e fondamentale nel processo di evoluzione umana verso un futuro privo degli errori passati.

La memoria è ciò che ci deve ricordare ogni giorno che la guerra non deve essere normalizzata e che il dialogo è l'unica via per risolvere le dispute. È importante per questo sensibilizzare soprattutto le nuove generazioni, così che esse possano farsi custodi della memoria e della pace. —

Il reportage

Il minuto del ricordo

Ogni giorno alle 9 tutta l'Ucraina omaggia i suoi caduti Appuntamento che i cittadini riconoscono come proprio

Anna Ferraresi
Giacomo Clemente
LICEO STELLINI UDINE

Sono le 9 del mattino. In tutte le città dell'Ucraina ogni cosa sembra congelarsi: gli altoparlanti del sistema di allerta nazionale annunciano l'inizio di un solenne minuto di riflessione, nessuno si muove e il silenzio aleggia nell'aria. Ogni attività si interrompe, i semafori diventano rossi e scandiscono con un battito di metronomo sessanta secondi di quiete. Le macchine si bloccano, gli automobilisti scendono e chinano il capo, e lo stesso accade nelle scuole, nei locali e per le strade. Qualcuno espone cartelli che recitano "вшануй" ("vshanui"), onore. Questa scena surreale, quasi distopica, si rivede giorno dopo giorno, puntuale e costante nel suo orario, e coinvolge la grande maggioranza delle città e della popolazione ucraina. Quello che stiamo descrivendo non è un flash mob o un'iniziativa isolata, ma un rito profondo di riconoscenza, rispetto e memoria per tutti i caduti dall'inizio dell'invasione russa. Il minuto di silenzio nazionale è un rituale istituito dal presidente Zelensky già dal 16 marzo 2022, a nemmeno un mese dallo scoppio del conflitto, e, grazie anche alla spinta del movimento "Vshanui", che promuove il ricordo di tutti i caduti per il mantenimento dell'indipendenza, sta entrando con vigore e coinvolgimento sempre maggiori nella quotidianità dei cittadini ucraini. Giunti ormai al quarto anno di guerra, questo rito non ha affatto perso partecipazione, ma aumenta il proprio valore e costruisce un senso di comunità nel lutto collettivo. Perché la memoria non deve essere fatta solo di monumenti, cerimonie austere e dolore, ma anche di momenti di aggregazione, nuove tradizioni, riconoscenza sincera e serena. È nato così il giornaliero minuto di silenzio di tutta la nazione: il modo più semplice, ma eccezionalmente potente e toccante di rendere omaggio ai caduti. A colpire, ogni mattina, è la naturalezza con cui questo gesto si ripete: il silenzio non è più un intervallo imposto dai tempi della guerra, ma un appuntamento condiviso che ogni cittadino ucraino riconosce come proprio. È in questo momento, in cui tutto si ferma, che affiora insieme la fragilità di un paese ferito e la determinazione di una popolazione che non vuole smettere di ricordare chi ha perso la vita. In questi sessanta secondi sembra di percepire un respiro unico, lento, trattenuto: un paese intero che si ferma per restare unito.

E il ricordo si fortifica proprio grazie a quella quotidianità. Non è una giornata di memoria annuale né una cerimonia da calendario, ma è un gesto che si ripete sempre uguale e che, ogni volta che ritorna, scava più in profondità. La ripetizione non lo indebolisce; al contrario lo radica. Ogni giorno c'è qualcuno che vive quel momento subito dopo aver perso una persona cara, e qualcuno che lo vive per l'ennesima volta ma con la stessa intensità della prima. È lì, nelle lezioni interrotte, nei motori spenti, nei passi che si bloccano sul marciapiede, che tutte le differenze collassano: non ci sono più né ruoli né categorie, ma un paese che trattiene il fiato, attraversato dallo stesso pensiero invisibile. Così, mentre intorno la guerra continua imperterrita a dare un ritmo instabile alla vita, quell'unico minuto resta immobile, identico, affidabile, come poche cose ancora sanno esserlo In quel silenzio non c'è soltanto dolore: dentro c'è gratitudine, c'è determinazione, c'è la volontà di non lasciar scivolare via il ricordo di chi non c'è più. È un modo per dare un volto ai numeri del conflitto, un nome alle statistiche, un peso umano al sacrificio comune. Ed è, allo stesso tempo, un messaggio al futuro: la consapevolezza che la pace, in cui ogni giorno si spera, dovrà poggiare su una memoria condivisa e non su un oblio frettoloso.

A renderlo così potente è proprio la sua estrema semplicità. Non richiede mezzi, né preparazione: "solo" il coraggio di fermarsi. Sessanta secondi che riempiono tutti i secondi che la guerra ruba. Sessanta secondi che non la cancellano, la illuminano; che non curano, ma tengono viva la ferita perché non diventi indifferenza. Sessanta secondi in cui persino la frenesia del mondo cede e lascia spazio a ciò che conta davvero. —

L'ALTRA FACCIA DELLA GUERRA

Le contraddizioni di un Paese diviso tra corruzione e mercato nero

Federico Meroi
LICEO STELLINI UDINE

Camminando per le strade di Leopoli – lontana circa 1.000km dal fronte – si ha una sensazione strana, ci si chiede: dov'è la guerra? Di tutte le macchine che circolano, un "buon numero – racconta il reporter Marco Macorigh - è di lusso: Porsche, Audi, Mercedes, Tesla, spesso auto elettriche, il che fa sorgere ancora più dubbi, essendo l'elettricità un bene raro oggi in Ucraina.

I centri commerciali della città, fra tutti il Victoria Gardens, pullulano di negozi come Bugatti, Victoria's Secrets… Per le strade si vedono "borse da 70.000 euro", e persino i prodotti alimentari di marca italiana costano meno che in Italia" continua.

Com'è possibile che succeda in un Paese in guerra, dove gli stipendi non superano i 500 euro?

Può rispondere alla domanda il fatto che gran parte degli ucraini, da quando il conflitto è iniziato, ha anche due o tre lavori, ma comunque non da guadagnare abbastanza per permettersi auto da 100.000 euro. I veri motivi di queste contraddizioni, spiega il reporter, sono principalmente tre: la corruzione di alti funzionari politici e militari, già fortemente presente prima del 2022; il naturale sviluppo di mercati neri – o quantomeno "alternativi" – che nascono dopo lo scoppio di una guerra; la mentalità degli ucraini in una vita di incertezze.

Bandiere dell'Ucraina che sventolano in Patria

Corruzione e mercato neroQuello della corruzione è un fenomeno registrato in Ucraina già da tempo ma che è aumentato a dismisura in questi quattro anni. Il 10 novembre 2025 il National Anti-Corruption Bureau of Ukraine ha lanciato l'Operazione Midas, un'indagine riguardo il riciclaggio di circa 100 milioni di dollari che ha portato alle dimissioni del ministro Galushchenko e alla rimozione di Yermak, capo dell'ufficio presidenziale. I due sono stati accusati di reimpiego illecito di fondi destinati alle centrali nucleari del paese. È stato colpito anche l'imprenditore Timur Mindich, che avrebbe avuto dei rapporti con Zelenskyy, e che è scappato dal paese poco prima dell'avvio di Midas.

Il fenomeno non tocca solo l'energia: di tutti gli aiuti diretti all'Ucraina, molti sono stati intercettati illegalmente (soprattutto nei primi due anni di conflitto, dove i controlli delle autorità erano pressoché nulli) e "rimessi in circolazione su mercati secondari a prezzi molto bassi, principalmente vestiti, alimentari e tecnologia".

Un'altra risposta al perché delle spese così sconsiderate degli ucraini proviene dalla mentalità che hanno sviluppato dall'inizio della guerra: la gente non sa se sarà viva domani. In una condizione precaria, le persone sono portate a spendere "molto più di quanto possano permettersi, anche indebitandosi". La popolazione ha maturato un atteggiamento quasi nichilistico non solo nei confronti delle spese, ma anche verso la guerra stessa: di fronte agli allarmi antiaerei di ricognizione, i cittadini di Leopoli non si spaventano più e rispondono con indifferenza. Così il cratere creato da un drone schiantatosi contro un parco giochi a metà gennaio si è trasformato in "un'ostentazione macabra", motivo non più per piangere, ma per farsi una foto da pubblicare sui social. —

Bandiere in un cimitero ucraino

Dai banchi delle scuole ai fucili nei poligoni di tiro

Dal 2025 negli istituti ucraini è stata introdotta l'educazione militare

Matilde Bianco
LICEO MARINELLI UDINE

Vivendo in un mondo ormai completamente tormentato dalla guerra, anche l'istruzione del futuro della società sembra che debba essere condizionata da questa triste condizione. Infatti mentre in Italia e in Europa dall'anno scolastico 2020-2021 è stata inserita la materia di educazione civica con la funzione di sensibilizzare i giovani al ruolo di cittadini, l'Ucraina ha introdotto una vera e propria "educazione militare". Più precisamente a partire dall'anno scolastico 2024-2025 il Ministero dell'Istruzione e della Scienza ha introdotto per i ragazzi e le ragazze del decimo e undicesimo anno un curriculum aggiornato e unificato che prevede il corso "Difesa dell'Ucraina".

L'addestramento dei giovani allontana sempre di più l'idea della pace

Materia ritenuta dal governo necessaria per un Paese che è stato costretto ad abituarsi a vivere nel conflitto. Come racconta il reporter Marco Macorigh in un suo recente articolo 'Droni nello zaino e cicatrici in cattedra' gli istruttori veterani ritengono un loro dovere preparare i giovani a ciò che li aspetta. "Parliamo di temi difficili ma è necessario: devono sapere quanto sia faticoso guadagnare l'indipendenza e la libertà dell'Ucraina" sostengono.

Il funerale di un soldato morto durante la guerra

Infatti, che lo si voglia o no, lo stato dell'Ucraina è in guerra e, per quanto sia raccapricciante, è meglio per questi giovani essere pronti ad ogni triste evenienza.

E proprio per questo, un giorno al mese, gli studenti ucraini vengono "addestrati" sotto ogni punto di vista, non da insegnanti ma da veterani che la guerra l'hanno realmente vissuta. Durante queste lezioni speciali i ragazzi apprendono le basi del primo soccorso per la gestione dei feriti in caso di crisi, della sicurezza informatica per contrastare le minacce digitali, delle tattiche di guerra e dell'uso degli armamenti, dei fondamenti di sicurezza nazionale. E ancora imparano l'abc della protezione civile e studiano il funzionamento dei sistemi senza pilota attraverso l'utilizzo di simulatori di droni che rappresentano "i nuovi occhi della guerra".

Tuttavia questi insegnamenti, a differenza di quelli classici dove si segue un manuale, sono pratici e reali. Perché questi ragazzi non devono studiare come si fa, ma imparare realmente a eseguirlo mirando alla perfezione poiché in questo ambito gli sbagli non sono ammessi.

Devono acquisire la capacità di sorreggere il peso di un fucile nell'animo e a soccorrere i feriti senza alcun timore "trasformando la paura in precisione".

I giovani ucraini seguono un vero e proprio addestramento che allontana sempre più l'idea di pace avvicinandosi invece alla formazione per la battaglia, motivata dalla paura, battaglia che sembra non voglia lasciar vivere il loro paese.

Questi ragazzi si stanno esercitando alla sopravvivenza perché è questo l'unico modo per preservare la loro vita in tempi di guerra, questo è ciò che la guerra li sta obbligando a fare.

Tutti dovrebbero interrogarsi su ciò che accade, su ciò che chiunque farebbe per la vita: come questi ragazzi, che ora vedono come unica ancora di salvezza per il loro futuro questo corso di educazione militare. Tutti dovrebbero interrogarsi su ciò che accade, perché "mentre tutti noi parliamo di diritti, loro soffrono sotto il peso d'acciaio dei doveri". —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OBIETTIVO: UN GEMELLAGGIO

Spazio alla solidarietà Intanto ecco i primi aiuti da Aquileia a Leopoli

Lejla Ameti
CONVITTO UCCELLIS UDINE

Una scuola aperta quando intorno infuria la guerra è una forma concreta di rivolta morale: significa affermare la dignità umana contro la distruzione, nutrire quella parte di realtà che non è inferno, investire nella pace e nel futuro.

Il progetto di collaborazione tra la città di Aquileia e quella di Leopoli, entrambe città Unesco, è stato pensato per contribuire nella realizzazione di tali obiettivi. Fondazione Aquileia si è rivolta a Marco Macorigh, reporter che 5 giorni dopo lo scoppio della guerra russo-ucraina si è recato nel territorio e continua ad andarci per raccontare le storie, i sentimenti e le paure di chi vive in un presente minacciato, che a noi pare distopico, ma a cui la popolazione locale è abituata. «Viaggiando con il furgone satellitare avevo molto spazio e l'ho riempito con tutto ciò che potesse essere utile ai civili" racconta il giornalista, che è diventato un tramite significativo per la distribuzione degli aiuti provenienti dalla nostra regione, raccolti e smistati da associazioni come la Caritas e la Don Bosco. Il Presidente della Fondazione Aquileia, Roberto Corciulo, ha chiesto al reporter come la Fondazione potesse contribuire, "Io avevo recuperato materiale scolastico e loro hanno aggiunto quaderni e matite» riferisce Marco Macorigh.

La scuola 73 di Leopoli è stata quella scelta per indirizzare queste risorse in quanto, alcuni degli alunni e degli insegnanti che ne fanno parte, erano venuti in Italia grazie all'iniziativa dell'Aics, associazione aggregata al Coni, che ha permesso ad alcuni bambini di evadere per un certo periodo dal terrore della guerra e di conoscere il Papa, di visitare il Quirinale e di essere ospiti del Giro d'Italia. «L'obiettivo adesso è estendere il progetto con altre scuole, anche della periferia» ha delineato il giornalista. È stato in occasione del concerto per la pace della cantante Noa che il sindaco di Aquileia ha consegnato al reporter la lettera di collaborazione per il sindaco di Leopoli. Il gemellaggio non è ancora stato stipulato, ma la speranza è che ciò avvenga una volta finita la guerra. Il progetto è stato accolto fiduciosamente dai cittadini di Leopoli e il reporter ha sottolineato l'importanza di questa rete di collaborazione poiché la comunità ucraina è tra le più numerose nella nostra regione.

L'incontro con Marco Macorigh, il reporter friulano che ha raccontato la guerra in Ucraina

Il giornalista propone di individuare alcune scuole che potrebbero costituire un centro di raccolta di materiali. Un forte messaggio perché la pace si costruisce anche così, dando i propri quaderni e le proprie penne a bambini e ragazzi che stanno crescendo in guerra per permettere loro di dare forma ai sogni.

L'approfondimento

Studiare per fare la pace

Gad Lerner risponde alle nostre domande sull'attualità
Conoscere l'altro permette di superare i conflitti
La memoria è garanzia contro gli errori del passato

L'INTERVISTA

«Penso che sempre il moto della storia e i suoi progressi hanno camminato sulle gambe e sulle speranze dei giovani». Così Gad Lerner, intervenuto al teatro Giovanni da Udine, ha esordito in tema delle recenti mobilitazioni giovanili. «Il problema semmai è che in alcuni Paesi come il nostro, i giovani sono ridotti a una minoranza e quindi fanno più fatica a incidere sulla gerontocrazia, su cui si basa la classe dirigente – ha continuato –. I giovani sono portatori di un grande senso di giustizia. Le mobilitazione che abbiamo vissuto in Italia, per le sofferenze del popolo di Gaza e soprattutto per la scelta dei governi occidentali di lasciar perpetrare i crimini a Israele, potevano anche essere accompagnate da parole d'ordine sbagliate, da confusioni tra Palestinesi e l'organizzazione fanatica islamista di Hamas, ma il senso di giustizia che prorompeva io l'ho condiviso, per cui dietro di voi, ma in piazza, da ebreo, ci sono andato anch'io»

Cosa ne pensa del riarmo?

«Mi fa paura che i titoli di Borsa che vanno meglio nel nostro Paese siano quelli delle industrie delle armi. Questa idea che il nemico si fermerà se noi inventiamo un'arma più potente è una spirale dalla quale rischiamo di precipitare tutti».

Il giornalista Gad Lerner che è intervenuto in un incontro al Teatro Giovanni da Udine ha trattato anche il tema delle recenti mobilitazioni giovanili

Come possiamo noi giovani "fare" la pace?

«Studiando. Perché credo che i conflitti di fronte ai quali ci troviamo, così inediti e feroci, coinvolgono ragazzi della vostra età, che non sono più cattivi o più barbari di voi, semplicemente che non conoscono l'altro che hanno di fronte: non hanno studiato quali sono le ferite, le cicatrici, che ciascun popolo porta. C'è una parola che in ebraico si dice "Shoah" e in arabo "Nakba", che in italiano ha lo stesso significato: catastrofe. Sono le catastrofi che a tre anni di distanza hanno vissuto gli Ebrei e i Palestinesi. Comprendere i propri drammi, il perché c'è quell'odio nei confronti dell'altro, da che cosa è motivato, è necessario per essere mediatori di pace e non alimentatori di odio».

Come descriverebbe il 2025?

«Il 2025 è stato l'anno della "politica del gorilla": la politica della forza e del terrore. In questo momento, negli Stati Uniti, usando le parole di Trump, è in corso la "grande deportazione" contro i migranti, che provoca un effetto poco ricordato: nelle scuole elementari degli Usa il numero degli alunni è diminuito del 4-5%».

Cosa pensa invece delle mobilitazioni neofasciste?

«C'è una politica della smemoratezza, che serve a rivendicare la propria innocenza e a poter dire: oggi siamo noi le vittime di invasioni da parte dei migranti, o non abbiamo colpe con le quali misurarci. Il fascismo può rifiorire proprio da lì. Qualcuno dice che non dobbiamo più chiamare fascismo, ad esempio, quello che compie Trump con la grande deportazione: trovate un'altra parola, ma la sostanza è la stessa».

Come vede il giornalismo in Italia e nel mondo oggi?

«I giornalisti sono sempre più deboli tanto che ci possono essere soprusi, come il licenziamento di chi chiedeva: "Mi scusi ma chi pagherà i danni della distruzione di Gaza? ". Io credo che sta a voi costruire il giornalismo del futuro, in cui le domande che mettono in crisi l'egemonia dei potenti non possano essere vietate».

LEJLA AMETI
CONVITTO UCCELLIS UDINE
IMMANUEL KAESER
CONVITTO DIACONO CIVIDALE

L'ANALISI

La forza della fede

La gente crede per sopravvivere A prescindere dalla religione

Restano però troppi gli orfani che crescono nella paura che alimenta la vendetta
Mentre i militari mutilati trovano nello sport la forza per un recupero psicofisico

Loisdeborah Ogoie
LICEO PERCOTO UDINE

Marco Macorigh, il reporter che abbiamo intervistato in occasione della sua visita in redazione, durante il suo soggiorno in Ucraina ha percepito quanto la fede fosse un elemento di sopravvivenza. In particolare in occasione delle sue visite a diverse chiese, da quelle cattoliche alle armene, dalle protestanti a quelle ortodosse. Pur con differenze nei riti, in tutte ha notato un elemento comune: tantissime donne che avevano perso i figli in battaglia, madri o vedove di militari caduti continuavano a recarsi in chiesa e a credere in Dio. La fede dava loro la forza di inginocchiarsi a pregare. "Dio non si manifesta con miracoli terreni evidenti" è stata la risposta di frati e suore che Macorigh ha incontrato nel suo viaggio. "Tutti sono chiamati a credere e sperare in una possibile vita spirituale futura. Una fede incrollabile è accompagnata dalla speranza che qualcosa accada anche nell'aldilà".

Con il prolungarsi della guerra, però, cresce il rischio che questa fede si trasformi in rabbia verso Dio. «Dopo tante morti la pazienza umana ha un limite. Ci si affligge e, come nei rapporti difficili e nelle tensioni familiari, ci si sente puniti. Oggi in Ucraina e non solo, ci sono migliaia di bambini orfani che crescono con la rabbia nel cuore e che, da adulti, potrebbero voler vendicarsi. È un aspetto profondamente umano». Così Suor Gioia, ucraina che ha studiato 13 anni in Italia e parla benissimo sei lingue, ha risposto a dubbi e domande del reporter, rifacendosi al Vangelo: «Siamo figli del peccato originale. Non siamo Dio. Il nostro limite è proprio questo, cadiamo nel peccato. L'uomo è tentato dalla rabbia e da molte altre emozioni pericolose».

Il reporter Marco Macorig che ha lavorato in Ucraina

E guardandosi intorno, ha spiegato Macorigh, non si può non pensare a quanto dolore ma anche a quanto ricordato da Suor Gioia. Balza agli occhi, infatti, il numero elevatissimo di militari amputati che in guerra hanno perso l'uso delle gambe o delle braccia. Per aiutare questo vero e proprio esercito di persone alle quali il conflitto ha cambiato definitivamente le condizioni di vita, sono nate squadre di calcio nelle quali i giocatori, aiutandosi con stampelle, cercano di recuperare dal punto di vista fisico e psichico. Lo sport dunque rappresenta un altro elemento di forza che aiuta a sostenere la popolazione. «C'è fede e speranza che prima o poi accada qualcosa. Fino al 25 febbraio le lezioni sono solo da remoto per paura di attacchi russi su scuole o cimiteri. La gente limita le uscite. Eppure questa forza nasce da fede, speranza e da una convinzione inspiegabile – spiega ancora il reporter».

Nonostante milioni di morti tra ucraini e russi, lo spirito di resistenza resta fortissimo. Gli ucraini sono convinti di farcela, credendo in un aiuto soprannaturale che arriverà. È una sensazione percepibile solo stando sul posto. «In quest'epoca di disinformazione c'è il rischio di fraintendere tutto questo come propaganda – conclude Macorigh –. Ma vivendo con loro capisci che non lo è. Se non vai sul posto è difficile cogliere il sentimenti e l'aria che si respira. Bisogna combattere le fake news: finché non sei lì, non te ne rendi conto».

Un secondo dramma è alle porte secondo il reporter, ed è l'incertezza sul ritorno dei profughi: «Quasi dieci milioni di persone sono fuggite all'estero. Molti si sono adattati alla nuova vita. Quando si ricostruirà, c'è il rischio di un'Ucraina con un tessuto sociale che sarà profondamente cambiato». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il gruppo di Treppo Grande

MARINO MARSIČ

«La dignità»

Marino Marsič della Skgz di Gorizia ha scritto una lettera agli organizzatori: «Siamo consapevoli che gli organizzatori non possono controllare ogni singolo elemento dei carri partecipanti, tuttavia riteniamo che in casi come questo sia necessario un messaggio chiaro e inequivocabile che tale comportamento non è accettabile». Da qui la richiesta di scuse del gruppo interessato, «non solo per il rispetto della memoria storica, ma anche per la tutela della dignità di tutte le comunità a Gorizia e che si impegnano per un futuro di pace e rispetto».

GIORGIO LORENZONI

«Nostri valori»

Il presidente della Pro loco di Gorizia, Giorgio Lorenzoni, ha affidato a una nota la posizione del sodalizio: «In quanto associazione di promozione culturale del territorio, crediamo fermamente che il fatto sia in contrasto con i valori che cerchiamo di portare avanti con le nostre attività. La nostra associazione, fin dalla sua costituzione, si impegna per promuovere la multiculturalità che caratterizza il nostro territorio e crede fermamente che la cultura debba fungere da ponte tra i popoli».

L'Unione culturale economica slovena denuncia quanto accaduto durante la sfilata a Gorizia
Gli organizzatori si dissociano: «Immediatamente provveduto a richiamare i responsabili»

La canzone su Mussolini sul carro di carnevale «Episodio inaccettabile»

LA VICENDA

TIMOTHY DISSEGNA

Un ritmo che cattura velocemente l'orecchio, come il più classico dei tormentoni estivi in salsa reggaeton. Peccato, però, che questa volta non si cantino spiagge tropicali o notti di movida, bensì il ricordo di una dittatura. Proprio per ciò, al centro della polemica è finito il carro di carnevale di Treppo Grande (dedicato alle bellezze di Venezia), tra i protagonisti della sfilata di Gorizia dell'8 febbraio. Nel corso della festa, dalle casse è risuonata la canzone "Everybody viva el duche" di Il Gravel, creatore di video sui social che spaziano dall'ironia alle guide sulla tecnologia. Com'è facile intuire dal titolo, al centro del testo c'è un richiamo esplicito a Benito Mussolini con un'armonia gioiosa e scanzonata. Una scelta nella playlist che non è piaciuta minimamente all'Unione culturale economica slovena (Skgz), tanto da indirizzare nei giorni scorsi una lettera di protesta alla Pro loco di Gorizia, organizzatrice della manifestazione.

Nella missiva, firmata dal segretario provinciale della sigla Marino Marsič e dal presidente dell'associazione Karnival Joško Terpin, si parla di «indignazione e profondo disagio tra numerosi presenti». A sollevare il tema è stata la cronaca dell'evento apparsa sul Primorski dnevnik, quotidiano della minoranza slovena in Italia, a cui non è sfuggita la canzone. Tanto più che è risuonata a poca distanza dal Trgovski dom, luogo simbolo per la comunità e oggetto della violenza fascista nel 1926. Oltretutto, alla stessa sfilata la maggior parte dei gruppi iscritti era proprio della minoranza. E se in diretta nessuno ha chiesto apertamente conto dell'accaduto, «nei giorni successivi alcune persone mi hanno contattato per segnalarmi quanto sentito», rileva Marsič. Il quale, peraltro, ha espresso apprezzamento per l'organizzazione dell'evento «con la presentazione multilingue in italiano, sloveno e friulano che rappresenta un passo importante verso la pacifica convivenza e al dialogo interculturale nel nostro territorio».

IL CARRO
IL CARRO ALLEGORICO DI TREPPO GRANDE A GORIZIA (FOTO BONAVENTURA)

Alla luce di ciò, quindi, quel contenuto è «oggettivamente offensivo, storicamente inaccettabile e del tutto in contrasto con i valori di democrazia, rispetto e convivenza che desideriamo coltivare nella nostra città». Di parere analogo sono state anche le principali piattaforme audio di streaming, come Spotify ed Apple Music, che infatti hanno eliminato il brano dai propri archivi. Ciò nonostante, rimane molto popolare su Tik Tok, oltre ad essere ormai un richiamo fisso durante le puntate della nota trasmissione radiofonica La Zanzara, su Radio24. E se il conduttore Giuseppe Cruciani l'ha definita più volte un'opera "antifascista", Marsič e Terpin la pensano in tutt'altro modo: «La diffusione di una canzone che inneggia a un dittatore fascista, soprattutto in una città in cui Benito Mussolini risulta ancora formalmente cittadino onorario, supera i limiti dello "scherzo carnevalesco" e contribuisce oggettivamente a incoraggiare discriminazione e normalizzazione della simbologia totalitaria».

Dicendosi «consapevoli che gli organizzatori non possono controllare ogni singolo elemento dei carri partecipanti», i firmatari hanno chiesto «un messaggio chiaro e inequivocabile che tale comportamento non è accettabile». Appello raccolto dal presidente della Pro loco isontina, Giorgio Lorenzoni: «Come Pro Loco Gorizia Aps – riporta una nota del sodalizio –, ci dissociamo e ci scusiamo per l'accaduto. In quanto associazione di promozione culturale del territorio, crediamo fermamente che il fatto sia in contrasto con i valori che cerchiamo di portare avanti con le nostre attività. La nostra associazione, fin dalla sua costituzione, si impegna per promuovere la multiculturalità che caratterizza il nostro territorio e crede fermamente che la cultura debba fungere da ponte tra i popoli. Per questo, abbiamo immediatamente provveduto a richiamare i responsabili, chiedendo loro la formulazione di pubbliche scuse». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE REAZIONI

Cristian Grasso
Buongiorno sono Cristian grasso responsabile del carro di treppo grande qui sopra citato e non solo anche in testate giornalistiche e una lettera che e diventata virale sui social ....in relazione alla sfilata di Gorizia volevo rivolgere le scuse per l' accaduto per il brano casuale usato da un ragazzo per quella occasione dj che ha offeso la sensibilità collettiva ma sono estremamente convinto che un ragazzo affetto da importanti disabilità (come altri all' interno del nostro gruppo) non si sia reso conto che il brano potesse offendere la sensibilità collettiva e mi pare eccessivo mettere mediaticamente alla gogna un gruppo e un ragazzo .....ragazzini che non sanno neanche il significato ma solo per il ritmo dance che ha invaso tutte le piattaforme....siamo qui a puntare il dito e con una lettera che in qualche sua parte va al di sopra della legge ....non giustifico ma neanche perdono chi mediaticamente vuole far passare un messaggio sbagliato del sottoscritto e del gruppo

Le scuse di Grasso sui social

Il coordinatore chiede scusa La sindaca: «Condanna»

Letizia Treppo / TREPPO GRANDE

«Purtroppo – commenta il coordinatore di Treppo Grande, Cristian Grasso – non mi trovavo in quella circostanza quando si sono verificati i fatti. Mi scuso con tutti per il disagio e lo sconforto creati dalla situazione che si è venuta a creare. Da quanto è stato possibile evincere, durante la sfilata un ragazzo del gruppo ha utilizzato la riproduzione casuale di un brano e ha offeso la sensibilità senza rendersene conto, non sapendo il reale significato della canzone, ma pensando soltanto al suo ritmo. All'interno del nostro gruppo sono presenti alcune persone affette da importanti disabilità che condividono con noi momenti di gioia come il Carnevale, mi pare eccessivo metterli alla gogna per un errore involontario come questo». Anche la sindaca Sara Tosolini è intervenuta: «Fatti come quelli verificatisi non rappresentano in alcun modo lo spirito della nostra comunità. Sento il dovere di esprimere la più ferma condanna per la diffusione di brani del genere». «Spero che l'indignazione – commenta la consigliera regionale del Pd, Manuela Celotti – sia un monito per tutti a prestare più attenzione in futuro e a non sottovalutare queste cose. —

FAGAGNA

Tutti a scuola senz'auto Ritorna il Pedibus partendo dalla piazza

Raffaella Sialino / FAGAGNA

Prosegue il progetto "A scuola senz'auto: Pedibus", rivolto a tutti gli alunni delle classi della scuola elementare e media dell'Istituto comprensivo di Fagagna e della primaria Noemi Nigris. Gli studenti possono raggiungere la loro scuola a piedi, accompagnati lungo il percorso da volontari, amministratori, nonni vigile e dalla polizia locale. Il Pedibus parte ogni ultimo venerdì del mese per tutto l'anno scolastico sia a Fagagna che a Ciconicco.

Un'edizione del Pedibus

«Come amministrazione comunale crediamo molto nel Pedibus – dice la vicesindaco e assessore ad istruzione, turismo e cultura Anna Zannier –, un'iniziativa che unisce educazione, sostenibilità e senso di comunità. Accompagnare i bambini a scuola a piedi, in modo organizzato e sicuro, significa promuovere stili di vita sani, ridurre il traffico davanti agli edifici scolastici e contribuire alla tutela dell'ambiente». Il Pedibus, infatti, non è solo un servizio, ma un vero e proprio progetto educativo: «Insegna ai più piccoli l'autonomia, il rispetto delle regole della strada e l'importanza di prendersi cura del proprio territorio – sottolinea Zannier –. Allo stesso tempo rappresenta un'occasione preziosa di collaborazione tra scuola, famiglie e volontari, rafforzando i legami all'interno della comunità».

Prossima partenza, dunque, venerdì: a Fagagna il ritrovo è alle 7.30 in piazza Unità d'Italia 3 con partenza su tre turni ravvicinati a seconda della scuola frequentata (7.40 per le medie, 7.50 per la Nigris e 8.10 per le elementari); a Ciconicco il ritrovo è alle 7.30 in piazza della Chiesa per poi andare serenamente a scuola a piedi, arrivando prima dell'inizio delle lezioni. Le successive date saranno il 27 marzo, 24 aprile e 29 maggio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Fagagna
L'uomo e la tecnologia Serata con Luca Grion

Il Cif (Centro italiano femminile) proporrà stasera alle 20.30, in Sala Asquini di fronte a Cjase Cocèl, l'incontro con Luca Grion, professore di filosofia morale all'Università di Udine. La serata intitolata "L'umano in questione: riflessione sulla provocazione postumanista" fornirà spunti di riflessione sul rapporto attuale tra l'uomo e la tecnologia e soprattutto sugli sviluppi futuri in questo settore e le conseguenze per l'umanità. (r.s.)

Buja
Incontro sul referendum Ospite Luigi Leghissa

Realtà e suggestioni della riforma costituzione sulla giustizia: l'Università della terza età di Buja propone un incontro pubblico per illustrare il referendum dei prossimi domenica 22 e lunedì 23 marzo. L'iniziativa è programmata per domani sera alle 17.30 in biblioteca comunale. Presente per l'occasione in qualità di relatore Luigi Leghissa, già sostituto procuratore generale a Trieste. Ingresso libero fino a esaurimento posti. (l.t.)

CIVIDALE

Il mercato che divide Brinis non ci sta: «Scelta temporanea Il confronto c'è stato»

L'assessore: «Non è un provvedimento calato dall'alto» Coinvolti ambulanti, categorie, polizia locale e operatori

Il mercato che si tiene ogni sabato a Cividale nei pressi della vecchia autostazione

Lucia Aviani / CIVIDALE

Il confronto «va riportato su un piano di serietà e responsabilità»: l'assessore alle attività produttive Catia Brinis interviene sulla querelle mercato, chiarendo che «la decisione dell'amministrazione non è frutto di improvvisazione, ma nasce da un'esigenza concreta: revocare – spiega – l'ordinanza Covid che aveva previsto il collocamento degli ambulanti nell'area dell'ex stazione delle corriere» che presto sarà interessata da lavori di riqualificazione.

«Si è reso necessario – spiega – individuare una soluzione alternativa, attraverso un trasferimento sperimentale, durante il quale gli operatori potranno valutare concretamente se confermare la nuova collocazione oppure rientrare, a cantiere concluso, negli spazi precedenti. La scelta è stata presa al termine di un percorso di confronto articolato e trasparente, che ha coinvolto i rappresentanti sindacali degli ambulanti, Confcommercio, Confartigianato, la Polizia locale e gli stessi operatori. Non si tratta quindi di un provvedimento calato dall'alto, ma del risultato di un dialogo costante, dal quale è emersa la preferenza di molti ambulanti per l'area loro destinata attualmente, ritenuta funzionale anche per la presenza di parcheggi, considerato il cambiamento intervenuto nel tempo nell'utenza del mercato».

CATIA BRINIS
ASSESSORE ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE DEL COMUNE DI CIVIDALE

Era stata anche valutata, prosegue l'assessore, l'ipotesi di un rientro in centro, individuando Largo Boiani e piazza Duomo come soluzione unitaria, «per garantire la presenza compatta di tutti gli operatori e l'accoglienza anche dei venditori precari». Nel periodo estivo, però, quei contesti sono frequentemente interessati da eventi pubblici, circostanza che imporrebbe ulteriori e continui spostamenti. La sperimentazione condivisa, che prevede lo sviluppo del mercato da Corte Brosadola fino all'area di Borgo di Ponte e piazzetta San Nicolò (come già avviene in occasione della fiera di San Martino), non rappresenta una scelta definitiva, «bensì – evidenzia Brinis – uno strumento di verifica concreta».

«La soluzione – prosegue – è stata studiata con attenzione, per garantire la sicurezza stradale e tutelare l'accesso alle abitazioni dei residenti, nel rispetto delle esigenze dell'intera comunità. Proprio in un'ottica di massima collaborazione e trasparenza, è stato inoltre raggiunto con il comandante della Polizia locale un accordo che prevede che prima di procedere con il trasferimento effettivo gli ambulanti effettuino una prova di collocazione dei propri furgoni e delle strutture di vendita: tale verifica preventiva consentirà di valutare concretamente gli spazi disponibili, individuare le corrette modalità di posizionamento e garantire il pieno rispetto delle condizioni di sicurezza», puntualizza Brinis. «È comprensibile che ogni novità possa generare timori, ma alimentare polemiche – conclude – non aiuta». —

SAN PIETRO AL NATISONE

Fuori dagli enti montani Mozione di Liguori Sinistra Italiana attacca

SAN PIETRO AL NATISONE

Continua a far discutere il caso del declassamento da Enti montani previsto per i Comuni di San Pietro al Natisone e Prepotto, assieme ad altri della regione. La consigliera regionale di Patto-Civica Simona Liguori ha depositato una mozione – sottoscritta da altri esponenti dell'assemblea Fvg – relativa ai nuovi criteri nazionali di classificazione, basati in larga parte su parametri quali altimetria e pendenza. Tale impostazione, si evidenzia nel testo, rischia di penalizzare varie municipalità del Friuli Venezia Giulia che presentano condizioni "strutturali" tipiche delle aree montane: difficoltà nei collegamenti, carenza di servizi, fragilità economica e demografica. Il documento chiede dunque alla giunta Fedriga di attivarsi con urgenza presso il Governo e nelle sedi istituzionali competenti affinché, nella definizione finale del Dpcm, vengano introdotti dei correttivi che tengano conto delle specificità territoriali, sociali ed economiche del Friuli Venezia Giulia. Si sollecitano inoltre una ricognizione regionale dei Comuni potenzialmente esclusi e l'impegno a garantire, anche attraverso strumenti e risorse regionali, il sostegno alle zone che presentano comprovate condizioni di svantaggio.

«Non si tratta di una questione formale ma di equità. L'elenco dei Comuni montani costituisce riferimento vincolante per l'accesso prioritario a numerose misure statali e per la ripartizione delle risorse del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane», ricorda Liguori, la cui iniziativa sostiene le mozioni presentate a San Pietro al Natisone e a San Leonardo.

Sulla vicenda interviene pure la segreteria regionale di Sinistra Italiana/Avs: «La legge Calderoli – commenta Emanuel Oian – infligge un colpo durissimo, che si inserisce in una strategia nazionale di progressivo smantellamento delle aree collinari e montane. Togliere la qualifica di Comune montano significa lanciare un messaggio chiaro: quegli Enti non sono più una priorità per lo Stato. Eppure la tutela della montagna è sancita dalla Costituzione. La destra di Meloni, Salvini e Tajani taglia i Comuni montani, scarica sulle Regioni la responsabilità di garantire servizi sempre più difficili da assicurare e abbandona i lavoratori e gli abitanti di queste terre». —

L.A.

IN BREVE

Moimacco
Si presenta Radio Judrio Incontro alla pinacoteca

Sta riscuotendo successo il ciclo di presentazioni di libri organizzato dall'amministrazione comunale di Moimacco negli spazi della pinacoteca Guido Tavagnacco: dopo il focus su "Un trionfo annunciato" di Francesca Barraco (autrice di Moimacco), domenica 8 marzo, alle 17, protagonista della rassegna sarà Barbara Pascoli, che in colloquio con il consigliere delegato alla cultura Rodolfo Basaldella illustrerà i contenuti della raccolta di racconti "Radio Judrio". (l.a.)

San Pietro al Natisone
Mostra allo Smo Le maschere di Rodda

Fino a domenica primo marzo lo Smo, museo multimediale di paesaggi e narrazioni di San Pietro al Natisone, ospita la mostra "Ruonske njakere - maschere di Rodda", dedicata alle creazioni di due artigiani di Rodda di Pulfero, Silvana e Antonio, maestri nell'intaglio tradizionale di maschere lignee. L'esposizione è stata organizzata per accompagnare il periodo carnevalesco ma accoglierà il pubblico, appunto, ancora per alcuni giorni con orario dalle 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 17.30. (l.a.)

PULFERO

Eurotrail Segui l'Orso con due nuovi sentieri

PULFERO

È tutto pronto per l'edizione 2026 dell'Eurotrail Segui l'Orso, che domenica primo marzo richiamerà numerosi atleti nelle Valli del Natisone: appuntamento ormai noto nel panorama agonistico del Nordest, il tracciato contempla quest'anno alcune significative novità. L'impianto – spiegano infatti dall'associazione Vallimpiadi, promotrice dell'evento – resta quello degli anni passati, con un percorso di circa 25 chilometri e 1400 metri di dislivello, salite regolari, discese e un continuo cambio di ritmo. Cambiano però alcuni passaggi, con l'introduzione di un paio di sentieri nuovi, che rendono più interessante la gestione complessiva dell'itinerario.

Chi ha già sperimentato l'avventura, insomma, dovrà "ricalibrarsi" in base alle modifiche adottate dagli organizzatori, mentre chi affronterà l'Orso per la prima volta troverà un itinerario ben studiato e mai banale. Da quest'anno la prova rientra nel ranking internazionale Itra, assegnando un punto valido per la classifica mondiale, elemento che inserisce l'Eurotrail valligiano in un circuito competitivo più ampio. Confermata la formula a coppie (13 km + 12 km, entrambi con 700 metri di dislivello), idem la collaborazione con Maunik Trail e Lurbel Cup, che collega le Valli a un orizzonte internazionale.

Alla competizione principale si affiancherà anche stavolta la Family Run, aperta a tutti. —

L.A.

ATTIMIS E FAEDIS

Lezioni di lingua slovena il corso torna a scuola

ATTIMIS

Si rinnova l'impegno per il plurilinguismo nelle scuole dell'infanzia e primarie di Attimis e Faedis che nel mese in corso hanno avviato un nuovo ciclo di insegnamento della lingua slovena: lanciato un paio d'anni e accolto con grande favore dalle famiglie, il progetto educativo proseguirà fino al mese di maggio. A tenere le lezioni è personale qualificato, che propone un approccio didattico coinvolgente e adatto all'età degli allievi; fondamentale, anche per questa edizione, il contributo dell'associazione Blanchini, che grazie alla convenzione in essere con l'Istituto comprensivo di Faedis mette a disposizione i docenti e garantisce un pacchetto aggiuntivo di ore, oltre a partecipare attivamente alla co-progettazione dell'intervento. La riproposizione dell'attività «conferma la volontà – commentano dall'Istituto – di investire con continuità nel plurilinguismo, una competenza sempre più importante, soprattutto in un contesto come quello del Friuli Venezia Giulia, storico crocevia di lingue e culture: questo percorso – si evidenzia quindi – offre ai bambini un'occasione concreta di crescita, apertura e scoperta, contribuendo a formare cittadini più consapevoli e pronti a dialogare con il mondo che li circonda». Plauso all'iniziativa, valore aggiunto all'offerta formativa del Comprensivo, viene espresso dal sindaco di Attimis Maurizio Malduca. —

L.A.

MORTEGLIANO

Le Poste chiuse da otto mesi Spuntano volantini di protesta

La riapertura è prevista il 21 marzo ma i cittadini temono ulteriori ritardi
Terminata la ristrutturazione, c'è stato un guasto agli scarichi condominiali

Maristella Cescutti
/ MORTEGLIANO

Poste chiuse da mesi, cittadini che non ne possono più di un disservizio così prolungato tanto da fare capire il loro dissenso attraverso dei volantini di protesta, l'ultimo dei quali è apparso sulle vetrine della sede con su scritto "Ma non avete vergogna! !!". L'ufficio dovrebbe aprire il 21 marzo prossimo, come è riportato sulla comunicazione appesa, la sua chiusura risale al 24 giugno 2025. Si attende di capire se questo termine verrà rispettato.

La mancanza del servizio crea da tempo particolare disagio a persone appartenenti alle categorie più deboli che non sono munite di mezzi di trasporto propri per raggiungere gli uffici nei paesi vicini. In riferimento alle segnalazioni pervenute, Poste Italiane aveva informato che gli interventi previsti dal Progetto Polis risultano conclusi. «Tuttavia, in prossimità della riapertura dell'Ufficio postale di Mortegliano – fa sapere –, un guasto al sistema degli scarichi condominiali non dipendente dalle attività in atto di Poste Italiane aveva provocato un danneggiamento della pavimentazione dei locali che sono al piano terra e tutta la pavimentazione, appena realizzata, è stata da rifare». Poste Italiane ora puntualizza che «sono in corso i lavori di ripristino al termine dei quali si procederà con la riapertura dell'ufficio postale. Quando i lavori sono finiti lo comunicheremo». I locali delle poste sono chiusi da ormai otto mesi circa per un progetto di riqualificazione che rientra nel piano di attuazione Polis che punta a implementare la tradizionale offerta di Poste Italiane affiancando oltre ai servizi tradizionali quelli della pubblica amministrazione. Polis con questi interventi favorirà la coesione sociale, economica e territoriale dei piccoli centri. A partire dalla fine di gennaio in 131 Comuni della provincia di Udine, Mortegliano incluso, sarà possibile per l'utente chiedere l'emissione o il rinnovo del passaporto.

Oltre a questa novità i cittadini potranno richiedere certificati anagrafici e di stato civile grazie al collegamento con l'Anpr (Anagrafe nazionale della popolazione residente). L'ufficio postale di via Cavour sarà completamente rinnovato con la creazione di uno sportello per la consulenza commerciale o sui servizi. Per tutta la durata dei lavori di ristrutturazione i cittadini di Mortegliano potranno continuare a fare riferimento all'"ufficio postale di appoggio, a Talmassons in via Tomadini aperto dal lunedì al sabato, dal lunedì al venerdì dalle 8.20 alle 13.45 il sabato dalle 8.20 alle 12.45. Altri uffici disponibili nei dintorni sono quelli di Lestizza, Pozzuolo e Codroipo. —

L'ufficio postale di Mortegliano chiuso da otto mesi

Il volantino di protesta

IN BREVE

Pavia di Udine
Ruba al supermercato Denunciato un 30enne

I carabinieri delle stazioni di Pavia di Udine e Remanzacco, lo scorso 23 febbraio, sono intervenuti in un supermercato dell'hinterland udinese per un furto messo a segno da un trentenne senza fissa dimora. L'uomo, che era riuscito a superare le barriere antitaccheggio, aveva nascosto la merce rubata all'interno di uno zaino ma è stato fermato e identificato dai carabinieri, accorsi sul posto. È stato denunciato con l'accusa di furto aggravato e i prodotti sono stati restituiti al punto vendita.

Codroipo
Ecco i nuovi orari dell'anagrafe sanitaria

L'anagrafe sanitaria del Distretto Medio Friuli di Codroipo, con sede provvisoria nei poliambulatori di viale Veneto 33 a Codroipo, osserverà i seguenti orari e modalità di apertura al pubblico (previo appuntamento). Lunedì e mercoledì dalle 9 alle 13, martedì dalle 14 alle 17, giovedì e venerdì dalle 9 alle 11. Si può fissare un appuntamento chiamando dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.30 lo . 0432/1910165.

MORTEGLIANO

Tappa del Giro d'Italia Il premio Comuzzi assegnato a Paolo Urbani

La consegna del premio Pierpaolo Comuzzi a Paolo Urbani

MORTEGLIANO

Oltre 120 ex ciclisti e appassionati si sono dati appuntamento a Mortegliano per partecipare al 6° ritrovo corridori del Friuli Venezia Giulia. Una occasione, questa, per condividere vecchi ricordi di vittorie, sconfitte e fatiche sui pedali.

Per questo ritrovo speciale è stato istituito il premio "Pierpaolo Comuzzi" dedicato al ciclista prematuramente scomparso e protagonista del ciclismo friulano negli anni '70/'80 e destinato a un personaggio che si sia particolarmente prodigato per lo sviluppo e la divulgazione del nostro sport in ambito regionale.

In questa prima edizione il premio è stato assegnato a Paolo Urbani «per aver brillantemente organizzato le tappe del Giro d'Italia sul nostro territorio, dando seguito in modo efficace e concreto al grande lavoro svolto da Enzo Cainero, impegno e lavoro che hanno contribuito allo sviluppo sportivo ma anche turistico della nostra Regione».

L'organizzazione di questa emozionante giornata di ricordi in bicicletta è stata del gruppo di ex ciclisti ed appassionati "Ciclismo Passione Pura Friuli Venezia Giulia". Un'occasione, dunque, per ritrovarsi, condividere ricordi ed emozioni e omaggiare chi ha lavorato tanto per rendere protagonista il ciclismo in Fvg.—

PAGNACCO

Storie e racconti la biblioteca ospita Carminati

Un appuntamento speciale per lettori di tutte le età alla biblioteca di Pagnacco, che domani, alle 20.30 ospiterà una delle voci più amate della letteratura per ragazzi: Chiara Carminati. Autrice di poesie, racconti, romanzi, canzoni e spettacoli teatrali per bambini e ragazzi, Carminati ha saputo conquistare generazioni di giovani lettori grazie a uno stile delicato e profondo, capace di parlare ai ragazzi – e agli adulti – con autenticità e meraviglia. L'incontro, dal titolo "Nella pelle e nella meraviglia. Viaggio tra le opere di e con Chiara Carminati", sarà un'occasione per entrare nel cuore delle sue storie, attraversando temi universali come il coraggio, l'empatia e la scoperta di sé e degli altri. In dialogo con Daniela Costantini, l'autrice accompagnerà il pubblico in un percorso tra libri, personaggi ed emozioni che hanno segnato intere generazioni di lettori. L'ingresso è libero fino a esaurimento posti. Un'opportunità preziosa per famiglie, insegnanti, educatori e per tutti gli amanti delle storie.

La comunità di Gonars coinvolta nel sostegno alla prevenzione
In prima linea nella raccolta la Farmacia Tancredi e gli Amici di via Roma

Attività e associazioni unite Donati 4.900 euro all'Andos

La consegna dei fondi raccolti dalla comunità di Gonars all'Andos di Udine alla presenza del sindaco Boemo

L'INIZIATIVA

Una iniziativa di solidarietà che ha unito tutta la comunità di Gonars. Nella giornata simbolo degli innamorati, si è tenuta la consegna ufficiale di 4.900 euro all'associazione Andos di Udine, presieduta da Mariangela Fantin. «Ricevere questo contributo nel giorno dedicato all'amore, ha un significato ancora più profondo – ha affermato –. Per noi significa trasformare la solidarietà in prevenzione concreta, in sostegno reale alle donne che affrontano un momento delicato della loro vita. Grazie a chi ha creduto in questo progetto e ha scelto di camminare al nostro fianco».

In prima linea in questa raccolta fondi la Farmacia Tancredi. «La farmacia è un presidio di salute – ha riferito Beatrice Tancredi – ma anche un punto di riferimento per la comunità. Sostenere Andos è stato un gesto naturale: crediamo nella prevenzione, nell'informazione e nella forza della rete. Quando la comunità si unisce, può fare davvero la differenza». Un risultato importante reso possibile grazie anche agli Amici di via Roma, rappresentato da Ivan Pez e Andrea Codarini, che con impegno e passione hanno promosso questa iniziativa di solidarietà.

Il sindaco di Gonars Ivan Boemo non nasconde l'orgoglio «nel vedere come ancora una volta la nostra comunità e non solo, abbia risposto con generosità al richiamo di Beatrice e Ivan e come amministrazione siamo onorati di poter sostenere e valorizzare queste iniziative. Un ringraziamento speciale a Mariangela per l'energia, la determinazione e l'impegno che continua a mettere a favore della prevenzione del tumore al seno e grazie di cuore per il bellissimo quadro con il grande cuore, un dono che custodisce un messaggio profondo. Il primo amore deve essere verso noi stessi, fare prevenzione, prendersi cura della propria salute, avere a cuore il dono della vita». —

L'INCIDENTE SI È VERIFICATO AD AIELLO: SULLA BICI VIAGGIAVA UN UOMO DI 74 ANNI TRASPORTATO IN OSPEDALE

Investe un ciclista e poi scappa Rintracciato grazie alle telecamere

Il conducente dell'auto, un 28enne, è stato denunciato. Fondamentali anche alcune testimonianze

Elisa Michellut / AIELLO

Ha investito un ciclista e, anziché prestare soccorso, è fuggito ma è stato individuato dai carabinieri e denunciato. A finire nei guai un uomo di 28 anni residente nella Bassa friulana. È successo nella mattinata di mercoledì 18 febbraio, ad Aiello del Friuli.

Il ventottenne stava percorrendo via Marconi, alla guida della propria auto, quando, giunto nei pressi del cimitero di Aiello, per cause in corso di accertamento, ha urtato con lo specchietto un uomo di 74 anni, residente in paese, che stava procedendo lungo la via in sella alla sua bicicletta. Il settantaquattrenne è caduto e ha riportato lievi escoriazioni. Immediata, da parte di alcuni residenti e automobilisti di passaggio, la chiamata al Numero unico di emergenza Nue 112. La centrale operativa Sores di Palmanova ha subito inviato i mezzi di soccorso. L'anziano è stato trasportato, in via precauzionale, al pronto soccorso dell'ospedale di Palmanova. Il ventottenne friulano alla guida della macchina, invece di fermarsi a prestare i primi soccorsi, si è allontanato facendo perdere rapidamente le proprie tracce. Sul posto, per effettuare tutti i rilievi, è intervenuta una pattuglia del comando stazione carabinieri di Cervignano del Friuli.

La bicicletta urtata dall'auto

I militari dell'Arma, grazie ad alcune testimonianze raccolte e alle immagini delle telecamere di videosorveglianza presenti nella zona, sono riusciti a individuare l'automobile e il conducente, che è stato denunciato in stato di libertà per i reati di lesioni personali stradali e omissione di soccorso alle persone ferite a seguito di incidente stradale.

Il sindaco di Aiello, Roberto Festa, ha fatto visita al 74enne. «Ha un occhio nero, alcune botte sulle mani e sul costato – le parole del primo cittadino –. Per fortuna l'automobile ha urtato il nostro concittadino con lo specchietto perché in caso contrario ci saremmo trovati a commentare l'ennesima tragedia della strada. L'appello è di prestare sempre attenzione ai ciclisti e ai pedoni, che sono le vittime deboli della strada. Con il prossimo bando regionale – conclude Festa – provvederemo ad ampliare la rete di videosorveglianza sul territorio comunale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALL'ALTEZZA DI AIELLO

Camion si ribalta lungo l'A4

Un camion si è ribaltato ieri pomeriggio mentre percorreva la A4 all'altezza di Aiello del Friuli, in corrispondenza del Palmanova Designer Village. L'autista, uscito in autonomia dal mezzo, è stato elitrasportato all'ospedale di Udine. Sul posto 118, polizia stradale, vigili del fuoco e personale di Autostrade Alto Adriatico.

SANTA MARIA LA LONGA

Controlli nella Bassa Nei guai due persone

SANTA MARIA LA LONGA

Fine settimana di controlli, quello appena trascorso, da parte dei militari dell'Arma, sulle strade della Bassa. Due i conducenti denunciati. Il primo intervento è scattato, nella notte tra sabato e domenica, a Santa Maria la Longa. I carabinieri del Nucleo radiomobile della Compagnia di Palmanova hanno fermato un trentaquattrenne friulano. Sottoposto ad accertamento con etilometro, l'uomo è risultato positivo: per lui è scattato il deferimento all'Autorità giudiziaria per la violazione dell'articolo 186 del Codice della Strada. I militari hanno proceduto al ritiro della patente ai fini della sospensione. Nella notte tra domenica e lunedì, i carabinieri di Cervignano hanno fermato un automobilista 52enne di nazionalità straniera. Anche in questo caso l'esito dell'alcoltest è stato positivo. L'uomo è stato segnalato all'autorità giudiziaria per guida in stato di ebbrezza alcolica. Per lui è scattato il ritiro della patente per la conseguente sospensione. —

ULTIMO PIANO, UDINE - ZONA OSPEDALE

In posizione strategica tra il centro e l'ospedale, generoso appartamento di mq. 170, primo ingresso in pronta consegna, contesto di poche unità, ampia terrazza abitabile, garage e cantina ... possibilità di scelta delle finiture interne, detrazioni fiscali!

"KOMOREBI" - FELETTO UMBERTO

Una nuova idea, un progetto abitativo che punta a ridefinire il concetto di casa, con un'architettura pensata per chi cerca un abitare in armonia con la natura, protettivo ed accogliente. Cinque unità abitative che dialogano ma allo stesso tempo contemplano privacy. Abbiamo pensato a soluzioni uniche dove equilibrio, luce, volumi e spazio regalano il piacere di rientrare a casa. Aree comuni con specchi d'acqua, sintonia e legame con il verde, materiali unici.

IMMOBILIARE IN UDINE
P.ZZA GARIBALDI N.5
TEL. 0432.502100
WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

TRICAMERE, UDINE CENTRO

A due passi da Piazza San Giacomo, in signorile palazzo con ascensore, appartamento di mq. 170 ristrutturato molto recentemente. Ampia cucina, grande living (soggiorno/sala da pranzo), ripostiglio/lavanderia, **tre camere** (padronale con cabina armadio e "super bagno", doppia e singola), secondo bagno. Finiture di alta qualità, molto luminoso!

VILLA DI TESTA, VILLA PRIMAVERA

Splendida **villa di testa** disposta su due livelli più lo scantinato. Ampio living con caminetto e porte-finestre che si affacciano sul giardino privato, tre camere, tre bagni. € 310.000

BICAMERE, UDINE SEMICENTRO

In condominio a due passi da Piazzale XXVI Luglio, luminoso **bicamere** di mq. 90 al piano alto. Ingresso, cucina separata con comoda veranda, soggiorno con terrazzo panoramico, due camere e bagno finestrato. Si presenta bene, senza lavori da fare! Dotato di cantina. Classe en. "E", prezzo super! € 155.000

BICAMERE, ZONA CUSSIGNACCO (Via Pirona)

Interessante appartamento **bicamere** con cucina e soggiorno separati, bagno finestrato, terrazza, cantina e garage. Termoautonomo, arredato!

TRICAMERE CON GIARDINO, FELETTO UMBERTO

Grazioso ed introvabile appartamento inserito in un piccolo e recente complesso residenziale. Spazi adeguati e tranquillità assoluta per questa imperdibile oasi abitativa di mq. 120 + mq. 50. **Tre camere**, tre bagni, splendido terrazzone con giardino adiacente, garage doppio. Info previa tel.

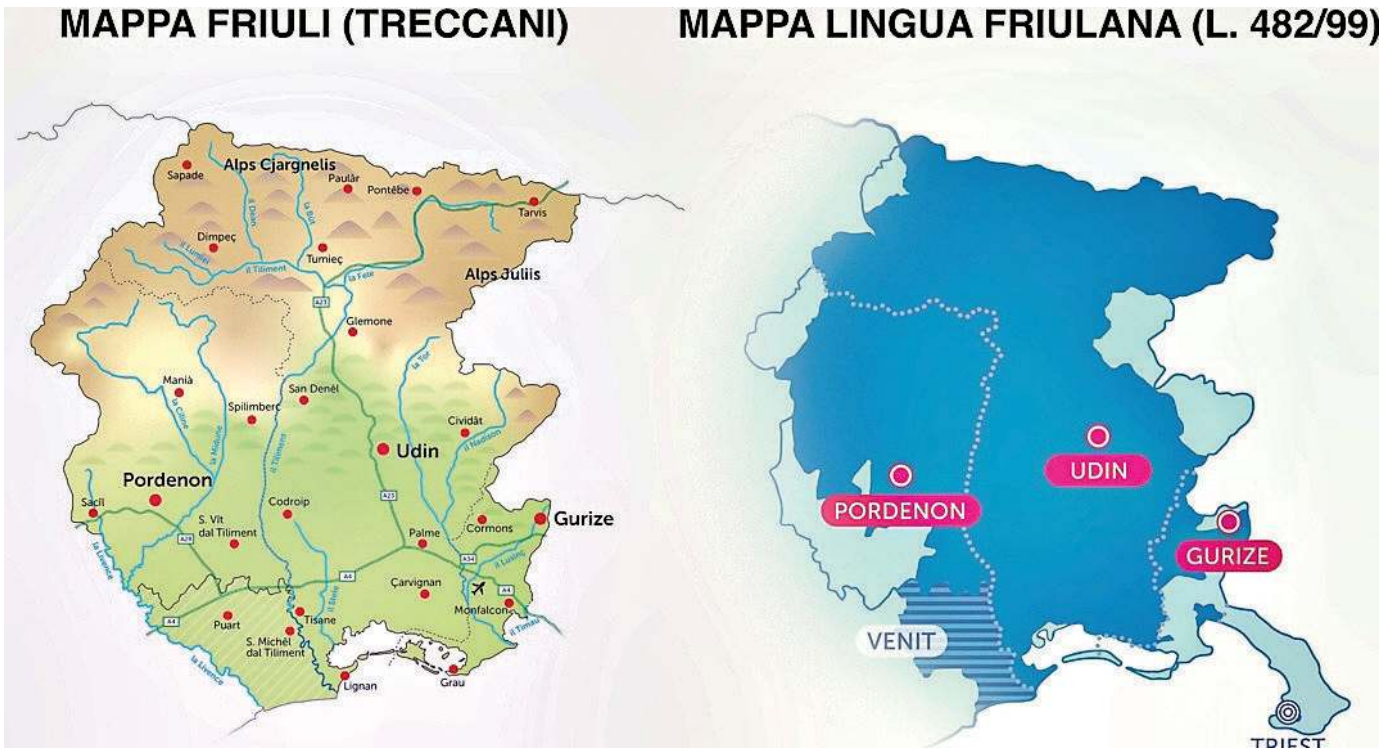
TRICAMERE, UDINE QUARTIERE S. OSVALDO

In prossima realizzazione palazzina quadrifamiliare composta da ampi appartamenti **tricamere** biservizi con giardino o con terrazza, in classe "A"... a partire da € 395.000

Il caso sull'identità della Bisiacaria

Il Friuli allargato a Grado fa litigare anche il Patto Arlef: «Polemica inutile»

Il segretario Moretuzzo prende le distanze dalle dichiarazioni del collega Bullian
Cisilino: «I confini fisici e quelli linguistici non sempre sono coincidenti»



Le due mappe sul manuale Anìn per le primarie. A sinistra i confini del Friuli identificati dalla Treccani, a destra quelli legati alla lingua friulana

Laura Pigani / UDINE

I confini fisici di un territorio e quelli entro i quali quella stessa lingua viene parlata non sempre coincidono. L'Arlef (Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane) interviene sulla polemica nata in seguito alla pubblicazione, sul suo sito ufficiale, di un poster didattico destinato alle scuole, valsa un'interrogazione del consigliere regionale del Patto per l'Autonomia Enrico Bullian, secondo cui il materiale conterrebbe degli errori nella cartografia, indicando come appartenenti al Friuli aree che, invece, non dovrebbero essere indicate come tali (a esempio Bisiacaria e Grado).

A prendere le distanze da queste affermazioni è anche il segretario regionale del movimento Massimo Moretuzzo. «L'interrogazione e le dichiarazioni del consigliere Bullian confondono il piano linguistico con quello storico e non ritengo – commenta in una nota – siano condivisibili. Di certo non sono riconducibili alle posizioni che, da sempre, abbiamo espresso come Patto per l'autonomia. Nei prossimi giorni – conclude Moretuzzo – ci confronteremo sul tema e chiariremo tale posizione anche come gruppo consiliare».

La mappa in questione (pubblicata sul sito dell'Arlef) è stata presa dal volume "Anìn!", il primo manuale per la scuola primaria pensato per accompagnare gli alunni alla scoperta della lingua friulana e distribuito a circa 20 mila studenti. Nel libro, come spiega l'Arlef, è affiancata da un'altra cartina, riportante i confini dell'area friulanofona. «Trovo che la polemica sollevata dal consigliere regionale Bullian – sottolinea il presidente dell'Agenzia, Eros Cisilino – non sia condivisibile perché la scelta di utilizzare proprio quella mappa, nell'ambito di un progetto pluriennale ampiamente voluto e condiviso, non è certo frutto di una libera interpretazione dell'Arlef, ma di valutazioni collegiali approfondite». Sul manuale Anìn «la mappa a sinistra, al momento sotto osservazione, è stata realizzata sulla base della definizione storico-geografica fornita da una fonte autorevole qual è la Treccani. A destra – prosegue il presidente – è raffigurata la cartina che traccia i confini dell'area cosiddetta friulanofona. Come è facilmente apprezzabile, le due non coincidono perfettamente».

Approfondendo ulteriormente l'argomento, il presidente dell'Arlef ricorda ancora, citando la centenaria enciclopedia, che «il Friuli è descritto come il territorio che va dal fiume Livenza al Timavo. Un territorio (storico) in cui c'è chi parla italiano, friulano, sloveno, tedesco o veneto, bisiaco compreso. Detto ciò – rimarca ancora Cisilino – c'è da dire che fra i Comuni di lingua friulana c'è anche Monfalcone e pure Sagrado, che si trovano in Bisiacaria, ma chiesero specificamente di entrare in quella delimitazione in occasione della stesura della legge 482 del 1999, anticipata dalla legge regionale 15 del 1996. Non è pertanto un caso se anche dalla Bisiacaria arrivano domande per aderire alle celebrazioni annuali della Patria del Friuli, proprio perché il Friuli non si limita all'area friulanofona ma a quella più ampia definita da criteri storici».

Cisilino, infine, ritiene che «Arlef, nel realizzare le mappe di Anìn, abbia agito con trasparenza e rigore, rispettando senza dubbio alcuno tutte le diversità che, come ricorda la norma, hanno pari dignità e non si escludono a vicenda». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MASSIMO MORETUZZO

«Confusione»

«L'interrogazione e le dichiarazioni del consigliere Bullian confondono il piano linguistico con quello storico e non ritengo – commenta il segretario Fvg del Patto per l'Autonomia Massimo Moretuzzo– siano condivisibili. Di certo non sono riconducibili alle posizioni che, da sempre, abbiamo espresso come patto per l'autonomia. Nei prossimi giorni ci confronteremo sul tema e chiariremo tale posizione anche come gruppo consiliare».

EROS CISILINO

«Attente analisi»

«La scelta di usare quella mappa – chiarisce il presidente dell'Agenzia Eros Cisilino – non è frutto di una libera interpretazione dell'Arlef, ma di valutazioni collegiali approfondite». Sul manuale Anìn «la mappa a sinistra è stata creata secondo la definizione storico geografica fornita dalla Treccani, quella di destra traccia i confini dell'area friulanofona. È facile intuire che le due non coincidano perfettamente».

GRADO

Paolo Goss direttore di Casa Serena Ha lavorato per 35 anni a Udine

Antonio Boemo / GRADO

Il dottor Paolo Goss è il nuovo direttore sanitario di Casa Serena, la casa di riposo comunale dell'Isola della Schiusa. Uno degli obblighi che il Comune, dopo che la casa di riposo è rientrata nella gestione diretta, era proprio quello della ricerca di un nuovo direttore sanitario. Ricordiamo che il Comune è proprietario della stessa Casa Serena nonché titolare dell'autorizzazione all'esercizio e che la struttura è classificata come Residenza per Anziani non autosufficienti di Terzo Livello.

Dunque, a seguito del bando di gara emesso dal Comune l'unico professionista ad aver presentato la candidatura (e con alle spalle notevole esperienza in questo settore), è stato appunto il dottor Goss al quale è stato fatto firmare per il momento un contratto per un anno a partire dal 19 febbraio scorso. La spesa complessiva per il Comune è di 39 mila e 600 euro in quanto l'orario di lavoro sarà indicativamente il martedì e il giovedì dalle ore 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 17. Oltre a questo impegno il direttore sanitario è tenuto a partecipare alle riunioni indette dalla Direzione della casa di riposo o da suo delegato ovviamente previa programmazione degli incontri.

Il dottor Goss, nell'espletamento delle attività inerenti all'incarico, usufruirà ovviamente dell'apporto organizzativo del responsabile del governo assistenziale e del servizio infermieristico con il coinvolgimento dei medici di medicina generale convenzionati con l'Asugi e dei medici di medicina Generale delle persone che risiedono in casa di riposo.

Casa Serena a Grado dove il nuovo direttore sanitario è Paolo Goss

Il nuovo direttore medico, come detto prima, ha molta esperienza nel campo: come specialista infatti è un geriatra che ha operato con questa qualifica all'ospedale di Udine per 35 anni. Ma è stato anche direttore sanitario di alcune case di riposo del gruppo Sereni Orizzonti come quelle di Pasian di Prato, Aiello del Friuli e Gemona.

La scelta di venire a Grado da parte del dottor Goss che risiede ufficialmente a Udine, deriva quasi certamente anche dal fatto che sua moglie è una gradese con la conseguenza che conosce molto bene la realtà locale.

«Dopo un anno sabbatico – dice il dottor Goss - ho deciso di occuparmi della casa di riposo di Grado». Il direttore sanitario è insediato da pochi giorni, ma ha già effettuato sopralluoghi e incontri. «Ho già fatto le prime valutazioni – dice – sia per quel che riguarda l'ambiente e sia il personale. La situazione è tutto sommato simile ad altre strutture. Sul personale devo dire che è abbastanza sufficiente come numero, che è qualificato e ben preparato, ma per quel che concerne il settore infermieristico mancano i dipendenti fissi. Quelli che lavorano ora sono collaboratori a partita iva ma, ripeto, sono di qualità». Uno degli aspetti, sempre legati al personale, che ha voluto verificare il nuovo direttor sanitario della casa di riposo è stato il modo di rapportarsi dello stesso personale con gli ospiti: «Hanno tutti un buon approccio, c'è empatia».

Il dottor Goss sarà, dunque, presente in casa di riposo ogni martedì e giovedì e proprio domani avrà anche modo di incontrare il sindaco Giuseppe Corbatto per parlare ed esaminare quanto ha avuto modo già di verificare ma anche per avere un confronto sulle proposte per il futuro per migliorare Casa Serena. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DEVONO AVERE IL BREVETTO

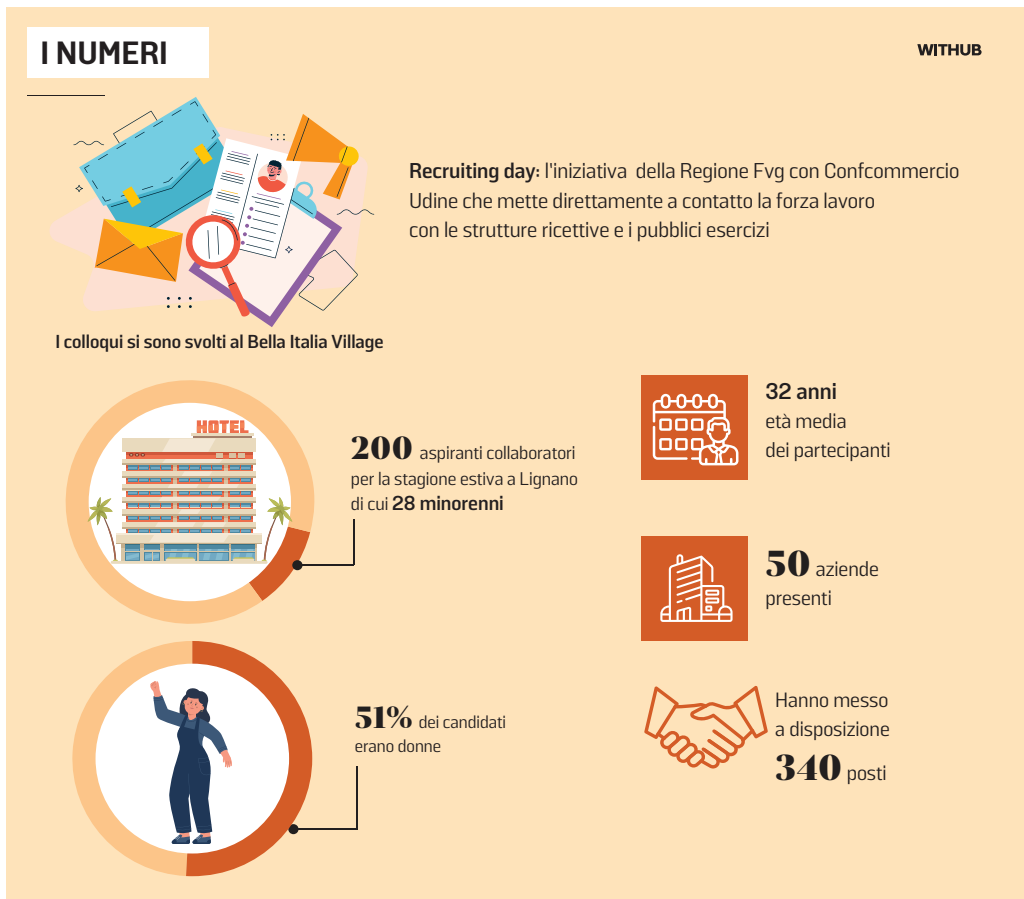
Servono venti assistenti bagnanti

LIGNANO

Oltre al recruiting day ci sono i social media e in questo periodo sono aperte anche le ricerche di assistenti bagnanti. Lignano, ma anche la vicina Bibione, sono le due località turistiche nelle quali operano diverse aziende di servizi che hanno i contratti con i concessionari e che forniscono loro un servizio imprescindibile per la sicurezza in spiaggia. Le figure ricercate devono avere il brevetto di assistente bagnanti. «Possono avere dai 16 ai 55 anni, fino alla validità dei brevetti, spiegano Lorenzo Bortolotti e Filippo Padovani –. Abbiamo un organico di 80 persone e ne cerchiamo ancora una ventina per essere al completo. La stagione parte in modo diverso da una località all'altra, con orari differenti, e noi siamo aperti a organizzare il lavoro in base alle disponibilità di studenti che magari si liberano un po' dopo l'apertura della stagione ma che possono poi prestare servizio nei mesi in cui c'è il massimo delle presenze». —

S.D.S.

Recruiting day



I colloqui degli aspiranti collaboratori stagionali organizzati all'interno del Bella Italia village di Lignano Sabbiadoro

Lignano va a caccia di stagionali

Iniziativa di Regione e Confcommercio per far incontrare aspiranti collaboratori con imprese e strutture ricettive
Oltre cinquanta le aziende presenti per reclutare il personale in vari settori: la richiesta era di 340 addetti

Sara Del Sal / LIGNANO

Una giornata grigia e invernale ha accolto i 200 aspiranti collaboratori per la stagione estiva. Si è tenuto ieri al Bella Italia Village di Lignano Sabbiadoro il Recruiting day, l'iniziativa della Regione con Confcommercio Udine che mette direttamente a contatto la forza lavoro con le strutture ricettive e i pubblici esercizi. L'età media dei partecipanti era intorno ai 32 anni, ma non sono mancati anche dei minorenni, che si sentono già pronti per iniziare il proprio percorso lavorativo.

IL RECRUITING

Un'atmosfera fuori dal tempo ha accolto i partecipanti all'iniziativa, all'interno del village dove ad attenderli c'erano i grandi imprenditori lignanesi accompagnati dai loro staff, seduti uno di fianco all'altro in un enorme cerchio che percorreva l'intera stanza. Al centro c'erano delle sedie su cui potevano sostare i candidati in attesa di colloquio. L'iniziativa cresce, e anche Lignano ha imparato a conoscerla, con un numero di aziende in crescita, che quest'anno ha superato le 50 presenze, che hanno portato a cercare personale per 340 posti disponibili. Un ampliamento massiccio dai 280 posti di un anno fa. Il 51% dei candidati erano donne.

ALESSANDRO TOLLON
VICEPRESIDENTE DI CONFCOMMERCIO UDINE

«Voler puntare sulla destagionalizzazione, cioè su un periodo di contratto più lungo, è un bel incentivo per tanti candidati»

CONFCOMMERCIO

«Continua la collaborazione con la Regione per il polo turistico più importante – spiega il vicepresidente di Confcommercio Udine Alessandro Tollon –. Molte aziende sono tornate anche quest'anno e più di qualcuno ha trasformato i contratti stagionali in contratti per tutto l'anno con il personale che ha trovato proprio grazie a questa iniziativa». Quest'anno si parla più che mai di destagionalizzazione, allungare quindi il periodo lavorativo «e questo è un incentivo in più, perché molti candidati ormai vedevano la stagione come troppo corta per poter risultare interessante. In questo modo – prosegue Tollon – si potrà garantire un contratto più lungo, e questo spero che sia di buon auspicio per i candidati. La collaborazione con la Regione e l'assessorato di Alessia Rosolen è molto preziosa, perché dare vita a un evento come questo non è facile e anche quest'anno è un successo». D'accordo sull'importanza dell'iniziativa anche il presidente di Confcommercio della bassa friulana, Antonio Dalla Mora, che ha partecipato anche in qualità di imprenditore.

LA REGIONE

Dalla direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia è arrivata la titolare della posizione organizzativa, Sabrina Marchiol con lo staff preparatissimo che ha accolto prima le aziende e poi i candidati, mettendoli a loro agio, indirizzandoli ai tavoli per il colloquio oppure dai consulenti. «In fondo alla sala abbiamo previsto anche un tavolo con i Servizi lavoro della regione come il Centro per l'impiego di Latisana e Cervignano e il Servizio Collocamento Mirato per facilitare i partecipanti nella scelta delle strutture a cui presentarsi – spiega Marchiol – in questo modo eventuali dubbi oppure incertezze su quelli che possono realmente essere degli interessi lavorativi possono venire assecondati». Un dato positivo, secondo Marchiol, «è indubbiamente la presenza di una trentina, sono 28 per la precisione, di minorenni, che dimostrano la volontà di mettersi in gioco».

IL MARE

Tra le varie aziende c'era anche Lignano Sabbiadoro Gestioni, con due collaboratrici che hanno affiancato il presidente Roberto Falcone. «È stata un'esperienza molto positiva – riferisce Falcone – con dei risultati interessanti. Noi cercavamo del personale per i bar e i riscontri odierni sono incoraggianti. Buona anche la risposta per quanto riguarda i bagnini mentre ci mancano ancora due posizioni sull'accoglienza, ma questa iniziativa è importante». Attendeva l'appuntamento anche la direttrice della Società Imprese Lignano di Renzo Pozzo che ha in concessione la spiaggia di Riviera, Lina Marson «abbiamo incontrato delle figure interessanti, di età diverse e con competenze che ci fanno ben sperare – afferma – abbiamo tantissime posizioni da coprire, dall'hotel alla spiaggia, quello che è difficile da trovare sono anche gli alloggi in cui poter offrire ospitalità ai dipendenti».

GLI HOTEL

C'era anche Martin Manera, presidente del Consorzio Lignano Holiday. «È una bella iniziativa, che porta una discreta risposta che avvicina anche qualcuno che può mettere in pratica la propria esperienza scolastica nel mondo del turismo – spiega –. Da parte nostra c'è tutta la disponibilità a offrire loro gli strumenti per mettere in pratica le loro conoscenze». —

LE FIERE

La promozione internazionale

LIGNANO

Da un lato la ricerca di personale per accogliere i turisti, dall'altro la promozione, per far conoscere il "sistema Lignano" ovunque nel mondo. Tra le varie attività del Consorzio Lignano Holiday c'è anche la presenza nelle fiere internazionali, per proporre la località turistica balneare friulana a chi ancora non la conosce o per invitare a tornare tutti coloro che ci sono già stati. «Questo è il periodo delle fiere, e siamo appena tornati da Monaco e pronti per ripartire – spiega Martin Manera – prima di andare alla Fiera del Cicloturismo che per Lignano è una tappa importantissima». La qualità del servizio passa anche attraverso l'uso delle lingue straniere. «I nostri turisti provengono per la maggior parte dai paesi di lingua tedesca, quindi per chi cerca lavoro a contatto con il pubblico la conoscenza almeno basilare del tedesco si rivela fondamentale – conclude – ma anche l'inglese ormai è sempre più richiesto». —

S.D.S.

Recruiting day

Tanti studenti entusiasti tra sogni e progetti «Ci mettiamo in gioco»

C'è anche chi si reinventa a 58 anni: «È il momento di fare quello che mi piace»
Qualcuno torna ogni estate, per altri questa sarà la loro prima esperienza

Pietro Guarnieri

Chiara Codarini

LIGNANO

Sono arrivati a gruppi, con amici oppure accompagnati da qualche genitore, i giovani partecipanti al Recruiting Day. Erano loro la maggioranza dei partecipanti – studenti delle superiori e dell'università –, ma non sono mancati anche gli adulti, che si sono presentati a Lignano nella speranza di trovare un impiego almeno per l'estate. Storie diverse, un unico obiettivo comune: l'estate 2026 a Lignano.

Studia informatica a Pordenone, il 23enne Pietro Guarnieri, che ha scelto di trovarsi un impiego per i mesi estivi che offra anche un alloggio. Per lui, l'idea è quella di mettersi in gioco come guardiano notturno, una posizione che è ricercata sia dagli albergatori che da quelli che hanno altre strutture turistiche. «Preferisco lavorare di notte – spiega il giovane – così poi almeno mi potrò concedere anche qualche ora di sole». Arrivava invece da Latisana Chiara Codarini, sperando in un ingaggio da receptionist, dopo avere già fatto esperienza in negozio e anche in bar. «In questo modo dovrei avere il tempo per poter terminare gli studi universitari. Sono iscritta alla facoltà di Lingua e letterature straniere a Trieste – aggiunge – dove mi concentro sulla lingua francese e spagnola». Considerata la vicinanza tra Latisana e Lignano, Chiara pensa di poter andare a lavorare rientrando, a fine turno, a casa.

Alcuni dei candidati a colloquio con i datori di lavoro

Cerca alloggio invece Serena Bastianutti, triestina di origini friulane. «La mia città ha un mercato del lavoro molto statico per chi ha qualche anno in più – chiarisce – e quindi cerco un lavoro stagionale. Mi sono candidata come assistente ai piani, ho anche altre esperienze ma ho visto che si tratta di un settore in cui c'è particolare richiesta». Non è la prima stagione in cui Serena sceglie Lignano, «ho iniziato nel 2021 e sono sempre tornata». In mezzo ai giovani Michele Petris spera di iniziare a fare il lavoro che ha sempre desiderato. «Per 30 anni ho affiancato la mia famiglia in una macelleria, dedicandomi alla lavorazione delle carni – spiega – ma ora mi sto candidando come manutentore. Da ragazzo ho studiato per diventare elettricista e la passione per il "fai da te" non mi ha mai abbandonato, penso che sia arrivato il momento, a 58 anni, per potermi dedicare a quello che mi piace». È arrivato invece da Pordenone Lorenzo Puppi, 20 anni. Ha presentato la propria candidatura nella speranza di poter risultare interessante per qualche azienda che gli offra la possibilità di lavorare come cameriere in ristorante o in qualche locale. «Studio ingegneria informatica a Padova – fa sapere – e voglio passare la stagione estiva a Lignano, in questo modo potrei passare qualche mese al mare guadagnando qualcosa per potermi concedere qualche sfizio». Chi ha le idee molto chiare è Gabriele Innocente. «Voglio iniziare ad approcciarmi al mondo del lavoro partendo da quello che mi piace, quindi la cucina – spiega –. Sono uno studente di informatica alla scuola superiore, ma l'idea che ho è di dedicarmi al settore della cucina una volta concluso il mio percorso scolastico e quindi ho pensato che sia una ottima opportunità quella di mettermi in gioco subito, anche per capire se davvero sia quello il mio mondo». —

S.D.S.

Michele Petris

Lorenzo Puppi

Serena Bastianutti

Gabriele Innocente

PER RICHIESTE NECROLOGIE CHIAMARE Numero Verde 800-504.940

E' mancato ai suoi cari

SILVANO RUCCHIN
di 78 anni

Lo annunciano Anna, Stefano, Francesca e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno giovedì 26 febbraio alle 15 nella chiesa di Moimacco arrivando dall'ospedale di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.
Un particolare ringraziamento al dottor Sodde, la cardiologia, la diabetologia, la nefrologia, le mediche di Udine, la dialisi di Cividale e Udine per le cure prestategli.

Moimacco, 25 febbraio 2026

La Ducale - tel.0432/732569

Ci ha lasciati

LUCA VERILLI
di 52 anni

Ne danno il triste annuncio il papà Bruno, la compagna Monica ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 26 febbraio alle ore 15 presso la Chiesa parrocchiale di Reana, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un ringraziamento al personale della Clinica Medica dell'ospedale di Udine, in particolare alla dottoressa Nicole Bertin.
Un grazie di cuore al personale dell'Hospice di Gemona per le amorevoli cure prestategli.

Reana, 25 febbraio 2026

O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305
Casa Funeraria tel. 0432/851552
www.mansuttitricesimo.it

ANNIVERSARIO

27. 2. 2025 27. 2. 2026

Nulla muore finché vive nel ricordo

VANNI PERSELLO

Al mio "romantico sognatore".
La moglie Cinzia, Gianna, Antonietta e tutti i cari amici.

Cassacco - Artegna, 25 febbraio 2026

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35 - tel. 0432 791385
www.benedetto.com

Titolari e dipendenti dell'Elettrica Ducale e Ducale Impianti si uniscono al dolore di Stefano e famiglia per la scomparsa del caro papà

SILVANO RUCCHIN

Moimacco, 24 febbraio 2026

TULLIA DE CECCO

Il Gruppo Teatrale della Loggia, stringendosi con commozione alla famiglia, ricorda con profonda gratitudine Tullia per la passione, la generosità e la luminosa presenza che ci ha donato

Udine, 25 febbraio 2026

Numero Verde
800-504940
ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE
Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.30
operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

E' mancato all'affetto dei suoi cari

ANDREA MERETTO
di 99 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, i nipoti, i pronipoti, la sorella, le cognate e i parenti tutti.
Lo saluteremo giovedì 26 febbraio alle ore 14.00 presso la Casa Funeraria Marchetti a Udine in via Tavagnacco, 150.
Seguirà cremazione.
Un particolare ringraziamento a tutto il personale del reparto Venerio 3 della Quiete di Udine.

Udine, 25 febbraio 2026

MARCHETTI CASA FUNERARIA UDINE
(via Tavagnacco, 150)
MARCHETTI ONORANZE FUNEBRI
UDINE-POVOLETTO tel.0432/43312
messaggi di cordoglio:
www.onoranzefunebrimarchetti.it

L'intervento

IL REFERENDUM CHE DIVENTA ELEZIONE ANTICIPATA

ARRIGO DE PAULI

Cosa ne è del referendum, celebrato come forma di partecipazione popolare diretta, che consegna agli elettori la decisione su questioni di notevole rilievo? Stavolta se ne esce malconcio, ingannato e travolto da un dibattito politico che da acceso è diventato assolutamente indecoroso. Ha dovuto cambiare pelle e si è registrata una situazione che i dotti chiamano eterogenesi dei fini: si fa qualcosa per un determinato scopo e lungo strada le cose cambiano e si danno risultati che tradiscono le intenzioni iniziali (o favoriscono le intenzioni nascoste). Il tutto senza escludere le riserve mentali che hanno accompagnato l'iniziativa legislativa e quelle analoghe e contrarie che animano chi vi si oppone. Se non distorto, in realtà lo strumento regge e risulta essere stato alquanto praticato. Si parte dal capostipite istituzionale (monarchia o repubblica?) e, attraverso quelli abrogativi (77 in tutto, ossessionati dalla necessità di raggiungere il quorum della metà degli aventi diritto al voto più uno, traguardo toppato in 38 casi), si giunge ai quattro confermativi di riforme costituzionali, che del quorum fanno a meno, ma che mediamente lo hanno comunque raggiunto (50,77 l'affluenza media). Nell'occasione si sono approvate due su quattro modifiche costituzionali (pensiamo all'approvazione della riduzione del numero dei parlamentari da un lato e alla bocciatura del superamento del bicameralismo paritario dall'altro). Il corpo elettorale è stato storicamente chiamato ad esprimersi su una notevole varietà di materie, in realtà alquanto disomogenee. I referendum che hanno avuto maggiore impatto sono quelli riguardanti principi valoriali di estremo rilievo: divorzio e aborto, là dove la norma penetra nella morale, nel pensiero e nella vita di tutti. Per il resto la gamma è assai vasta: si va dallo statuto dei lavoratori al finanziamento pubblico dei partiti, dall'ergastolo all'ordine pubblico, dalla responsabilità civile dei giudici alle carceri, dal sistema elettorale all'ambiente, dal nucleare alla gestione dell'acqua pubblica.

> **Al confronto civile si è sostituita una contrapposizione astiosa, spesso anche volgare**

La pessima novità di questa consultazione sta nella contrapposizione astiosa, netta, spesso addirittura volgare, comunque settaria e intollerante dei due schieramenti. Ce lo sogniamo un confronto civile su diversi orientamenti: in realtà caciara, scomposta gazzarra. E qui interviene la dietrologia incrociata: da una parte si rinfaccia all'altra di avere approfittato brutalmente della sua maggioranza per imporre una riforma dettata dall'odio e dal desiderio di vendetta nei confronti dei magistrati, casta ritenuta politicizzata al soldo dell'opposizione e altrimenti intoccabile, nonché, guarda un po', addirittura parziale. Dall'altra si sottolinea il clamoroso e contraddittorio voltafaccia di chi si era battuto anni fa per l'introduzione del processo penale accusatorio e che adesso dice no al suo perfezionamento, solo perché proposto dall'avversario. Presentazione ingannevole (riforma della giustizia, in realtà dell'ordinamento giudiziario), elevato tecnicismo, disomogeneità delle riforme che si propongono e che vanno adottate o rifiutate forzatamente in blocco (separazione delle carriere, sorteggio secco dei magistrati, Alta corte, tutti insieme) toni sopra le righe e fuori misura (metafore sulla mafia, giudizi urticanti sui sostenitori dell'avversaria tesi) , tambureggiamento bulimico quotidiano, ossessivo fino al fastidio per non dire alla nausea, sono ingredienti che già di per sé evidenziano un'imbarazzante mancanza di appeal. Né può sfuggire che l'esito della consultazione, qualunque sia, non avrà nessuna incidenza sulla durata dei processi penali né avrà il benchè minimo impatto sul processo civile, completamente trascurato.

Considerando che il tutto precipita in un mare di disinteresse diffuso - ampiamente evidenziato dalla costante diserzione dalle urne di metà dell'elettorato (quando va bene) - unitamente all'improvvisa manipolazione del significato della consultazione, originariamente tecnico e valoriale, ora clamorosamente non già politico, ma partitico e fazioso, due sono le conclusioni. L'una, malinconica, riguarda l'uso distorto dello strumento, accompagnato dall'inguardabile livello del dibattito, l'altra, allarmata, riguarda la violenta bagarre prossimo ventura che siamo costretti ad attenderci: chiunque vinca assumerà toni trionfalistici, tenderà a massacrare il fronte perdente fino al dileggio. In definitiva mai come in questa occasione i contenuti sono stati consegnati all'irrilevanza, fino alla dissolvenza, rivelandosi né più né meno che un pretesto per un vero e proprio plebiscito. Da strumento di partecipazione democratica diretta e di consultazione popolare su questioni specifiche di notevole spessore si è visto trasformare in una sorta di elezione di mezzo mandato, se non addirittura in elezioni anticipate. Moltissimi volteranno le spalle infastiditi e dedicheranno il fine settimana ad altro, mentre chi voterà lo farà dove lo porta il cuore e soprattutto dove lo invita il partito a lui prossimo, mentre sulla sua opzione non avranno il minimo rilievo le questioni concrete (ignorate, non capite, non valutate) su cui avrebbe dovuto consapevolmente pronunciarsi. —

LE LETTERE

Il ricordo

Addio a Giovannina regina del Nazionale

Gentile direttore,
anche Giovannina (con quel diminutivo, pieno di grazia miniaturale, tutta femminile) ha concluso il suo cammino terreno, dopo essere stata (assieme al marito Angelo), per gran parte della seconda metà del '900, la conduttrice radiosa di un esercizio pubblico tra i più rinomati, il "Nazionale", a Cervignano del Friuli (un paesone, non facile da trattare, con le sue ambizioni e la sua umbratilità). Ha ispirato (con qualche decennio di anticipo, d'intuizione, di carica evolutiva, negli avventori di primo acchito, clienti, amici, con crescente sensibilità, il piacere di ritrovarsi, nello stesso posto, (il Nazionale, appunto), con un'offerta tentacolare, che spaziava dalla suggestione culinaria all'evocazione storico-sportiva; dall'assaggio (prelibato) enoico al coinvolgimento empatico; dalla pregnanza dialogica all'impegno ludico (fossero le carte, il Totocalcio, il Totip, la Sisal...); con una presenza, improntata al brio, al garbo, allo stile, tutto femminile, alla tonalità giusta, al sottile umorismo, a una innata cortesia, a una spontanea giovialità, a una certa "nonchalance", a un deciso pragmatismo, a una rara originalità (sostenuta da due occhi accattivanti), a una curata eleganza, a un istinto comunicativo, molto personale; a una consapevolezza, inusitata, del ruolo; con un'impronta viva, vivace, vivificante, cui faceva da corollario un memorabile e leggendario sorriso, che ne ha perpetuato l'unicità, anche dopo il suo ritiro dalla scena pubblica.
Una signora!

Mario Matassi
Cervignano

Salute

Il ringraziamento allo staff di Latisana

Gentile direttore,
il 6 gennaio sono stato ricoverato all'ospedale di Latisana nel reparto di chirurgia per un intervento chirurgico programmato. Desidero esprimere il mio più sincero apprezzamento e ringraziamento per l'eccellente servizio ricevuto nelle strutture ospedaliere di Latisana e Palmanova.
Con questa lettera desidero ringraziare e sottolineare tutto il personale per la grande professionalità, competenza e, soprattutto, l'umanità e la gentilezza dimostrata. Un ringraziamento particolare va al dottor Mario Sorrentino, alla dottoressa Paola Dalla Montà, e alla dottoressa Cristina Maria De Cesare. Segnalo inoltre che la cortesia e la dedizione con cui sono stato assistito hanno reso l'esperienza, solitamente fonte di ansia, molto più serena. Tali atteggiamenti non sono affatto scontati e testimoniano un alto livello di qualità del servizio sanitario e amministrativo fornito dalla nostra azienda sanitaria, mi auguro che tali strutture vadano tenute in grande considerazione e prese come esempio di una buona sanità.
Voglio trasmettere, tramite il suo giornale, i miei complimenti al personale dei reparti citati e dire loro ancora grazie

Vincenzo Bellini
Gorizia

L'ANGOLO DELLA PREVIDENZA

MICHELINO DE CARLO

La pensione di marzo per gli over 70 e gli invalidi civili

Il cedolino della pensione del mese di marzo per molti pensionati porta alcune novità.

La legge di bilancio 2026 ha introdotto l'incremento strutturale delle maggiorazioni sociali riconosciute ai pensionati di età pari o superiore a 70 anni e agli invalidi civili totali maggiorenni. Come ha già fatto la manovra 2025 (incremento di otto euro mensili e nuovo limite di reddito di 104 euro per l'anno 2025), dal primo gennaio 2026 la legge di bilancio 2026 incrementa l'importo della maggiorazione sociale, prevista dalla legge 448/2001, di 20 euro mensili per 13 mensilità. Di conseguenza anche il limite di reddito annuo individuale per accedere al beneficio è stato alzato di 260 euro (pari a 20 euro per 13 mensilità). A decorrere da marzo, i pensionati interessati, oltre a vedere aumentato l'importo della pensione come disposto dalla nuova legge, riceveranno nello stesso mese, i conguagli a credito relativi all'aumento spettante a gennaio e a febbraio 2026.

L'altra novità riguarda la riduzione dell'aliquota Irpef dal 35 pe cento al 33 per cento per lo scaglione di reddito oltre 28 mila euro e fino a 50 mila euro. Tutte le prestazioni pensionistiche assoggettate a tassazione ordinaria che rientrano nel range tra i 28 e i 50 mila euro beneficeranno della riduzione dell'aliquota Irpef e con il cedolino di marzo l'Istituto previdenziale metterà in pagamento anche gli importi a credito relativi ai due mesi precedenti, gennaio e febbraio 2026. Sempre sul cedolino di pensione di marzo 2026, possono essere presenti ulteriori conguagli a credito o a debito, dovuti al ricalcolo che l'Inps, preliminarmente all'emissione della certificazione unica 2026, deve effettuare, tenendo conto non solo delle prestazioni pensionistiche, ma anche di tutte le ulteriori prestazioni eventualmente pagate allo stesso soggetto nel corso del 2025. A questi si aggiungono gli eventuali conguagli in applicazione delle trattenute addizionali regionali e comunali relative all'anno precedente ed all'anno in corso. L'addizionale regionale all'Irpef viene trattenuta sulla pensione a saldo, nell'anno successivo a quello cui fa riferimento, suddivisa in 11 rate, da gennaio a novembre. L'addizionale comunale all'Irpef, invece, viene trattenuta con tempistiche diverse. Quella a saldo in 11 rate da gennaio a novembre nell'anno successivo a quello cui si riferisce, quella in acconto nell'anno di riferimento in nove rate che vanno da marzo a novembre. Quindi, nel cedolino del mese di marzo saranno certificati i ricalcoli a consuntivo di tutte le ritenute erariali (Irpef e addizionali) che verranno attestate nella certificazione unica 2026. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

Il caso a Mortegliano

Poste ancora chiuse: reclamo formale

Gentile direttore,
succede anche questo a Mortegliano, comune del medio Friuli situato sulla direttrice Udine-Lignano, paese famoso per il campanile più alto d'Italia e per la presenza di situazioni particolarmente variopinte sulle quali non scendo in campo per evitare polemiche già fin troppo presenti in loco.
Servono otto mesi per riaprire un ufficio pubblico e probabilmente ci saranno ulteriori slittamenti. Le Poste inteso come azienda non ha a cuore i servizi che dovrebbe prestare ai cittadini e dal mio punto di vista ha perso l'attenzione verso il business principale cercando in maniera presuntuosa, incompetente e arrogante di dare servizi di altro genere, quali telefonia o commercio di articoli di vario genere dove qualità e prezzo sono assolutamente inadeguati. Esistono le Poste private e mi auguro che questi uffici crescano in maniera rapida e adeguata per sopperire alle lacune del servizio pubblico. Sarà mia premura inviare un reclamo alla direzione delle Poste oltre che per il disservizio arrecato ai miei concittadini, anche per un ritardo nella consegna di un bancomat al sottoscritto dove tale raccomandata smistata a Padova il 30 dicembre è arrivata a Talmassons, l'attuale ufficio postale di riferimento, dopo il 20 gennaio. Centocinquanta chilometri in 22 giorni, neanche otto chilometri al giorno. Una lumaca è più veloce. Sono disservizi del terzo millennio.

Luca Zaninotti
Mortegliano

A Collerumiz

Incidente bici-auto Cerco testimoni

Gentile direttore,
domenica 8 febbraio alle 10 sulla strada statale 13 Pontebbana all'incrocio con la frazione di Collerumiz di Tarcento, una Fiat Panda colore blu iniziali della targa DY4, con a bordo tre persone di cui un uomo alla guida, si è immessa sulla Statale in direzione sud senza fermarsi allo stop, causando la mia caduta dalla bici e senza fermarsi per darmi assistenza.
Se qualcuno ha assistito a questo incidente o può aiutarmi a rintracciare il conducente o il proprietario dell'automezzo, lo ringrazio. Ovviamente è già stata sporta denuncia alle forze dell'ordine, che raccoglieranno le eventuali segnalazioni che arriveranno da chi ha assistito all'incidente. Grazie per l'aiuto.

David Del Do
Udine

Il ringraziamento

Impegno e dedizione delle forze dell'ordine

Gentile direttore,
la prego di pubblicare questa lettera di ringraziamento alle forze dell'ordine.
Gentili carabinieri e agenti della polizia di Stato, desidero esprimere la mia più sincera gratitudine per il lavoro eccezionale svolto dalle forze dell'ordine nella ricerca e nel ritrovamento della mia autovettura, rubata domenica notte, 15 febbraio. In soli tre giorni, grazie alla vostra collaborazione e professionalità, la mia vettura è stata riportata in possesso dei miei beni.
Il vostro impegno e la vostra dedizione sono un esempio per tutti e mi sento di dovervi ringraziare pubblicamente per il vostro lavoro. Grazie per la vostra disponibilità e il vostro contributo alla sicurezza dei cittadini.

Valeria Fosca Miculan

I tagli ai servizi

Le istituzioni rimettano al centro i cittadini

Gentile direttore,
sul Messaggero Veneto sono stati trattati diversi problemi che hanno un'unica radice: le privatizzazioni selvagge e la finanziarizzazione dei servizi pubblici. Acquedotti che disperdono quasi metà dell'acqua trasportata (altro che green e lotta agli sprechi), carenza cronica di personale nel trasporto pubblico e nelle strutture sanitarie, chiusure di ospedali. Il quadro è chiaro. Le unità sanitarie locali sono diventate Aziende, quindi schiave dei bilanci. I servizi essenziali sono stati privatizzati. Noi cittadini siamo stati trasformati in clienti e, come tali, dobbiamo generare profitti per ogni servizio di cui usufruiamo: che sia prendere l'autobus per andare a scuola, aprire il rubinetto di casa o fare una visita specialistica. I tagli ai servizi essenziali per i cittadini vengono chiamati efficientamenti, ma in realtà stiamo vivendo una fase di vera e propria terzomondizzazione.
Le istituzioni devono rimettere al centro il cittadino, non il profitto. Devono fornire servizi ai cittadini, che tra l'altro li pagano già preventivamente attraverso le tasse. Comuni ed enti locali si rimettano al servizio delle persone, non al servizio del denaro.

Simone Cecotti
Coordinatore Dsp Fvg

La Storia

Andreotti, Tito, le foibe e i crimini di guerra

Gentile direttore,
molti vogliono riscrivere la storia, far passare gli oppressi da oppressori e viceversa. Andreotti, anni fa, in una intervista sulle foibe, disse che nel Dopoguerra si era arrivati a un accordo con Tito per avere i responsabili di quei delitti dalla Jugoslavia così da poterli consegnare ai tribunali internazionali. A sua volta però Tito chiese venissero consegnati anche i fascisti che avevano per primi attuato atrocità e crimini contro il popolo jugoslavo. Su quello ci accordammo, così andammo a vedere chi erano i responsabili fascisti e ci accorgemmo con stupore che erano dentro le nostre istituzioni, chi generale, chi prefetto, chi questore, chi direttore di questa o di quell'altro istituto nazionale. Allora decidemmo di mettere una pietra sopra a tutto e ciascun si tenne i suoi criminali.
Chissà quanti di questi criminali fascisti oggi hanno figli, nipoti o parenti in politica? Purtroppo non sapremo mai i loro nomi, ma non erano certo partigiani.

Arturo Presotto
Spilimbergo

AI LETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli.
L'indirizzo al quale inviare la posta è
posta.lettori@messaggeroveneto.it

LE FOTO DEI LETTORI

L'Obb di Beivars e Godia da 15 anni insieme

Il gruppo liturgico Obb di Beivars e Godia domenica 15 febbraio si è ritrovato per festeggiare i 15 anni di servizio per le comunità. L'immagine è stata inviata da Fiorella Iuri di Udine.

I ferrovieri di Pontebba immortalati nel 1952

Un'immagine di archivio dei ferrovieri di Pontebba del 1952 scattata dal fotografo De Monte. La foto è stata inviata da Riccato Gianfranco, figlio di uno dei ferrovieri.

La partita dell'amicizia del 1985 a Prepotto

Partita dell'amicizia del settembre 1985 fra i ragazzi di Prepotto e di Korada (ex Jugoslavia). Foto custodita nell'osteria Lì da Walter a Bodigoi di Prepotto e inviata da Carmine Bottiglieri di Moimacco.

CULTURA & SPETTACOLI

Il Festival 2026

Show nostalgia

Partenza soft all'Ariston tra amarcord e normalità

Conti rassicura e omaggia. Pausini fatica. Ferro fa cantare la platea

GIAN PAOLO POLESINI

La rivelazione di Conti chiarisce il sentimento festivaliero numero settantasei: «cristiano e democratico». Non tanto "democristiano", come gli viene provocatoriamente suggerito - ché in certi frangenti la stoccata è necessaria- bensì un Sanremo di fede, speranza e carità, nonché condivisibile da ogni latitudine sociale. Pippo diceva "nazionalpopolare". Ed è a Baudo, il grande innovatore della televisione d'intrattenimento, che questa edizione è doverosamente dedicata. E la sua voce, con sullo sfondo la sigla iconica "Sanremo è Sanremo", di Caruso e Bardotti, irrompe all'Ariston e qualche brivido attraversa chi, in quegli anni, cenava nei tinelli di un'Italia che aveva ancora qualche speranza. Con i figli Tiziana e Alessandro in prima fila.

Ora possiamo metterci tranquilli, consapevoli della direzione ideologica di questo lussuoso carrozzone Rai da oltre 200 milioni di euro, protesi verso le migliori intenzioni canore e spettacolari.

Ed è già subito un'intrusione nel 2025 con la "Balorda nostalgia" di Olly, un trionfo "macchiato" dall'autotune, gridarono i puristi, ma intanto lui vinse e gli altri no. Ah, a proposito, comunicazione di servizio: chi dice "kermesse" sarà espulso. E senza richiedere il Var. Tutto chiaro?

Ed ecco Can Yaman, il Sandokan del Terzo Millennio. Un marcantonio di cento chili, che si è imposto di scendere a ottantacinque per la prossima fiction "Bro", chiamato da Conti a dare muscoli e potenza al suo quinto e ultimo Sanremo. Una sera, sia chiaro. E tutti a chiedere all'attore di Istanbul: ma che hai combinato in Turchia? «Un caso Yaman non esiste, normale routine», ha riposto lui senza possibilità di replica. E gli credi sulla parola. Non è proprio il caso di contraddirlo. Con una giacca luccicante aperta sul petto possente, Can (che si pronuncia tipo Gian) si è presentato in tutta la sua beltà di maschio latino in versione scarso cantante turco, smentendo la sua dichiarata ritrosia. Vabbè.

Chissà se Marco è tornato. Laura, invece, sì. C'è. Contraddicendo Nek, che la sfidò in quel favoloso Sanremo 1993: "La solitudine" vs "In te". Piena d'emozione, la signora. L'abbiamo intercettata chiaramente quando la pop star, in un lungo di velluto nero con ampio balcone fiorito - mentre il Conti si è presentato col solito smoking blu - ha chiamato sul palco la frizzante Ditonellapiaga. «Ho riservato tutte le zeta per te», taglia corto Carlo alla bella romagnola. Ma il duetto Pausini-Yaman si poteva davvero evitare. Meglio l'incontro con Kabir Bedi, il Sandokan di origine controllata.

Non so: è mancato qualcosa di epico, come già accadde in certi incipit del passato. Sanremo lo richiede. Avete anche voi avuto questa percezione? Ci sarebbe stato bene, che so, un Adriano Celentano, come s'era sperato dopo voci impazzite. Il molleggiato lo ricordiamo nel 2012 con un monologo contestatissimo. È questa la medicina per far grande il festival. La normalità non fa parte del format rivierasco di foggia antica. Troppo normale e banalotto questo venti-ventisei al primo giro di grammofono.

Un pensiero a Vessicchio? Fatto. Anche il più amato maestro del podio dell'Ariston ci ha lasciato mesi fa e platea e balconata si sono unite all'applauso. Un Ave Gloria pure per

Carlo Conti con l'immancabile smoking Laura Pausini con la signora Gianna Pratesi, classe 1946, e l'esibizione del super ospite Tiziano Ferro

IL PROGRAMMA DI QUESTA SERA

Arrivano Lauro e Fogliati Solo quindici Big e le nuove proposte

Siamo solo all'inizio della maratona. Oggi la serata scorre (apparentemente) più leggera: come da prassi, il giorno due del Festival di Sanremo prevede l'esibizione di soli 15 degli artisti in gara, ciascuno con la propria canzone svelata ieri, a partire dalle 20.40 circa. Le esibizioni in questione saranno votate dal pubblico attraverso il Televoto e dalla giuria delle Radio, che si confronteranno con la prima classifica stilata da Sala stampa, tv e web dalla serata inaugurale con le prime cinque posizioni in classifica senza ordine di piazzamento.

Al termine della votazione della seconda serata, verrà stilata una classifica di serata delle 15 canzoni. Al pubblico saranno comunicate quindi le prime cinque posizioni, senza però l'indicazione dell'ordine di piazzamento.

Questa sera ci sarà spazio anche per le Nuove Proposte: si esibiranno quattro artisti, suddivisi in due sfide dirette. «Filippucci con Blind, El Ma e Soniko mentre Mazzariello se la vedrà con Angelica Bove», ha anticipato ieri in conferenza stampa Carlo Conti. Nel trio Blind, El Ma e Soniko, poi, c'è un po' di Veneto: Soniko infatti è padovano e abita a Castelfranco. Le canzoni saranno votate dal Televoto, dalla Giuria della Sala Stampa, Tv e Web e dalla giuria delle Radio. I due artisti più votati, uno per ciascuna sfida, accederanno alla terza serata. Ad accompagnare le nuove proposte sul palco ci sarà il conduttore radiofonico Gianluca Gazzoli.

Achille Lauro si è esibito alla cerimonia di chiusura delle Olimpiadi

Accanto ai conduttori Laura Pausini e Carlo Conti, invece, planano il cantante Achille Lauro (memori delle sue esibizioni in gara all'Ariston, c'è attesa per i suoi outfit), affiancato dagli attori Lillo Petrolo e Pilar Fogliati.

Da Piazza Colombo, invece, si esibirà Bresh, lo scorso anno in gara a Sanremo con *La tana del granchio*, mentre Max Pezzali interviene in collegamento dalla Costa Toscana Sul palco dell'Ariston poi, in una sorta di staffetta con le Olimpiadi di Milano Cortina, ci saranno anche le campionesse Arianna Fontana, Francesca Lollobrigida e Lisa Vittozzi e i campioni paralimpici Giacomo Bertagnolli con la guida Andrea Ravelli e Giuliana Turra.

Domani tocca agli altri quindici Big in gara, con annuncio del vincitore o della vincitrice delle Nuove Proposte, mentre venerdì è il momento dei duetti. Chiusura della maratona sabato: ma c'è tempo. —

C.GA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GRAZIE DEI FIORI

Il ritorno del maestro Valter Sivilotti con Patty Pravo

Di nuovo sul palco del Festival di Sanremo il maestro udinese Valter Sivilotti, anche quest'anno chiamato a dirigere all'Ariston l'Orchestra Sinfonica di Sanremo durante la più popolare e storica kermesse della grande musica italiana. Dopo l'applauditissimo debutto nel 2025 accanto a Simone Cristicchi – un artista con il quale Sivilotti e l'Accademia Musicale Naonis, della quale il Maestro è direttore artistico, coltivano da anni una stretta collaborazione – nel 2026 sul palco di Sanremo ci sarà Patty Pravo, una delle ultime vere "dive" della canzone italiana, da sempre attenta ai contenuti autorali e all'innovazione musicale, grazie alle sue doti da grande interprete. Il brano "Opera" porta la firma di Giovanni Caccamo e di Valter Sivilotti per gli arrangiamenti, e farà parte di un nuovo album di inediti annunciato a marzo.

Maurizio Costanzo, che se ne andò tre anni fa. Abbiamo sfiorato un rosario laico alla memoria collettiva dei defunti.

Ovazioni, altresì, per una signora che non appartiene al confusionario mondo del riverbero social, proprio no. Quando nacque lei ruggivano gli anni Venti del Novecento con i loro simboli: Art Déco e Charleston. Gianna Pratesi, 105 anni («Purtroppo sì», chiosa) ci riporta al 2 giugno 1946, data storica perché le donne votarono per la prima volta. E lei c'era. Eccome se c'era. Atmosfera da "C'è ancora domani" di Paola Cortellesi. Per chi ha votato? Le chiede Conti. «Eravamo di sinistra, votammo tutti Repubblica». I segreti della longevità? «Ho avuto una bella gioventù e bisogna volersi bene». Prendere nota.

E se ne sono andati 25 anni, e pare ieri, da "Xdono", il sound firmato da Tiziano Ferro. Occasione ghiotta dell'anniversario per riportare uno dei nostri portabandiera della musica italiana. Sette minuti cronometrati di esibizione con un medley dei suoi successi.

Hanno gorgheggiato tutti e trenta i Big in bell'ordine senza eccessi di outfit o stranezze alla Bertè dei tempi belli. La più elegante? Elettra Lamborghini. Si chiude alle due meno un quarto, tra gli sbadigli. —

NON CONVINCE

Dargen gioca facile

Prendi l'argomento del momento – l'Intelligenza Artificiale –, mettici il ritornello più breve possibile ("AI", due lettere, più corto non si può), mettici due-tre benchmark italianissimi (olio d'oliva, Vangelo e prete) e riproponi più o meno la stessa ritmica del 2022 (l'anno di "Dove si balla", acclamatissima, ricordate?): ricetta facile, torta gustosa. Minimo sforzo e massimo risultato per Dargen D'Amico, che magari non vuole portarsi a casa il primo premio ma monopolizzare le radio, quello sì. E ci riuscirà. Furbacchione, così però è troppo facile.

Voto: 5,5

FUNZIONA

Paradiso per tutti

Non c'è nulla da fare, con Tommaso Paradiso succede sempre così. "Ma che brutta 'sta canzone", "questo brano sa di vecchio", "era meglio se rimaneva con i Thegiornalisti" e chi più ne ha più ne metta. Poi arrivi alla fine, ci ripensi, scuoti il capo e ti dici: "Ma sai, che tutto sommato...". Perchè Tommy è così, le canzoni le sa fare, e forse quella ascoltata ieri era l'unica vera canzone sentita a Sanremo, perlomeno fino a un orario in cui la concentrazione reggeva. «Una musica dolce per i tuoi giorni malinconici», che probabilmente accompagnerà molte nostre emozioni.

Voto: 8

Quel "Fastidio!" che si candida a diventare una delle poche hit

NICOLA CESARO

Diciamolo pure, basta un jingle a farci fare pace col mondo: lo sanno bene quei furbacchioni degli autori che – pur dopo il successo di "Tutta l'Italia, tutta l'Italia" dell'anno scorso – cominciano con una captatio benevolentiae delle più sicure. "Perché Sanremo è Sanremo": immortale, confortante, conciliante: l'analisi musicale della prima serata di Festival non può che partire da qui, e poco importa se il brano non è in gara. E per evitare l'effetto straniante, in apertura di serata un'altra musichetta ormai di casa per il popolo da divano sanremese, quella "Balorda nostalgia" di Olly che un anno dopo non lascia più spazio a critiche ma apre le danze delle canzoni in maniera più che accomodante. Usato sicuro.

Pronti via, dunque, e il primo piatto è quello che più di qualche critico dà come portata principale e che i bookmakers ieri davano addirittura tra i primi cinque. "Che fastidio!" di Ditonellapiaga può davvero vincere il Festival? Un po' La Rappresentante di Lista, molto Donatella Rettore (con cui duettò proprio su questo palco), pure qualche incursione battiatesca: la statuetta del leone rampante sotto la palma difficilmente andrà a lei, ma oggi passeggiando per strada e tra le scartoffie in ufficio è probabile che in tanti fischietteranno quel "fastidio" che, almeno per la prima parte di serata, appare l'unica possibile hit (aspettando il virale Tony Pitony...). Unico vero competitor, – tra un fastidio e un AI il passo è breve – è Dargen D'Amico, ieri con un sound quasi da "Supercafone", che in realtà forse è un passo avanti sul fronte dei ritornelli orecchiabili. A Michele Bravi va invece il premio "voce più modificata": no, non nel senso di autotune, ma proprio nel cambio radicale di impostazione rispetto al Bravi già visto e sentito qui. Pare di ascoltare un po' Morgan, un po' Noemi, molto poco Michele: così le chance triplicano? Mah. Non classificati Nayf, Mara Sattei (non c'entra con la musica, vero, ma il look era un omaggio a Chiara Ferragni?), Luché, Elettra Lamborghini (un po' plagio di "Made in Italy" di Rosa Chemical) e piange il cuore, appena sufficienti la nobilissima Patty Pravo e anche Arisa, pur applauditissima e abbastanza quotata alla vigilia. Se la sua doveva essere una "Magica favola" matura da podio, possiamo dire senza grandi remore che la preferenza va all'acerba Arisa di "Sincerità".

Ok, ma le canzoni? Quelle vere? Quelle che restano? Quelle col bel testo? Un salvagente ce lo getta Tommaso Paradiso con i suoi "romantici": ci basterà per non affogare nel Mar Ligure? —

Ditonellapiaga: la prima a cantare e una delle artiste più convincenti

LA GARA SOCIAL

Tutti a caccia di punti ma occhio agli scivoloni È il Fantasanremo

CAMILLA GARGIONI

Metti che Chiello si presenta con la maglia di Chiellini (o viceversa), o che Fulminacci riesca a cantare sotto il temporale, o ancora che Maria Antonietta perda... la testa. Sono tutti punti extra per la sfida nella sfida di Sanremo: il Fantasanremo. Il gioco è nato ai tavolini di un bar marchigiano, fino ad arrivare su tutti i nostri smartphone. Le squadre sono sigillate fino alla sera dei duetti (venerdì 27 si potrà sistemare la formazione scelta, che conta sette artisti di cui due riserve): il ritocco si potrà fare anche sabato 28, tassativamente dalle 8 alle 20.

Elettra Lamborghini: l'atteso twerking "acchiapunti" non è arrivato

Ora, però, il dado è tratto e bisogna solo sperare che gli artisti scelti non deludano le aspettative. Ci sono i bonus più "semplici": indossare occhiali da sole o un cappello (cinque punti, il mondo rap ringrazia), abito con strascico (dieci), cambio d'outfit (sempre dieci, ma gli accessori non valgono), standing ovation del pubblico dell'Ariston (30 punti), solo per citarne alcuni. Poi, le cose si complicano: scapezzolata (il vedononvedo non conta, sia chiaro) da dieci punti, ombelico in vista o twerking cinque punti (Elettra, facci sognare), esibirsi tre volte consecutivamente per problemi tecnici 30 punti.

Occhio ai bonus ad personam: Tredici Pietro classificato tredicesimo? Tredici punti, ovvio. Eddie Brock che osa con una maschera da Venom? Dieci punti, non di più. Se Arisa dovesse consigliare a Carlo Conti antidolorifici, scattano dieci punti. Idem se Levante venisse presentata da Leonardo Pieraccioni o Massimo Ceccherini.

Ma non è tutto rose e fiori. Perché, insieme ai bonus, ci sono i malus. Se il buon Conti sbaglia il nome dell'artista o il titolo della canzone, via rispettivamente cinque e dieci punti. Inciampo sulla fatidica scalinata dell'Ariston? Giù di dieci. Peggio, caduta? Giù di 30. Idem se il pubblico fischia e lo si sente pure dal divano di casa. Trauma definitivo se la canzone o l'artista in squadra vengono squalificati: scure dei meno cento punti. New entry, il bonus in memoria di Peppe Vessicchio: per esempio, se il direttore d'orchestra dà il tempo con "Pronti, partenza, via!" si sale di 20, se invece indossa un papillon di dieci.

E ancora i bonus e malus segreti, che vengono svelati di giorno in giorno alle 20 prima della serata. Troppo facile, sennò. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A LATISANA

Riflettori sul Nord Est La cultura di confine fra scienza e letteratura

L'assessore alla Cultura di Latisana Martina Cicuto

SARA DEL SAL

Torna Riflettori sul Nord-Est, la rassegna culturale di confine, alla sua 8ª edizione, organizzata dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Latisana e dalla Biblioteca civica e nata nell'ambito del Premio Letterario Internazionale "Latisana per il Nord-Est". Quest'anno il progetto raddoppia, con due sezioni - una dedicata alla letteratura e una alla scienza - e vede un crescente coinvolgimento delle scuole del territorio.

L'assessore alla Cultura e alle Pari Opportunità del Comune di Latisana, Martina Cicuto commenta: «L'edizione 2026 di Riflettori si snoda tra letteratura e scienza, perché anche la scienza è parte integrante della nostra cultura. Ogni serata sarà un'occasione per crescere, porre domande e lasciarsi ispirare. Abbiamo stretto una bella collaborazione con le scuole del territorio per coinvolgere i ragazzi su temi a loro vicini».

Riflettori letteratura – Il primo appuntamento con l'edizione 2026 di Riflettori sul Nord-Est è in programma venerdì 27 alle 18 nella sala conferenze della ex Stazione ippica di Latisana in via Beorchia 22, dove Cristina Noacco presenterà il suo libro Acque vive. La via dei fiumi in Friuli Venezia Giulia. Nel libro, edito da Ribis, l'autrice friulana – docente di Letteratura francese del Medioevo all'Università di Tolosa – percorre un cammino lungo i corsi d'acqua, da Sappada a Trieste, alla ricerca dell'essenza delle cose. L'incontro sarà introdotto dall'assessore Cicuto.

La rassegna prosegue, venerdì 6 marzo alle 18 nell'Aula Magna dell'Isis "Enrico Mattei" di Latisana il docente e autore pordenonese Andrea Maggi presenta il suo romanzo Il mio Socrate (Giunti), intervistato dai docenti e dagli studenti.

Riflettori Scienza – L'inedita sezione dedicata alla scienza di Riflettori sul Nord-Est prende il via martedì 3 marzo alle 20.45 al Teatro Odeon di Latisana, in via Vendramin, con lo spettacolo Sei donne che hanno cambiato il mondo della giornalista, autrice e divulgatrice Gabriella Greison, tratto dal suo libro pubblicato da Bollati Boringhieri. Il monologo è riservato agli studenti dell'Isis Mattei di Latisana e dell'Isis Bassa Friulana di Cervignano, a seguito di partenariato tra i due Comuni.

Riflettori Scienza chiude l'edizione con Leonardo Colletti, che il 26 marzo alle 17.45 nella sala conferenze della ex Stazione ippica di Latisana presenta il saggio Onde di materia. Louis de Broglie e l'intuizione alla base della fisica quantistica (Edizioni Dedalo), in dialogo con l'assessore Cicuto. —

PALMANOVA

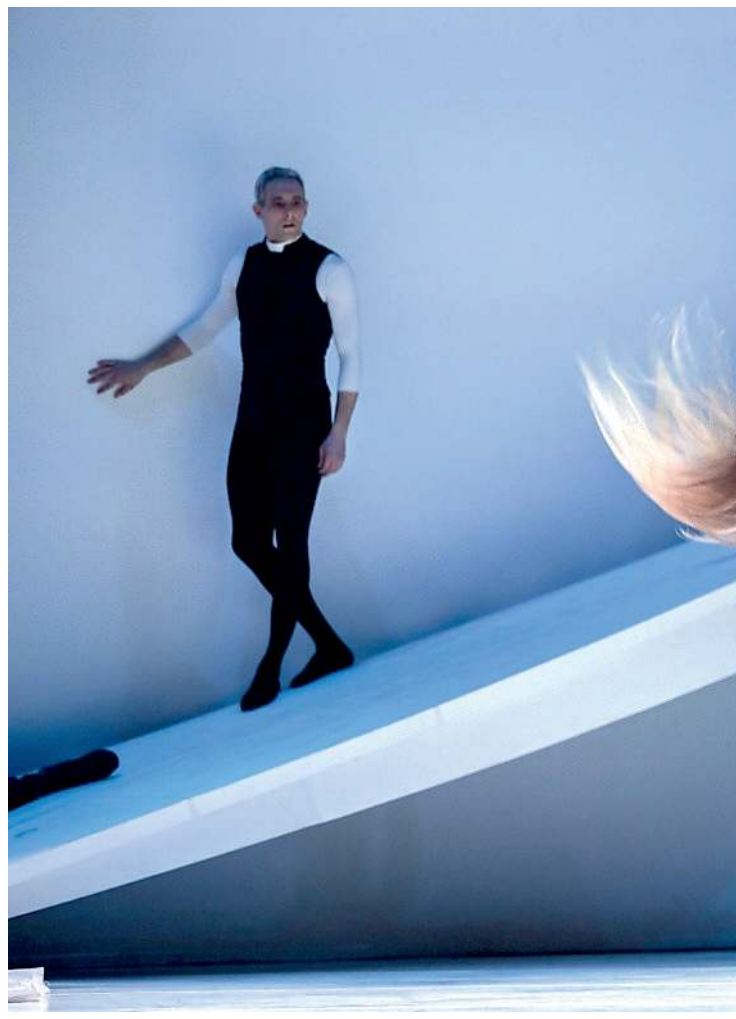
RockHistory, seguendo la tradizione

Ha ancora senso parlare di tradizione? E poi, cos'è davvero, oggi, la tradizione? Domande semplici solo in apparenza, soprattutto in un territorio complesso e stratificato come il Friuli Venezia Giulia, dove lingua, dialetti, geografie e confini culturali convivono e spesso si contraddicono. Da qui nasce "RockHistory: dalla tradizione all'underground", progetto di ArteMusica realizzato in collaborazione con la Regione e sviluppato nell'arco degli ultimi due anni attraverso un lavoro di ricerca, confronto e raccolta di testimonianze, con il coinvolgimento di esperti, musicisti e giovani. Il percorso ha portato alla realizzazione di un volume pubblicato dalla casa editrice Nota, che si presenta domani, giovedì, alle 17 nel Salone d'Onore di Palmanova, comune Partner del progetto. Interverranno Valter Colle e Alessio Screm (nella foto), Gabriele Medeot e Mattia Fanni Canelles per illustrare i risultati del lavoro e le linee di ricerca che attraversano il progetto: il significato contemporaneo della parola "tradizione", il momento in cui una forma culturale viene riconosciuta come tradizione e la differenza tra tradizione e storia. Al centro il ruolo della lingua friulana e il tema dei dialetti, "al di qua e al di là dell'Isonzo", osservati come elementi attivi nelle forme musicali e culturali.

ALL'ODEON DI LATISANA

La tappa friulana di Un letto per due

Unica data in Friuli Venezia Giulia per Un letto per due. La commedia di Tato Russo, diretta da Livio Galassi, ha per protagonisti Riccardo Polizzy Carbonelli e Marina Lorenzi ed è in programma giovedì 26 febbraio, alle 20.45, al Teatro Odeon di Latisana per la stagione promossa da Circuito ERT e amministrazione comunale. Un letto per due racconta con ironia e profondità l'intreccio di una vita di coppia attraverso oltre 35 anni di relazione, narrati nella loro dimensione più intima e quotidiana. In scena Riccardo Polizzy Carbonelli e Marina Lorenzi, coppia anche nella vita, interpretano Riccardo e Marina, due coniugi che si trovano a fare i conti con un rapporto forse arrivato al capolinea, tra difficoltà, slanci, delusioni e contraddizioni. Polizzy Carbonelli, noto volto televisivo della fiction Rai Un posto al sole, interpreta un marito dolce e disincantato, infedele ma ancora legato alla moglie. Marina Lorenzi dà corpo a una figura femminile intensa e sfaccettata: premurosa e distratta, forte e fragile allo stesso tempo. Tutta l'azione si svolge nella camera da letto, dove il grande letto matrimoniale, simbolo e testimone della loro unione, racconta i momenti più significativi e le trasformazioni di una relazione lunga e complessa.



DANZA

Donne sulle punte fra amore e istinto Maillot riscrive Romeo e Giulietta

Stasera lo spettacolo al Giovanni da Udine Un'esibizione che esalta istinti e sentimenti

ELISABETTA CERON

Torna sul palco del Giovanni da Udine, a distanza di quasi tre decadi, Romeo e Giulietta del coreografo Jean-Christophe Maillot, caposaldo della sua compagnia, Les Ballets de Monte-Carlo, che ha inaugurato la prima stagione del teatro udinese nel 1997. E se allora si trattava di una prima nazionale per la rivisitazione del titolo da parte di uno degli autori più influenti della danza francese, oggi quella stessa versione, con la compagnia internazionale di altissimo livello per cui era stata creata, torna alla ribalta, oggi, mercoledì, alle 20.30, nell'ambito della stagione danza firmata da Fiorenza Cedolins.

Voluti nel 1985 dalla Principessa Carolina di Monaco che a Maillot li ha consegnati nel '93, i Balletti di Monte-Carlo vantano sin dagli esordi la presenza di artisti italiani in organico; nella tournée che approda al Nuovo, sarà Jacopo Bellussi a interpretare la parte di Romeo con altri pregevoli connazionali nei ruoli comprimari, Simone Tribuna, Michele Espo-

CINEMA

UDINE

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 — 0432/227798
- Cime tempestose 14.30-21.35
- Lavoreremo da grandi 17.05-19.00
- Il mago del Cremlino Le origini di Putin V.O. 20.55
- Rental Family - Nelle vite... 14.25-19.20
- Cime tempestose V.O. 19.00
- La Villa Portoghese 14.40-19.00
- Hamnet. Nel nome del figlio 16.35
- Il filo del ricatto - Dead Man's Wire 16.55
- Le cose non dette 17.00
- Hamnet. Nel nome del figlio V.O. 21.15
- Il filo del ricatto - Dead Man's Wire V.O. 21.30
- La gioia 14.25-19.15
- Sentimental Value 14.30
- Scarlet V.O. 21.25
- Il mago del Cremlino Le origini di Putin 16.35

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
via XX Settembre 5 — 348/8525373
- La ragazza di passaggio 20.30

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6
- Buen Camino 16.00-18.55
- Goat: sogna in grande 16.05-17.30-18.20
- Cime tempestose 16.15-18.35-20.05-21.00-22.05
- Il filo del ricatto - Dead Man's Wire 17.05
- Scarlet V.O. 16.25-19.40
- Missione Shelter 16.00-22.25
- Rental Family - Nelle vite degli altri 16.45-18.20-18.50-20.50
- Agata Christian - Delitto sulle nevi 19.25
- Whistle - Il richiamo della morte VM14 16.00-16.20-23.00
- Domani interrogo 16.10-19.00
- Hamnet. Nel nome del figlio 21.30-21.35
- Scream 7 18.25-19.20-21.15-22.20
- Lavoreremo da grandi 16.30-19.20
- Il mago del Cremlino Le origini di Putin 21.45
- Crime 101 - La strada del crimine 21.30

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR
Via Ippolito Nievo, 8
- Marty Supreme 21.00

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991
- Agata Christian... 15.30-18.00-21.00
- Crime 101 - La strada del crimine 15.00
- Il mago del Cremlino Le origini di Putin 17.30-20.30
- Domani interrogo 15.00-17.30
- Goat: sogna in grande 15.00-16.00
- Lavoreremo da grandi 18.15-20.30
- Le cose non dette 15.30-18.00-21.00
- Missione Shelter 15.30-18.00-20.30
- Rental Family... 15.00-17.30-20.00
- Scream 7 15.30-18.00-20.30
- Whistle - Il richiamo... VM14 18.00
- Scarlet 21.00
- Buen Camino 15.00-17.30-20.30
- Cime tempestose 15.00-18.00-20.00-20.45

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263
- Cime tempestose 17.30-20.15
- Il mago del Cremlino Le origini di Putin 17.40-20.20
- Il filo del ricatto - Dead Man's Wire 17.45
- Ultimo schiaffo 18.00
- Rental Family - Nelle vite degli altri 20.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020
- Cime tempestose 17.30-21.00
- Scream 7 18.00-21.15
- Rental Family - Nelle vite degli altri 18.45
- Hamnet. Nel nome del figlio 17.40-20.45
- La gioia 17.30
- Lavoreremo da grandi 20.45
- Goat: sogna in grande 17.00
- Franco Battiato - Il lungo viaggio 20.45

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2
- Whistle - Il richiamo della morte VM14 16.00-21.10
- Rental Family - Nelle vite ... V.O. 18.10
- Agata Christian - Delitto sulle nevi 20.50
- Cime tempestose 16.30-18.00-20.00
- Goat: sogna in grande 17.15
- Scream 7 17.00-19.45-20.30
- Missione Shelter 18.20
- Rental Family - Nelle vite degli altri 16.40-19.20
- Scarlet 21.00

PORDENONE

CINEMA ZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404 - 520527
- Cime tempestose 16.45-21.15
- Lavoreremo da grandi 19.15-21.00
- Le cose non dette 16.45
- Hamnet. Nel nome del figlio 16.30-19.00
- Il filo del ricatto - Dead Man's Wire 16.45-21.00
- La gioia 18.45
- La Villa Portoghese 18.45
- Il mago del Cremlino Le origini di Putin 21.00

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51
- Agata Christian... 16.50-19.30
- Buen Camino 17.50
- Crime 101 - La strada del crimine 22.10
- Cime tempestose 16.00-18.00-19.00-20.00-21.00
- Goat: sogna in grande 16.30-17.10
- Sentimental Value 16.40
- Rental Family - Nelle vite... V.O. 16.10
- Il mago del Cremlino ... 21.40
- Scream 7 17.40-20.20-22.20
- Missione Shelter 19.40-22.20
- Rental Family - Nelle vite... 18.30-21.10
- Scarlet 19.10-21.50
- Cime tempestose V.O. 18.40
- Whistle - Il richiamo... VM14 20.10-22.30

SPILIMBERGO

CINEMA MIOTTO
Via Barbacane, 15 — 042/7951949
- Buen Camino 21.00

Una scena dello spettacolo Giulietta e Romeo in programma al Giovanni da Udine FOTO ALICE BLANGERO

sito, Alessio Scognamiglio.

Ispirato dalla personalità forte dei suoi artisti, Maillot ha alle spalle un corpus di 80 creazioni, di cui 40 realizzate a Monaco, e molte riscritture fiabesche di successo.

«Come danzatore, cercavo il desiderio di bruciare, di provare emozioni, il piacere di fare, ma anche quello di rivelare cose attraverso la danza, ed è questo che mi spinge ora quando coreografo», ha dichiarato Maillot in un'intervista a Le Figaro. Tutto ciò si riflette nel suo Romeo e Giulietta, per la forza dei sentimenti che attraverso il nitore gestuale e il carattere dei protagonisti affonda in una modernità mai consumata.

I costumi, di Jérome Kaplan, essenziali, senza essere filologicamente storici citano l'epoca in cui Shakespeare ambientò la tragedia; scene stilizzate, pannelli mobili di Pignon-Ernest, identificano l'attualità della narrazione d'impianto cinematografico e le luci, sofisticate, di Dominique Drillot, sottolineano una visione più fisica dell'amore che pone Giulietta (a Udine sarà Romina Contreras) al centro della sua visione: donna compiuta e decisa, non immolata eroina di circostanze avverse. E se Romeo è l'innamorato, Frate Lorenzo è personaggio fulcro, dal tratto ambiguo, che richiama gli avvenimenti in forma di flashback. Senza alienare la storia dal suo contesto sociale, politico e geografico, le chiavi di lettura poste dal coreografo portano in scena una storia di donne: dalla protagonista alla sua balia, legate da complicità e confidenza, alla madre Madonna Capuleti, che vive nella conflittualità del rapporto contrastato con la figlia la propria femminilità e un ruolo monogenitoriale. Alcune soluzioni, originali, risolvono cineticamente i momenti salienti della drammaturgia: lo scontro tra Tebaldo e Mercuzio o tra Romeo e Tebaldo la cui morte arriva al rallentatore; i duellanti sono senza spade e si affrontano in un corpo a corpo diretto; la passione amorosa dei protagonisti attraverso il contatto della mano sul volto attiva i sensi. La scenografia di un piano inclinato è metafora delle avversità con cui l'amore si confronta e i pannelli mobili sembrano pagine di un libro.

La danza concepita da Maillot è fatta di arresti ed esplosioni improvvisi, esalta istinti e sentimenti grazie a un ricco linguaggio privato di ingredienti pantomimici che del "neoclassico-contemporaneo" ha fatto un punto di forza. Oggi, alle 18, il critico di danza Maria Luisa Buzzi presenta lo spettacolo. —

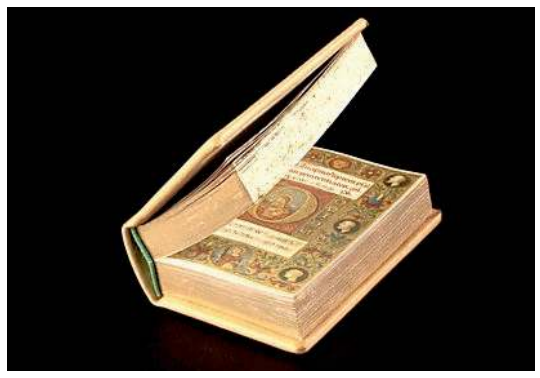
A CASARSA DELLA DELIZIA

La Guerra fredda e il Friuli svelato

Una terra di confine – la nostra – che durante la Guerra fredda ha assunto un ruolo centrale nello scacchiere difensivo occidentale torna protagonista di una serata di approfondimento. Alle 18, a Casarsa della Delizia, nella sala consiliare di Palazzo Burovich de Zmajevich sarà presentato il volume "Friuli svelato – Documenti ed opere della Guerra fredda", un lavoro che restituisce al pubblico il significato strategico assunto dal territorio friulano nel secondo Novecento. Il libro, curato da Pietro Maccagnano, Francesco Callegaro e Antonia Piva, nasce dall'analisi di documenti d'archivio e dallo studio delle opere fortificate disseminate nella pianura, offrendo uno sguardo che supera la dimensione militare per abbracciare anche aspetti sociali e culturali. L'iniziativa è promossa dal Comune attraverso la Biblioteca "Nico Naldini, insieme all'Associazione nazionale Fanti d'arresto, con la pubblicazione affidata a Editrice Storica e il patrocinio dell'Esercito e della Regione. Come sottolinea il sindaco di Casarsa Claudio Colussi, "la Guerra fredda rappresenta una fase significativa per la comunità locale, che ospitò migliaia di militari impegnati nelle strutture difensive del territorio. Tra questi anche lo stesso generale Maccagnano nostro concittadino". (c. s.)

A PORDENONE

Alla riscoperta del Libro d'Ore



È un appuntamento dedicato alla riscoperta di uno dei più raffinati tesori manoscritti del territorio friulano quello in programma oggi a Pordenone nella biblioteca del seminario, alle 17.30. Promossa dalla Società Dante Alighieri Pordenone in collaborazione con la Biblioteca stessa e la Fondazione Scriptorium Foroiuliense, si terrà infatti la presentazione de "Il Libro d'Ore. La realizzazione del Ms. 198 della Civica Biblioteca Guarneriana". Il manoscritto 198, risalente al XV secolo, rappresenta uno dei codici più preziosi della Guarneriana: si tratta di un Liber Horarum di dimensioni minute ma di straordinaria qualità, probabilmente realizzato in ambiente fiorentino e attribuito alla bottega di Boccardino il Vecchio. Questi oggetti, destinati a dame dell'alta società, univano devozione e lusso, grazie alla pergamena finissima, alle miniature e all'uso dell'oro. Il volume, appartenuto a mons. Giusto Fontanini, è articolato in cinque offici introdotti da splendide miniature a piena pagina e offre una testimonianza rara della spiritualità e dell'arte libraria tardo medievale. Interverranno oggi il rettore del seminario don Marino Rossi, Roberto Giurano (presidente e direttore didattico Fondazione Scriptorium Foroiuliense) e Giovanni Mauro Dalla Torre, presidente della "Dante Alighieri". (c. s.)

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Le melodie dei Beatles rilette in chiave sinfonica dalla Fvg Orchestra

La Fvg Orchestra diretta dal maestro Paolo Paroni

CRISTINA SAVI

Si muove fra Sacile, Cordenons e Pordenone l'itinerario culturale variegato di oggi, che attraversa musica, teatro e riflessione.

A Sacile, il Teatro Zancanaro ospita alle 20. 45 **"All You Need Is Love – Beatles in Symphony"**, il concerto della Fvg Orchestra dedicato alla musica dei Beatles. Sul palco quaranta musicisti diretti da Paolo Paroni, nell'ambito della stagione promossa da Circuito Ert e dal Comune di Sacile. Le celebri melodie nate dalla creatività di Paul McCartney, John Lennon, George Harrison e Ringo Starr vengono rilette in chiave sinfonica, ampliando la profondità emotiva dei brani senza tradirne la freschezza originaria e restituendo nuova energia a un repertorio che ha segnato la cultura musicale del Novecento.

Sempre oggi, a Cordenons, l'Auditorium Aldo Moro ospita alle 20. 45 **"Vicini di casa"**, commedia di Cesc Gay che indaga con ironia le contraddizioni della vita di coppia. Il testo, già approdato al cinema con interpreti come Claudio Bisio, Valentina Lodovini, Vittoria Puccini e Vinicio Marchioni, torna in scena nella traduzione di Pino Tierno e con la regia di Antonio Zavatteri. Protagonisti sul palco Alessandra Acciai, Gigio Alberti, Alberto Giusta e Amanda Sandrelli, in una messinscena che mette a nudo desideri, paure e ipocrisie con leggerezza ma anche con lucidità.

A Pordenone, nella sede di Avis di Borgomeduna, alle 20, nell'ambito degli eventi dedicati alla Giornata mondiale della Commedia dell'Arte, è attesa la presentazione del libro **"Mondologo di Arlecchino"** di Claudia Contin Arlecchino, che propone un viaggio fra storia e simboli della maschera più celebre della Commedia dell'Arte, tra memoria teatrale, filosofia popolare e riflessione sull'identità. Il libro, un pezzo di storia del teatro vivente, nella nuova edizione riveduta e ampliata dall'autrice, è un invito a riscoprire l'umanità attraverso gli occhi di una maschera che, ridendo, ha il coraggio di dirci la verità in faccia.

Domani, invece, alle 20. 45, nella Sala consiliare dell'auditorium Aldo Moro di Cordenons, la conferenza **"Padre o patriarcato"** di Antonella Silvestrini, introdotta da Sonia Venerus e promossa dall'associazione La Cifra, invita a riflettere sul linguaggio e sugli stereotipi legati ai modelli di autorità, aprendo un confronto contemporaneo sul valore della responsabilità e della differenza. —

ALLO SPAZIO NIDUH DI UDINE

Quando filosofia e moda si incontrano L'omaggio allo stilista Giorgio Armani

L'eleganza del pensiero e la sobrietà delle forme. È lungo questo asse che Giorgio Armani, tra i più grandi stilisti del Novecento, ha interrogato per 50 anni il rapporto tra corpo e idea. In onore dello stilista italiano, a cinque mesi dalla sua scomparsa, l'associazione culturale udinese On Art gli dedica l'incontro "Giorgio Armani. La filosofia e la moda", domani – giovedì – alle 18 allo Spazio Niduh di Udine (via Bezzecca 73). Due i filoni della serata: una riflessione filosofica sulla moda a cura del professor Enrico Petris e un omaggio alla figura dello stilista a cura del pittore Lorenzo Vale.

«L'incontro terrà conto della capacità artistica di Giorgio Armani, a cura del professor Vale, e della filosofia della moda, che non è solo l'abito indossato, ma un meccanismo sociale generale e poco studiato, legato all'istinto gregario di cui parlava Freud nel famoso testo Psicologia delle masse e analisi dell'Io» spiega Gino Colla, fondatore di On Art e curatore della serata, che introduce e dialoga con i relatori. «Arte connessa al pensiero critico: è lo stile degli incontri di On Art.»

Il percorso filosofico è affidato al professor Enrico Petris – autore di Rosso, Nero e Pasolini (Mimesis) – che guida il pubblico attraverso le tappe di una riflessione che prende forma alla corte di Luigi XIV, dove la moda si afferma come fenomeno culturale e sociale. La traiettoria tocca l'Antropologia pragmatica di Kant, prosegue con la sociologia di Georg Simmel nella seconda metà dell'Ottocento e arriva fino ai giorni nostri con la Filosofia della moda del filosofo norvegese Lars Fr. H. Svendsen. La trattazione filosofica è affiancata dagli interventi delle studentesse del Liceo Marinelli Nancy Abban, Anna Cescutti, Anna Valentinis e Rebecca Zanetti.

L'omaggio ad Armani è affidato all'artista visivo Lorenzo Vale che ha proposto e ideato questo incontro. Vale esplora la figura di Armani su tre piani: l'uomo, l'artista, il processo creativo. —

Il professor Enrico Petris e l'artista Lorenzo Vale

Domani l'evento alla Torre di Santa Maria a Udine e venerdì a Trieste
Lo storico presenterà il suo libro all'incontro del Circolo della Storia

Giustizia internazionale minacciata dal caos Flores: «Quando i potenti calpestano i diritti»

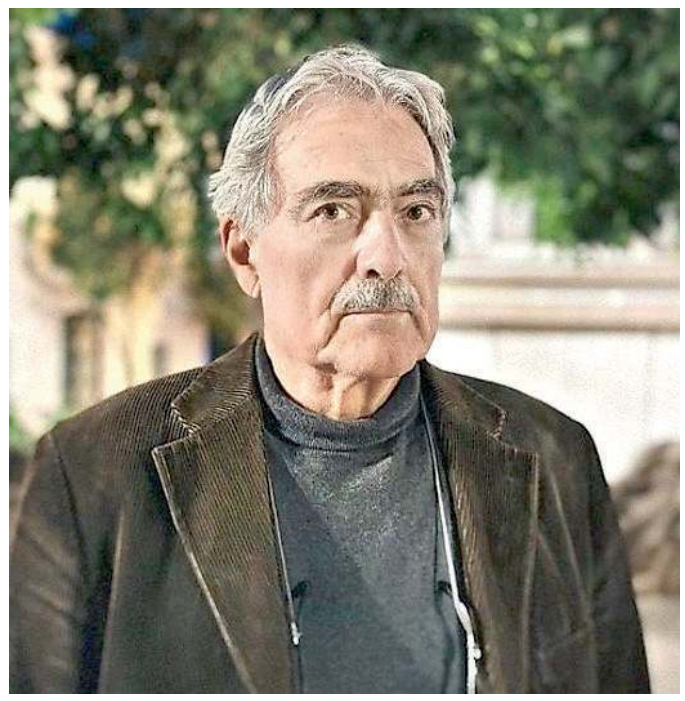
L'INTERVISTA

ALESSANDRA CESCHIA

Il Circolo della Storia scende in campo sul territorio con un ciclo di incontri che coinvolgeranno alcuni dei più autorevoli storici italiani. A partire da Marcello Flores che domani, giovedì, alle 18.30 sarà alla Torre di Santa Maria a Udine, introdotto da Tommaso Piffer e venerdì 27 febbraio alla stessa ora al Circolo della Stampa di Trieste, introdotto da Giulia Caccamo. Un'occasione per parlare di diritti, partendo dal suo libro "Caos. La giustizia internazionale sotto attacco (Laterza).

Professore, la giustizia internazionale è nel caos?

«Lo è da qualche anno, adesso in modo ancora maggiore. Il primo ad aver dato un serio colpo alla giustizia internazionale è stato quattro anni fa Putin, quando ha aggredito un paese vicino senza alcuna giustificazione. Ora si è aggiunto il presidente americano Trump che, nell'intervista rilasciata al New York Times, alla domanda su quali fossero i limiti della sua azione ha risposto: "Solo la mia mente, la mia morale". Cancellando quindi quella che è stata la riflessione sulla giustizia e sul diritto internazionale da Norimberga a oggi».


Lo storico Marcello Flores protagonista di due incontri

Cosa rimane del diritto internazionale in un'epoca in cui la guerra diventa linguaggio quotidiano?

«Il diritto internazionale è molto articolato e sussiste. Quello che viene messo in discussione oggi dai potenti è il diritto penale internazionale, cioè la possibilità che la giustizia intervenga anche nei confronti di chi ha un forte potere se commette dei crimini che sono tali secondo la legge».

La Corte penale internazionale ha processato tanti leader africani e dei paesi deboli, ma i recenti mandati d'arresto riguardano leader di potenze nucleari e militari. Ciò dimostra che le regole valgono per tutti?

«Questa era l'intenzione della Corte Penale Internazionale che pur avendo spiegato i motivi per cui per anni avevano soprattutto preso in considerazione i crimini di governanti africani, nel momento in cui ci sono state delle chiare violazioni gravi di diritti come quelle compiute da Putin e da Netanyahu, hanno deciso che uno dei punti fermi della giustizia internazionale è che tutti sono uguali di fronte alla legge, indipendentemente dai ruoli di potere che svolgono. Nel momento in cui la Corte ha dimostrato veramente di considerare tutti alla pari, ecco che queste potenze hanno reagito».

Dal libro emerge lo slittamento verbale di alcuni termini come "genocidio" e il divario che li riguarda fra l'uso politico, storico, quello giuridico. Perché?

«La parola genocidio è nata con un significato giuridico. Raphael Lemkin che lo coniò nel 1944 era un giurista, lottò per far diventare il genocidio un crimine con la Convenzione approvata nel 1948. Però è vero che nella storia, genocidio è diventato un sinonimo di massacro intollerabile. Nella discussione, nell'arena pubblica ha prevalso l'elemento psicologico che rende la vita difficile, poi, anche ai giudici».

L'Italia ha ospitato la firma dello Statuto di Roma, ma il nostro ordinamento ancora è privo di una legislazione adeguata sui crimini internazionali. Fa riflettere...

«La commissione formata da bravi giuristi aveva prodotto un lavoro che aveva trovato l'unanimità. Il governo precedente ha terminato la sua attività, toccava a quello attuale mettere in pratica quei suggerimenti, che però sono rimasti lettera morta. Ora, il sospetto è che da parte di questo governo ci sia una volontà di non accettare quei limiti che la giustizia e il diritto internazionale pongono ai singoli Stati». —

IN BREVE

Alla Joppi
Denis Pantanali e il nuovo romanzo

Oggi alle 18, Denis Pantanali presenterà il romanzo "Tienila sempre carica", edito da Transeuropa, alla biblioteca civica Vincenzo Joppi, in sala Tito Maniacco. Dialogherà con la giornalista e scrittrice Fabiana Dallavalle. Tienila sempre carica è un viaggio negli anni '90. Un romanzo di formazione che attraversa l'inferno dolce e tragico dell'adolescenza tra Udine, la scuola, i parchetti e le feste di provincia.

Caffè letterario
Al Vecchio tram con Jacopo Chiostri

Il Caffè Letterario Udinese oggi alle 18 alla caffetteria Al Vecchio Tram in piazza Garibaldi 15 in Udine, organizza un incontro per la presentazione del libro " Dimmi quale verità ti occorre" dello scrittore fiorentino Jacopo Chiostri. L'autore, giornalista, è il presidente del Caffè letterario "Giubbe rosse" di Firenze. Sarà un'occasione per attuare un gemellaggio con il Caffè letterario Udinese, confrontando e condividendo parole, opere e omissioni dei due sodalizi. Interverranno tra il pubblico: Renata Capria D'Aronco presidente del Club per l'Unesco di Udine, Enzo Cattaruzzi e Giuseppe Longo.

NUOVA CORSA
CONTINUA LA SUPER ROTTAMAZIONE OPEL

IN PRONTA CONSEGNA
OPEL

CONTINUA LA SUPER ROTTAMAZIONE OPEL
CORSA DA 13.450€
OLTRE ONERI FINANZIARI*

- Nº 33 RATE DA 99 € AL MESE CON SCELTA OPEL
- PRIMA RATA A MAGGIO 2026
- ANTICIPO 3.321 €
- RATA FINALE 10.172,67 €
- TAN (FISSO) 7,99 % - TAEG 11,49 %
- FINO AL 28/02/2026
- CON ROTTAMAZIONE IN PRONTA CONSEGNA

DETTAGLIO PROMOZIONE: Es. di finanziamento Scelta Opel su Corsa MY25 Edition 1.2 Benzina 100 cv, cambio manuale: Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 20.200 €. Prezzo Promo 14.450 € (oppure 13.450€ oltre oneri finanziari, solo con finanziamento Scelta Opel). Anticipo 3.321€ - Importo Totale del Credito 10.795€ L'offerta include il servizio Identicar 12 mesi di 271 €. Importo Totale Dovuto 13.668€ composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395€, Interessi 2.721€, spese di incasso mensili 3,5€, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 26,99€. Tale importo è da restituirsi in nº 36 rate come segue: nº2 rate da 0€ e nº 33 rate da 99 € e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 10.176,17€ incluse spese di incasso mensili di 3,5€. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0€/anno. TAN (fisso) 7,99%, TAEG 11,49%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1€/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 30.000 km. Offerta valida solo in caso di rottamazione fino ad euro 4 su clientela privata per vetture in stock con vincolo di immatricolazione entro il 28/02/2026 presso i Concessionari aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso.Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.

Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100 km): 5,4-4,2; emissioni CO2 (g/km): 122-0. Consumo di energia elettrica Corsa-e (kWh/100km): 17,6 – 15,9; Autonomia: 359-356 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1º settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO_2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optionals, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387

autocar
USATO D'ECCELLENZA
Via Nazionale, 19
33040 Moimacco (UD)

Messaggero Veneto
DELL'MERCATO USATO

autocar
USATO D'ECCELLENZA
www.autocarfvg.it
ACQUISTO AUTO
Tel. +39 0432 722161
Cell. +39 380 633 4126

SPECIALE
AUTO

Soluzioni avanzate pensate per migliorare sicurezza e comfort in ogni condizione di utilizzo

Opel Grandland Plug-in tra prestazioni, tecnologia e sicurezza interpreta il suv in chiave moderna

Opel Grandland Plug-in nasce per interpretare in chiave moderna il concetto di SUV elettrificato, puntando su un equilibrio concreto tra prestazioni e sostenibilità. Il sistema ibrido plug-in abbina un motore benzina a un'unità elettrica, raggiungendo una potenza complessiva di 195 CV, valore che garantisce brillantezza sia nei percorsi urbani sia nei tragitti extraurbani e autostradali. La presenza del motore elettrico consente di affrontare gli spostamenti quotidiani in modalità esclusivamente elettrica, con un'autonomia dichiarata di 97 chilometri nel ciclo combinato WLTP, che può arrivare fino a 108 chilometri in ambito urbano. Un dato che rende possibile l'uso quotidiano senza emissioni locali, riducendo consumi e rumore. La transizione tra le due modalità di alimentazione avviene in modo fluido, senza strappi, restituendo una sensazione di continuità alla guida. Il risultato è un SUV che si adatta con naturalezza a esigenze diverse, dal pendolarismo cittadino ai viaggi più lunghi, senza rinunciare alla risposta pronta dell'accelerazione e alla stabilità tipica di un modello pensato per affrontare ogni contesto stradale con disinvoltura.

DESIGN DECISO E IDENTITÀ VISIVA CHE NON PASSA INOSSERVATA

Accanto alla componente tecnica, Opel Grandland Plug-in si distingue per uno stile che rafforza la sua presenza su strada e ne sottolinea il carattere contemporaneo. Le linee sono tese ma equilibrate, con proporzioni che trasmettono solidità senza appesantire il profilo complessivo. Il frontale, marcato e riconoscibile, dialoga con superfici pulite e dettagli curati, contribuendo a un'immagine moderna che rispecchia l'evoluzione del linguaggio stilistico Opel. La progettazione non si limita all'estetica, ma integra soluzioni funzionali che migliorano l'esperienza di utilizzo quotidiano.
Ogni elemento appare studiato per coniugare forma e funzione, creando un ambiente coerente anche all'interno dell'abitacolo. La sensazione percepita è quella di un SUV progettato per essere attuale nel tempo, capace di comunicare tecnologia e affidabilità senza eccessi. Questo equilibrio stilistico accompagna il lato prestazionale del modello, rafforzandone l'identità come veicolo pensato per chi cerca un'auto capace di distinguersi, mantenendo al centro comfort, ergonomia e attenzione ai dettagli costruttivi.

ILLUMINAZIONE INTELLI-LUX HD E SICUREZZA NELLA GUIDA NOTTURNA

Uno dei capitoli più rilevanti del progetto Grandland riguarda la sicurezza, con particolare attenzione alla guida notturna e alle condizioni di visibilità critiche. I fari a matrice di LED anti-abbagliamento Intelli-Lux HD rappresentano un'evoluzione tecnologica significativa, grazie a una struttura composta da oltre 50.000 elementi luminosi. Il sistema utilizza una telecamera per rilevare in tempo reale la presenza di altri utenti della strada, sia in senso di marcia sia in direzione opposta, modulando automaticamente il fascio luminoso per evitare l'abbagliamento. Questa gestione avviene in modo rapido e preciso, migliorando la visibilità senza compromettere la sicurezza degli altri conducenti. In presenza di pioggia o nebbia, l'illuminazione tiene conto anche delle superfici stradali bagnate, adattando l'intensità della luce per ridurre riflessi e disturbi visivi. Il risultato è una percezione più chiara dell'ambiente circostante, che contribuisce a ridurre l'affaticamento del guidatore e ad aumentare il controllo del veicolo in situazioni complesse, rafforzando uno dei pilastri fondamentali della sicurezza attiva.

OPEL GRANDLAND PLUG-IN UNISCE POTENZA IBRIDA, AUTONOMIA ELETTRICA ESTESA E SISTEMI DI SICUREZZA AVANZATI

TECNOLOGIA DI BORDO E ASSISTENZA NELLE MANOVRE QUOTIDIANE

La sicurezza di Opel Grandland Plug-in si completa con una serie di soluzioni pensate per ridurre le distrazioni e semplificare la gestione del veicolo. L'Head-Up Display proietta direttamente sul parabrezza le principali informazioni di viaggio a colori, inclusi i dati di navigazione, consentendo al conducente di mantenere lo sguardo sulla strada. Questa integrazione favorisce una guida più concentrata e naturale, soprattutto nei contesti urbani e durante i lunghi viaggi. Opel mantiene inoltre una scelta progettuale orientata all'intuitività, rendendo disponibili comandi fisici per la climatizzazione, che permettono di intervenire rapidamente sulle impostazioni più utilizzate senza passare dai menu digitali. Di serie troviamo anche la gestione automatica del freno di stazionamento elettronico, che si attiva e disattiva senza intervento manuale, mentre allo spegnimento del veicolo il cambio automatico viene portato automaticamente in posizione di parcheggio. Le manovre risultano ulteriormente facilitate dai sensori anteriori e posteriori e dalla telecamera Intelli-Vision a 360 gradi, dotata di sistema di autopulizia, una soluzione pratica che garantisce visibilità costante anche in condizioni di sporco o pioggia. Un insieme di tecnologie che rende la guida quotidiana più semplice, sicura e confortevole.

autocar
USATO D'ECCELLENZA
Via Nazionale, 19 - Moimacco (UD)
Acquisto auto usate
www.autocarfvg.it
380 6334126 - 0432 722161
Finanziamenti in sede
Auto garantite da 12 a 36 mesi
Trovaci su

HONDA CIVIC 1.5 T.VTEC SPORT+ 182 CV
VENDUTA
2021 KM 40.800 26.500 €
TETTO APRIBILE PANORAMICO

BMW 840 D - 340 CV M-SPORT X DRIVE
2021 KM 81.250 55.900 €
HYBRID

MINI COOPER 5 PORTE 136 CV FULL OPTIONAL
2021 KM 65.000 21.500 €
CAMBIO AUTOMATICO

ACQUISTO AUTO
Tel. +39 0432 722161
Cell. +39 380 633 4126

VOLKSWAGEN GOLF 2.0 TDI 150 CV STYLE DSG
2022 KM 82.000 24.500 €
FULL OPTIONAL

NISSAN QASHQAI MHEV 158CV XTRONIC 4WD TEKNA
VENDUTA
2021 KM 73.300 23.490 €
CAMBIO AUTOMATICO

MERCEDES B180 BUSINESS EXTRA
2022 KM 51.400 25.900 €
AUTOMATICA - FARI LED

PEUGEOT 3008 1.5 HDI ALLURE
2021 KM 56.150 21.750 €
CAMBIO AUTOMATICO

Prezzi di vendita esclusa messa su strada

del frate

Autousate

GARANZIA
DA 12 A 60 MESI

ALFA ROMEO	STELVIO, 2.2 JTDM 180 CV AT8 RWD SUPER, 04/2018, DIESEL, KM 168.093, NERO, METALLIZZATO, AUTOMATICO, 132 KW / 179 CV, 2143 CC	€ 21.900
ALFA ROMEO	TONALE, 1.6 MJET 130CV TCT6 TI, 10/2023, DIESEL, KM 23.162, NERO, METALLIZZATO, SEQUENZIALE, 96 KW / 131 CV, 1598 CC	€ 29.900
BMW	218, 218I F45 ACTIVE TOURER ADVANTAGE AUTOMATICA, 07/2018, BENZINA, KM 99.000, BIANCO, PASTELLO, MANUALE, 103 KW / 140 CV, 1499 CC	€ 14.900
CITROEN	C3 AIRCROSS, 1.2 110CV S&S PURETECH SHINE PACK, 06/2021, BENZINA, KM 12.401, GRIGIO, METALLIZZATO, MANUALE, 81 KW / 110 CV, 1199 CC	€ 15.800
CITROEN	C3, III 1.2 VTI PURETECH 82CV S&S FEEL BUSINESS, 01/2021, BENZINA, KM 41.698, GRIGIO/NERO, METALLIZZATO, MANUALE, 61 KW / 83 CV, 1199 CC	€ 13.400
FIAT	500, II 1.3 MULTIJET 16V 75CV LOUNGE, 11/2010, DIESEL, KM 175.500, BIANCO, PERLATO, MANUALE, 55 KW / 75 CV, 1248 CC	€ 6.900
FIAT	500, II 1.3 MULTIJET 16V 95CV "S", 02/2017, DIESEL, KM 132.290, BIANCO, PASTELLO, MANUALE, 70 KW / 95 CV, 1248 CC	€ 9.900
FIAT	500L, 1.3 MULTIJET 85CV LOUNGE, 03/2015, DIESEL, KM 168.000, NERO/BIANCO, METALLIZZATO, MANUALE, 62 KW / 84 CV, 1248 CC	€ 9.800
FIAT	500L, 1.3 MULTIJET 85CV POP STAR, 01/2014, DIESEL, KM 196.080, NERO, METALLIZZATO, MANUALE, 62 KW / 84 CV, 1248 CC	€ 8.500
FIAT	IDEA, 1.2 16V 80CV BLACKLABEL, 03/2007, BENZINA, KM 199.000, ROSSO, METALLIZZATO, MANUALE, 59 KW / 80 CV, 1242 CC	€ 3.900
FIAT	PANDA, I 1100 I.E. CAT HOBBY, 05/2002, BENZINA, KM 135.400, VERDE, METALLIZZATO, MANUALE, 40 KW / 54 CV, 1108 CC	€ 1.800
FORD	FIESTA, VII 1.0 ECOBOOST HYBRID 125CV 5PTITANIUM, 09/2022, ELETTRICA/BENZINA, KM 25.716, GRIGIO, METALLIZZATO, MANUALE, 92 KW / 125 CV, 999 CC	€ 16.500
JEEP	AVENGER, 1.2 T-GDI 100CV ALTITUDE, 05/2023, BENZINA, KM 17.730, BIANCO, PASTELLO, MANUALE, 74 KW / 101 CV, 1199 CC	€ 21.400
JEEP	RENEGADE, 1.0 TGDI T3 120CV LIMITED 4X2, 04/2019, BENZINA, KM 97.700, GRIGIO, METALLIZZATO, MANUALE, 88 KW / 120 CV, 999 CC	€ 15.900
LANCIA	MUSA, II 1.4 16V 95CV S&S PLATINO AUTOMATICO, 03/2010, BENZINA, KM 258.762, BIANCO/NERO, PASTELLO, AUTOMATICO, 70 KW / 95 CV, 1368 CC	€ 2.900
LAND ROVER	DISCOVERY SPORT, 2.0 SD4 240CV MILD-HYBRID AWD AUTO R-DYNAMIC, 03/2020, ELETTRICA/DIESEL, KM 60.631, BIANCO, PASTELLO, AUTOMATICO, 176 KW / 239 CV, 1999	€ 25.900
LAND ROVER	RANGE ROVER EVOQUE, 2.0D I4 163CV D165 AWD AUTO R-DYNAMIC S, 04/2021, ELETTRICA/DIESEL, KM 43.327, BIANCO, PASTELLO, AUTOMATICO, 120 KW / 163 CV, 1998	€ 34.400
PEUGEOT	2008, II 1.2 PURETECH 100CV S&S ALLURE PACK, 03/2022, BENZINA, KM 13.345, BIANCO, PASTELLO, MANUALE, 74 KW / 101 CV, 1199 CC	€ 17.900
PEUGEOT	207, 1.6 VTI 120CV 3P XSI, 11/2007, BENZINA, KM 147.530, NERO, METALLIZZATO, MANUALE, 88 KW / 120 CV, 1598 CC	€ 3.900
SEAT	MII, 1.0 60CV STYLE 3P, 05/2014, BENZINA, KM 44.912, ROSSO, PASTELLO, MANUALE, 44 KW / 60 CV, 999 CC	€ 8.500
SMART	FORTWO, 1.0 MHD COUPÉ PASSION, KM ZERO, 02/2008, BENZINA, 165, NERO/GRIGIO, METALLIZZATO, SEQUENZIALE, 52 KW / 71 CV, 999 CC	€ 5.900

3713239099 • usato@autodelfrate.com • Via Aquileia, 99/103 - PERCOTO (UD) • www.autodelfrate.com

FRIULCOLLAUDI

MOTORIZZAZIONE CIVILE M.C.T.C. REVISIONE VEICOLI Officina Autorizzata

AUTOFFICINA MULTIMARCA - CENTRO REVISIONI AUTO E MOTO
MECCANICO, ELETTRAUTO, GOMMISTA E MANUTENZIONE CLIMATIZZATORI

Passa da noi per REVISIONE e TAGLIANDO e scopri tutte le altre OFFERTE!

TEL. 0432 572365 • FELETTO U. (UD) VIA BUONARROTI, 30 • DAL LUN. AL VEN - 8.15 - 12.15 / 14.15 - 18.15

ORZAN AUTO

Z.I. Carpacco di Dignano
via Maseris, 25

+39 0432 957115
info@orzanauto.it
www.orzanauto.it

Service · SEAT Service · SKODA · Veicoli Commerciali

- RIVENDITA NUOVO E USATO GARANTITO
- NOLEGGIO AUTO E VESPA
- OFFICINA MECCANICA AUTORIZZATA
- RIVENDITA ACCESSORI
- SERVIZIO CARROATTREZZI

ZORGNIOTTI AUTOMOBILI

Via Vino della Pace, 18 - 34071 Cormons (GO)
Tel. 0481 60595 - www.zorgniotti.com

FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI

Auto Scout24
Attestato di Eccellenza 2024
assegnato a
Zorgniotti Automobili s.r.l
valutato 4,8/5 dagli utenti di AutoScout24
Data rilevazione: Dicembre 2021
Patrizia Parpajola – Head of Sales Operation
Michele Mango – Sales Director
www.autoscout24.it

FIAT PANDA CROSS 14.300 € + PASSAGGIO
2025 – 17.000

HYUNDAI TUCSON 1.6 T-GDI XPOSSIBLE 4WD 14.900 € + PASSAGGIO
12/2017 – 103.000

MITSUBISHI COLT 1.0 TURBO INTENSE 14.999 € + PASSAGGIO
06/2024 – 32.000

FIAT 500 X 500X 1.3 MJET SPORT 95CV 21.300 € + PASSAGGIO
2024 – 24.000

RENAULT CAPTUR 1.0 ECO-G TECHNO 100CV 23.500 € + PASSAGGIO
12/2025 – 0

COMPRIAMO LA TUA AUTO USATA PAGAMENTO IMMEDIATO

SKODA KAMIQ 1.0 TSI BLACK DOTS 115CV 20.900 € + PASSAGGIO
05/2025 – 8.000

PEUGEOT 3008 1.5 BLUEHDI ACTIVE PACK S&S 130CV 14.900 € + PASSAGGIO
06/2022 – 166.000

MERCEDES CLASSE C STATION WAGON C SW 200 D (BT) EXECUTIVE AUTO 15.900 € + PASSAGGIO
04/2018 – 180.000

CITROEN C3 1.2 PURETECH TURBO MAX 100CV S&S 18.000 € + PASSAGGIO
02/2025 – 18.000

PEUGEOT BIPPER 1.4 HDI 70CV 4.900 € + IVA + PASSAGGIO
12/2010 – 160.000

1992 - 2022 ANNI AL TUO FIANCO
30 HTC HI TECH CAR AUDIO

installatore specializzato EN ISO 9001

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364
www.htc-caraudio.it

- **installazione** autoradio
- **installazione** impianti audio-video per auto
- **installazione** ganci traino
- **sanificazione** abitacolo dell'auto
- **installazione** sensori di parcheggio
- **installazione** accessori
- **installazione** vivavoce bluetooth
- **installazione** sistemi allarme
- **installazioni** interfacciabili con sistemi originali auto
- **applicazione** pellicole oscuranti per vetri

PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI INQUADRA IL QR CODE
Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

Car Video Recorder
IL VOSTRO PIÙ AFFIDABILE TESTIMONE OCULARE

Lane Departure Warning System (LDWS) per prevenire potenziali incidenti

Modalità Parcheggio per salvaguardare il veicolo in vostra assenza

Di giorno o di notte, la Car Video Recorder è il vostro testimone oculare sulla strada. È dotata di:
- PC Tool per Windows per rivedere i percorsi dei vostri viaggi
- ricevitore GPS integrato per registrare le vostre guide
- rilevatore incidente tramite sensore G

INCLUSA UNA SCHEDA DI MEMORIA MICRO SDHC in grado di registrare in Full HD, fornisce una durata costante e una lunga resistenza.

AUTOBAGNOLI
VIA DEI BANDUZZI, 63 - BAGNARIA ARSA (UD)
0432 996363
WWW.AUTOBAGNOLI.IT

ALFA ROMEO TONALE 1.5 HYBRID MHEV VELOCE 160CV TCT7 03/2024 BIANCO, CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 19" TELECAMERA SENS. PARK
18.000 KM – IVA C. € 29.500

AUDI A6 AVANT 45 2.0TFSI MHEV BUSINESS DESIGN 265CV QUATTRO 03/2021 ARGENTO FLORET, CAMBIO AUTO PELLE NAVY FARI XENON CERCHI LEGA 18" SENS.PARK
49.000 KM – IVA C. € 33.900

BMW I3 120AH ADVANTAGE 75KW/170CV 09/2019 BIANCO/TETTO NERO, CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 19" SENS.PARK
79.000 KM – IVA C. € 13.900

CITROEN C5 AIRCROSS 1.2 HYBRID PLUS 136CV E-DCS6 03/2025 ECLIPSE BLUE, CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" TELECAMERA SENS. PARK
20.000 KM – IVA C. € 24.400

CUPRA FORMENTOR 1.5 HYBRID 150CV DSG 11/2025 GRIGIO OPACO, KM ZERO!, CAMBIO AUTO BLUETOOTH NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 19" TELECAMERA SENS.PARK
0 KM – IVA C. € 37.800

FIAT 600 1.2 HYBRID LA PRIMA II 110CV 5P. 01/2025 VERDE MARE, CAMBIO AUTO PELLE NAVY FARI LED CERCHI LEGA 18" TELECAMERA SENS.PARK
16.000 KM – IVA C. € 22.500

FORD KUGA 2.5 FHEV CONNECT 112KW/190CV 2WD 02/2021 FROZEN WHITE, CAMBIO AUTO BLUETOOTH NAVY CERCHI LEGA 17" TELECAMERA SENS. PARK
29.000 KM – € 22.500

JEEP RENEGADE 1.5 T4 MHEV LIMITED 130CV 2WD 02/2024 BIANCO, CAMBIO AUTO CLIMA AUTO BLUETOOTH CERCHI LEGA 17" SENS.PARK
21.000 KM – IVA C. € 21.600

LANCIA NEW YPSILON 1.2 HYBRID LX 100CV 5P. E-DCT 01/2025 GRIGIO GRANITO, CAMBIO AUTO BLUETOOTH FARI FULL LED CERCHI LEGA 17" TELECAMERA SENS.PARK
19.000 KM – IVA C. € 20.800

PEUGEOT E-2008 ELETTRICO GT 57KW/136CV 08/2020 BLU VERTIGO/T. NERO, CAMBIO AUTO NAVY FARI LED CERCHI LEGA 18" TETTO TELECAMERA SENS.PARK
65.000 KM – IVA C. € 15.800

PEUGEOT NEW 3008 1.2 HYBRID 48V GT 136CV E-DCS6 04/2025 GRIGIO TITANIUM/ TETTO NERO, CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 19" TELECAMERA
0 KM – IVA C. € 36.400

RENAULT CLIO 1.6E-TECH FULL HYBRID INTENS 67KW/145CV 5P. 06/2022 BLU IRON, CAMBIO AUTO BLUETOOTH FARI LED CERCHI LEGA 16" TELECAMERA SENS. PARK
62.000 KM – € 15.600

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Il piatto piange

Da una parte i dubbi sull'arbitraggio, dall'altra il terzo ko di fila
L'Udinese è in un momento negativo: non sa più pareggiare

Vitik rifila una gomitata a Zaniolo dopo avere perso il pallone: l'incerto arbitro Marcenaro non vede nulla ed estrae il "giallo" solo per le proteste di Buksa, poi vede il sangue e bofonchia le proprie scuse FOTO PETRUSSI

Pietro Oleotto / UDINE

Il pareggino non è un vezzeggiativo. Nel calcio dei tre punti è in tutto e per tutto un diminutivo, ma l'Udinese non sa più pareggiare e questo è un handicap notevole nel quadro di una stagione che è contraddistinta da alti e bassi, da momenti di grazia e *down*, da uno stato di forma al top che scende in picchiata per colpa degli infortuni. Si può discutere, riguardo all'argomento, su più fronti: da una parte la scarsa produzione offensiva della Zebretta. Alla fine ha centrato lo specchio difeso da Skorupski per 3 volte, sui 12 tiri indirizzati verso la porta dei rossoblù, ma il fatto che si sia sbloccata soltanto dopo il rigore decisivo trasformato da Bernardeschi, la mezzora della ripresa, ma dice lunga sull'atteggiamento troppo prudente dei bianconeri.

A questo punto si può inserire l'appunto sull'arbitraggio del signor Matteo Marcenaro della sezione di Genova, apparso estremamente impreciso nella valutazione dei contatti. Il riferimento non deve essere fatto esclusivamente sul "rigorino" un tocco di Karlstrom sullo scarpino di Castro che il direttore di gara giudica fuori dall'area e che trasforma in un rigore dopo l'intervento del collega Marini dalla sala Var di Lissone. Non va neppure a rivederlo al video a bordo campo, ma a questo punto non si capisce perché nella gara d'andata con il Sassuolo il Var, allora Gariglio abbia richiamato l'arbitro Parenzoni dopo aver valutato lieve il contatto tra il difensore e Solet, colpito effettivamente. Nessuna scusa allora, dalla tribuna televisiva di "Open Var", la trasmissione di Dazn che analizza gli episodi controversi e fa parlare il rappresentante dell'Aia, non sempre il designatore Rocchi.

Ieri, per esempio, è toccato a Tommasi, ex arbitro di Bassano del Grappa: nessun episodio sulla partita di Bologna, neppure la gomitata rifilata a Vitik a Zaniolo che ha causato solo un'ammonizione... Peccato che il cartellino se lo sia preso Buksa per proteste. Marcenaro, una volta visto il sangue uscire dal naso di Zaniolo, ha bofonchiato un «Sorry», ripreso dalle telecamere. Inutile reclamare il "rosso", il fischietto genovese non ha visto nulla. E, tutto sommato, è stato pure promosso da chi lo giudica. Nuovi La Penna crescono. Segnatevi il nome: Marcenaro.

Detto questo, forse il superiorità numerica nell'ultima mezzora l'Udinese avrebbe potuto affondare il colpo, o almeno pareggiare, come avrebbe dovuto fare a Lecce e col Sassuolo in casa per ritrovarsi a quota 35 con la sensazione che la prossima sfida con la Fiorentina può trascinarti davvero verso il basso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sfuggito a Bologna almeno un punto come era successo a Lecce e col Sassuolo

IL PUNTO

Solet, fiato sospeso dopo la ricaduta La gara con i viola è già ora a rischio

Tra domani e giovedì Oumar Solet conoscerà l'entità dell'infortunio all'adduttore destro riportato a Bologna, ma in attesa dell'esito degli esami è già possibile anticipare la previsione più probabile che porta dritti all'assenza del difensore contro la Fiorentina da ospitare lunedì, alle 20.45 al Friuli - Bluenergy Stadium. È questo l'ultimo aggiornamento sul francese che Kosta Runjaic ha schierato titolare al Dall'Ara, dove dopo neanche cinque minuti è andata in scena la più classica delle ricadute, con Solet dolorante all'adduttore de-

Napoli primo in questa classifica a quota 8, poi i bianconeri col Milan

L'ultimo rigore millimetrico porta il conto stagionale a 7

IL FOCUS

ALBERTO BERTOLOTTO

È vero che il rigore assegnato a Bologna pochi giorni fa è millimetrico. È tuttavia giusto ai fini del regolamento e ha evidenziato un vecchio vizio dell'Udinese: l'attenzione che a volte manca negli ultimi sedici metri in alcuni momenti del match. Con la massima punizione del Dall'Ara è salito a 7 il computo dei penalty fischiati contro la squadra di Runjaic.

Castro va verso il pallone, sposta la gamba di Karlstrom e viene toccato

Il numero vede i friulani al secondo posto in Serie A in questa statistica assieme al Milan. Al comando della speciale classifica si trova il Napoli, primo a quota 8. Un team, quello azzurro, che solo negli ultimi tre turni ha dovuto incassare due rigori. L'Udinese, in tema di penalty, nell'ultimo periodo aveva evidenziato maggiore attenzione. Aveva dimostrato di essersi messa alle spalle quegli errori commessi nel cuore dell'autunno e all'inizio dell'inverno. Sì, perché i sei precedenti rigori fischiati ai danni dell'Udinese vanno contati tra il 29 ottobre scorso e il 3 gennaio.

L'ultimo va annoverato nell'incontro col Como, quando già dopo un quarto d'ora Piotrowski atterrò in area Alberto Moreno. L'arbitro Arena non ebbe alcun esitazione a indicare il dischetto, sul quale si presentò Da Cunha, capace in seguito di superare Padelli. Le prime due massime punizioni assegnate contro i bianconeri risalgono al match dello Stadium con la Juventus, quando protagonista in negativo fu Goglichidze: il difensore ora al Watford intervenne fallosamente su Vlahovic e Yildiz, gli stessi calciatori che trasformarono poi le massime punizioni. Nel mezzo vanno contati i penalty fischiati contro la Roma (tocco di mano di Kamara e penalty dato dopo revisione Var), col Bologna nel match d'andata e col Genoa (atterramento di Okoye in area).

È interessante approfondire le modalità di assegnazione del rigore col Bologna nella gara dello scorso novembre. La deviazione di braccio di Ehizibue fu individuata dal Var che condusse l'arbitro Sacchi all'*on field review* e alla massima punizione. Una situazione simile a quella del Dell'Ara, dove Marcenaro ha decretato la massima punizione dopo il *silent check* del Var. È cambiato il risultato: ai Rizzi, Orsolini si fece parare il rigore da Okoye, stavolta Bernardeschi ha battuto il portiere nigeriano, confermandosi rigorista di razza: d'altronde aveva trasformato anche il penalty nella finale degli Europei a Wembley. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLONE IN PILLOLE

Cairo svela: «Nessuna offerta per il Torino»

«Un anno fa dissi pubblicamente che ero disponibile a vendere il Torino, ma nessuno si è presentato con un'offerta»: così il presidente Cairo che, dopo la presentazione del nuovo tecnico D'Aversa, ha parlato della possibilità di cedere il club. La contestazione della tifoseria intanto non si placa: «La vedo e la sento, non mi scoraggia».

Griezmann in trattativa per andare nella MLS

Futuro americano per Antoine Griezmann. Il francese dell'Atletico Madrid è infatti in trattativa con l'Orlando City Soccer Club della Major League Soccer, secondo "The Atletic". Griezmann, 34 anni, è il capocannoniere di tutti i tempi dell'Atletico (210 gol): la finestra di mercato della MLS è aperta fino al 26 marzo.

stro, esattamente dove si era infortunato nel finale di partita col Sassuolo. Anche la sostituzione, chiesta e ottenuta al 10', dopo qualche minuto di tenue resistenza, è stata un bis di quanto avvenuto col Sassuolo. La speranza è che anche l'esito degli esami sia benevolo come quello della scorsa settimana, anche se al momento non filtra ottimismo.

Intanto ieri la squadra è rimasta a Bologna nella prima parte della giornata, ospite di un evento organizzato dalla Macron, lo sponsor tecnico dei bianconeri che ha sede a Valsamoggia a pochi chilometri da Bologna.

S.M.

LORIS PRADELLA. L'ex centravanti di Sacile analizza la prestazione allo stadio Dall'Ara
«Ho visto una squadra in netto calo rispetto alla brillante vittoria di inizio mese sulla Roma»

«Mancano le motivazioni per il finale di campionato»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«Non sono preoccupato per la salvezza, ma a Bologna l'Udinese ha dimostrato di non avere le giuste motivazioni per affrontare il finale di campionato. E così non va bene». È Loris Pradella a sollevare il dubbio sulle ambizioni della Zebretta uscita con la terza sconfitta di fila dalla trasferta di Bologna, dove il doppio ex ha visto «una squadra in netto calo rispetto alla brillante vittoria di inizio mese sulla Roma».

Pradella, al Dall'Ara è arrivata una sconfitta di rigore. A riguardo, quanto hanno inciso le decisioni Marcenaro sul ko bianconero?

«Non credo che l'arbitro abbia influito sul risultato. Il rigore è stato casuale, un episodio anche sfortunato in una partita in cui Marcenaro ha lasciato correre molto, lasciando quindi giocare».

Lo ha fatto anche in occasione della gomitata di Vitik a Zaniolo, quella che avrebbe potuto lasciare il Bologna in dieci...

«Vero, ma a mio giudizio quella di Vitik non è stata una gomitata voluta, come la scarpata in faccia che Zaniolo si è preso da Miranda. Sono stati due episodi sfortunati per il 10 bianconero. Diciamo che se fosse volato anche uno schiaffo in campo, lo avrebbe preso ancora Zaniolo».

Che al Dall'Ara ha sofferto ancora di solitudine senza Davis...

«Il problema irrisolto è l'assenza del vero e proprio punto di riferimento avanzato che possa duettare col 10 bianconero. Ormai è chiaro che l'Udinese non ha attaccanti dello stesso spessore dell'inglese. Buksa ha fatto ciò che ha potuto e non ha costruito grandi occasioni, ma soprattutto non si può pretendere che Zaniolo faccia la punta, quindi non resta che augurarsi il rientro di Davis».

Pradella, le sembra possibile che la sola assenza di Davis possa giustificare un attacco che langue e le tre sconfitte di fila?

«No. Per me c'è stato un netto calo di tensione e quindi di motivazioni, e questo aspetto è ancora più preoccupante della mancanza di Davis. Non vedo la giusta mentalità per puntare a certe posizioni di classifica perché per restare in alto la continuità è fondamentale. Invece l'Udinese sta dimostrando proprio il contrario. Batte la Roma in modo brillante, tanto da far pensare di ambire a giocarsi un gran finale, e poi cade tre volte di fila».

Lecce, Sassuolo e Bologna. Qual è stata la peggiore delle tre sconfitte?

«Partiamo dalla considerazione che tutte e tre erano partite abbordabili contro squadre alla portata. Anzi, ho visto un Bologna in difficoltà che avvertiva il peso di una vittoria che in casa non arrivava da novembre e che aveva anche la testa alla partita di coppa in Europa. Anche per questi aspetti penso che questo rendimento sia imputabile a un appagamento che però adesso è pericoloso».

Ritiene che l'Udinese possa rientrare nella lotta salvezza con 8 punti di vantaggio da gestire in 12 partite?

«No perché la salvezza sarà a meno di quota 40, ma qui il punto è di tornare ad avere la mentalità necessaria perché il campionato è ancora lungo e bisogna restare sempre sul pezzo».

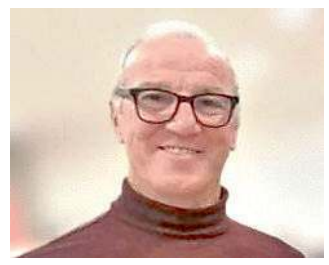
Quali responsabilità imputare al tecnico?

«In questa situazioni sono tutti coinvolti, anche se poi bisogna vedere se Runjaic si accontenta di portare la squadra alla salvezza come gli è stato chiesto dalla società. Se questo è l'obiettivo indicato, allora lui ci sta riuscendo, ma qualitativamente l'Udinese ha una squadra con giocatori di tecnica e a detta di molti addetti ai lavori ci troviamo di fronte a una squadra forte che può fare molto di più». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Buksa

«Ha fatto ciò che ha potuto ma non ha costruito grandi occasioni»



Il polacco Buksa duella con Lucumì durante la partita al Dall'Ara

LA CARRIERA

Ben trenta reti in rossoblù dal 1985 all'88

Da una parte i rimpianti di Udine, dove la pubalgia gli impedì di giocare nell'Udinese di Zico e dall'altra i 30 gol segnati nelle 107 partite disputate col Bologna nel triennio dal 1985 all'88. Ecco l'amaro e il dolce che c'è stato nella carriera di Loris Pradella, classe 1960 e vicino al compleanno del prossimo 3 marzo. A Udine il bomber di Sacile arrivò nel 1980, segnando due gol in 17 partite prima di fare le valigie per Monza, dove Ariedo Braida lo volle a tutti i costi e a ragion veduta visti i 24 gol segnati in 70 partite in Serie C dal 1981 all'83. Fu l'anno in cui rientrò in Friuli per giocare insieme a Zico. Invece fu la pubalgia a limitare il bomber che chiuse con un solo gol in 13 presenze.

S.M.

DA 0 A 10

MASSIMO MEROI

Di Gregorio è un problema, Cristante uomo in più di Gasp

0 DI GREGORIO
Alla Juve c'è un problema portiere. Di Gregorio sta inanellando una serie di errori preoccupanti: Isaksen (Lazio), autogol di Cambiaso, Zielinski (Inter) e sabato Vojvoda (Como). Forse è il caso di dare spazio a Perin.

1 VAR
Un altro weekend agitato per i fischietti. Fari puntati soprattutto su San Siro e Bergamo. In realtà a nostro avviso il Milan ha poco di cui lagnarsi, il vero errore è stato quello in Atalanta-Napoli dove non è stato concesso il 2-0 ai partenopei. L'arbitro potrà anche fischiare fallo, ma perché non c'è stato alcun check visto che il gioco è ripreso subito?

2 OPENDA
Un disastro. Contro il Como gli viene offerta un'altra opportunità e lui la fallisce. Resta un dilemma sui motivi che hanno spinto la Juve a puntare su di lui dopo che era stato impossibile arrivare a Kolo Muani. Cobolli deve delle spiegazioni.

3 LAZARO
La passività che esibisce nel primo gol del Genoa è la fotografia di un Torino che a Marassi non si è quasi presentato in campo. I granata sono rimasti in dieci, è vero, ma quando erano già sotto 2-0.

4 DIFESA LECCE
D'accordo che di fronte c'era l'Inter che avrebbe potuto fare gol in tante altre occasioni, ma subire due reti su azione di calcio d'angolo è imperdonabile.

5 CANESTRELLI
Il liscio del difensore del Pisa regala a Kean il pallone dell'1-0. Il gol costa la sconfitta ai nerazzurri e la torre pende sempre più verso la Serie B.

6 BERARDI
Sbaglia un rigore segnando sulla ribattuta e poi firma una doppietta nella ripresa. Niente di straordinario, ma è comunque un segnale.

7 DIMARCO
Rischiamo di risultare ripetitivi, ma in questo momento è fondamentale per l'Inter (non a caso aveva saltato l'andata con il Bodo). A Lecce i due gol nerazzurri arrivano da altrettanti corner battuti da lui. Sempre più re degli assist.

8 DA CUNHA
Il simbolo della vittoria del Como a Torino sulla Juve. I gol li segnano altri, ma la sua prestazione per tecnica e ordine tattico è da incorniciare.

9 SAMARDZIC
L'uomo che non ti aspetti in alta quota. In Atalanta-Napoli dopo le incornate di Beukema e Pasalic arriva la sua rete a regalare tre punti che fanno sperare la Dea di rientrare in zona Champions.

10 CRISTANTE
Gli avversari lo sanno che si piazza sul primo palo, eppure lui continua a sorprenderli. Con la Cremonese il gol dell'1-0 e l'assist per il raddoppio di Ndicka. L'uomo in più del Gasp. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Champions League

Pesci in faccia

I norvegesi del Bodo, definiti «salmonari» da Di Canio battono l'Inter anche a San Siro e passano agli ottavi

Pietro Oleotto

Si mette male per il calcio italiano per colpa di quelli che, in modo fin troppo azzardato, qualche anno fa Paolo Di Canio, in tv aveva definito «salmonari». L'Inter esce di scena ai play-off validi per un posto negli ottavi di finale di Champions, dove accedono invece i norvegesi del Bodo, spinti dallo spirito olimpico che ha continuato ad alleggiare ieri a San Siro, teatro della cerimonia di apertura dei Giochi di Milano-Cortina che hanno portato alla causa 41 medaglie, 18 del metallo più prezioso.

Nessuno meglio di loro. Peccato che nel calcio in patria non ci sia un cannibale come Klaebo, visto che quello buono, Haaland, già da anni guadagna un bel di (milioni) sterline a Manchester, sponda City: i gol pesanti li fa per la Norvegia solo per la nazionale, come sanno bene Spalletti e Gattuso, ct azzurri costretti rispettivamente a un addio precoce e agli spareggi per accedere al prossimo Mondiale. Ma il Bodo non è composto da «salmonari», tutt'altro: prendete per esempio Jens Petter Hauge, autore del gol che ieri ha sbloccato la sfida. Partito dal Circolo polare, nel 2020 era approdato al Milan, dove ha raccolto 24 presenze condite da 5 reti. Dopo essere stato sbolognato all'Eintracht ed essere ritornato alla base in questa Champions ne ha firmate già 6.

L'Inter, senza l'infortunato Lautaro Martinez, ha tentato di riaprire la doppia sfida già nella prima frazione, consapevole che recuperare due gol di svantaggio contro un'avversaria capace di battere l'Atletico Madrid nell'ultimo turno del "campionatino" della prima fase (in una gara decisiva per delinare la griglia degli ottavi), non era un'impresa semplice. Tutto confermato. Ci hanno provato Thuram, Bastoni, Frattesi e Zielinski, mancando sempre in precisione e raccogliendo solo un discreto numero di corner. La muraglia norvegese ha resistito. Poco prima dell'ora di gioco la svolta: Akanji, appena curato a bordo campo e dotato di turbante, evidentemente rintronato scarica malamente all'indietro e Blomberg sfrutta l'errore per concludere, sulla respinta di Sommer insacca Hauge. Il raddoppio dopo un palo di Akanji (che cerca il riscatto personale): Evjen cavalca un'imbucata nello spazio e firma il 2-0. A questo punto saltano tutti gli schemi, l'Inter va all'assalto del Bodo, ma ottiene solo il 2-1 in mischia (rilevato dalla *goal line tecnology*) di Bastoni.

L'Inter è fuori dalla Champions: si concentrerà su Coppa Italia e campionato, dove ha dieci punti di vantaggio sul Milan. Stasera, a meno di imprese, Juventus e Atalanta dovrebbero farle compagnia. Il ranking Uefa e la reputazione del calcio italiano stanno per essere presi a pesci in faccia. A volte anche salmoni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INTER	1
BODO GLIMT	2

INTER (3-5-2) Sommer; Bisseck (36' st Dumfries), Akanji, Bastoni; Luis Henrique (17' st Diouf), Frattesi (17' st Bonny), Zielinski (17' st Sucic), Barella, Dimarco (36' st Carlos Augusto); Pio Esposito, Thuram. All. Chivu.

BODO GLIMT (4-3-3) Haikin; Sjovold, Bjortuft, Gundersen, Bjorkan (40' st Aleesami); Evjen (37' st Saltnes), Berg, Brunstad Fet; Blomberg (32' st Maatta), Hogh (32' st Helmersen), Hauge. All. Knutsen.

Arbitro Hernandez (Spagna).

Marcatori Nella ripresa, al 13' Hauge, al 27' Evjen, al 31' Bastoni.
Note Angoli: 16 a 1 per l'Inter. Recupero: 1' e 3'. Ammonito: Gundersen. Spettatori: 70.441 (di cui 3.127 nel settore ospiti).

Frattesi non nasconde la delusione mentre il Bodo Glimt fa festa

Il punto

PLAY-OFF

ANDATA	
Galatasaray-Juventus	5-2
Borussia Dortmund - Atalanta	2-0
Monaco-Psg	2-3
Benfica-Real Madrid	0-1
Qarabag-Newcastle	1-6
Bodo Glimt-Inter	3-1
Olympiakos-Bayer Leverkusen	0-2
Club Brugge-Atletico Madrid	3-3
RITORNO	
Ieri	
ATLETICO MADRID-Club Brugge	4-1
Inter-BODO GLIMT	1-2
NEWCASTLE-Qarabag	3-2
BAYER LEVERKUSEN-Olympiakos	0-0
Oggi	
18.45 Atalanta-Borussia Dortmund	
21.00 Juventus-Galatasaray	
21.00 Psg-Monaco	
21.00 Real Madrid-Benfica	

N.B. In maiuscolo le qualificate

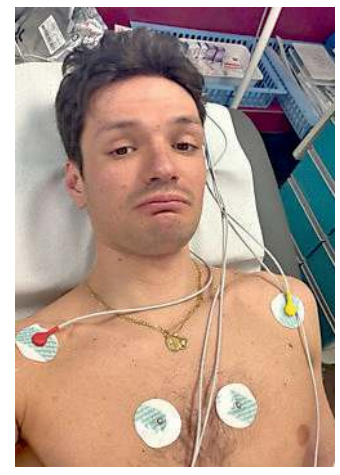
LE ALTRE ITALIANE

Juve e Atalanta serata in salita: serve la goleada

«Abbiamo bisogno del cuore dei nostri tifosi»: così il tecnico della Juventus, Luciano Spalletti, si rivolge al suo pubblico in vista del ritorno di Champions col Galatasaray, stasera allo Stadium. Si riparte dal ko per 5-2 in Turchia, serve una goleada (una vittoria per 4-0 per passare il turno), ma almeno dovrebbero esserci sia Bremer, sia Yildiz che hanno svolto la rifinitura. L'Atalanta, invece, ospiterà il Borussia Dortmund dopo il ko per 2-0 dell'andata. In questo caso basterebbero 3 gol di scarto.

BIATHLON

Dopo il malore Giacomel operato al cuore, il sogno Coppa svanisce



Giacomel venerdì dopo il malore

MILANO

Venerdì un malore gli aveva impedito di coronare il suo sogno olimpico costringendolo al ritiro, mentre era nel ristretto gruppetto di testa della Mass Start di Anterselva, ora Tommaso Giacomel dovrà stare fermo almeno 15 giorni a seguito di un intervento di ablazione cardiaca cui il biatleta è stato sottoposto. L'operazione si è resa necessaria per il 25enne trentino, secondo nella generale di Coppa del mndo dopo che uno studio elettrofisiologico ha rilevato "un'anomalia di conduzione elettrica a livello atriale", come ha fatto sapere la Fisi. L'intervento è riuscito. Giacomel verrà dimesso domani. Se fra 15 giorni avrà l'ok dei medici potrà tornare ad allenarsi. È la stessa cosa capitata un anno fa al fondista bellunese bronzo ai Giochi Elia Barp. Evidente che la corsa alla Coppa del mondo deve fermarsi qui: le ultime tre tappe in Finlandia, Estonia e Norvegia incombono nei primi tre fine settimana di marzo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCI ALPINO

Dopo i Giochi riecco la Coppa Brignone e Goggia sui Pirenei Franzoni e Paris a Garmisch

Gianlua De Rosa

Salutata la felice esperienza olimpica, la stagione dello sci alpino sia maschile che femminile si rituffa in clima coppa del mondo. È così che, senza un attimo di tregua, con l'euforia di Cortina e Bormio ancora negli occhi, è tempo di riprendere in mano il cronometro in vista di un weekend che metterà in palio punti pesanti su entrambi i fronti.

A SOLDEU CON FEDERICA BRIGNONE

Italia femminile in pista a Soldeu (Andorra) dove questa mattina alle 11 è in programma la prima prova cronometrata di discesa. Tra le azzurre da segnalare la presenza di Federica Brignone. La tigre di La Salle, forte del doppio oro olimpico conquistato in super G e gigante, non ha nessuna intenzione di andare in vacanza ed, anzi, venerdì cercherà punti necessari per strappare la qualificazione alle finali di Lillehammer (Norvegia) per la discesa avendo già in tasca il pass per gigante e super g. Si comincia venerdì alle 11 con la discesa libera a cui faranno seguito, sabato e domenica, due supergiganti (entrambi con via alle 10.15), uno dei quali valevole come recupero di quello cancellato a Zauchensee. Oltre alla Brignone la squadra azzurra schiererà Sara Allemand, Elena Curtoni, Nadia e Nicol Delago, Sofia Goggia, Roberta Melesi, Laura Pirovano, Sara Thaler e Asja Zenere.

PASSO SAN PELLEGRINO

Nel primo weekend di marzo la Coppa del mondo di sci alpino femminile tornerà in Italia con l'attesa tappa del passo San Pellegrino. Sulla pista La Volata sono in programma una discesa libera, venerdì 6 marzo, di recupero dopo l'annullamento di Crans Montana (11.30), un'altra libera sabato 7 marzo ed infine un super G domenica 8 marzo (queste ultime due al via alle ore 10.45).

SENZA VONN, CLASSIFICHE STRAVOLTE

Il tutto con una situazione completamente nuova sul fronte delle varie classifiche. Con l'infortunio occorso a Lindsey Vonn a Cortina si sono infatti riaperti completamente i giochi nelle due classifiche di specialità quando mancano solo quattro gare (per disciplina) alla conclusione della stagione. In discesa Wonder Woman conduceva con 400 punti davanti alle tedesche Emma Aicher (256 punti) e Kira Weidel-Winkelmann (232). Quarta Laura Pirovano con 207 punti. In supergigante a menare le danze è Sofia Goggia che indossa il pettorale di leader con 280 punti davanti alla neozelandese Alice Robinson (220 punti) ed appunto Lindsey Vonn (190 punti).

UOMINI DI SCESA A GARMISCH

Nel weekend torna di scena anche la Coppa del mondo maschile: appuntamento a Garmisch, in Austria, con una prova di discesa ed una di super g, in programma rispettivamente sabato (ore 11.45 con diretta televisiva su Rai ed Eurosport) e domenica (sempre alle ore 11.45 con medesima diretta tv). In classifica generale domina la scena Marco Odermatt, curiosità per vedere all'opera i due azzurri medagliati in discesa a Bormio, Giovanni Franzoni e Dominik Paris. —

Federica Brignone e Giovanni Franzoni ripartono dopo i Giochi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Basket

Torna Hickey

Il play dell'Apu out per doping a Udine la prossima settimana
Dal 6 marzo può allenarsi: obiettivo giocare il derby del 12 aprile

Vertemati può tornar ad allenare Hickey, mister promozione

Anthony Hickey è squalificato per la positività al Clorotiazide: ha pateggiato 4 mesi di stop

Giuseppe Pisano / UDINE

È Anthony Hickey il rinforzo per il finale di stagione dell'Apu. Il numero 8 bianconero sarà a disposizione di Adriano Vertemati per le ultime cinque giornate, a partire dal 6 aprile, ma la buona notizia è che tornerà a Udine già la prossima settimana, poiché dal 6 marzo potrà regolarmente allenarsi con i suoi compagni di squadra.

OBIETTIVO DERBY

Ricordiamo che Hickey sta scontando una squalifica di quattro mesi per la positività al Clorotiazide, sostanza proibita dalla Wada (l'agenzia mondiale antidoping) e contenuta nel farmaco utilizzato dal giocatore per combattere l'ipertensione. I quattro mesi in questione decorrono dal 2 dicembre 2025 e terminano il 5 aprile, quindi "Tony" non potrà andare a referto sabato 4 aprile a Cremona contro la Vanoli. La gara del grande ritorno è quindi il derby regionale del 12 aprile contro Trieste, in un palasport Carnera che è facile immaginare stracolmo di pubblico.

ALLENAMENTI

Il codice mondiale antidoping Wada, però, consente ai giocatori squalificati di allenarsi con la propria squadra e utilizzare le strutture della società sportiva d'appartenenza prima del termine dello stop. Nello specifico, gli allenamenti sono consentiti nel periodo più breve tra: gli ultimi due mesi del periodo di squalifica, o l'ultimo quarto (25%) del periodo stesso. Quest'ultimo è il caso di Hickey, che può quindi allenarsi al Carnera da venerdì 6 marzo. Un primo passo verso il rientro e un sollievo per il giocatore dell'Apu, pronto a fare i bagagli per salutare il suo Kentucky e tornare a Udine già la prossima settimana.

COESISTENZA

Nelle ultime cinque giornate di campionato, con un'Apu che potrebbe essere già salva matematicamente, potremo finalmente vedere l'accoppiata Christon-Hickey pensata da dirigenza e staff tecnico prima dell'episodio doping per dare maggior pericolosità all'attacco bianconero. Una coesistenza fra due combo guard che non si annuncia semplicissima, anche perché ci sarà poco tempo per testarla, ma vale la pena provare nel rush finale che potrebbe valere un posto ai play-off.

ANTICIPO

La Lega Basket ha ufficializzato ieri date e orari delle partite valide per la 23ª giornata di Serie A. Reyer Venezia-Apu Udine si disputerà sabato 14 marzo alle 20 al palasport Taliercio, diretta su LbaTv e Sky Sport. Quel giorno anche Trieste-Trento, in campo alle 20.30 al palasport Rubini. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

Matiasic punta su Roma e adesso Trieste ha paura di perdere la sua squadra

TRIESTE

Quello che doveva essere il grande amore californiano tra Paul Matiasic e la Trieste del basket sembra destinato a spegnersi prima ancora di aver acceso i motori del futuro. Nonostante il record storico di abbonamenti e l'abbraccio incondizionato della città, il progetto dell'avvocato di San Francisco pare aver urtato contro il muro di gomma di una città incapace di fare sistema.

Quanto questa assenza di risposte possa essere la vera causa del disimpegno o, piuttosto, l'alibi perfetto per giustificare una fuga già pianificata verso altri lidi, probabilmente non lo sapremo mai. Resta il fatto che Matiasic si è sentito, o ha scelto di sentirsi solo e quel vuoto ha finito per spingerlo verso la Capitale.

Oggi i sospetti diventano realtà e trovano conferme. L'interesse di Matiasic per la Capitale non è più una suggestione: è una strategia operativa già in fase avanzata. Qualche settimana fa, infatti, il presidente della Pallacanestro Trieste ha incontrato personalmente il sindaco Gualtieri e l'assessore Onorato, presentando un dossier dal sapore Nba e visionando il PalaTiziano, struttura già pronta e omologata per ospitare la Serie A1. Per Trieste, il sapore è quello amaro della beffa. L'idea è chiara: traslocare il titolo sportivo e il prestigio della Bcl all'ombra del Colosseo. A Trieste si cercherebbe di portare un titolo di categoria inferiore per compensare la piazza, declassando una delle capitali del basket italiano a un ruolo di comparsa. Tuttavia, il piano di Matiasic potrebbe scontrarsi con un ostacolo imprevisto e formale che cambierebbe la prospettiva della vicenda. Al momento della cessione del 9% (della quota del 10% originariamente detenuta), Trieste Basket avrebbe mantenuto un simbolico ma pesantissimo 1% della società. Non si tratterebbe di una quota trascurabile nei fatti: ci sarebbe infatti un atto che vincolerebbe Matiasic a mantenere il titolo sportivo a Trieste almeno fino al 2029. Quel singolo punto percentuale conferirebbe a Trieste Basket il potere di veto su qualsiasi tentativo di spostare la franchigia altrove. Certo, si tratterebbe di un vincolo che potremmo definire virtuale o politico: far valere questa clausola significherebbe, per i soci locali, doversi riaccollare oneri e costi di gestione che oggi nessuno sembra in grado di sostenere. Ma tecnicamente, la serratura per impedire il trasloco esisterebbe e sarebbe blindata. —

Il presidente di Trieste Matiasic

L'EX APU RISOLVE IL CONTRATTO

Pistoia cambia dt e coach via Martelossi e Sacripanti

CIVIDALE

L'Estra Pistoia cambia volto, alla ricerca della scossa giusta per svincolarsi dalle spire della zona retrocessione. La società biancorossa ha annunciato la risoluzione consensuale del contratto di direttore tecnico dell'udinese Alberto Martellossi, in passato anche coach e dt dell'Apu, e di aver esonerato coach Stefano Sacripanti, subentrato a dicembre a Tommaso Della Rosa. Un taglio netto con uno dei protagonisti della stagione corrente, sinora molto negativa, e con uno degli uomini scelti per provare a raddrizzarla, senza successo (1 vittoria in 13 gare). La squadra è penultima con 12 punti e si giocherebbe la salvezza ai playout. In panchina dovrebbe subentrare Pete Strobl, uomo di fiducia delle proprietà che il 4 febbraio era stato aggiunto allo staff tecnico come "Director of Player Development". —

G.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alberto Martelossi, 59 anni

SERIE A2

Treviso e Lubiana, la Gesteco sceglie due amichevoli toste per non perdere il ritmo

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

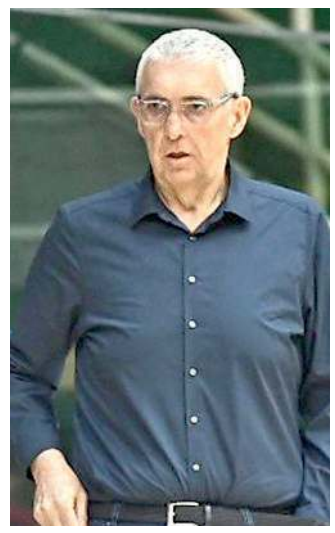
L'agenda della Gesteco Cividale sarà fitta anche durante la sosta per le ultime gare di qualificazione ai Mondiali Fiba 2027. I friulani hanno in programma due amichevoli di prestigio, entrambe in trasferta, per tenere alti i giri del motore e giocare un finale di stagione all'altezza dei mesi che lo hanno preceduto.

Domani alle 17.30 la squadra di Stefano Pillastrini scenderà in campo contro la Nutribullet Treviso, che pur essendo in crisi di risultati rimane una formazione di Serie A, mentre mercoledì 4 marzo alle 16 sfiderà la Cedevica Olimpia Lubiana, che occupa il 5° posto in Lega Adriatica ed è agli ottavi di finale di Eurocup.

Due match impegnativi, quindi, il cui risultato sarà assolutamente secondario; ciò che conta è affinare i meccanismi per farsi trovare pronti quando il campionato ripartirà con la sfida casalinga del 7 marzo contro la Unieuro Forlì.

Nel frattempo staff medico e preparatori sono al lavoro assieme a Martino Mastellari per ritrovare la condizione migliore e dimenticare finalmente il problema alla schiena che lo ha condizionato nelle ultime settimane; per lui allenamento specifico. Nella sera di ieri poi Leonardo Marangon è rientrato in Friuli dopo le due giornate di allenamento assieme alla Nazionale del Ct Luca Banchi e sarà quindi a disposizione per lo scrimmage contro Treviso, dove affronterà l'amico David Torresani con cui ha condiviso anni di giovanili in Azzurro coronati dall'oro Europeo conquistato l'estate scorsa ad Atene.

Gara da ex per coach Pillastrini, che ha allenato Tvb tra 2014 e 2018 ponendo le basi per il ritorno dei veneti nella massima serie, e per capitan Rota, prodotto proprio delle giovanili trevigiane. Ancora nessuna novità invece per quanto riguarda Lucio Redivo, inserito nella lista dei preconvocati della sua Argentina per le gare di Buenos Aires contro Uruguay (si giocherà all'1.30 italiane della notte tra 27 e 28 febbraio) e Panama (22.30 italiane del 2 marzo). —


Coach Pillastrini FOTO PETRUSSI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Biathlon e Ciclismo

Staffetta di primavera

Vittozzi e Milan, i due ori olimpici friulani, si passano il testimone In marzo Lisa conclude la Coppa, Jonny penserà alla classiche

Antonio Simeoli / UDINE

Lo sport friulano, a intervalli più o meno regolari, sforna grandi campioni.

È così l'accostamento tra Lisa Vittozzi, fresca medaglia d'oro alle Olimpiadi di Milano-Cortina nell'Inseguimento del biathlon, e pure argento con la staffetta mista, è inevitabile. Di più, intrigante, perché l'arrivo della primavera, ormai imminente, porterà una vera e propria staffetta tra gli impegni della biatleta dei carabinieri e il velocista della Lidl Trek, pure lui olimpionico come la collega, a Tokyo 2021 con il quartetto dell'inseguimento, e vincitori di tanti altri trofei.

Intanto la scorsa settimana, mentre Milan vinceva tre tappe dell'Uae Tour nel deserto, la sappadina sotto le frequenti nevicate di Anterselva completava il programma olimpico dopo essere messa in saccoccia nella prima metà dei Giochi un oro e un argento, che tra l'altro le porteranno dal Coni un bottino mica male di 270 mila euro di premi.

In marzo poi si completerà una vera e propria staffetta.

Vittozzi, dopo la grande campagna ai Giochi, con spirito libero, forma buona e nemmeno tante pressioni, completerà la stagione di Coppa del mondo con le tappe in Finlandia, Estonia e l'immancabile gran finale ad Holmenkollen, la collina sopra Oslo. «Il mio obiettivo era la medaglia d'oro – ha detto Vittozzi lunedì sera alla festa che Sappada ha dedicato a lei e al fondista di bronzo Davide Graz – cercherò di fare del mio meglio ma con mente libera».

Mentre la sappadina, che stasera sarà ospite della seconda serata del Festival di Sanremo con due altre medagliate d'oro di Cortina, Francesca Lollobrigida e Arianna Fontana, riprenderà gli allenamenti in vista della Coppa, Milan comincerà la campagna del Nord con un aperitivo alle grandi classiche come la Kuurne Bruxelles Kuurne che disputerà domenica per poi correre la Tirreno-Adriatico dal 9 al 15 marzo andando a caccia di tappe e della maglia di leader della classifica a punti cui ormai è abbonato perché la porta a casa a suon di vittorie e piazzamenti in pratica in tutte le grandi o brevi corse a tappa cui partecipa.

Milan ha vinto tre tappe all'Uae Tour mentre Vittozzi vinceva oro e argento ai Giochi FOTO PETRUSSI/BETTINI E SOLERO

Ecco, marzo sarà il mese della staffetta tra olimpionici friulani. Vittozzi concluderà una stagione da sogno, quella del rientro dopo un anno di stop, culminata con l'oro di Anterselva, Milan, con già in tasca sei vittorie stagionali tra Saudi Tour e Uae Tour, comincerà la stagione delle gare che contano davvero, troverà sulla sua strada, sin da domenica, avversari più forti di quelli finora battuti e alzerà ancora di più il livello delle sue prestazioni, mentre la collega d'oro Lisa si godrà qualche posto di mare esotico per una meritata vacanza di mare e riflessione sul suo futuro. Se si tiene conto che è appassionata di ciclismo e usa la bici da corsa per allenarsi d'estate ecco la staffetta perfetta

Jonny? Dopo la Parigi-Roubaix, corsa che prima o poi sogna di vincere, andrà a preparare il Giro d'Italia: in Bulgaria la prima tappa l' maggio propone un sicuro arrivo in volata e lui vuole prendersi la prima maglia rosa.

Che goduria avere una staffetta di campioni così. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVA PUMA® SOUND EDITION
Gamma Puma® tua da € 155 al mese
Anticipo € 6.000
€ 155 al mese
TAN FISSO 6,95%
TAEG 8,48%
Durata 48 mesi
Rata finale € 13.488
Ford

Autopiù
La Ford in Friuli Venezia Giulia

TAVAGNACCO (UD) Via Nazionale, 39
PRADAMANO (UD) Via Nazionale, 49
FIUME VENETO (PN) Via Maestri del Lavoro, 31
TRIESTE (TS) Via Caboto, 24
CHIAPPO Via Orzano, 1 - Moimacco (UD) Via Terza Armata, 99 - Gorizia
MICHELUTTI S.R.L. Via Taboga, 198 - Gemona del Friuli
NOVATI E MIO Via C.A. Colombo, 13 - Monfalcone
GRATTON AUTO Via Aquileia, 42 - Gorizia
AUTOBAGNOLI S.R.L. Via dei Banduzzi, 63 - Bagnaria Arsa (UD)
Infoline 375 5254519

Promozione valida fino al 31/01/2026 su Nuova Puma Titanium 1.0 EcoBoost Hybrid 125 CV Cambio Manuale MY2026.25 a € 22.100. **A fronte di permuta o rottamazione di un veicolo con almeno 6 mesi di proprietà alla data di immatricolazione del nuovo veicolo. Grazie al contributo dei Ford Partner che aderiscono all'iniziativa.** Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. Immagini a titolo puramente illustrativo, possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Ford Puma: **ciclo misto WLTP consumi da 4,5 a 6,1 litri/100 km, emissioni CO2 da 118 a 138 g/km.** Esempio di finanziamento IdeaFord a € 22.100. Anticipo € 6.000, 48 quote da € 151,34 escluse spese incasso rata € 5, più quota finale (VFG) di € 13.488. Importo totale del credito € 16.490. Totale da rimborsare € 21.033,55. Spese gestione pratica € 390. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. **TAN FISSO 6,95% TAEG 8,48%. Salvo approvazione Ford Credit Italia S.p.A.** Km totali 30.000, costo esubero 0,20 €/km. Condizioni e termini su www.fordcredit.it.

Volley - Serie A2 femminile

Operazione aggancio

La Cda va a Costa Volpino nel remake della finale di Coppa
Se vince aggancia Brescia in vetta al girone per la Serie A1

Scola e Frosini sotto rete: la Cda Talmassons si affida a loro per l'aggancio

Alessia Pittoni / TALMASSONS

Cda-Costa Volpino secondo atto. Oggi, alle 20, in riva al lago d'Iseo, non ci sarà in palio la Coppa Italia di A2, ma tre importantissimi punti per continuare a sognare la massima serie. La Cda Volley Talmassons Fvg arriverà infatti in provincia di Bergamo per recuperare proprio la partita di campionato che le due formazioni non hanno giocato in quanto impegnate nella finale di Coppa, vinta dalle lombarde, quindi stasera la classifica verrà finalmente rimessa in pari. Imponendosi con punteggio pieno la formazione di coach Parazzoli raggiungerebbe Brescia al primo posto della graduata e di fatto trasformerebbe la vittoria del girone e la conseguente conquista del pass diretto per la A1, in un avvincente duello a distanza. Il secondo elemento che caratterizzerà la partita odierna sarà ovviamente la voglia di riscattare, dieci giorni dopo, una sconfitta che ancora brucia. «Conosciamo le nostre avversarie – sottolinea l'allenatore delle friulane – e sappiamo cosa ha funzionato e cosa no nella finale di Coppa. La partita sarà molto importante, in primis per la posta in palio e poi per rimetterci in pari con il calendario. Vogliamo agguantare il primo posto». La squadra friulana arriva in buone condizioni fisiche e mentali. Le notizie dall'infermeria, infatti, sono incoraggianti: «Stiamo bene – prosegue Parazzoli –: Molinaro è tornata e, anche se non è ancora al 100%, la sua condizione cresce giorno dopo giorno. Frosini ha recuperato e sono contento di avere praticamente tutto il roster a disposizione, fatta eccezione per Viola che è ancora fuori ma che ha dato segnali importanti per un rientro che potrebbe arrivare già la prossima settimana». Il lavoro svolto in questi giorni è stato anche di analisi e crescita, come ricorda il tecnico: «Abbiamo rivisto la finale e sappiamo cosa abbiamo sbagliato e da quegli errori abbiamo tratto insegnamenti importanti per il nostro percorso. Costa Volpino ha tutto fuorché la pancia piena: è vero che hanno alzato un trofeo, ma arrivano anche da due sconfitte in campionato e saranno ancora più motivate. È una squadra agguerrita, esperta, non appagata. Dovremo avere fiducia nei nostri mezzi ed essere lucidi nei momenti chiave». Dopo Costa Volpino le fucsia affronteranno Messina in trasferta, domenica, e poi Melendugno in casa mercoledì per poi ospitare ancora Costa Volpino domenica 8 marzo, nel ritorno della pool promozione. Tutto questo in appena 12 giorni. «È un periodo molto intenso – ribadisce Parazzoli -: giocare ogni tre giorni richiede grande attenzione nel recupero e nel lavoro individuale sulle atlete». Lo staff medico e i fisioterapisti stanno infatti facendo gli straordinari per gestire ogni giocatrice e fare in modo che ciascuna arrivi a ogni partita al massimo delle proprie possibilità. —

Aurora Rossetto in attacco: stasera serviranno i suoi punti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PUNTO SULLA PROMOZIONE

Teor e Casarsa, a voi la sfida Risalgono Tricesimo e Corno

Renato Damiani / UDINE

È stata una giornata interlocutoria per l'alta classifica l'ottava di ritorno per le contemporanee vittorie di Teor e Casarsa, che, nell'anticipo di sabato prossimo saranno le protagoniste di un match da urlo. Alle spalle del duo di testa s'infiamma la lotta per i play-off dove 9 squadre sono interessate a partire dal Centro Sedia (41 punti) ed Azzurra Premariacco (36 punti).

Continua la poderosa risalita del Tricesimo grazie ad una serie incredibile di risultati utili (nelle ultime quattordici partite i ragazzi di mister Simone Bruno hanno portato a casa otto vittorie e sei pareggi inframezzati dalla sconfitta quanto mai indigesta in casa della capolista Teor) e ora i posti che contano sono alla portata degli azzurri. In coda il Sevegliano Fauglis vince lo scontro salvezza in casa del Sistiana Sesljan raggiunto a quota 23 quindi per Ol3 e Maniago Vajont è già tempo di pensare al prossimo campionato in Prima categoria.

QUOTA OTTO

Sono le partite utili consecutive del Corno calcio (3 pareggi e 5 vittorie) che consentono alla formazione di misure Pino Cortiula di portarsi in piena zona play-off dopo il successo sulla Azzurra Premariacco la cui ultima vittoria risale all'ultima giornata del girone di andata (2-1 all'Aviano) poi 3 pareggi e 5 sconfitte. «Non è stato derby facile in quanto di fronte abbiano dovuto combattere contro una squadra in cerca di riscatto – ammette Cortiula mister del Corno – ma il mio ringraziamento va rivolto ai ragazzi a cui avevo chiesto molta aggressività e sacrifici tattici ben conoscendo le qualità dell'avversario, poi Zan Leban si è confermato giocatore risolutore con la sua perfetta decentrata punizione ed ora concentrazione massima per la gara di questa sera in casa del Corva per la gara di andata di Coppa Italia».

Zan Leban grande protagonista con il Corno Calcio

DERBY DA RIGORE

Sono stati due penalty a decidere il sentito derby tra Un. Martignacco e Deportivo Junior ma non hanno inciso su una partita deludente come realisticamente hanno ammesso i due capitani Filippo Cattunar dei locali e Oscar Vit degli ospiti: «Un punto a testa servito a muovere le rispettive classifiche – hanno ammesso – ma l'alta posta in palio ha negativamente inciso sullo spettacolo non certamente all'altezza delle aspettative, ma siano di fronte ad un campionato dove è importante muovere la classifica».

Andata delle semifinali con dalle ore 20 due appuntamenti pordenonesi: Aviano-Bujese e Corva-Corno calcio. Le gare di ritorno sono state fissate per mercoledì 18 marzo inoltre confermata la sede della finale sul campo del Maniago Vajont mentre c'è ancora incertezza sulla data. Da regolamento la vincente di Coppa farà parte delle squadre che disputeranno i play-off a meno che la stessa società al termine del campionato non venga promossa, retrocessa e inserita nella griglia play-out. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NOSTRI 11 DI PROMOZIONE

25ª GIORNATA
Allenatore Cortiula (Corno calcio)
Modulo 4-3-3

di Renato Damiani

Punture di spillo

2 i giocatori in rete con una loro personale doppietta: Zakaria Khayi del Tricesimo e Edison Dema (classe 1993) del Casarsa mentre nella classifica generale dei marcatori Massimo Bussi del Teor si porta a quota 15, quindi alle sue spalle Tommaso Paravano del Fiumicello e Zan Leban del Corno calcio si affiancano a David Paliaga del Trieste Victory a quota 11.

4 i giocatori in gol con la loro prima rete stagionale e sono due accoppiate: Thomas Clarini e Riccardo Speltri della capolista Teor, quindi Eros Pavan e Tommaso Dario del Sevegliano Fauglis.

14 sono i i giocatori in rete per la solitaria capolista Teor: 8 con una rete singola, 1 con una doppietta, 2 con una quaterna, 1 con una cinquina, 15 per Busssi e 7 per Bacinello. A quota 13 sono attualmente posizionate Tricesimo (6 reti singole, 4 doppiette, 2 triplette, 1 cinquina e 2 sestine (Tomi Dedushaj e Zakaria Khayi), Bujese (6 singole, 4 triplette, 2 quaterne ed 1 cinquina) e Casarsa (4 singole, 3 doppiette, 2 triplette, 1 quaterna, El Bakthaoui con 7 gol e Livon con 8).

WITHUB

BASKET - SERIE B FEMMINILE

Libertas, un derby sofferto Alla fine è di nuovo podio

Giuseppe Pisano / UDINE

La Mr Buckets Cussignacco suda le proverbiali sette camicie, ma batte la Polisportiva Casarsa per 59-54 e riaggancia la zona podio in serie B femminile.

È stato un derby combattutissimo, in cui le ragazze biancoblù sono riuscite a far valere ancora una volta la legge della Zardini negli ultimi 3' di gara: sul 52-52 i canestri di Moretti e Braida, più i liberi della sicurezza di Toniutti, hanno piegato la strenua resistenza della squadra ospite. Ottima prova per Moretti, a referto con 16 punti e il contorno di 8 rimbalzi e 3 recuperi, da segnalare anche la "doppia doppia" di Toniutti con 10 punti e 13 rimbalzi. Prezioso l'apporto delle varie Braida (10 punti), Lazzaro (9) e Romanin (8).

Ha di che sorridere anche Rachele De Rossi, classe 2010, alla sua prima convocazione con la prima squadra Plc. Coach Emiliano Cignolini ha commentato così il derby: «La partita è stata spezzata in due. Nel primo tempo grandi attacchi, nel secondo invece grandi difese. È stata una sfida molto fisica, in cui abbiamo fatto tanta fatica, infatti a un certo punto tutto si era complicato. Faccio i complimenti alle mie ragazze perché sono state brave a trovare i canestri decisivi nel finale: partite così vanno solo vinte».

Annalisa Toniutti FOTO COMUZZO

Con questi due punti Cussignacco ha riagganciato la Team Up Padova (che ha osservato il turno di riposo) al terzo posto, e sabato è attesa in Veneto per la sfida diretta: «Sono contento di questo successo – ha aggiunto Cignolini – ma per gli scontri diretti che ci aspettano, a partire da sabato prossimo a Padova, dobbiamo tornare ad alzare l'asticella e metterci maggior concentrazione nel seguire il piano partita, che contro Casarsa non è stato eseguito a perfezione». La gara contro la Team Up si disputerà sabato alle 20.30 al Palaberta di Montegrotto Terme, all'andata vittoria della Plc col punteggio di 72-51. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi

tvzap

76° Festival della Canzone Italiana
RAI 1, 20.40
Per la seconda serata del Festival di Sanremo 2026, Carlo Conti e Laura Pausini saranno affiancati da Pilar Fogliati, Achille Lauro e Lillo. Sul palco si esibiranno metà dei Big in gara, tra musica, sketch e spettacolo.

The Americas
RAI 2, 21.20
L'Amazzonia è la più grande foresta pluviale del pianeta. Lì vivono minuscole scimmie e grandi aquile; a terra marciano eserciti di formiche. Nei fiumi nuotano lontre, tartarughe e caimani imponenti.

Chi l'ha visto?
RAI 3, 21.20
Federica Sciarelli rilancia gli appelli per Nessy Guerra, bloccata in Egitto con la figlia. L'ex compagno, condannato per stalking e lesioni, la minaccia. Nessy vive nascosta e chiede aiuto per tornare a casa.

Realpolitik
RETE 4, 21.30
Tommaso Labate conduce il programma di informazione, che attraverso sondaggi, retroscena e analisi in tempo reale racconta politica e attualità senza filtri, offrendo un quadro chiaro e trasparente dei fatti.

Tre di troppo
CANALE 5, 21.20
Marco e Giulia devono decidere se affrontare l'Inferno dei bambini pestiferi o godersi il Paradiso delle coppie senza figli, tra tentazioni e scelte che metteranno alla prova il loro rapporto.

RAI 1

6.00 UnoMattina News a Sanremo Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina a Sanremo
9.50 Storie italiane a Sanremo Lifestyle
11.55 È sempre mezzogiorno a Sanremo Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona - Speciale Sanremo Attualità
16.00 TG1 Attualità
16.10 Il paradiso delle signore (1ª Tv) Fiction
16.55 Vita in diretta a Sanremo Attualità
18.40 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 PrimaFestival Spettacolo
20.40 76° Festival della Canzone Italiana Spettacolo
1.10 DopoFestival Spettacolo
2.20 Che tempo fa Attualità

RAI 2

8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Il meglio di Radio2 Social Club Sanremo
10.00 Tg2 Italia Europa
10.55 Tg2 Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri a Sanremo
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società
13.50 Tg2 - Medicina 33
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà a Sanremo
17.00 La Porta Magica
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 9-1-1: Lone Star Serie Tv
19.45 9-1-1 Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 The Americas Documentari
23.40 Squadra Omicidi Spalato (1ª Tv) Serie Tv

RAI 3

12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.50 Quante storie Attualità
13.20 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità
16.00 TG3 - L.I.S. Attualità
16.05 Tribune Elettorali - Confronti Evento
16.35 Piazza Affari Attualità
16.45 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
16.50 Aspettando Geo
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.35 Il Cavallo e la Torre
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Chi l'ha visto? Attualità
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità
1.00 Meteo 3 Attualità

RETE 4

6.10 Movie Trailer Spettacolo
6.15 4 di Sera Attualità
7.10 La promessa Telenovela
7.40 Terra Amara Serie Tv
8.35 Tradimento Serie Tv
10.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
11.55 Tg4 Telegiornale
12.25 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum
15.30 Tg4 - Diario Del Giorno
15.40 Diario Del Giorno
16.40 L' Urlo Dei Giganti Film Guerra ('68)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.30 10 Minuti Attualità
19.45 Meteo.it Attualità
19.50 La promessa (1ª Tv) Telenovela
20.30 4 di Sera Attualità
21.30 Realpolitik Attualità
0.55 Spara che ti passa Film Drammatico ('93)
2.45 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5

6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Meteo Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.40 Mattino Cinque Attualità
10.50 Tg5 Ore 10 Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.35 Meteo Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.00 Io Sono Farah (1ª Tv)
14.15 Forbidden Fruit (1ª Tv)
14.45 Uomini e donne
16.05 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela
16.25 Amici di Maria
16.55 Dentro la notizia
18.50 Caduta Libera
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.35 Meteo Attualità
20.40 La ruota della fortuna Spettacolo
21.20 Tre di troppo (1ª Tv) Film Commedia ('23)
0.05 Tg5 Notte Attualità
0.40 Meteo Attualità

ITALIA 1

6.00 Miami Vice Serie Tv
6.50 A-Team Serie Tv
8.40 Chicago Fire Serie Tv
9.35 Chicago Med Serie Tv
10.30 Chicago P.D. Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Meteo.it Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
14.00 Sport Mediaset Extra Attualità
14.10 The Simpson Cartoni Animati
15.00 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
16.45 MacGyver Serie Tv
18.30 Studio Aperto Attualità
18.55 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv
20.35 N.C.I.S. Serie Tv
21.25 Kingsman: Il cerchio d'oro Film Azione ('17)
0.05 R.I.P.D. - Poliziotti dall'aldilà Film Azione ('13)

LA 7

6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus - Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.30 La Torre di Babele Attualità
18.30 Ignoto X - Dentro e oltre le storie di cronaca Documentari
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Una giornata particolare Attualità
23.35 Barbero risponde Attualità
1.00 Tg La7 Attualità

TV8

17.15 Un cottage da sogno Film Commedia ('23)
19.00 4 ristoranti Lifestyle
20.20 Prepartita Calcio
21.00 Real Madrid - Benfica Calcio
23.00 Tv8 Champions Night - Calcio
24.00 Tv8 Gialappa's Night Calcio
0.30 Machete Kills Film Azione ('13)

NOVE

15.00 Io, Gisèle Pelicot (1ª Tv)
16.25 Storie criminali
17.50 Little Big Italy Lifestyle
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo
20.35 The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv) Spettacolo
21.30 Little Big Italy Lifestyle
0.45 Nudi e crudi Spettacolo

20 (20)

14.30 All American Serie Tv
16.10 New Amsterdam Serie Tv
17.50 Supergirl Serie Tv
19.30 Chicago Fire Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 La guerra dei mondi Film Fantascienza ('05)
23.15 Hellboy Film Fantasy ('19)
1.20 Roswell, New Mexico Serie Tv
2.40 Show Reel Attualità
3.20 Supergirl Serie Tv

RAI 4 (21)

16.10 70x70 - Lo sapevate che ... - Vasco 1979
16.15 70x70 - Lo sapevate che ... - I primi programmi a colori Spettacolo
16.20 Senza traccia Serie Tv
17.05 Elementary Serie Tv
18.25 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.50 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Trappola sulle Montagne Rocciose Film Azione ('95)
23.00 Sezione 8 Film Azione ('22)

IRIS (22)

16.55 Una Donna Una Storia Vera Film Drammatico ('85)
19.15 Kojak Serie Tv
20.10 Walker Texas Ranger
21.15 Basic instinct Film Thriller ('92)
23.50 Animali notturni Film Drammatico ('16)
2.10 Una Donna Una Storia Vera Film Drammatico ('85)
4.00 Prigioniero nel buio Film Thriller ('10)

RAI 5 (23)

19.00 Rai News - Giorno
19.05 RAInchieste 1978 - Indagine sulla parapsicologia di Piero Angela Attualità
19.55 Casa Sapiens
20.25 Il Mondo con gli occhi di Overland Lifestyle
21.20 Sapiens Files - Un solo Pianeta Documentari
23.30 Alicia Keys Live in Los Angeles Spettacolo
0.20 Rock Legends Documentari

RAI MOVIE (24)

15.50 ...E intorno a lui fu morte Film Western ('68)
17.40 Le legioni di Cleopatra Film Avventura ('59)
19.25 Zorro il ribelle Film Avventura ('66)
21.10 The Wrestler Film Drammatico ('08)
23.05 Movie Mag Attualità
23.35 Suburra Film Drammatico ('15)
2.00 Come ti divento bella! Film Commedia ('18)

RAI PREMIUM (25)

18.40 Quelli che il Cinema Documentari
19.00 Il paradiso delle signore Daily Soap
19.40 Il Commissario Rex
21.20 Candice Renoir Serie Tv
22.15 Candice Renoir Serie Tv
23.15 The Good Doctor Serie Tv
1.30 Storie italiane Lifestyle
3.30 Un angelo a New York Film Commedia ('96)
5.00 Ricominciare Soap

CIELO (26)

16.40 Cucine da incubo
17.55 Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle
18.00 Celebrity Chef Lifestyle
19.00 Cucine da incubo Lifestyle
20.20 Friends Serie Tv
21.20 End of a Gun Film Azione ('16)
23.00 Tv8 Champions Night Calcio
24.00 Tv8 Gialappa's Night S.2 Ep.08 Calcio

TWENTYSEVEN (27)

14.35 La signora del West Serie Tv
16.30 La casa nella prateria Serie Tv
19.30 Free Willy - Un amico da salvare Film Avventura ('93)
21.10 Free Willy 3 - Il salvataggio Film Avventura ('97)
23.00 Walker Serie Tv
0.55 Piovuto dal cielo Film Commedia ('03)
2.20 Due per tre Serie Tv

TV2000 (28)

18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
18.58 Meteo Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario con il Card. Angelo Comastri
20.45 TG 2000 Attualità
21.05 55 giorni a Pechino Film Avventura ('63)
24.00 The Chosen Serie Tv
2.20 La compieta preghiera della sera Attualità

LA7CINEMA (29)

14.50 The Iron Lady Film Biografico ('11)
16.45 Un amore di testimone Film Commedia ('08)
18.45 Silverado Film Western ('85)
21.15 I magnifici sette Film Western ('60)
23.45 I magnifici sette cavalcano ancora Film Western ('72)
1.45 Toro scatenato Film Drammatico ('80)

LA 5 (30)

14.45 Una mamma per amica
17.30 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
19.30 Amici di Maria
20.00 Uomini e donne
21.20 In corsa per la vita Film Drammatico ('14)
23.00 Il ritmo della vita Film Commedia ('09)
1.05 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
2.45 Non è stato mio figlio Serie Tv

REAL TIME (31)

13.00 Casa a prima vista
14.00 Real Time a Sanremo con Radio Italia (1ª Tv)
14.25 Casa a prima vista
18.25 Primo appuntamento
19.50 Casa a prima vista
20.50 Casa a prima vista Spettacolo
21.50 Storie di gemelli siamesi
22.45 Gemelle siamesi: prima e dopo Documentari
23.40 Body Bizarre Documentari

GIALLO (38)

10.50 I misteri di Brokenwood
12.50 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
14.50 Vera Serie Tv
16.50 I misteri di Brokenwood Serie Tv
18.50 Miss Fisher: delitti e misteri Serie Tv
21.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
1.10 Miss Fisher: delitti e misteri Serie Tv
3.30 Tatort Vienna Serie Tv

TOP CRIME (39)

14.15 Rizzoli & Isles Serie Tv
16.05 Detective Monk Serie Tv
17.55 Major Crimes Serie Tv
19.30 Rizzoli & Isles Serie Tv
21.15 Law & Order: I due volti della giustizia Serie Tv
22.05 Law & Order: I due volti della giustizia Serie Tv
22.55 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.40 Chicago P.D. Serie Tv
2.05 Movie Trailer Spettacolo
2.10 C.S.I. New York Serie Tv

DMAX (52)

14.00 Storage Wars Canada (1ª Tv) Spettacolo
15.50 Affari a tutti i costi
17.40 Per un pugno di gemme
19.40 Aeroporto di Roma: traffico illegale Lifestyle
21.40 Affari d'occasione Spettacolo
23.40 WWE NXT (1ª Tv) Wrestling
1.40 Real TV: crimini di strada Documentari

RAI SPORT HD (57)

15.20 Olimpiadi Invernali. Milano Cortina 2026 Sci alpino
19.35 Tiro con l'Arco Camp. Italiano Para-Archery Lamezia Terme
20.20 Modena-Verona - 22a g.ta. SuperLega Credem Banca Pallavolo
22.45 Festa del Cross. Festa del Cross Atletica leggera

RADIO

RADIO 1

21.00 Champions League: Atalanta-Borussia Dortmund e Juventus-Galatasaray
23.05 Il mix delle 23

DEEJAY

17.00 Pinocchio
19.00 Chiacchiericcio
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
22.30 Dee Notte

RADIO 2

16.30 Il Pomeriggio di Radio2
18.00 Radio2 Matti da legare
19.45 Radio2 Caterpillar
20.45 Festival di Sanremo
1.00 DopoFestival

CAPITAL

12.00 Fattore C
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side

RADIO 3

19.00 Hollywood Party
19.55 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Voci in Barcaccia
24.00 Battiti

M20

14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Vittoria Hyde
23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI

RADIO 1

7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.10 Vuê o fevelin di...
11.20 A volo radente
12.30 Gr FVG
13.30 Tandem
13.55 Traguardi
14.10 Punto di domanda
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin...
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE

Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18;** Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEûlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Beneciio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica
Radio Onde Furlane: **8.00** Gjornâl Radio de buinore + Il meteo; **8.15** Alc ce dî ogni dì; **8.30** Tal forest ca dongje; **9.00** In dì di vuê - Rassegne stampe; **9.30** Ator Ator; **11.00** Baste la salût; **11.30** Ce fâ? ; **12.10** Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; **12.30** In dì di vuê - Rassegne stampe internazionâl; **13.00** Babêl Europe; **13.30** Ator Ator; **14.30** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **14.40** Alc ce dî ogni dì; **15.00** Dret e ledrôs; **16.30** Tunnel; **17.30** Ator Ator; **18.00** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **18.10** Alc ce dî ogni dì; **18.30** Ce fâ?; **19.00** Lugosi Brothers; **20.30** Mainzai; **22.00** Symphony of Silence

CANALI LOCALI

TELEFRIULI

6.20 Un pinsir par vuè
6.30 News, cappuccino e brioche - diretta
8.20 Un pinsir par vuè
8.30 News, cappuccino e brioche
9.45 Goal FVG
10.45 Screenshot
12.00 Le montagne di John Martina - documentario
12.30 Telegiornale FVG - diretta
12.45 A voi la linea - diretta
13.15 Approfondimenti
13.30 Telegiornale FVG News
13.45 A voi la linea
14.15 Telegiornale FVG News
14.30 Lo scrigno
16.00 Telefruts - cartoni animati
16.30 Tg flash News
17.15 Rugby Magazine
17.30 Tg flash News
17.45 Telefruts - cartoni animati
18.05 Vaghe frontiere
18.15 Sportello pensionati - diretta
19.00 Telegiornale FVG - diretta
19.30 Sport FVG - diretta
19.45 Screenshot - diretta
20.15 Telegiornale FVG News
20.45 Gnovis
21.00 **Elettroshock**
23.15 Le montagne di John Martina - documentario
23.45 Telegiornale FVG News

IL 13TV

7.00 Santa Messa S.Leopoldo
8.00 Star Trek Classic
10.00 Il13 Telegiornale
11.00 Cultura in primo piano
12.00 Aria Pulita (Live)
13.00 Tv13 con Voi (Live)
14.00 Charlie's Angel
16.00 Film Classici
18.30 Tv13 con Voi
19.00 il 13 Telegiornale
20.00 Momenti Particolari.
22.00 Film Classico
23.30 Il 13 Telegiornale
0.30 Film della notte.

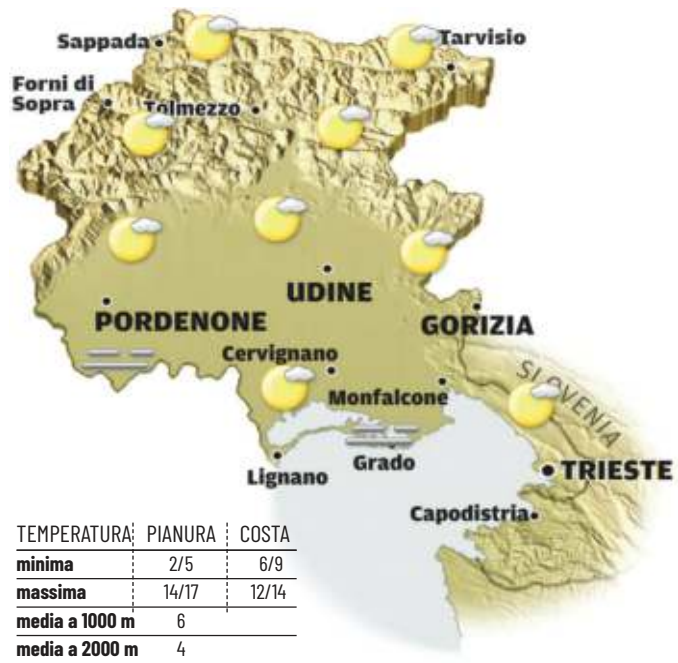
TV 12

6.05 A Tutto Campo Fvg
6.35 Tg Regionale News
7.00 Tg Udine News
7.30 Santa Messa
8.15 Sveglia Friuli
10.00 A Tutto Campo Fvg
10.30 Le Stelle Del Friuli
10.55 Borgo Italia Rubrica
11.25 Casa Pappagallo
11.45 Anziani In Movimento
12.00 Tg Friuli In Diretta
13.45 Stadio News
14.35 Tg Friuli In Diretta - R
16.15 Udinese Tonight - R
18.15 Anziani In Movimento
18.30 Tg Regionale News
19.00 Tg Udine News
19.30 A Tutto Campo Fvg
20.00 Tg Udine News
20.30 Tg Regionale News
21.10 Terzo Tempo
23.00 Tg Udine News

Il Meteo

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	2/5	6/9
massima	14/17	12/14
media a 1000 m	6	
media a 2000 m	4	

Tempo stabile con cielo in genere poco nuvoloso; di notte foschie su pianura e costa e possibile anche qualche nebbia. Zero termico a 3000 m; inversioni termiche notturne nelle valli.

DOMANI IN FVG

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	2/5	5/7
massima	15/18	12/15
media a 1000 m	7	
media a 2000 m	6	

Cielo in genere poco nuvoloso con temperature relativamente miti di giorno sui monti. Inversioni termiche notturne con probabili foschie e nebbie su bassa pianura e costa.

Tendenza. Cielo sereno o poco nuvoloso con maggiore nuvolosità verso la costa per nubi basse. Su pianura e costa saranno possibili foschie o nebbie, specie nelle ore notturne. Inversioni termiche, specie di notte, con aria mite in quota e zero termico a circa 3000 metri.

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: cielo sereno in montagna e poco nuvoloso sulle zone di pianure. Possibili nebbie.
Centro: cielo poco nuvoloso. Possibili alcune foschie o nebbie mattutine su Toscana e Marche.
Sud: condizioni di bel tempo, il cielo sarà sereno o al massimo poco nuvoloso su tutte le regioni.

DOMANI
Nord: foschie o nebbie sulla Pianura Padana, altrove sole. Pomeriggio con cielo poco nuvoloso ovunque; clima mite di giorno.
Centro: tempo stabile; nebbie mattutine su Toscana, costa laziale e adriatica. Clima mite.
Sud: cielo poco nuvoloso ovunque su tutte le regioni. Venti deboli dai quadranti settentrionali.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	7	13	12 Km/h
Monfalcone	6	14	12 Km/h
Gorizia	6	15	12 Km/h
Udine	6	14	9 Km/h
Grado	6	14	13 Km/h
Cervignano	6	14	12 Km/h
Pordenone	6	14	6 Km/h
Tarvisio	2	10	13 Km/h
Lignano	6	13	12 Km/h
Gemona	5	13	9 Km/h
Tolmezzo	3	12	8 Km/h
Forni di Sopra	2	10	7 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,2 m	9,3
Grado	quasi calmo	0,1 m	9,9
Lignano	quasi calmo	0,1 m	10
Monfalcone	quasi calmo	0,1 m	9,6

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	7	14	**Copenhagen**	0	2	**Mosca**	-6	-3
Atene	8	15	**Ginevra**	5	17	**Parigi**	7	18
Belgrado	2	10	**Lisbona**	12	16	**Praga**	0	9
Berlino	2	9	**Londra**	7	16	**Varsavia**	-1	2
Bruxelles	7	17	**Lubiana**	3	15	**Vienna**	3	11
Budapest	8	15	**Madrid**	4	18	**Zagabria**	2	13

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	6	15
Bari	10	14
Bologna	8	12
Bolzano	3	16
Cagliari	9	17
Firenze	6	17
Genova	9	14
L'Aquila	3	16
Milano	6	13
Napoli	9	17
Palermo	10	16
Reggio C.	9	16
Roma	8	17
Torino	8	13
Venezia	6	13

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Ti svegli con una sensazione di elettricità nell'aria, come se ogni pensiero potesse diventare un'avventura. Le intuizioni arrivano veloci e le parole fluiscono con facilità.

TORO
21/4 - 20/5
La tua routine si colora di piccoli imprevisti che accendono la giornata. Bastano pochi gesti per trasformare un momento ordinario in qualcosa di memorabile.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Il tuo segno brilla come specchio della Luna nel cielo: la mente corre, le risate sono contagiose e tutto sembra possibile. Le parole scivolano leggere e le idee trovano terreno fertile.

CANCRO
22/6 - 22/7
Oggi ti accorgi che anche il quotidiano può avere lati nuovi e affascinanti. Il cielo ti regala intuizioni delicate, da custodire e trasformare in momenti felici.

LEONE
23/7 - 23/8
Oggi la Luna in Gemelli ti invita a condividere la gioia, senza preoccuparsi troppo della perfezione. Oggi brillare significa anche lasciarsi sorprendere dalle reazioni degli altri.

VERGINE
24/8 - 22/9
Il cielo ti spinge a guardare oltre l'ordine apparente. Piccoli spostamenti, idee inaspettate e intuizioni improvvise ti ricordano che anche la precisione può avere un lato giocoso.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Qualcuno può arrivare nella tua giornata portando una prospettiva nuova, capace di trasformare un problema in opportunità. La Luna in Gemelli ti invita a lasciare fluire le emozioni con leggerezza.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Le emozioni sono sottili e taglienti, ma oggi filtrate da un sorriso e dalla curiosità diventano strumenti preziosi. Puoi scoprire lati nascosti delle persone o situazioni che credevi conosciute.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Oggi ogni piccolo cambiamento diventa un'avventura e ogni incontro può trasformarsi in una storia da raccontare. La Luna in Gemelli alimenta la tua voglia di movimento con leggerezza.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
La serietà lascia spazio a un tocco di curiosità: oggi puoi osservare ciò che normalmente ignori e scoprirne la bellezza. La Luna ti invita a lasciarti sorprendere dai dettagli.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
La Luna in Gemelli ti regala agilità mentale e apertura alle connessioni più imprevedibili. Segui la strada che la tua mente indica, anche se sembra strana: può portarti in luoghi sorprendenti.

PESCI
20/2 - 20/3
Oggi senti che il mondo ha un ritmo tutto suo, fatto di piccole coincidenze e ispirazioni improvvise. Lasciati guidare da ciò che senti, senza cercare di capire tutto razionalmente.

LE FARMACIE

UDINE

Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
Montoro
Via Lea D'Orlandi, 1 Tel. 0432601425

Apertura diurna con orario continuato
(8:30 / 19:30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Aurora
V.le Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492
Colutta
Via Mazzini, 13 Tel. 0432510724
Londero
V.le L. da Vinci, 99 Tel. 0432403824
Manganotti
Via Poscolle, 10 Tel. 0432501937
Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786
Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891
San Marco Benessere
V.le Vol. della Libertà, 42 Tel. 0432470304
Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969
Simone
Via del Cotonificio, 129 Tel. 043243873
Zambotto
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA

Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)
Buja Da Re
Via Santo Stefano, 30 Tel. 0432960241
Carlino
Charalambopoulos
P.za San Rocco, 11 Tel. 043168039
Cavazzo Carnico
Cavazzo
Via Zorutti, 2/1 Tel. 04331912345
Cividale del Friuli
Minisini
L.go Bojani, 11 Tel. 0432731175
Fagagna
All'Angelo
Via Umberto I, 48 Tel. 0432800138
Fiumicello Villa Vicentina
Santa Maria
Via Gorizia, 44 Tel. 0431970569
Forni di Sopra Varmost Sas della Dr.a Emanuela Graziani
Via Nazionale, 86 Tel. 043388093
Latisana Mario
Via L. Sabbiadoro, 82 Tel. 0431558025
Nimis Missera
Via Roma, 8/10 Tel. 0432790016
Osoppo Antica Farmacia Fabris
Via Fabris, 5 Tel. 0432975012
Palmanova Tango
P.za Grande, 3 Tel. 0432631049
Paluzza San Nicolò
Via Roma, 46 Tel. 0433775122
Pavia di Udine Caruso
Via della Stazione, 23/A Tel. 0432564301
San Giovanni al Natisone
Di Villanova
Via delle Scuole, 13 Tel. 0432938841
Sedegliano Sant'Antonio
P.za Roma, 36 Tel. 0432916017
Tarvisio Spaliviero
Via Roma, 18 Tel. 04282046
Tavagnacco Centrale
P.za Giuseppe Garibaldi, 6 Tel. 0432680082

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Paolo Possamai
Condirettore: Paolo Mosanghini
Direzione: Alberto Bollis (Condirettore Il Piccolo), Fabrizio Brancoli (Vicedirettore Cultura), Paolo Cagnan (Vicedirettore digitale), Ario Gervasutti (Vicedirettore esecutivo), Luca Piana (Vicedirettore Economia). **Ufficio centrale:** Matteo Marian, Antonio Bacci, Paola Bolis, Anna Buttazzoni, Corrado Morsego, Alessio Radossi. **Cronaca Udine:** Guido Surza, Luana de Francisco. **Cronaca Pordenone:** Antonio Zavagno. **Regione:** Christian Seu. **Cultura:** Maddalena Rebecca. **Economia:** Maurizio Caiaffa. **Sport:** Giovanni Armanini. **Web:** Nicolò Bortolotti.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 24 febbraio 2026 è stata di 22.456 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

VUOI INSEGNARE A SCUOLA?

Scala le GPS con le Certificazioni informatiche **AICA**

DigCompEdu (New)
DigComp 2.2
ICDL full standard

Inquadra il QR code per ricevere ulteriori informazioni

Siamo Test Center accreditato da AICA in Friuli Venezia Giulia per il rilascio della nuova certificazione DigCompEdu, e di DigComp 2.2 e ICDL

0432 237462

EXCOL® CENTRO STUDI

www.excol.net
icdl@excol.net

Migliora il tuo punteggio nelle **Graduatorie Provinciali per le Supplenze 2026** con le **certificazioni digitali riconosciute**.

GRADUATORIE PER SUPPLENZE 2026

CERTIFICAZIONI INFORMATICHE AICA ACCREDITATE ACCREDIA:

- DigCompEdu
- DigComp 2.2

PERSONS CERTIFICATION ACCREDIA

SCANSIONAMI!

Oltre 2 milioni di italiani sono già certificati.
Ottieni la tua certificazione con noi: AICA è l'unico ente in Italia autorizzato a rilasciare il certificato con il logo ACCREDIA e con il logo ICDL, riconosciuto in oltre 100 Paesi.

AICA
ASSOCIAZIONE ITALIANA PER L'INFORMATICA E IL CALCOLO AUTOMATICO

Dal 1961 una garanzia per certificazioni, corsi e formazione nel digitale.